Esplico qui sotto il metodo di lettura, anche se credo sia chiaro, è sempre meglio assicurarsi che i lettori abbiano una bella esperienza leggendo l'opera:

Nome (Es. Adil, ???, etc.):Nome del personaggio che sta agendo al momento;

Caporali o virgole di apertura e chiusura dialogo (Es. «Va bene, grazie», «C'è ancora molta strada...», etc.):Dialogo di un personaggio

Asterischi (Es. *Cammina*, *Spara*, etc.):Azione eseguita da un personaggio;

Parentesi (Es. (Mh...è interessante), (Capisco...), etc.):Pensiero di un personaggio;

Grassetto (Es. **Adil arriva al posto indicato**, **L'attacco va a buon fine**, etc.):Azione ambientale, causa di qualcosa, o narratore

黒人を殺す

NEGRO SLAYER

1

Volume 1

PROLOGO

20 Agosto 1998

La Grande Guerra Africana È Iniziata Da Qualche Giorno, I Cittadini Congolesi Sono I Più A Rischio E Non Sembra Abbia Intenzione Di Finire Presto.

???:*È nascosto in una foresta, spera di tornare a casa presto dato che essendo povero ed in pericolo non ha altri posti in cui andare* «Merda, questa guerra mi sta già stancando, devo tornare a casa il più presto possibile. Brutta idea andare a caccia nella giungla.» *Facendosi strada raggiunge la sua città natale, Goma, corre più che può e raggiunge l'entrata di casa sua*

La targhetta leggeva: "Casa Al Bassad, numero 21"

Adil:(Già...casa al Bassad,anche se ormai è rimasto solo il sottoscritto, Adil) *Entra, per poi chiudere la porta dietro di lui* «È stato stancante anche oggi ma con questa crisi dovrò pur sempre mangiare...»
Adil inizia a mangiare il poco che ha preso, in seguito va a dormire, non prima di aver recitato un Ave Maria

Adil:*Si inginocchia e chiude le mani per pregare* «Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne

e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen»

Adil:«Oh Gesù, perché questa guerra? Perché queste tragedie proprio in un posto così povero..? Non mi sento neanche di appartenere qui, sono scappato apposta per non partecipare alla guerra e come se non bastasse sono anche morti i miei genitori per questo...cazzo» *Guarda in basso e sospira, per poi rialzarsi*

Adil si mise a dormire, crollando all'istante

5 Ore Dopo,3:21

???:«Adil...Adil mi senti?»

Adil:*Viene svegliato in maniera innaturale di colpo dalla voce, anche se era in un profondo stato di sonno* «Cos..? Chi sei tu?»

???:«Adil, ho ascoltato le tue preghiere e sono venuto qui per chiederti una cosa che potrà salvarti»

Adil:...Dio?»

???:«Questa voce è una manifestazione di me, adesso ascolta bene la mia richiesta. Se hai veramente fede, ti chiedo di sterminare ogni persona della tua etnia dalla faccia della terra»

Adil:(C-cos..? No, non posso domandarmi nulla...sto parlando con Dio e se voglio dimostrare la mia fede devo seguire tutto ciò che dice...voglio e devo farmi valere) «Ma è una cosa impossibile, c'è guerra e sono solo un povero»

???:«Adil, devi avere fiducia in me. Solo così potrai far tornare il tuo paese ad uno stato normale, e possibilmente salvare il mondo»

Adil:«Va bene, mi fido. Ma non so come iniziare»

???:«Tu continua a credere, con la fede puoi fare ogni cosa. Addio»

Adil:*Sente un assordante rumore e sviene*

--FINE PROLOGO--

◆ ◆ ◆

Schede Personaggi

Nome:Adil

Cognome:Al bassad

Età:20 anni

Nazionalità:Repubblica Democratica del Congo

Ideali:Vivere una vita tranquilla, seguendo gli insegnamenti divini e raggiungere il regno di Dio una volta terminata la sua vita

Aspetto:Carnagione scura, alto 180 cm, corporatura media e spalle non troppo larghe. Capelli a spazzola leggermente più alti del normale, castani. Labbra fini, sebbene leggermente carnose.

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 1

Bar Più Frequentato Del Congo, Un Uomo Di Nome Samir Viene Chiamato Da Dio Durante La Sua Sosta Lì

???:«Samir...Non sei l'unico a dover far ciò, riuscirai a riconoscere tutti gli altri grazie alla fede. Adesso va' e uccidi tutti quelli della tua etnia. Addio»

Samir:«..! T-tu... bella idea.» *sorride, impugnando un AKM, per poi piazzare esplosivi in tutto il locale in cui alloggiava* (Dovrebbe bastare...) *si getta dal tetto e preme il pulsante per detonare gli esplosivi*

Il locale salta in aria, si sentono urla in sottofondo e poi innumerevoli spari provocati da samir mentre si getta

Samir:*Cade a terra, facendosi leggermente male* ...sto venendo a prendervi, neri.

◆ ◆ ◆

Terrore: *Passeggia tranquillo per strada*

???:(Eheh...eccone uno, sembra perfetto) *Si sistema i capelli e si avvicina a Terrore* «Ciao amico, vuoi provare un gioco?»

Terrore:*Si ferma e lo guarda stranito* «uh?» *Indietreggia di poco*

???:(Mh...) *Cammina verso di lui* «Se vinci tu posso darti 1000 Franchi»

Terrore:«Mi interessa, dimmi pure»

Obed:«Il mio nome è uh...Obed!» *tira fuori un mazzo di carte* «Scegliene una a caso e chiudi gli occhi»

Terrore:«Ah...beh, io ci sto» *prende una carta, il re di picche e dopo chiude gli occhi*

Obed:«Bene così!» *Prende il portafoglio dalla sua tasca e scappa via ridendo* (Cazzo, ce l'ho fatta)

Terrore:(?!) *Riapre gli occhi* «Oh beh... Io ci ho provato» *getta un'occhiataccia verso Obed e quest'ultimo inizia a bruciare*

Obed:*Iniziò a delirare, essendo visibilmente sofferente* «C-COSA STA SUCCEDENDO? AAAAAH, F-FA MALE!» *Brucia completamente*

Terrore:*Si avvicina, sembrando quasi non curante della situazione e riprende il portafoglio, uscendo un centone bruciato dal portafoglio* «A rendere questo mondo sbagliato... È la gente come te...» *butta il centone nel corpo in fiamme* Volevi questi, no? *si mette il portafoglio in tasca e continua a camminare, lasciandosi il cadavere alle spalle*

◆ ◆ ◆

Schede Di Morte

Nome:Obed

Stato: Deceduto

Causa:Combustione umana spontanea

Luogo:Repubblica Democratica del Congo

Ultime Parole:"C-COSA STA SUCCEDENDO? AAAAAH, F-FA MALE!"

◆ ◆ ◆

Adil:*Viene svegliato dal rumore di spari e bombardamenti, come sempre*

Ore 7:45

Adil:«Mio dio, ascolterò cos'hai detto.» *Esce da casa sua* «Ugh...percorrere queste zone remote è difficile, ma devo infiltrarmi in un campo di guerra se voglio veramente fare danni...ho dimestichezza con le armi, vivendo qui è normale, sì...però è comunque strano»

Dopo qualche ora, Adil arriva in un accampamento militare nemico

Adil:(Ok...dovrei riuscire a rubare una delle loro armi, e con ciò potrò fare una strage)

Militare:*Nota Adil ai bordi dell'accampamento, quindi si rialza* «Intruso, intruso! Venite qui!»

Altri tre militari si avvicinano alla zona, dirigendosi verso Adil

Adil:«O-oh merda, mi hanno scoperto,mi uccideranno sicuramente!» *Inizia ad impanicarsi*

Militare 2:«Cosa volevi fare?» *Dice, mentre alza il suo fucile*

Militare 3:*Rivolgendosi al militare 2* «Uccidiamolo, è un civile, ma non lo saprà nessuno»

Samir:«Frenate, pezzi di merda!»

Dal tetto di uno dei depositi in cui si accampavano i soldati si intravede una figura nera, con un cappuccio in testa ed un arma da fuoco somigliante ad un AKM

Samir:«Arrivo!» *Inizia a correre*

Adil:*Tiene le mani in alto e si fa vedere, tremando* «S-scusate,non era mia intenzione»

Samir:*Sorride* «Troppo tardi.» *Si butta dal tetto e mentre cade spara raffiche in testa a tutti i mercenari presenti uccidendoli all'istante* «Tsk, che figata, cazzo!» *Cade*

Adil:*Lo guarda perplesso* «C-Cosa? Chi sei e...e perché mi hai aiutato?»

Samir:*Si avvicina ad Adil e gli porge la mano per farlo alzare* «Anche tu lo hai visto, no..? In più, il signore mi aveva parlato anche di te...tu dovresti essere Adil, no?»

Adil:*Prende la mano di Samir rialzandosi* «N-Non ti conosco, per signore intendi Dio..?»

Samir:*guardando il cielo* «Si, quello lì, ecco, come lo chiami tu, "Dio"»

Adil:«Q-Quindi non sono l'unico...anche tu hai l'incarico di uccidere ogni persona simile a noi?»

Samir:*guardando Adil* «Si...è così. Comunque io sono Samir, Samir Buchafari»

Adil:«Effettivamente sentivo anch'io una certa...come dire, "aurea"..? Ma ora capisco il perché...Oh, beh» *prende un M4 e tutte le munizioni necessarie da uno dei soldati* «Se vogliamo davvero farlo, abbiamo bisogno di colpire la capitale, Kinshasa e dobbiamo passare in sicurezza» *Indica un posto* «Lì c'è una grandissima giungla,è il posto più sicuro e la conosco come il palmo della mia mano»

Samir: *ricaricando l'AKM* «Andata, facciamo saltare la capitale e quei maledetti soldati di merda!»

Adil:«Bene, allora seguimi» *Entra nella giungla e con un machete si fa strada*

Dopo qualche minuto, si sentono in lontananza dei rumori forti e minacciosi

Adil:«Non posso crederci...che sia..?»

Un enorme gorilla li raggiunge, ma non attacca

Adil:*Nota il gorilla e si rivolge a Samir* «Shh» *Sussurrando* «Spero sia uno di quelli pacifici, ma comunque è meglio non fare troppo rumore. Procediamo con cautela»

Samir:*Guardando il gorilla* «Non penso sia pacifico, a guardarlo sembrerebbe uno addestrato...»

Gorilla:*Si gira verso di loro e guarda sospettosamente*

Adil:*Rimane fermo immobile, ma per sbaglio fa cadere la mappa che teneva con sé*

Gorilla:*Si avvicina velocemente* (Li ho visti, sono loro)

Samir:*Spinge Adil e tira fuori una falce rubata da i soldati di prima* «Preparati, scimmione del cazzo!» *salta schivando il gorilla così

colpendolo in un occhio, accecandolo* «Adil! Prendilo al volo!» *Gli lancia un coltello* «Lancialo nell'altro occhio!»

Gorilla:*Urla di dolore* «Fermi! Smettetela, non sono un vero gorilla»

Samir:*Atterra dietro il gorilla* «Cos-»

Gorilla:«...Sono un umano in realtà, beh, non più...»

Adil:*Schiva il coltello lanciato da Samir e guarda la scena stranito* (Eh..?)

Elias:«Il mio nome è Elias, ho sentito la vostra presenza e ho pensato che finalmente qualcuno avrebbe potuto aiutarmi...vi racconterò tutto, datemi del tempo»

Samir:«No.» *prende L'AKM e gli spara in testa*
Elias:*Ignora il colpo, come se non si fosse fatto nulla* «Ho un potere che mi è stato conferito da Dio, e l'ho sfruttato per diventare immortale»

Samir:«..?!»

Elias:«In breve...un giorno stavo scalando il monte Nyiragongo con un mio amico di nome Owusas. Eravamo migliori amici, ed io ero un massimo esperto riguardo a quel monte. Facevo da guida turistica prima di ciò, ma nessuno si ricorda di me...ma ad ogni modo, una volta arrivati in cima, lui per vendetta mi spinse dentro il vulcano»

Adil:*Si avvicina e si rivolge ad Elias* «Vendetta su cosa?»

Elias:«Tutto a suo tempo. Prima di morire Dio mi diede un altra possibilità di vita dato che come ho già detto, anch'io sono stato chiamato da lui. Ero un grande fedele ed ha scelto ciò per me...il costo era...beh, potete vedere da voi. Il mio potere mi permette di amplificare qualunque tratto di qualunque cosa e l'ho usato per diventare immortale...però, c'è un problema...il problema è che posso usarlo solo una volta per tratto, quindi no, non posso aiutarvi in questo»

Adil:«E...e che cosa vuoi da noi allora?»

Elias:*Alza lo sguardo verso Adil* «È semplice. Voglio vendetta contro l'uomo che ha fatto tutto questo, è un sapeur molto conosciuto, dovreste trovarlo nei pressi del Nyiragongo»

Adil:*Lo guarda con aria scocciata* «Ci dispiace,ma non abbiamo motivi per aiutarti»

Samir:«Appunto.» *si accende un sigaro*

Elias:«Volete sterminare ogni nero sulla faccia della Terra eh? Beh...se riuscirete a trovarlo ed ucciderlo vi parlerò di un grande segreto di cui solo io sono a conoscenza»

Adil:«E perché dovremmo fidarci?»

Samir:«Appunto!»

Elias:«Beh...rimane pur sempre un nero, portarmi la sua testa non è una differenza grandissima rispetto all'ucciderlo e basta. E poi come ho già detto sono immortale. pensateci bene, come farete ad ucciderli tutti usando solo armi comuni?»

Samir:«Armi comuni, eh?» *gli spara nell'altro occhio* «...armi comuni!?! Le armi sono le tue compagne, rispettale!» *gli molla un pugno* «SONO COLORO CHE TI SALVANO IL CULO!»

Elias:*Lacrima* «Che essere spregevole...»*Si allontana leggermente* «Potete andare...e qualunque cosa voi decidiate mi troverete qui nella giungla, posso sentire la vostra presenza quindi state tranquilli.»

Adil:*Guarda male Samir, ma si gira verso Elias con un aria sospettosa* «Va bene...Grazie»

Samir:*Inizia ad arrabbiarsi, ma si calma subito dopo* «Spero di rivederti all'inferno...» *ride* «Ah, no» *scuote la testa* «Tu non hai quel lusso.»

Adil:*Prende Samir dal braccio e lo avvicina a sè stesso* «Samir, smettila! Non ci costa nulla provare, andiamo e facciamolo, io sto iniziando a fidarmi...»

Samir:«Tsk!» *Toglie la mano di Adil dal suo braccio e si gira* «E va bene, andiamo...»

--FINE Capitolo 1--

◆ ◆ ◆

Nome: Terrore

Cognome: Jadim

Età:19 anni

Nazionalità:Italiano, di origini palestinesi

Ideali:Comunismo e progressismo. Dopo il suo incontro con Dio ha deciso di tradirlo pochi mesi dopo, diventando Ateo, sapendo che è impossibile negare l'esistenza di Dio anche dopo averlo visto, ma per scelta personale ha deciso di rimanerlo. Nessuno sa bene il perchè

Potere:Brucia tutto ciò che non gli va a genio, il potere è alimentato dalla sua rabbia

Aspetto:Carnagione chiara, alto 193 cm, mingherlino, capelli biondi che arrivano fino al collo. Occhi verdi piccoli, indossa un mantello rosso

Sesso: Maschio

◆ ◆ ◆

Nome: Samir

Cognome: Buchafari

Età:25 anni

Nazionalità:Repubblica Democratica del Congo

Ideali:Odia i peccatori, detesta la sodomia e cerca di essere molto fedele a Dio

Aspetto:Carnagione scura, alto 185 cm, statura appunto sopra la media e capelli castani scuri corti. Occhi neri, di media grandezza. Porta un marsupio con sè

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Elias

Cognome:???

Età:40

Nazionalità:Repubblica Democratica del Congo

Ideali:Vendetta verso Owusas

Potere:Amplificare un tratto di qualunque cosa, una volta per tipo

Aspetto:Tipico gorilla

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 2

Deserto Del Sahara, Una Strana Creatura Si Aggira In Cerca Di Qualche Bianco

22 Agosto 1998, 12:30

Raiho:«Heehoo, che schifo l'Africa, non so come ci sia finito ma ci sono troppi neri» *Cammina per il Sahara in cerca di qualche bianco* «E fa caldo»

???:*Vaga disperatamente per il deserto* «Acqua...»

Raiho:*Vede il tizio e si avvicina* «Tu non sembri nero, hoo»

???:*Guarda Raiho* «Tu hai acqua?»

Raiho:«Tu hai qualcosa da darmi in cambio?»

???:«Per favore...mi sono perso, sia generoso...la prego»

Raiho:«Ti sembro uno che da qualcosa gratis?»

Leopoldo:«Mi chiamo Leopoldo e sono figlio di una famiglia parecchio ricca...un giorno sono andato nel Sahara per curiosità, e mi sono perso»

Raiho:«...ti chiami davvero Leopoldo?»

Leopoldo:«Si...»

Raiho:«Uh...immagino i bulli a scuola, comunque.
Acqua giusto hoo?»

Leopoldo:«Si, la prego»

Raiho:«Va bene ghiaccio, vero?»

Leopoldo:«P-per favore si sbrighi...o morirò»

Raiho: *crea una stalattite di ghiaccio spessa due metri* «Questo fa una villa ed un treno heehoo»

Leopoldo:«Ma...ma lei è impazzito per caso? Come potrei servirmi di questo?»

Raiho:«Sei stupido o cosa? Siamo nel deserto, si scioglie»

Leopoldo:«No...è appuntita»

Raiho:«La risposta è la stessa»

Leopoldo:«Mi graffierebbe la gola»

Raiho:«Heehoo, si vede che sei nato ricco»

Leopoldo:«Ne ho avuto abbastanza, non mi prenda in giro»

???:*I suoi passi affondavano nella sabbia rovente mentre, sistemandosi il copricapo, trasportava la sua carovana attraverso le aride dune del deserto dell'est piano atlantideo* (È così monotono sto posto, per fortuna che sono abituato, la gente può facilmente impazzire in posti come questi...) *Mentre camminava andò a sbattere l'alluce destro contro un masso* «Ah, dannazione! Perché non sto mai attento...?» *Si guarda intorno e nota la stalattite di ghiaccio, guardandola stupito* «EH?! COSA STO VEDENDO?! Oh...sarà ovviamente colpa del dolore» *Dopo un po' decide di andare a vedere visto che essa non scompariva* «Ma...oh cielo, signori che succede..?»

Raiho:*Si rivolge a Leopoldo, non notando ???* «Heehoo bevi la stalattite o te la infilo in culo» *Si gira dopo aver sentito parlare ???* «Oh no, un nero...»

Leopoldo:*Inizia ad arrabbiarsi, per poi rivolgersi a Raiho* «Sono un nobile, non può trattarmi così»

Raiho:«Nobile? Io direi no-abile»

Leopoldo:*Continua a soffrire per la sete, decide quindi di masticare la stalattite* «Se ne pentirà...»

???:*Si rivolge ai due, grattandosi la testa* (Ne...nero?) «Con permesso, sono un beduino, i tratti semitici ricordano la zona mediterranea, questa è solo l'abbronzatura dei raggi che arrivano nel deserto...»

Raiho:*Si rivolge a Leopoldo* «Aspetta che si sciolga e succhiala»

??? 2:*Camminando per il deserto, d'un tratto intravede in lontananza una stalattite e si avvicina incuriosito* Signori ma cosa fate in mezzo al deserto..? Vi siete persi? (Oh beh...quello lì invece di sembrare un signore sembra un bambino)

Raiho:*Nota ???* «Troppa gente per essere un deserto»

Leopoldo:«È...è una tortura?»

Rezianco:«Avete bisogno di aiuto? Il mio nome è Rezianco»*Si ferma*

???:«Ma...signore, io ho dell'acqua!» *Si rivolge a Leopoldo, prendendo una borraccia semi vuota, porgendola a Leopoldo*

Leopoldo:*Osserva ??? e si rivolge a lui* «La ringrazio! » *Prende la borraccia e la beve tutta* «...Ma mi sta prendendo per il culo? Esigo un trattamento di tutto rispetto!»

???:*Lo guarda male* «Che intende..? Siamo nel deserto, non le posso offrire altro...L'ospitalità araba è molto famosa, ma non penso che il deserto sia il posto migliore, se fossimo stati in una zona più sicura l'avrei offerto datteri e tè...» *Si sistema il copricapo* «Più che altro è meglio che si copra, il sole picchia forte in questo periodo dell'anno»

Rezianco:*Nota Leopoldo visibilmente non del tutto idratato dalla borraccia di ???, prende una bottiglia con dell'acqua avanzata e gliela porge* «...In cambio di questo, cosa avrò da voi?»

Leopoldo:«Il mio rispetto.»

Rezianco:«Mh, vedo che non avete nulla di particolare valore...ma va bene, tenete» *Dà la borraccia* «Piuttosto, lei cosa fa qui?»

Leopoldo:*La beve tutta* «Bene...che mi crediate o no sono una persona davvero importante, ma mi è vietato dire chi»

Rezianco:*Stranito* «Vietato? Perchè mai, straniero?»

Raiho:*Si avvicina a Leopoldo* «Chiedi un treno la prossima volta»

Leopoldo:*Ignora Raiho e si rivolge a Rezianco* «...Sono stato maledetto»

Rezianco:«In...in che senso maledetto?»

Raiho:*Si rivolge a Rezianco* «Si chiama Leopoldo, hoo»

Rezianco:*Si rivolge a Raiho* «Non avevo intenzione di offendere nessuno, ma solitamente non chiamo per nome gente che non conosco»

Leopoldo:*Guarda Rezianco negli occhi* «Beh...un giorno mentre viaggiavo per l'Africa incontrai una vecchia di una tribù parecchio strana...tutte le femmine avevano dei dischi attaccati al labbro inferiore e i maschi erano rozzi e non civilizzati. Mi disse che in cambio della mia anima poteva farmi risorgere una volta morto, ed essendo molto vecchio ed

ingenuo ai tempi accettai, ma... se rivelo la mia identità soffrirò all'inferno, per sempre»

Raiho:*Si rivolge a Leopoldo* «Falso»

Rezianco:*Si rivolge a Leopoldo* «Ma quindi gli uomini di prima come facevano a sapere il vostro nome...Leopoldo, giusto?»

Leopoldo:*Guarda a terra, rivolgendosi a Rezianco* «Ero parecchio conosciuto all'epoca...»

Idris:*Ascolta Leopoldo e decide di iniziare a parlare di sè* «Oh, comunque, non mi sono ancora presentato...beh, sono un discente di una delle poche famiglie nomadi tuareg ancora rimanenti in Libia, il deserto è la mia vita, la mia storia, e conosco questo posto come la mia casa, ho 20 anni, e come può vedere questa è la mia seconda traversata fatta da solo in tutta la mia vita. Mi chiamo Idris Al-Amayas, piacere. Ma comunque capisco, i rituali animisti, il culto principale dell'Africa equatoriale, spesso mi reco dalla Libia fino al Congo, lì ci sono molte di queste tribù. Molte volte sono tutti scherzi organizzati per impressionare i turisti, poche sono le tribù convertite all'islam o al cristianesimo»

???:*Vagava per il deserto, e dopo aver osservato la gente lì per un po' di tempo decide di avvicinarsi* «Che succede,raduno della comunità omosessuale?»

Raiho:*Nota ???* (ANCORA?!) «PERCHÉ HEEHOO CI SONO COSÌ TANTE PERSONE IN UN DESERTO?»

???:*Abbassa le sopracciglia e guarda Raiho* «Sono solo di passaggio, calmo»

Raiho:«Cinque persone in un deserto, una stalattite e Leopoldo»

???:*Alza lo sguardo* «Voi dove andate?»

Leopoldo:*Si rivolge a ???* «Non ne ho idea...vorrei non avere mai accettato»

Rezianco:(Di passaggio? Beh, qua sembrano tutti sperduti...) «Gradireste un passaggio alla città più vicina?»

???:*Si rivolge a Rezianco* «Si, almeno c'è qualcosa da fare»

Raiho:«Voglio un treno»

Leopoldo:«Vorrei andare a trovare i miei figli, ma è quello il motivo della mia sofferenza eterna, non posso parlare della mia identità...sigh»

Rezianco:«Ma i suoi figli non la conoscono già?»

Leopoldo:«Si,ma per loro sono morto da anni»

Rezianco:«Non c'è nessuna speranza che la possano riconoscere?»

Leopoldo:«...Se lo fanno la mia testa imploderà e verrò trascinato nelle viscere dell'inferno...soffrendo per tutto il tempo. Almeno questo è quanto mi disse quella donna»

Idris:«Mh, intende dire che ha funzionato?! Beh, lei è un caso unico, le dico di andare nella villa e lasciare che i suoi figli la riconoscano, se hanno fede la riusciranno a vedere di nuovo con gli occhi di una volta. Come una quaglia riconosce la madre alla nascita.»

???:*Si rivolge ad Idris* «Sennò si potrebbe risolvere in altri modi»

Raiho:*Si rivolge ad Idris* «Fede?» *Sente le parole di ???* «Sì tipo con un treno»

Rezianco:*Rivolgendosi a Leopoldo* «Ma...come siete finito in questo deserto lontano da tutto e da tutti?»

Leopoldo:«Per curiosità, e perché volevo tornare alla mia nazione natale...ma senza una mappa mi sono perso»
???:*Si rivolge a Raiho* «Ma scusa gli fai entrare un treno in casa? Ma io dicevo qualcosa tipo una bomba non so, qualche ostaggio e un ricatto»

Rezianco:*Si rivolge a Leopoldo* «Figli...beh, per loro siete già morto da anni, almeno per la loro gioia vedranno che siete vivo»

Idris:«Effettivamente...Leopoldo, se credi in qualcosa da fare hai più possibilità di farla meglio»

Raiho:*Si rivolge a ???* «Un treno bomba con dentro degli ostaggi»

Leopoldo:«Beh...i miei figli soffrirebbero di più a vedermi morire davanti ai loro occhi»

???:*Prende in disparte Raiho* «GENIO!»

Raiho:«FACCIAMOLO»

???:«...E dove cazzo lo mandiamo?»

Raiho:«Banca nazionale del Burkina Faso»

Rezianco:*Nota ??? e Raiho allontanarsi, ma si rivolge a Leopoldo* «Io vi suggerisco di ripercorrere i vostri passi e di provare a spezzare questa presunta maledizione»

Leopoldo:«È vero! Ha ragione! Devo solo tornare in quel villaggio remoto e parlare con gli abitanti»

Idris:«Mi può spiegare meglio la sua situazione? Se la riconoscono muore..?»

???:«FIGATA!» *Si volta verso gli altri* «Voi ci state?» *Indica gli altri*

Leopoldo:*Si rivolge ad Idris* «Sì...»

Idris:*Guarda ???* «Non sono il tipo più intelligente del deserto ma come ha detto un antico romano: io me ne lavo le mani»

Rezianco:«Ma senza scorte non farete tanta strada...»

Leopoldo:«Beh, non mi interessa, per la gioia dei miei figli farò di tutto»

Idris:«Giusto, l'Africa cambia in continuazione, però se hai fede anche le montagne più alti si separeranno per lasciarti passare»

Raiho:(ma ci stanno ignorando) «Non ci sta nessuno? Ok, prenderò gli esplosivi da solo allora. Dove si nasconde l’Al Qaeda in sto periodo?»

???:«Dai ragazzi mica ci arrestano, chi cazzo ci conosce? Andrà a buon fine prometto»

Leopoldo:«È meglio per me se me ne vado, non vorrei Rischiare di venire riconosciuto»

Rezianco:«Capisco quello che prova, ma di questo passo non arriverà neanche a metà strada, inoltre ci sono tutti questi negri che la sgozzerebbero per puro piacimento»

???:*Sospira* «E vabbè, Tizio degli esplosivi, andiamo»

Raiho:«Ma ovvio, dove?»

Leopoldo:*Si rivogle a Rezianco* «Va bene,accetto la proposta se proprio vuole»

???:*Si rivolge a Raiho* «E che ne so?»

Raiho:«Sai dove siamo?»

Rezianco:*Guarda Leopoldo e sale sul suo cammello* «Le dò un passaggio alla città più vicina, Salga»

Leopoldo:*Sale a cavallo*

???:*Si avvicina a raiho e fa spallucce* «No?»

Idris:(Negri che la sgozzerebbero per puro piacimento...beh) «La guerra porta solo al male, ormai non riescono manco a specchiarsi che pensano che sia un loro nemico!» *Si rivolge a Leopoldo* «Signore, prenda pure i viveri per il viaggio»

Rezianco:«Partiamo subito»

Leopoldo:*Sorride ad Idris* «Ti ringrazio, ma ho già preso ogni cosa da voi»

???:*Si gira verso Leopoldo e Rezianco* Fermi! Dateci un passaggio da qualche parte»

Rezianco:«Beh...non penso che ci staremmo tutti sopra il cammello, provate»

???:«E proviamo» *Cerca di salire* «Tu? Vieni?» *Si rivolge a Raiho*

Idris:«Oh, se volete un suggerimento vi consiglierei di andare verso nord, non potete sbagliare, seguite le stelle di notte e le nuvole di giorno. Dopo due giorni di cammino arriverete a Tripoli»

Raiho:«Nah tranquilli vado a piedi»

???:(Cos...) «Sali, non preoccuparti»

Leopoldo:«Incontriamoci un giorno! Vi ringrazio dal più profondo del cuore»

???:«Quindi già va via?»

Raiho:*pattina intorno al cavallo lasciando scie di ghiaccio* «Sto bene grazie»

Rezianco:*Parla a Leopoldo* «Ne è sicuro? Nella città dove siamo diretti potrebbero darle aiuto»

???:*Guarda raiho seccato* «Ma che cazz- fermo!» *Scende dal cammello e lo segue*

Leopoldo:«Beh...voglio solo stare in una città per riprendermi e un giorno partire per liberare la mia maledizione»

Rezianco:*Si gira di scatto sentendo ??? scendere* (Ma..?!) «Dove sta andando?»

???:«Abbiamo cose da fare»

Rezianco:«Eh..? Quindi scende?»

???:*Ignora Rezianco* «Aspettiamo il treno?» *Rivolto a raiho*

Raiho:«Sì»

Rezianco:«Bah...va bene, faccia buon viaggio. È pronto a partire?» *Si rivolge a Leopoldo*

Idris:«Oh, signore» *Indica una direzione* «Se continua per di là arriverà in 4 giorni a N'Djamena, la capitale del Ciad. Però la traversata è in mezzo al deserto.»

???:*Si rivolge a Raiho* «Troviamo le rotaie e aspettiamo»

Idris:«Ah, ad ogni modo buon viaggio e che la pace sia con voi!»

Raiho:*Guarda ??? negli occhi* «Creiamo sia le rotaie che il treno»

Leopoldo:*Ringrazia Idris e dà una pacca sulla spalla a Rezianco* «Sì,andiamo»

???:*Si rivolge a Raiho* «Cazzo dici?»

Raiho:«Heehoo, ghiaccio»

Leopoldo e Rezianco si mettono in viaggio per la prossima città, raggiungendo un piccolo villaggio

Rezianco:«Siamo arrivati»

Leopoldo:«T-ti ringrazio, un giorno ripagherò il debito» *Scende dal cammello*

Rezianco:«Addio, giovane viandante» *cavalca lontano*

Nel frattempo, nel deserto del Sahara
Raiho:*Crea un treno e una pedana di neve sotto su cui farlo slittare* «Andiamo»

???:*lo guarda* «MA QUESTO COSO È UN GENIO AAAAAAAAH, ANDIAMO!»

Salgono entrambi sul treno e slittano verso il Burkina Faso

???:«Coso, quanto sei alto?»

Raiho:«Un metro»

Inq:«Figo, io mi chiamo Inquisitore comunque, ma puoi chiamarmi Inq»

Raiho:«Da quanto tempo hai un nome che sembra un lavoro?»

Idris:*Nota i due slittare dal treno* (Cos...che persone strane, il deserto fa male a tale gente...) *Prepara la roba, carica i cammelli con le valigie e con

i bagagli e riparte verso l'oasi più vicina* «Spero che non gli succeda nulla di male a quei due. Che il cielo li assista....»

Inq:*Gira la testa verso Raiho* «Perché è il mio lavoro»

Raiho:«Quindi sei inaspettato, immagino»

Inq:«Esatto! proprio così!»

Raiho:«Ma che figata! Insegnami a non essere prevedibile, ti prego»

Inq:«Devi essere mimetizzato, sei troppo nero»

Leopoldo:*Parla con la gente del posto e riesce ad ottenere una mappa* (Mh si,è quello il posto) «Grazie ancora!» *con varie scorte prese con i suoi ultimi soldi rimasti parte* (Clementina,luisa,stefania potrò vedervi ancora...)

???:(Dovrebbe esserci, e so inventare tutto, quindi...) *Inventa il teletrasporto, usando come materiale soltanto un sasso, quindi usa appunto il teletrasporto per arrivare da Rezianco* «Hai fatto tardi, Rezianco. Hai scoperto qualcosa su come inventare...beh, tu sai cosa» *Disse con tono interessato mettendo le mani dietro la schiena, inclinando leggermente la testa verso destra e guardando Così Rezianco*

Rezianco:«Purtroppo no, ero impegnato ad aiutare un'immigrato ad arrivare in una città probabilmente fatta di sgozzatori e talebani»

Leopoldo:*Arriva al Villaggio descritto* «Sì, è questo» *esulta e piange per la gioia* «Figli miei...finalmente»

Raiho:*Si rivolge ad Inq* «Nero? Sono bianchissimo»

Inq:«No, il vestito»

Raiho:«OH, ne hai uno migliore?»

Inq:«Sì, dovrei» *Caccia fuori una cassetta aprendola* «Qua ho i miei vestiti di ricambio, prendili pure se li vuoi»

Leopoldo:*Parla con una strana donna africana* «Quindi...signora, può annullare la mia maledizione?»

Signora africana:«Maledizione? Di quale maledizione sta parlando?»

Leopoldo:«Sono rinato a costo di non poter rivelare la mia identità»

Signora africana:«Ma lei chi è? Non la conosco» *Prende da sotto un bancone un oggetto e lo tiene fra le mani, non facendosi notare*

Leopoldo:«S-sta scherzando? Sono Leopoldo II del Belgio, come fa a non conoscermi?»

La testa di Leopoldo esplode facendo spargere sangue e piccoli pezzi del cranio e del cervello ovunque

◆ ◆ ◆

Nome: Leopoldo

Stato: Deceduto

Causa:Maledizione

Luogo:Libia

Ultime Parole:"Sono Leopoldo II del Belgio, come fa a non conoscermi?"

◆ ◆ ◆

Synegro:*Si rivolge a Rezianco* «Interessante. Potrebbero farci sopra un gioco da portare poi sul canale YouTube, quando sarà inventata quella

piattaforma per condividere dei video.» *Disse con tono serio continuando a stare in quella posa alquanto bizzarra* «Tu cosa ne pensi?»

Rezianco:«Penso che sia una buona idea»

Synegro:«Figata»

Rezianco:«Poi ovviamente dovremmo farci sopra i diritti d'autore, ci sono tutti sti neri che non fanno altro che rubare idee altrui. Ecco da dove prendono spunto i pezzi rap»

Synegro:«Ecco giusto, così diventeremo fottutamente ricchi»

Rezianco:«Però in effetti, se li sterminassimo tutti non ci sarebbero più ladri»

Signora africana:*Rimette in tasca lo strano oggetto* «Oh...un altro ci è cascato, se non l'avesse detto non avrei dovuto azionare questo detonatore...oh beh, tempo di truffare altra gente. Come sempre...» *Ride*

Synegro:*Guarda rezianco* «Giusto, così ci risparmieremmo tutti quegli intrighi legali e altre stupidaggini»

Rezianco:«Bene, da quale disastro atomico/biologico vuoi prendere spunto?»

Synegro:«No aspetta, perchè dovremmo usare qualcosa di atomico? Qui troveremo sicuramente un luogo per riuscire ad inventarlo...me l'ha detto la stessa persona che mi ha maledetto»

Redezianco:«Pensavo fosse più divertente segarsi sui loro cadaveri»

Synegro:«Sì, hai ragione»

Raiho:*Si avvicina ad Inq* «Sento come se un coglione sia morto ma non so perché»

Signora africana:*Con uno schiocco di dita arriva in burkina faso* (Con i suoi ricordi adesso posso trovarne altri!)

Raiho:*Nota la signora africana* «OH HEEHOO PUTTANA, C’È UNA VECCHIETTA NON RIESCO A FERMARMI, MI SCHIANTO!»

Signora africana: *Sparisce*

Il treno deraglia e si scioglie lasciando Raiho e l’inquisitore a terra e bagnati

Madame Enya:*Guarda i due* «Salve signori! Sono madame enya e voglio fare uno scambio con voi»

Raiho:*La osserva* «...Un treno, vero?»

Madame Enya:«Sì, ha proprio indovinato» (Bene, ci è gia cascato)

Raiho:«Benissimo» *Porge la mano* «Le chiavi grazie»

Madame Enya:«Seguitemi pure»

Raiho:*Rimane fermo con la mano aperta* «L a c h i a v e»

Madame Enya:«Abito qui vicino e le chiavi le tengo in casa»

Raiho:«Hooe»

Madame Enya:*Lo osserva con un aria scocciata* «Come mi ha chiamata?»

Raiho:«Hooe»

Madame Enya:«Signori, se non venite con me non riceverete nessun treno»

Raiho:«Non hai capito, io ti spacco il culo se non mi dai le chiavi del treno»

Madame Enya:«Vada pure, ma sono solo una vecchia signora ed è meglio non provocarmi»

Raiho:*Si ricopre il pugno di ghiaccio spessissimo* «La chiave?»

Madame Enya:«Mi segua, mi segua»

Raiho:*la segue*

Madame Enya:«Oh mi scusi, qua non c'è nessuna chiave»

Raiho:«Oh mi scusi qua non c’è nessun culo. Farai meglio a trovare il treno che mi hai promesso»

Madame Enya:«Mi dispiace, ma non ne posseggo uno»

Raiho:«...» *Rende il ghiaccio sul pugno sempre più spesso* «Senti-» *Viene interrotto*

Madame Enya:«Sta per caso perdendo le staffe con me? In realtà il treno ce l'ho, ma casa mia è molto più avanti»

Raiho:«Ma non mi ascolta o cosa?»

Madame Enya:«Sì la ascolto, ma in realtà non ho nessun treno»

Raiho: *si toglie il cappello* «Le spacco la faccia»

Madame Enya:*Ride* «Ma quanto sei ingenuo...caro mio? Perdendo la pazienza sei caduto nella mia trappola, farai la stessa fine di Leopoldo se parli a qualcuno di te. Beh, l'unico modo che hai per spezzare la maledizione è uccidermi...ma dubito riuscirai...» *Schiarisce la voce* «Scusa, ma ho un vuoto di memoria...chi sei tu?» (Non può certo uccidermi un nano del genere, mi sbarazzerò di lui)

Raiho:«Nome vero o nome verissimo?»

Madame Enya:«Il tuo nome completo»

Madame Enya:«Ho capito, dovrò lasciarti soffrire in eterno»

Raiho:«Ma anche no?» *Diventa interamente di ghiaccio* «Non mi hai voluto dare il treno quindi mi prendo la tua vita»

Madame Enya:«La mia vita è qualcosa che non puoi avere, nano inutile»

Raiho:«Mi chiami nano?» *cresce di statura*

Madame Enya:(Oh no) «Nessuno è mai riuscito a farmi male» *Schiocca le dita e si teletrasporta dietro di lui, accoltellandolo*

Raiho:*Si scioglie*

Madame Enya:*Schiocca le dita e torna al suo villaggio* «Bene, adesso devo finirlo però, è personale ormai» *Recupera una bomba dal suo deposito, schioccando le dita torna davanti a raiho*

Madame Enya:«Vedi questa? La faccio esplodere se non ti uccidi all'istante rivelando la tua identità»

Raiho:«MI SERVE» *lancia una stalattite appuntita contro le dita della vecchia* «RAIHOLAINDIA NON SI CREA DA SOLA»

Madame Enya:*Sposta le dita in fretta* (Merda, il mio punto debole...senza le dita non potrò più usare il teletrasporto) «Rivela la tua identità o esplode» *tenendo stretta la bomba con le braccia*

Raiho:«La mia identità è»

Madame Enya:(Se non la rivela entro 48 ore la mia vita finirà, e non ho molta scelta ora...) «Avanti, non prendermi per il culo»

Raiho:«Sono il tuo controllore preferito, mai visto Polar Express? Ah no, è il 98»

Madame Enya: *aziona la bomba* «Non mi rimane molto da vivere...»

Raiho:«Oh, non ti piace polar express quindi?»

Madame Enya:(10 secondi...9,8,7,6,5,4) *Corre verso Raiho*

Raiho:«Oh no»

Madame Enya:(Addio, a tutti...2,1) *La bomba esplode e Madame Enya viene decapitata dall'esplosione*

Raiho:*La sua testa cade a terra e il corpo incomincia a camminare in tondo*

◆ ◆ ◆

Nome:Madame Enya

Stato:Deceduta

Causa:Esplosione

Luogo:Burkina Faso

Ultime Parole:"Non mi rimane molto da vivere..."

◆ ◆ ◆

Algeria, Un Uomo Vestito Da Robot Arriva Nella Capitale Della Nazione

23 Agosto 1998

???:«Crimtus è arrivato!» *Un braccio robotico si stacca e sfonda la parete di un abitazione*

Crimtus:«Consegni il denaro, donna!»

Donna:*È molto spaventata* (È-è Crimtus. Ho già sentito parlare di lui ma vederlo di persona è un altra storia...) «N-Non ho soldi, sono molto povera»

Crimtus:«Allora non mi lascia altra scelta...» *Un altro braccio robotico si stacca e la tiene ferma,quello precedente ritorna al suo posto*

???:«Hey!» *Si avvicina e si mette alle spalle di Crimtus* «Rapinatore, hai sbagliato villaggio» *Lo colpisce con la sua spada, correndogli incontro*

Crimtus:*Una parte della sua armatura viene tagliata* «Un poliziotto!» *Si trasforma in una pistola e gli spara*

Codad:«Non sono un poliziotto, sono Codad.» *scarica dell'acido che scioglie i proiettili*

Crimtus:*Torna alla forma normale* «Sasso? Sei comunque un nemico e vai annientato» *Carica verso di lui*

Codad:*Compie un balzo, mentre con la sua spada gli colpisce la spalla* «Sono qualcuno che cerca di proteggere questa gente, vai via!»

Crimtus:*Spara raggi laser in tutte le direzioni esistenti e la sua armatura esplode* «No! Non doveva succedere, senza armatura sono solo un normale cittadino!»

Raiho:«Ok penso di aver sbagliato direzione»

Inq:«...Sei serio?»

Raiho:«Sì, eravamo in Burkina Faso e stavo andando alla banca ma siamo arrivati in Algeria tipo»

Inq:*Sospira* «E allora fai il giro, no?»

Raiho:«Sì hai ragione» *Inizia a far svoltare il treno*

Inq:*Osserva dal finestrino* (EH?!) «RAIHO FERMO»

Raiho:«COSA OOH» *Ferma il treno*

Inq:«Che cazzo succede lì?» *Indica Crimtus e Codad*

Raiho:*Guarda dal finestrino* «Oh merda non ne ho idea»

Inq:«Andiamo a controllare, no? Quello lì» *Indica Codad* «Sembra in difficoltà, magari se lo aiutiamo può darci dei soldi»

Raiho:«E a che cazzo ci servono i soldi?»

Inq:«Per le bombe..?»

Raiho:«OH» *Scende dal treno*

Inq:«...» *Scende dal treno e si rivolge a Crimtus* «Brutto bastardo!» *Estrae la pistola e gli spara dei colpi*

Codad:*Sente gli spari e vede Inq con la coda dell'occhio, si rivolge quindi a Crimtus* «Adesso vattene»

Crimtus:*Viene colpito dai colpi al petto e scappa quindi in una caverna vicina, morente* «Ugh...cazzo, devo medicarmi ma non posso uscire, o quelli mi faranno secco, devo riuscire a nascondermi per bene qui dentro...» *Vede una sfera luminosa fluttuante* «...E-e questa?» *Toccandola appare un enorme flash accecante*

Crimtus si ritrova in un posto buio, insieme a codad e l'Inquisitore

Codad:«...Cosa cazzo sta succedendo?»

Inq:«Che cazzo ci facciamo qua?» *Tira fuori il coltellino e fa un passo indietro*

Crimtus:(Merda...sono loro) «Non lo so, ho solamente toccato una sfera sospetta»

Raiho:*Si guarda intorno* «Ma dove cazzo sono finiti?»

Inq:«Beh...ed ora?»

Si sente una voce dall'esterno

???:«Siete stati trasportati qua per colpa della vostra ingenuità, raggiungete la stanza sacra all'ultimo piano. Per farlo dovrete collaborare»

Inq:«Ma...ci voleva ammazzare sto negro, e ora dobbiamo collaborare?»

Codad:«A quanto pare, ma io sono apposto per l'eternità, credo»

Inq:«Pff, muori di fame»

Codad:«Ho la mente che mi nutre»

Inq:*Pensa* «Che sfaccimm...uaglion senza armatur, andiamo»

???:«Dovete trovare le restanti sfere nascoste per la villa» (Se le trovano tutte potranno aiutare Alexander a passare a miglior vita) «La stanza è completamente buia, ma molto grande»

Inq:*Si rivolge a ???* «Ma quel coglione che ha perlo l'armatura lì, non posso ucciderlo e basta?»

Crimtus:*Non sente Inq e si rivolge a loro due* «Solo io sento un peso sullo stomaco? Letteralmente, intendo»

Inq:«Tu si scem, o pis o tien ngap» *Inizia a camminare a caso per la stanza toccando tutto come fosse cieco*

Codad:*Spara dei boomerang di una sostanza solidificata intorno alla stanza*

Inq:«Ma si scem? Aiutami» *Continua a camminare agitando le mani*

Codad:«Sicuramente colpiranno punti della stanza, quindi no»

Inq:«Stai a terra, fammi provare una cosa» *Estrae la pistola sparando una decina di colpi a caso*

Si sente un urlo poco più lontano

Inq:*Sente l'urlo* «SAN GENNARO! Chi sarà mai stato?»

Crimtus:*Tenta di rialzarsi, ma sente un malore fortissimo e non riesce nemmeno a comunicare*

Inq:*urla* «Dove cazzo siete?»

Codad:«Sono qui, andiamo...»

???:*Con un filo di voce* «Avvicinatevi...»

Inq:*Posa la pistola e si avvicina piano* «Chi...chi è?»

Codad:(Spero che non sia ostile...)

Agrippa:«Mi chiamo Agrippa, sono intrappolato qui da anni e con poche cose da mangiare»

Inq:«Beh, non è un problema mio. Vuoi che metta fine a ciò?»

Agrippa:«No, voglio aiutarvi»

Inq:«Ah ok...come puoi?»

Agrippa:«Le sfere rimanenti, ovvero quelle che hanno il potere di farvi uscire da qui sono nascoste dentro uno di voi. Non...non chiedete perché, non voglio che altri facciano la mia fine»

Inq:«Q-quindi dobbiamo...ucciderci?»

Agrippa:«Dovete solo capire chi è a tenerle, e poi prendere le 3 sfere dentro il suo corpo, uccidendolo...molto probabilmente»

Inq:«Ah capito, procediamo subito»

Agrippa:«Dovrà morire...pensateci bene»

Inq:«Sono sicuro di quello che faccio»

Agrippa:«Le sfere sono molto fragili...finireste per romperle se non state attenti»

Inq:«...E se fossi tu ad averle?»

Agrippa:«Non lo so nemmeno io...avete una sola possibilità, ma se fallirete verrete torturati come me. C-ci stanno osservando...mi osservano sempre»

Inq:«Che sfaccimm...oh e tu, tizio con i boomerang, aiutami!»

Codad:«Pff, sì, ti aiuterò»

Crimtus:*Tossisce, prova ad alzarsi ma rimane fisso a terra*

Inq:«Fai qualcosa!»

Codad:«Cosa, uccidere quella checca morente?»

Inq:«...Decidiamo chi uccidere» *tira fuori la pistola e la osserva* «Quindi, come decidiamo?»

Si sentono dei passi

Agrippa:«Oh...oh merda, è-è il servo, s-sbrigatevi o non ne uscirete vivi!»

Inq:«E che cazzo devo fare?» *Si avvicina a Crimtus* «Mi spiace, ma questa è la scelta di Dio»

Crimtus:*Tossisce e scuote la testa*

Inq:«Coso» *Si rivolge a Codad* «Se finisce male colpa tua» *Spara a Crimtus*

I passi si fanno sempre più vicini

Inq:«AAH, Fanculo, fanculo» *Tira fuori il coltello e apre il cadavere* «Dove cazzo stanno le sfere?!» *Continua ad aprirlo*

I passi arrivano da Agrippa

???:(Questo è ciò che succede ai traditori...ti ho sentito) *Lo apre in due con una lama*

◆ ◆ ◆

Nome:Agrippa

Stato: Deceduto

Causa:Lama

Luogo:Sconosciuto

Ultime Parole:"S-sbrigatevi o non ne uscirete vivi!"

◆ ◆ ◆

Inq:«N'agg a Maron, c-cazzo faccio?»

Si intravede una luce da una fessura dell'intestino di Crimtus

Inq:«S-sono... le sfere?!» *Mette la mano nel tentativo di prenderle*

Inq ne rompe una, ma le altre due rimangono intatte

Inq:«Coso dimmerda, le abbiamo trovate! O meglio, le HO trovate...San Gennaro, aiutami tu» *Con molta cautela cerca di prenderne una*

??? arriva da loro e tenta di colpire l'Inquisitore, ma lo manca a causa della sua scarsa capacità visiva

Inq:(?!) «E chi cazzo è?!» *Si allontana estrando la pistola* «Stai indietro, mostro!»

???:«Consegna le sfere»

Inq:«Uh...una si è rotta, se te le do usciremo da qui?»

???:«Consegna le sfere, niente domande»

Inq:«Si plachi, noi usciamo e io le do le sfere»

Codad:*Estrae la sua spada e si avvicina*

???:«Consegna le sfere, un altra parola e ti taglio ogni parte del corpo»

Inq:«E vabbè....» *Gli spara* «Prenditele se vuoi»

???:*Si avvicina lentamente*

Inq:«Aspetta aspetta, calmo...scherzavo, volevo sparare in aria»

Codad:*Lancia una sostanza vischiosa verso ???, bloccandolo*

??? viene bloccato ad un muro

Psilos:«Non raggiungerete l'altare in fondo alla stanza, c'è Mesaio a sorvegliarlo...io sono Psilos, e sono solamente uno di loro...»

Inq:«Grande Giove!» *Prende le sfere* «Andiamo fuori dal cazzo!»

Codad:«Subito!»

Inq:*Sussurrando* «Coso, seguimi...a proposito, come ti chiami?» *Si accovaccia e inizia a camminare*

Codad:*Si rivolge ad Inq* «Codad, Codad Sassus»

Mesaio:*È davanti l'altare,sta sorvegliando attentamente*

Codad*lo segue, mentre lancia una piccola bomba biancastra davanti a Mesaio*

Mesaio:*Esce dalla camera dell'altare* (Psilos, dov'è finito?)

Inq:«Perfetto! Andiamo, Codad!»

Mesaio:*Si gira* «Intrusi?»

Inq:«Merda...Codad, bloccalo al più presto e io corro a mettere le sfere!» (Vedo davvero poco con questo buio, ma...è fattibile)

Mesaio:*Si avvicina a Codad e graffia la sua spalla con degli artigli*

Inq:«Fanculo!» *Corre verso l'altare* «Cazzo devo fare?» *Poggia le sfere*

La stanza si illumina

Singenis:*Compare dietro di Mesaio* Lascia fare a me, hanno solo 10 secondi e sai benissimo quanto Singenis conosca questo posto

La bomba di Codad esplode creando una solida barriera della sostanza vischiosa

Singenis:*Con le sue catene sfonda lentamente la barriera* «8 secondi»

Inq:«San Gennaro, uscirò vivo da qui» *Si guarda intorno, per poi intravedere una sedia* «Non dovrebbe bloccare per molto, ma almeno per un po'» *Mette la sedia davanti alla porta e carica la pistola*

Codad:*Lancia dell'altra sostanza vischiosa, creando altre difese ai lati della barriera*

Inq:«Ottima idea, se entra, tu lo blocchi e io lo sparo»

Singenis:*Continua a colpire la barriera con le catene, sfondandola ed entrando* «4 secondi»

Inq:«Bloccalo!» *Inizia a sparare*

Singenis:*Graffia profondamente il braccio dell'Inquisitore, ma il tempo scade*

Inq e Codad i trovano di nuovo dov'erano prima,in Algeria,ma senza Crimtus

Inq:«Uh...perfetto, siamo usciti..?» *Nota il braccio e urla di dolore* «Codad, fai qualcosa!»

Codad:*Lancia la sostanza sul suo braccio, che viene solidificata*

Raiho:*Andava velocissimo in treno contro di loro* «Uff...» *Nota Codad ed Inq* «OH, ECCOLI! Questa piccola manovra mi costerà anni» *Il treno si gira e Raiho cerca di fermarlo poco prima di colpirli*

Inq:*Si rivolge a Codad* «Dopotutto, sei stato utile...spero di rivederti»

Codad:*Ride* «Vale anche per me...» *Cammina via*

Inq:*Si gira e nota Raiho in treno* (Ma che...) «Raiho...sei alto quanto stupido»

Raiho:«Non so se prenderlo come un complimento o no»

Inq:«Sei alto poco, quindi non sei stupido...hai preso gli esplosivi mentre eravamo via?»

Raiho:«No praticamente una puttana li ha fatti esplodere, mi ha truffato»

Inq:*Lo prende fra le mani e lo alza* «NE PRENDEREMO ALTRI E COMPIEREMO IL GESTO PIÙ NOBILE DI TUTTA L'AFRICA» *Lo lascia a terra* «Ok è stato strano»

Raiho:«Intendi rapinare la banca nazionale del Burkina Faso?»

Inq:«Non volevi farla esplodere?»

Raiho:«Anche»

Inq:«Quindi vuoi imparare ad essere meno prevedibile?»

Raiho:«No voglio rapinare e poi far esplodere la banca»

???:*Era lì vicino, stava osservando la sabbia, prima di sentire i due parlare* (Mh..? Sembrano potenziali clienti...) «Signori, ho sentito bene? Volete far esplodere una banca?»

Raiho:«Uh noooooooo, assolutamente no»

Akim:«Non c'è bisogno di fingere, il mio nome è Akim Al Qaeda e sono un terrorista»

Raiho:«...Ti chiami seriamente Al Qaeda e sei un terrorista?»

Akim:«Sì, in cambio di denaro posso aiutarvi fornendovi dell'esplosivo»

Raiho:«Quanto denaro?»

Akim:«Dipende che tipo di esplosivi e la quantità»

Raiho:«Dieci KG di bombe all’idrogeno è troppo, vero?»

Akim:«...» *Lo guarda male*

Raiho:«Immaginavo...che puoi darci?»

Akim:*Tira fuori dal suo zaino diversi tipi di bombe* «Queste sono fatte in casa, le migliori in tutta l'Africa! Avete un piano? Posso attenermi a quello e consegnarvi le più adatte»

Raiho:«Riempiamo un treno di esplosivo e lo lanciamo nella Banca Nazionale del Burkina Faso, che consigli?»

Akim:«È un operazione impossibile...nessun treno è così vicino alla banca»

Raiho:«Nessun treno di metallo»

Akim:«Che cosa vuole dire?»

Raiho:«Quanti esplosivi servono per riempire un treno di quindici vagoni?»

Akim:«Tutto? Un bel po'»

Raiho:«I soldi non sono un problema»

Akim:«Appunto, non sono il problema, ripeto che per essere così buone ed efficaci sono prodotte in casa e ci vorrà molto tempo per fare tutte queste»

Raiho:«Più di un’ora?»

Akim:«Se lavoro giorno e notte potrei riuscirci anche in un mese, ma verrebbe a costare di più»

Raiho:«Un mese è troppo»

Akim:«Mi dispiace, allora non posso aiutarla»

Raiho:«Sicuro?»

Akim:«Ho dei prezzi davvero economici, bombe efficienti e sono da solo. Un mese, prendere o lasciare»

Raiho:«Le faccio l’aria condizionata e abbassa il prezzo»

Akim:*Lo guarda con aria stranita* «Aria cosa?»

Raiho:«Fresco»

Akim:«Si spieghi meglio»

Raiho:*Gli soffia in faccia*

Akim:«Ah intende questo..? Va bene, accetto l'offerta»

Raiho:«Buono»

Akim:«Bene! Lieto di aver aiutato, torni qui tra un mese allo stesso posto»

Raiho:«Non ho intenzione di muovermi»

Akim:«È uno straniero, dovrebbe. Questo posto è molto costoso e sarebbe meglio se stesse da un altra parte»

Raiho:«Il ghiaccio è gratis»

Akim:(Cos...questa è la persona più strana che io abbia mai incontrato) «Uh...sì! Ha ragione»

Raiho:«Lo so»

Inq:*Si avvicina* «Raiho, quindi dobbiamo prendere gli esplosivi tra un mese?»

Raiho:«Beh sì»

Inq:«Ma non si può sbrigare?»

Raiho:«L’ho chiesto anche io»

Inq:«Rimane il fatto che sei troppo nero»

Raiho:«Ritira subito ciò che hai detto»

Inq:«È la verità...oh, per curiosità, quanti anni hai?»

Raiho:«Più di due di sicuro»

Inq:*Lo guarda* «Non lo sai nemmeno tu?»

Raiho:*Fa spallucce*

Inq:«Puoi creare una moto di ghiaccio così andiamo via?»

Raiho:«Posso, sì»

Inq:«Fallo e andiamo via»

Raiho:«Sì ma non avrebbe il motore»

Inq:«Quindi non partirebbe?»

Raiho:«Faccio treni perché posso farli slittare, non penso di stabilizzare una moto»

Inq:«Fai un treno piccolo allora»

Raiho:*Crea un treno di 15 vagoni* «Andiamo»

Inq:«Ehm...avevo detto piccolo, ma vabbè andiamo»

Raiho:«Più piccolo di così è un autobus»

Inq:«Che non avendo il motore non faresti partire»

Raiho:«Posso stabilizzarlo un autobus»

Inq:«Un autobus sì e una moto no»

Raiho:«La moto ha due ruote» *Sale sul treno* «Farò una mossa da professionista»

Inq:*Sale sul treno* «Cosa farai?»

Raiho:«...Darò gas»

Inq:«Nulla di che quindi...vai»

Raiho:*Fa partire il treno a grande velocità e la strada ghiacciata viene a mano a mano creata*

Inq:*Urla* «OH CAZZO...sei un folle, ma va bene così»

???:*Si sveglia, è nel vagone più in fondo*

Inq:«Raiho, dove stiamo andando?»

???:*Si avvicina alla sala di controllo ed ascolta*

Raiho:«Africa»

Inq:«Ma siamo già in africa...sei bianco quanto stupido»

Raiho:«Senti non sono pratico di questo posto, dov’è il Congo?»

Inq:«Ma che cazzo ne so, chiediamo a qualcuno»

Raiho:*Si gira* «Ehi tu, tizio strano che si nasconde» *Si rivolge al tizio* «Dov'è il Congo?»

Inq:*Guarda Raiho* «Con chi parli?»

???:(Cosa? Come mi ha visto..?) *Lo guarda per qualche secondo e scappa nei vagoni dietro* (Venite, veloci!)

Inq:*Sente i passi e si gira, vedendo il tipo scappare* «AH, Raiho, andiamolo a prendere»

Nel posto di blocco tra i 2 stati altri 15-20 clandestini saltano a bordo

Raiho:*Nota i clandestini salire* «OH CAZZO DEI MACACHI»

Inq:«Ma che cazzo di macaschi vedi? Sono dei negri!»

Raiho:«Che ho detto io?»

Inq:*ride* «Hai ragione, prendiamo quello che scappa»

???:*Si nasconde tra la folla*

Inq:«Che sfaccimm...» *Estrae la pistola e la carica* «SILENZIO! Avete mai visto questa?» *Punta la pistola* «QUESTA È UNA SCHIACCIANEGRI»

Clandestino 1:«Non potete ucciderci, ne arriveranno altri»

Inq:«Vedremo» *Gli spara*

Clandestino 1:*Muore e cade a terra*

Clandestino 2:«Non dovevi farlo, preparati!»

Inq:«Brutti bastardi, la mia schiaccianegri non avrà pietà»

Si sentono molti colpi sul tetto

Raiho:«Hee, cazzo succede?»

Altri 4 clandestini scendono e placcano l'inquisitore

Inq:«Figli di puttana!» *Agitandosi riesce a usare il coltello e scansarsi*

L'inquisitore uccide 2 clandestini, ma gli altri si spostano

Inq:«Avvicinatevi, e vi beccherete una pallottola in testa»

Clandestino 12:«Non ti conviene farlo»

Clandestino 3:«Finirà molto male

Inq:«Facciamo così, io vi porto dove volete, e voi vi calmate. Datemi una località»

Tutti i clandestini ne danno una diversa

Clandestino 9:«Con questi sporchi bianchi non si può negoziare, prendiamo noi il controllo!»

Inq:*Abbassa la pistola ma non la posa* «Noi facciamo un unico tragitto, voi scendete quando vi pare...statemi a sentire, se fate casini non uscite di qui vivi»

4 clandestini compaiono nella sala di comando, buttando Raiho nei posti dietro per poi venire picchiato da tutti gli altri

Clandestino 18:«E questo è per aver ucciso alcuni di noi!»

Raiho:*Urla*

Inq:*Nota Raiho venir picchiato* (Non posso più fare nulla, mi rimane solo una cosa) *Inizia a sparare a quelli che picchiavano Raiho avvicinandosi e colpendo gli altri con il coltello* «Figli di puttana, trovatevi un lavoro!»

6 clandestini muoiono, ma altri 12 entrano sfondando le finestre dei vagoni

Inq:*Nota i clandestini entrare* «È...è impossibile, come cazzo faccio?»

Clandestino 9:*Slitta per sbaglio e 8 clandestini cadono dal treno*

Inq:*Si mantiene in equilibrio* (...Ho capito) «Ragazzi, vi lascio il treno, ridatemi il mio amico e ce ne andiamo»

Clandestino 21:«Uomo bianco si sottomette! Catturiamolo!»

Inq:«Avvicinati e ti sparo, mettiamola così»

Vadim:(Vadim, sei proprio un genio... Che idea fenomenale usare questo potere, sono un grande!)

Clandestino 21:*Corre verso di lui insieme ad altri 3*

Inq:*Spara verso di loro* «O vi sparo o vi accoltello, scegliete voi»

Vadim:*Si mette in prima fila, silenzioso, è quasi identico agli altri*

Clandestino 20:«Uccidici, dai!»

Inq:*Punta la pistola al Clandestino 20* (No...) *Smette di sparare* «È inutile, devo trovare il bastardo che sta facendo ciò»

Vadim:(Oh merda, l'ha capito..?)

Clandestino 9:*Frena all'improvviso, il treno stava andando un altissima velocità*

Inq:«OH CAZZO» *Rimane fermo aggrappato a un sedile*

Il resto dei clandestini vola via, ma Vadim rimane aggrappato ad un sedile, come ha visto fare dall'Inquisitore

Inq:«Tu, brutto figlio di puttana! Devi essere tu il capo vero?»

Vadim:*Ride* «Non provare a mettermi paura, il treno ormai è nostro. Scendi o muori»

Inq:*Lo fissa puntandogli la pistola*

Vadim:«Il tuo piccolo amico è con loro, possono ucciderlo quando gli pare»

Inq:«Anche tu sei con me, posso ucciderti quando mi pare...quel branco di scimmie non saprà fare nulla»

Vadim:«Quindi lo sacrifichi? Per uccidere un povero nero come me?»

Inq:*Sospira* «Questi negri sono una seccatura...*Cammina verso di lui sfoderando il coltello* «Tu lasci il mio amico, e io lascio te»

Vadim:«Non me ne frega un cazzo di me, devi uscire dal treno per il bene della mia tribù»

Inq:«Sei un grandissimo stronzo...*Posa il coltello* Se la mettiamo così...»

Clandestino 9:*Riparte*

Vadim:«Scendi, hai poco tempo»

Inq:«Non mi interessa più nulla» *Corre verso di lui sfoderando il coltello*

Vadim:*Viene trafitto al cuore* (S-sono sopravvissuto ai campi di concentramento dei nazisti e...e muoio per colpa di uno sconosciuto a cui ho rubato il treno? Tsk, la vita è strana)

Inq:*Lo lascia cadere a terra e si riprende il coltello* «Pisciazz...»

◆ ◆ ◆

Nome:Vadim

Stato:Deceduto

Causa:Coltellata

Luogo:Niger

Ultime Parole:"Scendi, hai poco tempo"

◆ ◆ ◆

Clandestino 9:*Scompare*

Inq:«Quindi era tutta opera sua...tsk, Raiho sto arrivando» *Si butta fuori dal treno*

Dopo qualche minuto L'inquisitore raggiunge Raiho, rimasto ancora sui binari

Raiho:*Nota Inq* «Come cazzo sono caduto..?»

Inq:«Dei negri senza il mio consenso ti hanno messo le mani addosso»

Raiho:«Ah già neri, c’è un motivo se li odio»

Inq:«Beh...adesso sei di nuovo qua»

Raiho:«Sì comunque, questa rapina sarà la più difficile della mia vita, me lo sento»

Inq:«Perché, hai fatto altre rapine?»

Raiho:«No»

Inq:«Heh, c'è sempre una prima volta...sei mai stato a Napoli?»

Raiho:«No, mai stato in Europa...comunque io vado a dormire, addio» *Ricrea il treno ed entra nel secondo vagone*

◆ ◆ ◆

24 Agosto 1998, 22:30

Adil:«Samir, stiamo per raggiungere il monte Niyragongo, secondo Elias Owusas dovrebbe essere lì nei paraggi. Sei pronto?»

Samir:«Ho voglia di conoscere questo negro di merda, ma non mi fido di quel gorilla»

Adil:«Non abbiamo altre scelte, e poi-»

Una figura vestita molto elegantemente salta fuori, ha degli abiti con colori parecchio vivaci

Adil:*Si zittisce e nota la figura* «Deve essere lui!»

???:*Si gira verso Adil e Samir* «Hey voi, mi state osservando molto attentamente, volete qualcosa?»

Samir:«S-sì, lei è owusas? Il sapeur più conosciuto di Goma?»

Owusas:«Beh, modestamente...volete vedere un esibizione?»

Adil:«No...vogliamo la tua testa» *Estrae il fucile e spara a raffica verso di lui*

Owusas:*Schiva ogni colpo ballando* «Ah, me lo aspettavo...uomini di Elias»

Samir:*Lo osserva e ride* «Sei serio? Non hai alcun tipo di arma e vuoi sfidarci?»

Owusas:«No, hai ragione, non ho armi. Ho Gesù dalla mia parte» *Pratica un ballo tipico di Brazzaville, la terra inizia a tremare*

Adil:«Ma...ma che?! È anche lui un...un cacciatore di negri?! Mio Dio, ma quanti ne esistono?»

Una dozzina di uomini armati compare da dietro alcune abitazioni

Owusas:«Come Elias, anche io so chi chiamare» *Continua a ballare e la terra trema sempre di piùi*

Gli uomini armati incominciano a sparare in direzione di Samir ed Adil

Samir:«Adil! Attento! »*Lo porta insieme a lui dentro una piccola casa abbandonata che era davanti a loro*

Owusas:*Balla costantemente, senza fermarsi e fa tremare la Terra così tanto che l'intera città potrebbe venire distrutta*

Adil:*Cade e sbatte la testa malamente*

???:«Adil...mi senti?»

Adil:«D-Dio? Sei tu?»

???:«Hai continuato ad avere fede e questo ti ha portato a sviluppare un nuovo potere che io ti conferirò»

Adil:«Quindi...non sono morto..?»

???:«Adil, sei in uno stato di coma. Ma permettimi di farti tornare come prima, anzi, ancora meglio di prima»

Adil:«Ma...ma di che potere si tratta?»

???:«Abbi fede, lo capirai da solo»

Samir:«Adil! Adil, riesci a sentirmi?» *Cerca di svegliarlo*

24 agosto 1998, 23:10

Adil:*Apre gli occhi* «Che cos'è successo?»

In lontananza si sentono degli spari, specificatamente delle raffiche

Trr-trr-trr-trr, ricarica

Samir:«Adil, sei stato K.O. per 10 minuti, a quanto pare quel tizio sta continuando a ballare ed ora siamo nascosti nella cantina di questa casa...spero solo non crolli»

Trr-trr-trr-trr, ricarica

Adil:*Si alza, sedendosi* «Crollerà...sento già le scosse»

Trr-trr-trr-trr, ricarica

Samir:«No cazzo, non voglio morire per un inutile gorilla di merda»

Trr-trr-trr-trr, ricarica

Adil:*Pensa attentamente a cosa fosse successo poco fa* (Ma certo, ho un potere come lui ora...) *Apre la botola che conduceva fuori dalla cantina*

Trr-trr-trr-trr, ricarica

Samir:*Si mette seduto, tenendo le ginocchia dritte ed alza lo sguardo verso Adil* «Adil? Dove vai?»

Trr-trr-trr-trr, ricarica

Adil:«Ho fiducia in Dio» *Pensa attentamente al voler vincere e recita un ave maria in mente* (Ave, o Maria, piena di grazia,
il Signore è con te.
Tu sei benedetta fra le donne
e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.
Santa Maria, Madre di Dio,
prega per noi peccatori,
adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.)

Trr-trr-trr-trr

Adil:«Adesso.» *Si lancia fuori dall'abitazione e dei fucili d'assalto compaiono nelle sue mani* (I militari non se lo aspettavano di certo...) *Spara ad ognuno di loro, centrandoli in testa*

Owusas:«C-Cos?! Beh, non fermerai me però!» *Balla molto velocemente, la terra si spezza lasciando divisi il posto in cui stavano i due dal resto della città, l'abitazione crolla*

Adil:«Oh...oh dio, ci sono riuscito... Aspetta, ma samir?» *Respira affannosamente* (Il mio battito cardiaco...cazzo) *Sposta i detriti* «Samir, sei qui?»

La botola era ancora intatta

Adil:«Oh...per fortuna» *La apre*

Samir:*Guarda Adil con gli occhi spalancati* «Ho...ho sentito tutto...sai? Sei stato grande, siamo gli ammazzanegri migliori al mondo!»

Adil:(Non...non è spaventato..? Bah, meglio così) «Hai ragione Samir, ma adesso faremmo meglio a tornare da Elias»

Samir:*Mostra il suo orologio* «Vedi l'orario? Sono le 23:30, c'è il coprifuoco»

Adil:«Cazzo...beh, possiamo partire domattina e restare in questa cantina fino ad allora»

Samir:«Sì, buona idea. Ma non abbiamo ucciso owusas...»

Adil:«Beh, Elias ha mandato molta gente prima di noi, immagino. Sarà felice di sapere che siamo riusciti a tenergli testa almeno» *Entra nella cantina*

Samir:«Hai ragione, quel gorilla negro di merda» *Ride*

Adil e samir si misero a dormire

Elias:*Guarda in alto, nella giungla* «Oh...neanche loro ci sono riusciti. Eppure mi sembravano speciali...»

--Fine Capitolo 2--

◆ ◆ ◆

Nome:Raiho

Cognome:Raiho

Età:Sconosciuta

Nazionalità:Sconosciuta

Ideali:Pensa ai treni e alle puttane

Potere:Usare il ghiaccio in vari modi

Aspetto:Creatura alta un metro bianca come la neve, ha una camicia da capotreno nera ed un piccolo cappello dello stesso tipo e colore

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Leopoldo II

Cognome:Del Belgio

Età:(risorto) 56 anni

Nazionalità:Belgio

Ideali:Incontrare i suoi figli e spezzare la maledizione che lo affligge

Potere:Nessuno

Aspetto:Uomo con un tono di pelle chiaro, alto 190 cm, barba folta che arriva sotto il collo ed occhi piccoli. Naso normale, dritto, corpo muscoloso ma non troppo. Capelli leggermente rasati, diventati ormai bianchi

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Rezianco

Cognome:Sconosciuto

Età:34 Anni

Nazionalità:Italia

Ideali:Antisemitismo

Potere:Nessuno

Aspetto:Uomo alto 172 cm, con una tonalità di pelle chiara e un viso ovale ma composto. Espressione molto spesso seria, naso a punta e occhi verdi

ma decisi, grandi. Capelli a spazzola castani

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Idris

Cognome:Al-Amayas

Età:20 anni

Nazionalità:Libia, ma è un Tuareg

Ideali:Vivere la vita in una maniera salutare

Potere:Nessuno

Aspetto:Tipico beduino, ha un pizzetto ed una barba. Carnagione leggermente scura, ma spesso a dar l'impressione di esserlo di più è l'abbronzatura. Alto 180cm, occhi piccoli e neri, porta un turbante ed è difficile descrivere i suoi capelli perchè raramente è visto senza di esso

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Inquisitore

Cognome:Sconosciuto

Età:27 anni

Nazionalità:Italiano

Ideali:Botte, sangue, catene e manganelli

Potere:Nessuno

Aspetto:Uomo alto 179cm, carnagione chiara e capelli marrone chiaro, ma coperti da un copricapo dell'inquisizione spagnola. Naso greco e barba sporgente in avanti, non troppo lunga. Occhi piccoli ed azzurri

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Synegro

Cognome:Sconosciuto

Età:36 anni

Nazionalità:Italiano

Ideali:Inventare in materia fisica un concetto ancora sconosciuto a tutti, tranne Rezianco e lui

Potere:Lo sguardo di Synegro pietrifica ogni essere vivente o non. Il potere funziona soltanto se Synegro guarda negli occhi dell'essere, in caso dei non viventi, il problema non si pone. Sa inventare qualsiasi cosa tranne il concetto in ricerca da lui e Rezianco

Aspetto:Uomo alto 193 cm, pelato e con una carnagione scura. Ha dei baffi corti e una barba che sporge dal mento, fronte larga ed occhi verdi. Muscoloso ma non troppo

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Sconosciuto "Madame"

Cognome: Enya

Età:52 anni

Nazionalità:Libia

Ideali:Vivere a lungo

Potere: Se qualcuno perde la pazienza parlando con lei, viene colpito da una maledizione e se quel qualcuno rivela la sua identità morirà, ma quello conferirà ad enya un altro poco di vita (entro 48 ore dalla maledizione). Sempre se quella persona rivela la sua identità Enya avrà accesso ai suoi ricordi e da quelli potrà teletrasportarsi nelle vicinanze delle persone conosciute da esso durante il periodo, appunto, "maledetto" Per farlo però deve schioccare le dita

Aspetto:Donna nera alta 177cm e con un vestito giallo ed arancione, viso ovale ed occhi grandi, ha molte rughe sulla pelle. Capelli rasati, neri

Sesso:Femmina

◆ ◆ ◆

Nome:Codad

Cognome:Sassus

Età:Sconosciuta, si stima tra i 20 e i 30 anni

Nazionalità:Germania, Sassonia

Ideali:Sconosciuti

Potere:Creare una serie di sostanze non identificate

Aspetto:Uomo alto 180cm, mulatto e con un casco in testa. Il casco copre quasi sempre la sua faccia e non è facile identificarlo oltre ciò

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Agrippa

Cognome:Von Nettesheim

Età:512 anni

Nazionalità:Tedesco

Ideali:Nessuno

Potere:Nessuno

Aspetto:Essere divenuto ormai indescrivibile, pelle del tutto consumata, ossa quasi del tutto distrutte col tempo e bocca costantemente spalancata. Non ha occhi funzionanti, o almeno così si presume

Sesso:maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Psilos

Cognome:Nesssuno

Età:Nessuna

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Nessuno

Potere:Nessuno

Aspetto:Essere con dei vecchi vestiti completamente distrutti, pelle marcia, scura, e faccia quasi coperta dalla pelle stessa. Alto 208 cm

Sesso:Nessuno

◆ ◆ ◆

Nome:Mesaio

Cognome:Nessuno

Età:Nessuna

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Nessuno

Potere:Nessuno

Aspetto:Essere privo di organi genitali, ma completamente nudo. Pelle giallastra e degli artigli al posto delle dita. Alto 208 cm, la sua mascella è stata inchiodata alla parte superiore del suo torace. Pelle leggermente marcia

Sesso:Nessuno

◆ ◆ ◆

Nome:Singenis

Cognome:Nessuno

Età:Nessuna

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Nessuno

Potere:Nessuno

Aspetto:Essere completamente coperto da delle catene, lasciando dello spazio solo nella sua faccia, ciò mostra i suoi occhi quasi privi di vita e la sua pelle chiara ma consumata. Alto 208 cm

Sesso:Nessuno

◆ ◆ ◆

Nome:Vadim

Cognome:Sconosciuto

Età:62 anni

Nazionalità:Sconosciuta

Ideali:Migliorare lo stile di vita della sua tribù

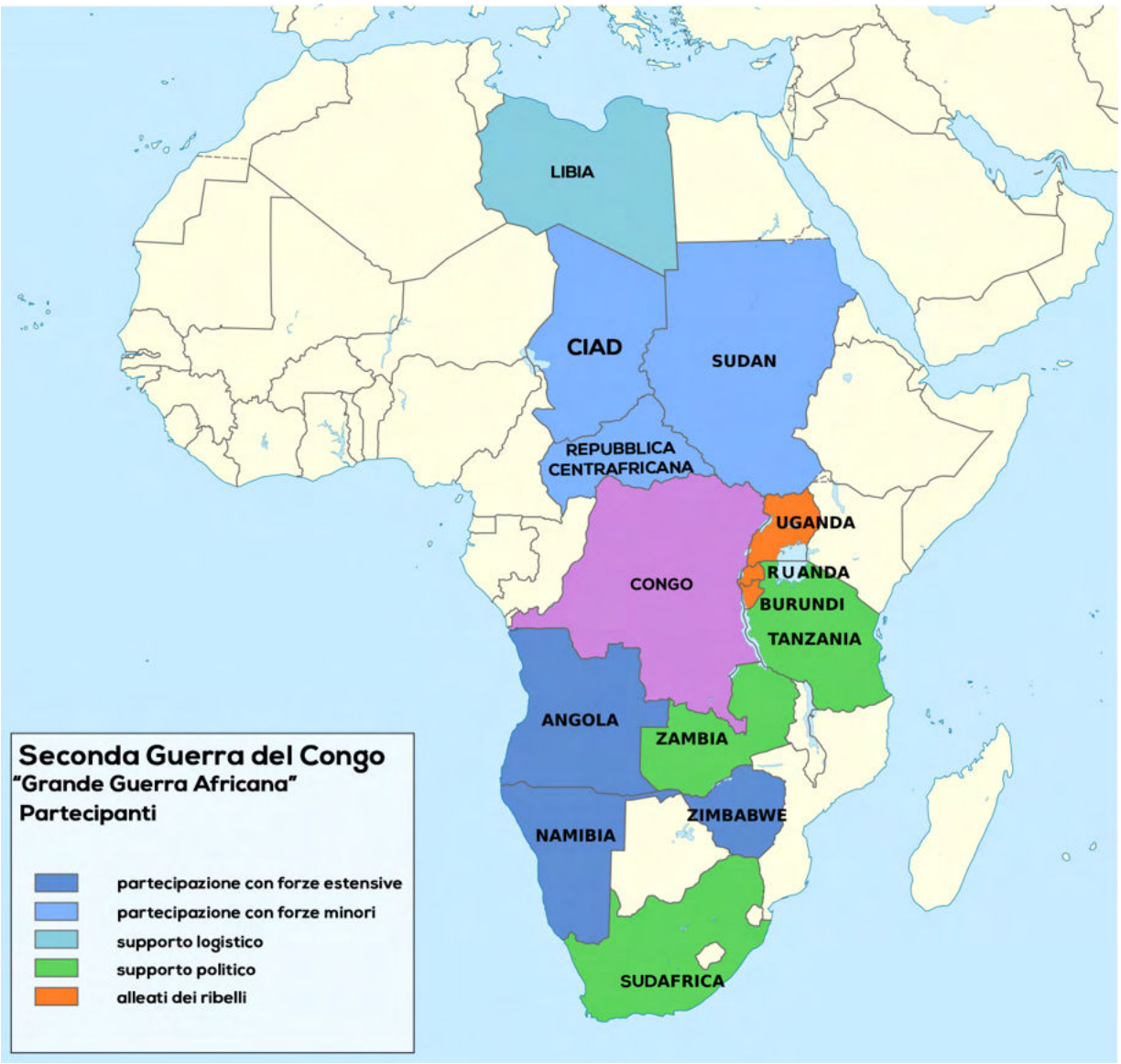
Potere:Può chiamare una ventina di neri che verranno da lui, se uno di loro viene ucciso un'altra ondata arriva. L'unico modo per batterlo è uccidere Vadim stesso

Aspetto:Molto magro, alto 166 cm, quasi calvo e con una folta barba. Calvo, occhi grandi e marroni, viso rotondo

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Mappa attuale:


LIBIA
CIAD
SUDAN
REPUBBLICA CENTRAFRICANA
UGANDA
RUANDA
BURUNDI
TANZANIA
CONGO
ANGOLA
ZAMBIA
ZIMBABWE
NAMIBIA
SUDAFRICA
Seconda Guerra del Congo
"Grande Guerra Africana"
Partecipanti
partecipazione con forze estensive
partecipazione con forze minori
supporto logistico
supporto politico
alleati dei ribelli

CAPITOLO 3

Un Aereo Non Identificato Sorvola Il Burkina Faso

Raiho:*Fa andare il treno, dirigendosi in Burkina Faso con l’Inquisitore a bordo* «Quei neri potevano anche risparmiarsi il rapimento»

L'aereo si fa sempre più vicino al treno

Raiho:*Alza lo sguardo e nota l'aereo* «Oh, in questo paese di selvaggi hanno anche gli aerei?»

L'aereo vola via

Raiho:«Oh, scherzavo»

300 uomini armati arrivano nelle vicinanze del treno

Raiho:«Oh cazzo la finanza, mi dimentico che sono con un Italiano»

Militare 1:*Si avvicina di più al treno e fa un segnale di stop*

Raiho: *Ferma il treno e si affaccia al finestrino* «Mi dica agente»
Militare 1:*Lo guarda* «Documenti e libretto»

Raiho:«Ahem, certo» *Consegna i documenti*

Militare 1:*Li legge e comunica con gli altri militari* «...È lei il criminale che cerchiamo da anni, allora»

Raiho:«...Mi scusi?»

Militare 1:«Scenda dal treno o dovremo procedere noi»

Raiho:«Ma sono un cittadino onesto»

Militare 1:«Ci dispiace, ma i dati parlano chiaro»

Raiho:«Ok, mi mostri i dati»

Militare 1:(Mh...) *Gli porge un foglio con scritto "Ricercato, premio 4000 franchi e con esso allegata una foto di un essere simile a Raiho, ma nero*

Raiho:*Lo prende e lo legge* «...Mi dica una cosa per favore»

Militare 1:«Ha il diritto di rimanere in silenzio, ci sono passeggeri con lei?»

Raiho:*Lo ignora* «Ma le sembro nero per caso?»

Militare 1:«Risponda alla domanda»
Raiho:«Risponda alla mia»

Militare 1:«Le ho dato una possibilità, ma non mi rimane altra scelta» *Parla nella sua lingua girandosi verso gli altri, ogni militare punta la propria arma in direzione di Raiho*

Raiho:*Li guarda seccato* «Se mi spara io le sparo, a lei la scelta»
Militare 1:*Parla nella sua lingua, tutti gli altri iniziano a sparare*

Raiho:«Pezzi di merda» *Sale sul tetto del treno e crea un muro di ghiaccio davanti a lui* «ORA, NEGRI DI MERDA, MI ASCOLTATE O PAGATE LE CONSEGUENZE HEEHOO»

Militare 3:*Abbassa il suo fucile* «Amico te lo chiedo chiaramente, dove nascondi la droga?»

Raiho:*Guarda in basso* «Senta mi deve seriamente rispondere, le sembro nero per caso?»

Militare 3:«...È uguale alla foto,non c'è dubbio»

Raiho:«Quindi mi vede nero...» *Scende una lacrima sul suo viso*

10 militari entrano dall'ultimo vagone, altri 10 dal primo

Militare 27:«Dove cazzo tiene la droga?» *Setaccia il vagone*

Raiho:«Ok cercate» *Scende a terra e si siede a gambe incrociate*

Militare 1:«Bene!» *Si avvicina e lo ammanetta* «Ora tu verrai con noi»
Raiho:*Ignora il militare* «Mi vede nero» *Incomincia a piangere cubetti di ghiaccio*

Militare 1:*Sale su un pick up militare insieme ad altri 4 e si rivolge ai militari nel treno* «Continuate a setacciare il treno, noi andiamo»

Raiho:*Si siede nel pickup* «Io vi detesto»

Arrivano in libia, entrando dentro una prigione

Militare 1:«Ora tu starai qui fino a quando non avremo conferma per un processo, addio» *Va via, risalendo in macchina con gli altri*

Raiho:«Uccidetemi»

Poche ore dopo
Poliziotto:*Si schiarisce la voce e si guarda intorno, avvicinandosi a Raiho* «Vieni con me, uh...sei libero» *Trattiene una risata e prende la chiave, aprendo la cella*

Raiho:*Esce e lo segue* «Anche a lei sembro nero?»

Poliziotto:«...»*Si gira e lo guarda bene* «Lei è chiaramente bianco, che intende?»

Raiho:«Mi hanno scambiato per un nero»

Poliziotto:«Io eseguo solo gli ordini, entri in macchina»

Raiho:*Entra in silenzio*

I due dopo qualche ora arrivano in tribunale

Giudice:«Silenzio! Di cosa è stato accusato quest uomo?»

Raiho:«Essere nero vostro onore»

Procuratore:«Possessione di sostanze stupefacenti, stupro di bambini e femminicidio»

Raiho:«EH? MA COME OSA DARMI DELLO SPACCIATORE?»
Giudice:«Mh, ok...cos'ha da dire l'avvocato a sua discolpa?»

Raiho:«No mi difendo da solo»

Giudice:«Oh...ok, dica pure»

Raiho:«Guardi le immagini del sospetto e poi guardi me»

Giudice:*Guarda la foto* «Non mi prenda in giro, è uguale a lei»

Raiho:«Il colore»

Giudice:«È in bianco e nero, è consapevole del fatto che lei è ricercato da 20 anni?»

Raiho:«Lei sa come funziona il bianco e nero, vero? Il bianco è bianco e il nero è nero. Guardi la faccia del tizio di che colore è»

Avvocato:«Vostro Onore, vi spiego che il mio cliente non può essere accusato senza una prova concreta. Il procuratore non può avvisare senza prove materiali e concrete la sua causa. Codesto era presente? C'era qualche testimone oculare? Bisogna avere dati certi, ed io non ne vedo qui in aula, Vostro Onore»

Raiho:(Cosa da quando ho un avvocato?) «Ahem, sì è vero»

Procuratore:«Beh, nella sua abitazione sono stati trovati diversi carichi di droga»

Avvocato:«E dove dovrebbe abitare il colpevole? Come può notare il vostro cocainomane ha un passaporto di soggiorno in alcuni paesi africani, infatti non sembra essere di qui, e neppur africano. Perciò provi a giustificare la sua abitazione»

Raiho:*Tira la camicia dell'avvocato* «Sappi che non posso pagarti»

Avvocato:*Sente Raiho* «...Vostro onore, lascio l'aula» *Esce*

Giudice:«..? Quindi dichiara l'imputato colpevole?»

Procuratore:(Semplice...)

Raiho:«Ma vaffanculo» *Produce tanta nebbia* «Addio stronzi»

Suona un allarme

Allarme:«FUGGITIVO, INIZIARE CACCIA ALL'UOMO»

Raiho:«MA TUA MADRE È UN UOMO» *Corre via*

Allarme:«INIZIARE PROCEDURA DI MASSIMA PRIORITÀ, PRENDETELO E VERRETE SCAGIONATI»

Tutte e 200 le celle della prigione affianco vengono aperte e ognuno parte per prendere raiho

Raiho:*Pensa* «Aspetta un secondo» *Corre dal giudice* «VOSTRO ONORE L’HO CATTURATO, SCAGIONATEMI»

Giudice:«Uhm...eccolo!» (Soffrirà di un qualche disturbo, mi dispiace...)

Il tribunale viene ricoperto di proiettili sparati dai militari nel tentativo di ucciderlo

Raiho:«Ma mi sono catturato»
Ogni ex prigioniero entra dentro il tribunale

Munnlait:«Sono Munnlait Giesse io spaccarti la faccia» *Rivolgendosi a raiho*

I militari cessano il fuoco, sanno quanto sia pericoloso Munnlait

Raiho:«Scusatemi? Per lui sì e per me no?»

Procuratore:«I-il suo unico crimine è stato rubare 300 tonnellate di steroidi, tu invece, verme, hai fatto molto peggio»
Raiho:«300 tonnellate di steroidi? Che figata»

Munnlait:«Munnlait arrabbiato, munnlait vuole palestra»

Raiho:*Rivolgendosi a Munnlait* «Allora scappa, no? Hanno paura di te quasi quanta ne hanno di me»

Munnlait:«Munnlait ama femmine...tu ucciso femmine» *Colpisce Raiho in testa con una velocità di 100 Km/h*

Raiho:*Cade sotto il pavimento* «AHIA»

Inq:*Sfonda una porta mirando con la pistola* «Questa è un'Inquisizione napoletana!»

Tutti osservano meravigliati, i militari continuano a tenere le armi abbassate

Munnlait:*Si gira verso Inq* «...Cosa volere tu?»

Inq:«E chi cazzo è questo?» (Raiho, usciremo vivi di qui...) «Che vuoi?»

Raiho:*Guarda in alto* «Comodo il pavimento»

Inq:*Guarda Raiho* «Questo succede ad essere bianchissimi» *Sospira*

???:*Entra in aula* «Ahem»

Inq:*Osserva ???* «La versione negra di Raiho?»

Raiho:(Versione negra..? OH) «ECCO LA PUTTANA»

???:*Sente la voce di Raiho* «...Raiho?»

Raiho:*Si rivolge a ???» «Stronzo so che sei Blackhio ti piglio a mazzate nei denti»

Giudice:«E...e adesso? Dei gemelli?»

Inq:«Ma che cazzo è?» *Si avvicina a Raiho* «Fai qualcosa»

Raiho:«QUELLO STRONZO MI HA INCASTRATO»

Inq:«Brutto bastardo fai qualcosa così scappiamo»

Giudice:«...Calmi tutti, qui c'è un evidente malinteso»

Inq:*Guarda il giudice* «Ma quale malinteso? Ci metto io la buona parola e fi-»

Blackhio:*Corre verso Inq interrompendolo, per poi rivolgersi al giudice* «Sì come può vedere dalla foto il qui presente Raiho è colpevole, e ne sono

testimone»

Inq:*Si sposta* (Figlio di...) *Lo guarda per poi guardare Raiho* «È la tua versione negra?»
Munnlait:*Colpisce Inq con la spranga che teneva in mano* «Tu ora dormire io uccidere ammazza femmine»

Inq:*Cade a terra ed urla* «Che sfaccimm sta succerenn? Non toccare il piccolo spermatozoo o finisce male»

Blackhio:*Tira fuori una pistola e spara ad uno spettatore in tribunale* «Sì, sono stato io. Adesso ho un pretesto per farmi catturare»

Inq:(Cos...) *Si rimette in piedi a fatica* «C'è troppa gente qui, Raiho, dobbiamo andare via»

Munnlait:*Da uno schiaffo a Raiho e lo scaraventa in faccia al giudice*

Inq:«RAIHO, NO!» *Spara a Munnlait* «Non ti permettere mai più. MAI PIÙ»

Munnlait:*I suoi muscoli fermano il proiettile che rimane conficcato nella gamba* «Io troppo potente per te»

Inq:(Cosa cazzo..?) «...Forse hai ragione» *Corre per poi ripararsi dietro il tavolo del giudice, respirando affannosamente* «Raiho, stai bene?»

Munnlait:*Corre verso di lui usando la spranga come ariete, uccidendo il giudice per sbaglio*

Blackhio:*Sorride* «Bene...come avete visto potete catturarci entrambi, e lasciare loro due liberi» *Indica i due dietro il tavolo*

Inq:«Cioè...avete fatto ciò per liberarci?» (Ma che cazzo..?)

Blackhio:«Si, la colpa rimane di Raiho, ma la prenderò io»

Inq:(Uh...) *Posa la pistola e si mette Raiho sulle spalle* «Quindi possiamo andare via?»

Militare:*Li guarda* «Sì...non so spiegarmi nemmeno io cosa sia appena successo» *Arresta Blackhio e spara un dardo tranquillizzante su Munnlait* «Loro due riceveranno ciò che si meritano»

121 militari trasportano il corpo di munnlait fino alla prigione
Inq:«B-bene, grazie» *Si avvia verso l'uscita con Raiho in spalle*

Raiho:*Si rivolge ad inq* «Comunque questo paese lo odio»

Blackhio e Munnlait si ritrovano nella stessa cella

Blackhio:*Alza lo sguardo verso Munnlait* «Cerchi vendetta, vero?»

Munnlait:«Oh...sì, io non volevo uccidere giudice ma tra pochi giorni giustiziato dovrei stare io»

Blackhio:*Ride piano* «Era un mio piano ovviamente, volevo stringere amicizia con te e portarti da un branco di persone che conosco»

Munnlait:«E come uscire noi?»

Blackhio:«Conosco questa prigione come il palmo delle mie mani, niente di più semplice» *Tocca una mattonella ed un passaggio si apre* «Beh, seguimi» *Esce*

Munnlait:*Segue Blackhio* «C-come è stato possibile quello?»

Blackhio:«Questa prigione è stata progettata dalla mia stirpe, conosco un metodo segreto che permette di fuggire»

Munnlait:«Capito, ora noi cercare uomo bianco cattivo»

◆ ◆ ◆

???:*Saltella allegramente per il Congo, attrezzata di bastone e sacca, dove conteneva il necessario per sopravvivere. La sua pelle albina risplende alla luce del sole* «Aaaaaah, che bella l'aria dell'America!» *Si guarda intorno, e nota distruzione, povertà e soprattutto persone di colore* «A-aspetta, perchè sono tutti diversamente bianchi qua?!»

Terrore:*Guarda compiaciuto dalla distanza* «Si sta proprio divertendo...la osservo da un po', dovrebbe essere Amila»

Amila:*Legge un cartello che dice benvenuti a Brazzaville* «Ma...mannaggia a quel picconiere che mi ha truffata! Perchè non mi ha portato in America?! L'ho pagato con un dia-» (Oh, ahem) *A bassa voce* «Diamante da 21 carati!» *Guarda a terra tristemente* «Aaaaahg, uffa, ma perchè un elfo non può andare dove gli pare senza venir truffato? Però...è anche vero che è già tanto che non mi abbiano rapito per chiedere un riscatto o vendere i miei organi» *Si abbraccia sconsolata e spaesata, per poi tirare un sospiro* «Meglio che stia zitta, o lo fanno sul serio...ci tengo ai miei reni fatati»

???:*Smette di ridere dopo aver spiato Amila da poco lontano e si avvicina* «Ciao signorina, hai una moneta per povero viandante?»

Amila:(AH?) *Si copre le orecchie con i capelli per non farsi sgamare* «N-no, non ho niente, scusa eheh» (Meh, però...non tutti sono cattive persone) *Si fa prendere dai sensi di colpa, si avvicina, e gli dà un paio di monete d'oro* «È t-tutto quello che ho» *Sorride tesa*

???:*Le prende e le mette in tasca* «Bene, grazie. È disposta a vendere i suoi organi per avere molto di più?»

Amila:«M-ma no, mi servono gli organi eheheh» *Indietreggia timorosa, ma con il sorriso*

4 amici del povero arrivano armati dietro di lei

Amila:*Li nota* «AH! Ehm, s-scusate, sono facilmente i-impressionabile» *Si abbraccia, sa che sta per passare un brutto quarto d'ora*

Persona 1:*La guarda male* «Consegni i suoi organi o verrà uccisa»

Amila:«...S-scusa, ma come dovrei fare, m-me li strappo?» *Si inginocchia di scatto, spaventata*

Persona 2:*Sputa a terra e si rivolge ad Amila* «No, deve venire con noi»

Terrore:*Nota la scena dal tetto di un palazzo* «Mannaggia a loro...beh, penso sia tempo di intervenire»

Tutti i neri iniziano a bruciare

Amila:«COS- Ok, devo filarmela» *Dalla sua borsa caccia una polverina, ed una volta messa la sostanza sulla sua testa, comincia a volare* «Saluti, non mi avrete mai!» *Si rifugia sulla cima di un palazzo, visto che finisce l'effetto della polverina* «Uff, I miei reni, sono ancora qua..?» *Si tocca per vedere se è intera* «Oh, direi di sì»

Terrore:«Ma che..?» *Guarda stupito* «C-cosa sei tu?» *Si rivolge ad Amila e si avvicina a lei, essendo rimasto nascosto sopra il palazzo per del tempo*

Amila:*Nota Terrore dietro di lei* «AAAAAAAH» *Si spaventa, quasi cadendo dal palazzo*

Terrore:*Le prende la mano per evitare di farla cadere* «Ehm...Ti senti bene?»

Amila:«C-COSA CAZZO AVETE TUTTI CON I MIEI ORGANI ELFICI!?»

Terrore:*Visibilmente non capisce cosa stia succedendo, ma si rivolge comunque ad Amila* «H-hey calma, non voglio i tuoi organi...» (Non ora, almeno)

Amila:«AAAAAAAAAAH, IO VOLEVO SOLO ANDARE A VISITARE GLI USA, CHE PALLE!» *Gli piagnucola addosso*

Terrore:«G-gli USA?» *Ride* «Sei un po' lontana dal tuo obbiettivo...oh, ho notato che sei riuscita a salire sul palazzo volando, come hai fatto?»

Amila:«Uhm...segreto elfico» *Stringe la sacca a sè, guardandolo un po' male*

Terrore:*Le nota le orecchie* «Oh cazzo, sei un'elfa?» *Mostra una faccia stupita* «Ne sono successe di cose strane ultimamente, ma questa le batte tutte»

Amila:«B-BASTA, NON DIRLO A NESSUNO» *Lo guarda con sguardo supplichevole*

Terrore:«Beh...effettivamente qui attorno è difficile trovare qualcuno che non voglia vendere i tuoi organi»

Amila:«O fottermi I diaman- A-ah, merda, capisco»

Terrore:(Diamanti..?) «Cosa?»

Amila:«N-nulla, non preoccuparti, s-sono pazza eheheh» *Alza le mani, ed indietreggia impaurita, con un sorriso teso* (Perchè qua vogliono fottermi qualunque cosa?!)

Terrore:«Oh, ok...posso sapere cosa ci fa un'elfo come te qui in africa?»

Amila:«Volevo fare una vacanza negli USA, ma mi hanno truffata a quanto pare...quindi eccomi qua» *Fa spallucce, perplessa*

Terrore:«Hm...ho alcuni contatti che potrebbero portarti lì, ma non sono sicuro che riescano a portarti intera»
Amila:«Uhm, lascia perdere, me la farò qua la vacanza, così posso conoscere meglio gli umani del posto...Solo, ho bisogno di protezione, altrimenti o mi stuprano o mi fanno a pezzetti»

Terrore:«Beh, ti ho appena vista volare, non hai qualche potere per difenderti?»

Amila:«Sì, ma non posso esattamente uccidere gli umani, altrimenti l'accordo salt- Ok, no, sto dicendo troppo»

Terrore:(Ma guarda te cosa mi tocca fare...) «Va bene...lo faccio solo per evitare di farti strappare le orecchie, sappilo» *Mostra un'aria infastidita*

Amila:*Gli salta addosso provando ad abbracciarlo* «SIIIIIIIII, GRAZIE!»

Terrore:*Si agita ma non riesce a scrollarsi di dosso Amila* «E lasciami...Aaaah, fanculo, va bene»

Amila:«Uh, s-scusa eheheh» *Si stacca, e caccia un diamante dalla sua borsa* «Oh, ovviamente ti pago» *Gli porge il diamante, sorridente*

Terrore:«P-porcamiseria! Questo coso è enorme!» *Lo infila nella sua borsa*
Amila:«Dove abito io sono delle piccole rocce normali, ma so che da voi vale molto, quindi ne ho raccolti a sufficienza» *Sorride serenamente, con un accenno di rossore per tutte le emozioni provate in soli 20 minuti*

Terrore:«Sto tenendo d'occhio un gruppo di ragazzi da un po', sembrano apposto e sanno combattere, possiamo unirci a loro se vuoi»
Amila:«Hey, ci sta...sei tu il mio bodyguard in fondo, seguo te, umano...A proposito, come ti chiami?»

Terrore:«Oh, mi chiamo Terrore, Terrore Jadim»

Amila:«Uhm...che nome strano, ma ok terrore, io sono-» *Pensa ad un nome fittizio* «Plati, piacere!» *Sorride*

Terrore:(Sì, come no...) «Plati..? Il nome strano sarebbe il mio?» *Sorride con aria scherzosa*

Amila:«Beh, è un nome elfico portafortuna...oh, ora girati e chiudi gli occhi, fidati di me» *Sorride*

Terrore:*Si ricorda di Obed* «Beh...evita di fottermi il portafoglio, almeno» *Disse con aria scherzosa, prima di accontentare le sue richieste*

Amila:«Non credo ne senta il bisogno, ma ok» *Dalla sua sacca prende una bella manciata di polvere, e la mette sulla testa di Terrore* «Beh, ora puoi volare, trasportami, devo risparmiare»

Terrore:*Stupito* «S-seriamente? Fantastico!» *Inizia a volare*

Amila:«AH! MI DEVO AGGRAPPARE» *Lo prende dai suoi piedi*

Terrore:*Vola in direzione degli altri ragazzi* «Li raggiungeremo entro stasera, ma forse dovremmo Fermarci per un po'»

Dopo qualche minuto i due atterrano

Terrore:*Sospira* «Possiamo anche continuare a piedi, il confine è poco lontano da quella città» *Disse, indicando Bangui*

Amila:«Mh...ok, ma riposati. Sugli umani possono esserci effetti collaterali con l'uso della polverina»

Terrore:«Effetti collaterali? Non avresti dovuto parlarmene prima?» *La guarda irritato*

Amila:«Mh, nah , su di te saranno lievi...da come ho letto, sarà come quando bevi un'esagerata quantità di alcool, ma non mi ricordo il termine»

Terrore:«Capisco...andiamo allora, c'è ancora un bel pezzo di strada da fare»

Amila:*Si riprende, scuotendo la testa* «S-si, hai ragione!» *Si mette dietro di lui*

Terrore:*Inizia a camminare*

Amila:*Lo segue allegramente*

25 agosto 1998, 12:20

Adil:*Si alza e scuote Samir* «Samir, svegliati...dobbiamo andare da Elias»

Samir:*Si sveglia* «O-ok, andiamo»

Dopo un po' di tempo i due arrivano nella giungla, iniziando ad aspettare Elias

Adil:*Si gira verso Samir* «Cosa ne pensi di tutto questo, Samir?»

Samir:*Agita la testa* «Meglio non pensare, piuttosto dovremmo capire come dovremmo fare a sterminare tutti i neri»

Adil:*Sospira* «Contando la guerra, non abbiamo scelta alcuna se non quella di ascoltare Elias. Ma...a proposito, quanto ci mette?»

Samir:*Ricarica l'AKM* «Non so, non mi fido molto di quel tizio peloso...» *Si siede*

Adil:*Pensa a dove potrebbe esser finito Elias* «Ah! Owusas...per caso l'hai visto andarsene in questa direzione?»

Samir:*Alzandosi e sgranchiendo la schiena* «Sì...» *Sbadiglia* «Se non sbaglio lo ho visto andare nella giungla, quindi...»

Adil:«E...e se in realtà Elias fosse stato rapito da lui?»

Samir:«Beh, non che me ne importi tanto del nero peloso, ma non sembrerebbe una brutta ipotesi...»

Adil:«Mh...sai cosa? Vorrei cercarlo, ed effettivamente...conosco una persona che potrebbe aiutarci, in Ruanda»

Samir:*Lo fissa incuriosito* «Mh, e chi sarebbe?»

Adil:«Non ne so molto, ma...era un amico di mio padre, anche se ora è morto...» *Si perde nei suoi pensieri per qualche secondo* «Ah sì...comunque, dicevo, è una persona con grande conoscenza culturale, potrebbe capire da dove proviene il nome "Owusas", e potremmo usare ciò come traccia»

Samir:*Sospira, per poi accennare un sorrisetto* «Andata, andiamo»

Adil:«Beh...p-per farlo dovremmo attraversare il confine che è molto militarizzato, converebbe molto di più rubare una barca ed attraversare il lago Kivu»

Samir:*Fa vedere delle cariche esplosive* «Pensi che vadano? Le rubai a quei militari nel campo in cui ci incontrammo»

Adil:«Se dobbiamo rubarne una temo di no...danneggerebbero la barca, potremmo ricorrere allo sparare ad ogni nero presente»

Samir:«Mh, allora...» *Tira fuori un'arma e la porge ad Adil* «Tieni adil, questo è un fucile particolare, lo ho creato io...lo ho chiamato OdioINeri.» *Lo mette nelle sue mani* «Usala con cura»

Adil:*Lo osserva* (È davvero artigianale? Wow...sembra fatto benissimo) «Bene, grazie...»

I due si incamminano al lago

25 Agosto 1998, 16:30

Una volta arrivati, i due notano una quarantina di neri rimasti su una nave che sta apparentemente per partire

Samir:«È il momento di agire...Adil, mi hai spiegato di quel tuo potere...saresti in grado di darmi un fucile di precisione?»

Adil:«Sì...dovrei esserne capace» *Genera un fucile di precisione e lo porge a Samir*

Samir:«Bene...» *Lo impugna*

Adil:«Allora, io faccio finta di star attraversando normalmente con loro, al mio segnale spara al conduttore» *Si avvicina correndo alla barca, salendoci poco prima che parta*

Samir:*Nota il conduttore, quindi si stende a pancia in giù per stabilizzare meglio il fucile di precisione* «Si va...» *Mira al conduttore, per poi spararglі*

Adil:*Una volta che la barca è arrivata vicino all'Isola Idjwi tira fuori l'OdioINeri ed apre il fuoco ai neri sulla barca con lui, una decina si buttano nel lago e prende la guida* «SAMIR!»

Samir:*Ride* «Bastardo, non mi aspetti neanche!» *Va a nuoto fino alla barca e dopo poco tempo ci sale sopra*

Adil:*Nota Samir salire e ferma la barca* «Ok, possiamo fermarci un secondo qui...» *Scende sull'isola*

Samir:*Lo segue*

???:*Si avvicina cercando di non farsi notare ai due*

Adil:*Girandosi nota l'uomo* (..!) «S-sei uno degli uomini di Owusas?»

Kurti:«Chi? Io sono qui solo per rubare il poco che c'è, mio caro...sono Kurti»

Adil:(Effettivamente è un bianco, però...) «E cosa vuoi da noi?»

Samir:*Osserva bene Kurti* (Non mi fido...)

Kurti:*Si rivolge ad Adil e tira fuori un coltellino* «L'ho detto prima, tu sei morto, pezzo di merda!

Adil:*Sorride* «Come?» *Gli spara alla gamba destra*

Kurti:*Cade a terra* «Merda..!»

Adil:*Si accovaccia guardandolo* «Ora dimmi, chi sei?»

--Fine Capitolo 3--

◆ ◆ ◆

Nome:Munnlait

Cognome:Giesse

Età:30

Nazionalità:Sconosciuta, molto probabilmente è Italiano

Ideali:Diventare più forte

Potere:Nessuno

Aspetto:Uomo alto 198cm, ha assunto varie dosi di steroidi ed il suo corpo è completamente muscoloso. Faccia decisa, occhi neri e grandi. Calvo, indossa solo canottiere. Carnagione chiara

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Blackhio

Cognome:Blackhio

Età:Sconosciuta

Nazionalità:Burundi

Ideali:Diventare il criminale migliore al mondo

Potere:Cambiare il colore della pelle delle altre persone

Aspetto:Raiho, ma nero

Sesso:maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Amila

Cognome:Coshocton

Età:16

Nazionalità:Indefinita

Ideali:Buonista, cerca di trarre il meglio dalla vita anche quando non sembra possa esserci

Potere:Parla e capisce tutti gli animali della terra

Aspetto:Donna alta 168cm, capelli biondi lunghi a trecce e orecchie a punta, carnagione albina. Occhi verdi e grandi, labbra leggermente più rosse del normale, ma la differenza non è molto evidente

Sesso:Donna

◆ ◆ ◆

黒人を殺す

NEGRO SLAYER

2

Volume 2

CAPITOLO 4

Dopo Aver Portato Raiho In Salvo, Inq Cerca Di Farlo Svegliare

Inq:*Poggia Raiho per terra* «Negretto, svegliati»

Raiho:*Si sveglia e nota Inq* «Ho voglia di un hamburger»

Inq:«...E dove lo prendiamo?»

Raiho:*Si rialza e lo guarda* «Non ci sono fast food in questo posto?»

Inq:«Uh...non lo so?»

Amila:(Terrore sta ancora dormendo...mpf, esco un po') *Cammina per il posto, non notando Raiho ed Inq in treno*

Inq:*Pensa per un attimo* (OH GLI ESPLOSIVI) «Uhm... quindi, gli esplosivi?»

Raiho:«Eh, un terrorista li sta preparando, ha detto che tra un mese dovrebbero essere pronti»

Inq:«Lo so, ma un mese è troppo!»

Raiho:«Conosci qualche base terroristica?»

Inq:«No...certo, potremmo vedere» *Sporge la testa fuori dal treno e nota Amila non troppo lontana* (Cos-) «Raiho, un goblin!»

Raiho:«CHE» *Esce dal treno* «OH CAZZO LO PICCHIO»

Inq:«ANDIAMOLO A PRENDERE!»

Raiho:*Corre verso Amila* «TI PICCHIO A SANGUE»

Amila:*Nota Raiho correre verso di lei* «D-dici a me?» *Sente le sue parole* «OH SI DICE A ME» *Comincia a correre in direzione opposta»
Inq:*Corre verso Amila seguendo Raiho* «FIGLIO DI PUTTANA TI RAGGIUNGIAMO COMUNQUE»

Raiho:«GOBLIN MINORATO DI MERDA VIENI QUI»

Amila:«AAAAAAAAAAAAAAAAAH, SONO UN'ELFA ED HO SEDICI ANNI, PER QUESTO SONO DIVERSAMENTE ALTA, NON SONO UN CAZZO DI GOBLIN!» *Continua a correre, mentre apre la sua sacca*
Raiho:(Oh no è donna) «IO ALLA TUA ETÀ NON ERO COSÌ BASSO»

Inq:*Continua a correre, parlando con il fiatone* «N-non saprei dire chi è più basso» *Ride* «Bastardi goblin...»

Amila:*Prende un pugno di polverina e se la mette di fretta in testa, cominciando a volare* «H-HA! NON POTETE VOLARE, E COMUNQUE RIPETO CHE SONO UN ELFO, N-NON UN GOBLIN»

Inq:*Arriva nelle sue vicinanze, quindi si ferma puntandole la pistola* «O scendi, o scendi»

Raiho:*Si rivolge ad Inq* «NO NON SERVE GUARDA» *Alza lo sguardo verso Amila* «DEBOLE» *Alza la sua statura di 10 metri, grazie al ghiaccio* «ORA TI PRENDO»

Amila:*Urla* «I MIEI ORGANI ELFICI NON POSSONO ESSERE PRESI PER COSÌ POCO!» *Continua a scappare in volo*

Raiho:«NON VOGLIO GLI ORGANI VOGLIO QUALCOSA DI ESPLOSIVO»

Amila:«N-NON HO NULLA DI ESPLOSIVO, TI PARE?!» *Rallenta leggermente*

Inq:(Ma allora...) «Raiho, fermati»

Raiho:«Puttana» *Torna alla sua normale statura e cade a terra, rivolgendosi ad Inq* «Coso, sta qui è inutile»

Amila:*Si ferma in volo, sentendo le parole di Raiho* «Cosa vuol dire puttana?»

Inq:«Vuol dire che devi stare zitta» *Si gira verso Raiho, a terra* «Raiho cazzo facciamo?»

Raiho:«Io la rapirei»

Amila:*Sente Raiho* «C-COSA?!»
Raiho:*La ignora* «...Cioè, la usiamo come riscatto e chiediamo esplosivi»

Amila:(COS-) «S-sentite» *Lancia un diamante di grande valore* «Se non mi fate del male ve ne dò due a testa!»

Il diamante cade a terra

Inq:*Guarda il diamante* «Sì ma a noi servono gli esplosivi»

Amila:*Atterra elegantemente* «D-da voi dovrebbero chiamarsi diamanti, se non erro» *Ne prende altri tre*

Inq:«Ci servono gli esplosivi, non i diamanti»

Raiho:«Esatto, fai dell’esplosivo»

Amila:«Ma il diamante non è una merce di scambio molto preziosa per voi...? E non creo esplosivi!»

Inq:*La guarda* «Gli esplosivi e basta»

Amila:«Pff» *Ritira I tre diamanti* «Come volete...» *Inizia ad andarsene*

Raiho:«Tu non hai capito» *Congela le gambe della tizia* «Fai esplosivi magici e ti lasceremo andare»

Amila:«Ma non so crearli! Non creo cose dal nulla, a meno che...» *Rovista nella borsa* «Per esplosivi intendete questi?» *Tira fuori un paio di bombe*

Inq:*Vede gli esplosivi* «OH SI QUELLI!»

Amila:«Mh, va bene, le ho portate per sicurezza tanto...ma promettetemi che non ci farete nulla di male, vi prego, non posso finire nei casini per voi»

Inq:«Sì, sì, va bene»

Amila:«Perfetto, non uccideteci uomini innocenti, o farete una brutta fine» *Gli passa le bombe*

Inq:*Prende le bombe e le mette in una valigetta* «Raiho, sono poche»

Amila:«Uh...ora, potete scongelarmi?»
Raiho:*Si rivolge ad Amila* «Nah» *Crea un treno di ghiaccio sotto di lei* «Ora tu rimani lì e produci altre bombe»

Amila:«M-ma non le creo! Le avevo solamente nella borsa...»

Inq:*Sale sul treno e lo avvia* «Iniziamo ad andare via...Raiho, dove andiamo?»

Raiho:«Faccio io» *Prende il controllo del treno, lo direziona in un luogo e ritorna da Amila* «Ok allora, dicevamo. Tu fai le bombe, fine»

Amila:«Q-quante ve ne servono? E-e poi io sono con un mio conoscente, non so tornare indietro!»

Inq:«Fai salire anche lui sul treno, dacci tutte le bombe che hai»
Amila:«M-ma non ne ho tantissime rimaste» *Fa spallucce* «E poi, come faccio se sono congelata?»

Raiho:«Tu prendi quelle bombe»

Amila:«Scongelatemi, fatemi prendere il mio conoscente, e giuro che torno e vi do gli esplosivi...o come li chiamate»

Raiho:*La scongela e ferma Il treno* «Ti tengo d'occhio» (Puttana)

Amila:«G-grazie, ricordami che ti devo un diamante» *Torna indietro a prendere Terrore, lo trascina affaticandosi molto verso il treno, cercando di non svegliarlo* «Pesante...» *Sospira ma continua a trasportarlo* (Dovevo andare negli USA, lo sapevo!)

Inq:*Si appoggia con le spalle al muro di ghiaccio che costituisce il treno* «Che treno, signori»

Raiho:«Esatto»

Inq:«Perché non ti apri un azienda?»

Raiho:«Perché i soldi sono inutili per godersi la vita e dovresti apprezzare ciò che hai già»

Inq:*Sorride* «Poetico, signori..»
Raiho:«Sto scherzando, non lo faccio perché dopo la rapina non avrò più bisogno di lavorare per tutta la mia vita»

Inq:«Ah, rimani un genio...ma quella puttana lì?» *Si affaccai dal treno e la nota ferma, stanca per via del trasporto di Terrore* «Non provarci» *Spara un colpo a terra*

Amila:*Si spaventa per via dello sparo* «MA PESA UN QUINTALE, E IO A MALAPENA SOLLEVO 50 CHILI, NON CE LA FACCIO PIÙ È MEZZO CHILOMETRO CHE LO TRASCINO A PESO MORTO»

Inq:«Rimane il fatto che non scappi...Raiho, lo prendo io» *Scende dal treno e si avvicina*
Amila:«N-non scappo, mantengo sempre le mie promesse!» *Si siede, respirando affannosamente*

Inq:*Trascina il corpo di terrore nel treno* «Raiho, prendi sto qua»

Raiho:«Ma uffa» *Prende Terrore*

Amila:«G-grazie» *Torna sul treno, sedendosi sul pavimento, e cominciando a cacciare le bombe dalla sacca*

Raiho:«Non hai capito, devi riempire almeno due vagoni»

Amila:«S-sì, un attimo...» *Inizia a tirarne fuori altre, più velocemente di prima*

Inq:*La osserva* «Sarà il gesto più nobile del mondo»

Raiho:«FAREMO SALTARE LA BANCA NAZIONALE DEL BURKINA FASO» *Si mette in posa da soldato* «Per il bene dell’umanità»

Amila:*Riempie il primo vagone, e lo chiude* «U-un altro ancora?»

Raiho:*Si gira verso Amila* «Esatto»

Inq:*Mette in moto il treno* «Andiamo in Burkina Faso va»

Amila:«Ma...siete sicuri che stiate facendo del bene? Non mi sembrano cose esattamente belle questi esplosivi»

Raiho:«Servono per il bene dell’umanità»

Amila:«...Mh, tra umani vi comprendete» *Riempie il secondo vagone e chiude la sacca* «Vi basta?»

Raiho:«Sì basta, e non sono umano, ma brava comunque» (Puttana)

Inq:*Lo guarda stranito* «Seriamente non sei umano?»

Raiho:«Ma sei cieco? Sono tipo un pupazzo di neve vivo e bellissimo»

Inq:«Se lo dici tu...dove cazzo è il Burkina Faso?»

Raiho:«Faccio io» *Cambia direzione del treno*

Inq:«Raiho, tu fumi?»

Raiho:«No mai»

Inq:«Vuoi provare?»

Raiho:«No mai»

Inq:«Ok...» *Prende una sigaretta e la accende*

Raiho:«AL MIO SEGNALE SALTIAMO GIÙ»

Inq:«Ma ho appena acceso la siga-»

Raiho:«No infatti siamo lontani ma faceva figo dirlo»

Inq:«Che puttana...»

Dopo qualche ora i tre arrivano nelle vicinanze della banca

Raiho:«Ah sì, benvenuti a casa mia» *Esce fuori dal treno* «È tutto bianco perché non ho avuto tempo di arredarla»

Inq:*Si guarda intorno* «Raiho dove cazz- RAIHO?!»

Raiho:«Al momento siamo congelati a 10 centimetri dalla banca, appena scongelo il treno ci sarà una collisione istantanea»

Inq:*Sente la voce e guarda fuori* (Ah) «Bastardo potevi dirlo prima, noi usciamo poi ci pensi tu»

Amila:(Come fa Terrore a star ancora dormendo?!) *Si rivolge a Raiho* «OH MIO DIO, È UNA COSA BRUTTA O BELLA?»

Inq:«Bellissima»

Raiho:«Tu sei una zoccola»

Amila:«Ah, non sembra una cosa buona...»

Inq:*Prende il corpo del tipo ed esce fuori* «Fatina, puoi anche uscire...RAIHO FAI SALTARE IL MONDO!»

Amila:*Esce dal treno, sentendo le parole di Inq* «ASPÈ COSA?!»

Inq:«È-è un modo di dire, calma» *Lascia Terrore ed incrocia le braccia* «Raiho, vai pure»
La parte congelata inizia a sciogliersi lentamente

Raiho:«Ok accellero» *Scongela tutto escluso il treno ed esso parte a velocità esagerate*
Un braccio robotico ferma il treno, esso non si schianta contro la Banca ma bensì contro quel braccio
Inq:*Nota il braccio* «RAIHO?!»
Crimtus:«Tu, ci rivediamo!»

Inq:(MA CHE CAZZ- HA UN ARMATURA DIVERSA DALL'ALTRA VOLTA POI) «LUI DI NUOVO?»

Raiho:«OH CAZZO CHI È STO QUA»

Amila:«AAAAH, COS'È QUELL'ANDROIDE?!»

Crimtus:*Prende Raiho in mano e stringe il pugno, non può scappare* «Inquisitore, giusto?»

Inq:«Sembra proprio di sì...»

Raiho:*Congela lentamente il pugno*

Crimtus:*Non si accorge di Raiho e si rivolge ad Inq* «Ti starai chiedendo come io sia diventato così, o come abbia fatto a trovarvi»
Amila:*Urla* «COSA FACCIAMO?!»

Inq:*Si rivolge a Crimtus* «Mi chiedo entrambe le domande...»

Crimtus:«Mh...» *Apre uno sportello nella sua pancia, è un forno* «Mi sono attrezzato anche per te, stupido nano nero» *Mette Raiho all'interno dello sportello*

Inq:«NON TI PERMETTERE» *Spara alla sua armatura*

Raiho:«AAAA

Crimtus:«È semplice, quando tornai in Algeria un paio di persone mi parlarono di te e dell'inquisitore...adesso siamo uniti per vendicarci di ciò che voi tutti avete fatto a noi»

Inq:«U-UNA SQUADRA SOLO PER UCCIDERE QUEL PICCOLO NEGRO?»

Blackhio compare sulla testa di Crimtus

Inq:«TU, FIGLIO DI TROIA! CI SARÀ ANCHE MUNNLAIT, SICURO»

Blackhio:*Ride*

Raiho:*Sente Blackhio* «OH TU PICCOLO DROGATO FIGLIO DELLA MERDA»

Amila:*Continua ad urlare e cerca di svegliare Terrore*

Inq:*Spara a Blackhio* «MUORI NEGRO»

Blackhio:*Viene colpito ma preme un pulsante*

Crimtus:«Attivata modalità di comando» *Spara raggi laser in piccole raffiche*
Raiho:«OH CAZZO» *Abbassa la temperatura intorno a lui di moltissimo*

Inq:«Oh merda!» *Inizia a correre per evitare i laser, buttandosi dentro il treno*

Munnlait:*Si butta sopra al treno* «Ora inutile bianco morire deve» *Con la sua spranga colpisce verso il basso*

Amila:(MA COSA-) *Corre fuori dal treno e scappa via*
Inq:*Nota Amila andare via* «Sono finito...» *Si butta fuori dal treno*

Terrore:*Si sveglia* «Cos'è tutto questo baccano?»
Nota la spranga di ferro che ha sfondato il tetto del treno «EH?!»

Inq:(È SVEGLIO?!) *Urla mentre corre via dal treno* «Negro, muoviti!»

Terrore:*Sente la voce di Inq* «Ma...come sono finito qui? E chi sei tu?»

Inq:«Devi uscire di lì, ci vogliono morti!» (Raiho non preoccuparti, ti salveremo...»

Terrore:«Capisco...»

Munnlait inizia a bruciare

Munnlait:*Urla di dolore, facendo cadere la spranga di ferro all'interno del treno*

Terrore:*Corre verso la spranga di ferro, prendendola e saltando fuori dal treno*

Inq:*Raggiunge Amila correndo* «HAI ALTRI ESPLOSIVI DENTRO QUELLA BORSA, VERO?»

Amila:«S-sì» *Apre la borsa mentre corre e tira fuori una decina di bombe*

Inq:«GRAZIE!» *Le prende, mettendone un paio nel suo marsupio*

Munnlait:*Rotola giù dal tetto del treno e cade a terra*

Terrore:(?! Q-quel tipo è un mostro!) *Lancia la spranga di ferro sopra Munnlait e corre via*

Munnlait:*Viene colpito, ma si rialza ed inizia ad inseguire Terrore*

Il braccio di Crimtus si stacca dirigendosi verso Terrore

Inq:*Cambia direzione, andando verso Terrore* «NO!» *Prende alcune bombe e le lancia al braccio*
Il braccio si ferma e torna al suo posto, ma non viene scalfito

Crimtus:*Nota Amila correre via* «Mh...è lei ad aver fatto le bombe, pare...» *Spara dal cannone che ha al braccio un forte raggio di luce che la acceca, all'improvviso scompare e si ritrova in una stanza buia*
Amila:«COS- EH?!» *Si Inginocchia impaurita, abbracciandosi* «D-dove sono? P-perchè è così buio?»

Agrippa:(Oh no...un altro è cascato nell'inganno della sfera) «Tu, vieni qui...»

Amila:*Sente la voce di Agrippa* «C-chi sei tu? E devo uscire di qua!» *Si avvicina terrorizzata*

Agrippa:«Sono Agrippa, e sono intrappolato qui da anni...»

Amila:«Oh, capisco... *Tira fuori del cibo e dell'acqua dalla borsa e glieli porge* «Tieni, non ne ho bisogno io, o almeno non di così tanto» *Sorride, nonostante la sua paura*

Agrippa:*Osserva le provviste* «Ti ringrazio, ma vedi...non hai molto tempo se vuoi fuggire da qui»

Terrore:*Lancia dei sassi sopra Crimtus*

Blackhio:*Ride, ma scivola subito dopo per l'impatto*

Crimtus:*È fermo immobile* «Nessuno disponibile al posto di comando. Disattivare modalità controllo in 15 secondi»

Inq:«È CADUTO IL NEGRO! Adesso affrontami, dai»

Raiho:*Fa sciogliere delle stalattiti ed apre lo sportello, salendo sopra Crimtus*

Inq:«VAI, RAIHO!»

Munnlait:*Ruggisce e lancia la spranga verso Raiho*

Inq:«Tizio del fuoco, prendiamo quel negro!»

Terrore:*Cerca di alimentare il fuoco su Munnlait*

Raiho:«OH CAZZO» *Tenta di fermare la spranga con un blocco di ghiaccio*

Amila:*Si rivolge ad Agrippa* «Ma...e tu non vieni?»

Agrippa:«Vedi...esistono delle sfere, che hanno il potere di farti uscire da qui. Solitamente vengono nascoste ad una persona qui dentro, ma vedo che sei sola. Se quel Crimtus non riesce a far venire altre persone qui con te, non credo avrai possibilità di uscire. E non chiedermi perché...non voglio che altri facciano la mia fine»

Inq:*Spara a Munnlait* «CRISTO»

Amila:«Oh...vorrà dire che rimarremo qui per sempre...»

Munnlait:*I suoi muscoli lo proteggono da ogni proiettile, sta bruciando ma sale sopra il treno per poi iniziare a correre dal tetto, aggrappandosi a Crimtus*

Inq:«RAIHO STA ARRIVANDO, FERMALO!»

Raiho:*Congela Munnlait lentamente* «AIUTO»

Terrore:*Si aggrappa in corsa a Munnlait, infilzandolo ripetutamente con un coltello* «Hai la pelle dura...»

Inq:*Prende delle bombe e le tira verso le case vicine* «VERSIONE NEGRA DI RAIHO DOVE SEI?»

Munnlait:*Ignora le coltellate e sale, il ghiaccio rallenta i suoi movimenti ma tenta comunque di buttare giù Terrore*

Crimtus:«5 secondi alla disattivazione modalità pilota»

Agrippa:«Se solo venissero altre 2 o 3 persone tu potresti essere libera, ma sta a Crimtus»

Terrore:*Accoltella Munnlait più forte* (E CEDI, CAZZO!)

Munnlait:*Cade* «MALEDETTO BIANCO»

Terrore:«E ANDIAMO!» *Si getta via, prima della caduta al suolo di Munnlait, per poi allontanarsi*

Crimtus:«Modalità normale attivata» *Scuote il braccio e fa cadere Raiho, che viene scaraventato verso Terrore*

Inq:«RAIHO, NO!»

Crimtus:*Fa un passo avanti, non notando Munnlait e quindi schiacciandolo, per poi sparare lo stesso raggio di prima verso Raiho e Terrore*

◆ ◆ ◆

Nome:Munnlait Giesse

Stato:Deceduto

Causa:Sfracellamento del corpo

Luogo:Burkina Faso

Ultime Parole:"MALEDETTO BIANCO»

◆ ◆ ◆

Inq:«Non mi rimane altro da fare...» *Inizia a correre verso Crimtus»

Raiho:*Si guarda attorno nella stanza buia* «Hoo carino sto posto»

Crimtus:*Abbassa il braccio* «Inquisitore, fermo...finalmente siamo soli»

Inq:(Eh?!) *Smette di correre* «Bastardo...»

Amila:*Si gira nella direzione apposta ad Agrippa* «A-aspetta, riconosco questa voce...tizio che voleva rapirmi, s-sono qui!»

Raiho:«Ah la prostituta» *Saluta nella sua direzione con la mano*

Terrore:«R-ragazzina? Dove siamo?»

Crimtus:*Guarda in basso, notando Inq fermarsi* «Voglio solo parlare, ho fatto tutto ciò di proposito per rimanere con te...»

Inq:*Ripone la pistola* «Come vuoi...»

Amila:*Si rivolge a Terrore* «N-non lo so» *Cade a terra, non riuscendosi a rialzare per la debolezza, continuando a tossire e sputare sangue*

Agrippa:«...Dentro lo stomaco di uno di voi sono nascoste 3 sfere, portandole all'altare in fondo riuscirete a scappare. Quel qualcuno dovrà essere sacrificato...avete un solo tentativo»

Crimtus:*Si rivolge ad Inq* «...Dov'è Codad?»

Inq:«Beh...non ne ho idea»

Amila:*Si gira* «Q-qualcuno dovrà morire?» *Tossisce*

Raiho:*Crea una lama di ghiaccio col ghiacciolo* «Ok facciamolo»

Terrore:(S-sacrificato?)

Crimtus:«Mh...e Raiho? Perché allearsi con un nano così brutto ed inutile?»

Inq:«Ha...ha molto potenziale»

Crimtus:«Anch'io ero un criminale, ma ora non più...adesso voi avete provato a rapinare una banca. Come vi sentite?»

Inq:«Non volevamo rapinarla, volevamo solo farla esplodere»

Raiho:*Si taglia la pancia*

Amila:*Si traumatizza, rimane immobile con uno sguardo agghiacciato*

Crimtus:«Come se fosse meglio...vieni con noi, siamo molto meglio, ed inoltre siamo giusti...»
Inq:*Sospira* «No...»

Crimtus:«Perché no? Raiho è sicuramente morto a quest'ora...e sai, la sfera mi ha trasferito il potere che attivai quel giorno in Algeria. Hai presente, no?»

Inq:«Ho detto no»

Crimtus:*Da un calcio al treno* «E perché no?»

Raiho:«Ok nulla» *Si richiude la pancia ed appoggia la lama a terra* «Provate voi»

Amila:«P-passa la lama, anche se io non posso richiudermi, ma vedremo...tanto sono inutile. Posso anche morire»

Raiho:«Anche no?» *Fa un cavetto di ghiaccio* «Chi si offre per primo come sacrificio a nostro signore supremo?»

Inq:«Perché abbiamo già deciso il nostro futuro...» *Si inginocchia guardando in basso* «Se non ti sta bene uccidimi pure»
Raiho:«Ok faccio io» *Ficca il cavetto nella bocca di Terrore* «Allora...» *Lo ritira su con qualcosa attaccato*
Una sfera si rompe, ma le altre due rimangono intatte

Raiho:«Penso di aver fatto un casino. Ma fanculo va bene così» *Porta le due sfere all'altare*

Crimtus:*Si allontana di poco, guardando ancora Inq* «Hai ragione, vendetta» *Carica un colpo*
Terrore, Raiho ed Amila si ritrovano dov'erano prima

Crimtus:*Perde l'armatura e cade a terra di conseguenza* «MA CHE-»

Terrore:«Salve di nuovo...»

Crimtus:«N-no! Senza armatura sono solo il vero me!»

Inq:(Cos...)
Raiho:«Ok bene ora serve un esplosivo e un treno, facciamo esplodere questa banca»

Crimtus:(Non ci sono riuscito, perdonami Alexander...) *Si spara in fronte*

◆ ◆ ◆

Nome:Crimtus

Stato: Deceduto

Causa:Suicidio

Luogo:Burkina Faso

Ultime Parole:"N-no! Senza armatura sono solo il vero me!"

◆ ◆ ◆

Amila:«I-io» *Sviene dallo shock*

Terrore:*Nota Amila a terra* «Dannazione!» *La carica sulle spalle* «Sta dormendo, almeno non è morta...»

Raiho:«Le mie bombe...» *Si siede a terra* «Anche oggi si fa esplodere domani...»

25 Agosto 1998, 19:49

Samir:«Quindi...che facciamo con lui?»

Adil:«Non lo so, lo uccidiamo? Ma è un bianco, quindi...»

Samir:«Beh, però» *Sospirando per il sonno* «Non è una bruttissima idea, almeno non ci porterá via altro tempo»

Adil:«Fermo...ho un idea» *Si rivolge a Kurti* «Dicci una cosa, se non vuoi morire...dove si trova Owusas?»

Kurti:«Non ne ho idea»

Adil:«Quindi lo conosci» *Gli punta L'OdioINeri*

Kurti:«STAI CALMO! Non intendevo quello»

Samir:«Ah sì? Beh...» *Sale sulla barca*

Adil:(Samir..?) «Mh, ok...ma allora come facevi a sapere dove eravamo?»

Kurti:«Ero qui nell'isola e vi ho visti prendere quella barca, quindi...»

Samir:*Lo lega usando una corda presa dalla barca* «Non fare domande, ora vieni con noi»

Adil:(Oh...) «Portalo sulla barca, andiamo in Ruanda»
Kurti:«...Non volete uccidermi?»

Samir:«Ho detto niente domande» *Lo carica sulla barca*

Kurti:«Vaffanculo, negri di merda»

Adil:*Sale sulla barca e si mette al comando* «Ok...il Ruanda è vicinissimo, andiamo»

Dopo qualche momento i tre arrivano in Ruanda, scendendo dalla barca
Adil:«Bene, dobbiamo arrivare a Kigali...ma a piedi sarebbe un suicidio»

Kurti:«Quali piedi?»

Samir:«Stai zitto» *Gli mette una calza in bocca*

Kurti:*Inizia a soffiare nella calza cercando di toglierla*

Un cittadino sente il rumore e si avvicina

Cittadino:*Nota le armi* (..! Dei militari?! Merda...)

Adil:*Nota il cittadino* «Chi sei?» *Gli punta l'arma*

Cittadino:«S-scusatemi, siete dei militari, giusto? Lasciatemi andare, non lo farò mai più!»

Adil:(Fare cosa..? Oh beh, tanto vale sfruttare la situazione) «Sì uh...siamo dei militari, ma chiuderemo un occhio se decidi di lasciarci la tua auto»

Cittadino:«M-ma non posso...la mia famiglia morirebbe, ne ho bisogno!»

Samir:*Gli spara in testa* «Avanti adil, prendiamo sta cazzo di macchina»

Kurti:*Sputa la calza* «DANNATO PSICOPATICO»

Samir:*Gliela ri-ficca in bocca*
Adil:«H-hai fatto bene, Samir»

I due rubano l'auto del cittadino, ma notano che all'interno di essa si trovano tre bambini ed una donna

Adil:«Ugh...stanno dormendo, pare»

Samir:«L-lascia fare» *Guarda il cielo ed inizia a sparare alle persone dentro, anche se mentre lo fa, qualcosa gli brucia dentro, un dolore lancinante, un colpo al cuore...qualcosa che gli ricorda del suo passato* «A-andiamo, Adil» *Prende i corpi e li butta fuori dall'auto»

Adil:«Beh...Samir, sai guidare?»

Samir:«Sì, sono capace» *Mette Kurti nel sedile posteriore, per poi chiudere la portiera*

Adil:«Bene...dobbiamo andare a Kigali. Prendi la guida, quindi» *Sale in macchina*

Samir:«Capisco...» *Sale in auto e la mette in moto, partendo per Kigali*

Dopo esser arrivati a metà strada, i due notano un auto che li segue da del tempo
Adil:*Guarda nello specchietto retrovisore* «Samir, ho l'impressione che quello lì ci stia seguendo. Svolta 4 volte a destra, così da verificare se lo stia facendo davvero»

Samir:«In che modo?»

Adil:«Beh, svoltando quattro volte a destra faremmo un giro completo, quindi se ci stanno davvero seguendo dovremmo accorgercene così»

Samir:«Oh...capisco, il solito trucchetto» *Ride ed esegue la manovra*

L'auto continua a seguirli

Adil:*Guarda dallo specchietto* «Merda...ancora quell'auto, ha i vetri oscurati tra l'altro»

Samir:*Sospira* «Senti Adil...non puoi darmi delle C4?»

Adil:(..?) «Beh, sì, potrei» *Genera del C4 e lo passa a Samir*

Samir:*Lo prende* «Bene, mi sono stancato di sti imprevisti!» *Apre il finestrino e lo lancia sull'auto dietro*

Adil:«Samir, non farlo! Ci ritroveremmo in una marea di problemi se uccidessimo qualcuno in pubblico»

Samir:«Senti...» (Ok, forse non dovrei attivarlo)

???:*Continua ad accelerare*

Adil:«Merda...Samir, non abbiamo tempo da perdere. Avanza o qui potremmo causare un incidente»

Samir:«Tsk...» *Accelera*

???:*Lo affianca ed inizia a colpire la macchina*
Samir:*Si leva la giacca e prende dei coltelli dal cruscotto* «...Prendi il volante Adil, una macchina in meno non farà male»
Adil:«M-ma io non so guidare!»

Samir:*Esce dal finestrino e sale sul tettuccio dell'auto, ridendo* «P-provaci comunque, Adil!»

Adil:*Prende il volante ed inizia a correre a zigzag* «Non so fare 'sta merda, cazzo...»

Samir:*Si rivolge ad Adil, urlando e barcollando* «CAZZO, ADIL! IL VOLANTE LO DEVI TENERE DRITTO!»

Adil:«C-ci sto provando!»

???:*Si allontana di poco* (Merda...)

Samir:«NON COSÍ IN FRETTA!» *Si getta sull'altra auto, conficcando i coltelli sul tettuccio per non cadere in autostrada*
L'auto nemica si distacca dalla macchina di Adil in direzione orizzontale, Samir rimane attaccato al tettuccio ma i suoi piedi sono poco distanti dal toccare terra

Samir:«MERDA!» *Cerca di riprendersi e salire del tutto»

Un uomo dall'altra macchina incomincia a sparare alla cieca verso l'alto, cercando di colpire Samir
Samir:«C-cazzo!»

Samir viene lievemente colpito alla gamba sinistra

Samir:«M-merda, la gamba...»

Adil:*Urla* «Samir, torna! Siamo quasi a Kigali e lì non Potranno fare nulla»

Samir:*Sorridendo ad Adil* «Sai adil» *Guarda il cielo * «Certe volte è meglio cuocerli per bene i neri...» *Si avvicina al C4 e lo manomette, per poi farsi esplodere insieme all'auto nemica azionandolo*

Una nube nera avvolge la macchina

Adil:«COS- SAMIR! COSA? S-Samir? No...non...NON POSSO CREDERCI!»

Dopo pochissimi minuti si sente una voce

Samir:*Urlando mentre guida l'altra macchina* «COGLIONE, CI SEI CASCATO!» *Ride* «HO MANOMESSO IL C4 RENDENDOLO INNOCUO, IN QUESTO MODO SI È MANIFESTATO SOLO IL FUMO DELL'ESPLOSIONE»
Adil:*Tira un sospiro di sollievo* (Figlio di...) «Quindi li hai uccisi?»

Samir:*Ride* «Chi lo sa...»

Un altra macchina è vista dietro di loro, ma accelera a dismisura

Samir:*Nota l'auto* «Adil! Accelera più che puoi!»
Adil:«C-cazzo, io non so neanche guidare!» *Apre lo sportello e posa un peso sull'acceleratore* «Samir, Apri la portiera!» *Apre la sua portiera*

Samir:*La apre*

Adil:*Guarda indietro* «Kurti...sei bianco, ed alla fine non meriti neanche di morire» *Lo slega* «Sopravvivi, sei libero» *Salta sull'altra macchina*

???:*In vista della curva rallenta di poco*

Adil:*Si aggrappa meglio alla portiera ed entra, chiudendola* «CAZZO! Che sudata...sei stato grande»

La macchina di Samir entra in curva, ma lo sconosciuto esegue una derapata diretta verso di loro

???:*Sorride* «Beh, addio» *Si schianta con la parte posteriore dell'auto verso di loro, nella curva*

La macchina cade sotto una collina ed esplode

22 Settembre 1998, 16:30

Adil:*Si sveglia* «Che...che cos'è successo?» *Si tocca la nuca*

Samir:«Tranquillo Adil...ce l'abbiamo fatta»

Adil:«S-siamo morti?» *Si guarda intorno, è tutto buio* «Hai una torcia per caso?»

Samir:*Controlla le tasche* «No, non la ho. Strano...»

Adil:«R-ricordo solo...una macchina, l-la strada e poi...nulla, mi ritrovo qui»

Samir:*Si guarda intorno* «Non so...dovremmo uscire, siamo sicuramente al chiuso»

--Fine Capitolo 4--

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 5

Dopo Poco Tempo, I Due Decidono Di Voler Capire Di Più Sulla Situazione

Adil:*Si gratta la testa* «A giudicare dal rimbombo delle nostre voci, ci troviamo in un posto molto grande»

Samir:*Cerca di capire dove si trova* «Effettivamente...»

Adil:*Prende un accendino e lo accende* «Mi è rimasto questo...non so come fare luce altrimenti, è poco ma è abbastanza. Dobbiamo uscire»

Samir:*Soffia subito sopra l'accendino e ne spegne la fiamma* «Adil, cazzo! Fai attenzione, Potrebbe esserci qualcosa di infiammabile!»

Adil:«O-oh, hai ragione, merda...» *Si alza e va a sbattere contro un muro, passando la mano su di esso* «Mh...è ruvido...»

Samir:*Cerca di alzarsi ma sbatte la testa* «Oh cazzo Adil, è basso...»
Adil:*Elabora per qualche tempo le informazioni, miste alla sua conoscenza della geografia locale* «E-e se fossimo dentro a delle caverne? Ci stavamo dirigendo a Kigali, e non eravamo troppo lontani da Musanze...che, ora che mi ci fai pensare ha delle caverne molto famose...però, erano fin troppo lontane da dove eravamo noi. Essere precipitati da quell'autostrada non basta per entrare fino a lì, eravamo vicini a Musanze senza dubbio, ma le caverne di quel posto sono molto lontane da dove eravamo, quindi...»

Samir:«Che ragionamento...ma non so, penso che-» *Annusa l'aria e sente un odore strano* «Fermo...lo senti pure tu, Adil?»

Adil:*Annusa l'aria* «N-non capisco cosa sia, ma si...lo sento»

Samir:*Continua ad annusare, riuscendo a capire* «A-Adil, questa è...»
Tocca il pavimento e la mano si bagna di qualcosa «B-benzina»
Deglutisce

Adil:«Cos...c-che sia opera di qualcuno? Questo spiegherebbe come siamo finiti qui, effettivamente...»
Samir:«E certo, la benzina è un lavorato, non è mica qualcosa di trovabile in natura...»

Si sentono dei passi

Samir:*Tira fuori l'ultimo coltello rimasto dall'assalto all'auto* «Adil, fa attenzione...arriva qualcuno»
Adil:*Sussurrando* «...Allontaniamoci lentamente aggirandolo, non abbiamo modo di combatterlo ora...»

Samir:*Allontanandosi* «Cazzo, Adil! Qualcuno sta arrivando da davanti a noi!»

Adil:*Presta più attenzione al rumore dei passi* (A destra, poi avanti...seguendo il rumore dei passi sta andando dritto)

Samir:*Cerca di capire chi sia, per poi sussurrare* «Cosa facciamo, Adil? Usare armi da fuoco ci cuocerebbe subito...ma per sicurezza dammi una pistola, effettivamente se non colpissimo a terra sarebbe tutto ok, però...con questo buio sarebbe difficile»

Adil:*Genera una pistola e la passa a Samir*
???:«Vi vedo, sporchi negri» *Si gira verso di loro* (Dio mi ha conferito questo potere...tanto vale sfruttarlo)

Samir:*Intravede la sagoma della persona* «Adil, questo ha qualcosa che non va...» *Ascolta meglio i passi* «Sono passi troppo leggeri, come se

camminasse sopra la benzina senza toccarla...p-possibile che sia un altro anomalo? Un...un altro come Elias?!»

???:*Urla* «Fermatevi, negri! Consegnatevi a me o verrete giustiziati!»

Samir:*Tiene il coltello più attentamente nella mano* «Tsk!» *Lo lancia in direzione della sagoma*

???:*Viene colpito* (Ah! Questi negri sono anche armati...) *Finge di aver schivato il colpo* «Sono un cacciatore di taglie professionista, non potete nulla contro di me...»

Samir:*Si guarda attentamente intorno e capisce che la benzina seguiva perfettamente il cacciatore di taglie, era pronto a rischiare* «Adil...presto! L'accendino, lancialo a terra!»
Adil:*Lancia l'accendino, che esplode*

???:*Urla* «BASTARDI NEGRI, IL CAPO VE LA FARÀ PAGARE»
Tira fuori una pistola e spara ad Adil
Samir:*Intravede la sagoma e carica un colpo di pistola* «MUORI!»
Spara un colpo che prende in testa il cacciatore di taglie, uccidendolo

L'intera caverna prende fuoco velocemente

Samir:«MERDA, ADIL ANDIAMO VIA, PRESTO!»

L'aria si scalda
Adil:«S-seguiamo le sue tracce ed usciamo, subito!»

Samir:«Va bene, ce la fai a camminare? Se vuoi ho un anestetico, ma durerá solo 10 minuti...»

Adil:«No, non ne ho bisogno...posso camminare, alla fine ha solo sfiorato il bacino»

Il fuoco divampa

Adil:«Cazzo, dobbiamo sbrigarci!»
Samir:*Si mette a correre* «Adil cazzo, corri!»

Il fuoco divampa sempre più velocemente e sembra quasi seguirli

Adil:*Corre velocemente, seguendo Samir*

Si intravede una luce
Samir:«Dai, Adil!» *Corre più velocemente* «Ci siamo quasi!»
Adil e samir escono dalla caverna

Adil:*Tossisce* «Merda...»

Samir:*Vomita a causa del forte odore di benzina, per poi inginocchiarsi a terra* «Caz-zo...che mer-» *Tossisce* «Che merda!»

Adil:*Osserva bene il paesaggio* «Mh...a giudicare dal paesaggio sì, eravamo davvero nelle caverne di Musanze...ma come facciamo a tornare? Non ho una mappa»

Samir:*Prende una bussola* «Ti è andata di culo...ho ancora questa! Dovremmo andare a Nord, giusto?»

Adil:«Uh...sud-est, nella città di Kigali. Mi chiedo ancora come cazzo abbiamo fatto a finire qui»

Samir:«Molto probabilmente la benzina che era presente era della nostra macchina, a giudicare dal fatto che l'ultima cosa che mi ricordo è il buio...» *Ride* «Sì...ci siamo ribaltati e siamo finiti qui dentro»

Adil:*Lo guarda dubbioso* «No...lo vedo molto difficile, siamo parecchio distanti da dov'eravamo caduti»

Samir:*Pensa meglio all'accaduto per poi fermarsi* «Bah, non pensiamoci adesso»

Il fuoco arriva fuori dalla caverna e divampa nella valle

Samir:*Si gira* «Q-questo è uno scherzo, vero?»
Adil:*Guarda a terra* «M-merda, la benzina è anche qui!»

Samir:*Inizia a correre mentre il fuoco divampa, facendo bruciare l'intera valle* «CORRI ADIL!»

???:*Esce dalla caverna* «Inutili negri...vi ho detto che sono un professionista, ricordate?»

Samir:*Si gira di poco mentre è in corsa, guardandolo stupito* «Ma come-Eppure ti ho colpito in pieno...merda!»

Onan:«Ora che puoi vedermi in faccia...non mi riconosci? Onan Akabrundu, sono il più letale cacciatore di taglie in tutta l'Africa...e c'è un motivo se lo sono» (La mia fede mi ha fatto acquistare questo potere...in poco tempo sono riuscito a scalare tutti gli altri cacciatori di taglie, e nessuno capisce il perchè...) *Rotola in un cespuglio e spara a Samir*

Samir:*Viene colpito alla gamba destra e cade a terra, urlando molto forte* «M-MERDA! La benzina farà bruciare la ferita!»

Adil:(CAZZO!) *Prende Samir in spalla* «Presto, scappiamo!»

Onan:*Si mette al suo fucile di precisione posizionato lì tempo prima, sparando ai due, ma mancandoli*

Samir:«Adil! Scappa, me ne occupo io»

Adil:*Corre via* «Ma sei impazzito? Vieni, potresti morire»

Samir:*Molla un calcio che scaraventa via Adil* «Vai vi-»

Onan:*Carica un colpo* (Perfetto) *Spara alla gamba di Samir* (Non esporre mai parti del corpo ad un cecchino) *Sorride*

Samir:*Urla ancora dal dolore, sanguinando per via dello spazio lasciato dal proiettile, che non è entrato totalmente in fondo alla gamba* «CORRI VIA, ADIL!»

Il cespuglio dov'era nascosto Onan brucia, lasciandolo allo scoperto

Adil:«FIGLIO DI PUTTANA!» *Prende la pistola che diede a Samir, strappandola dalle sue mani, e spara alla tempia di Onan*

Samir:*Continua a soffrire ma si rivolge ad Adil* «A-Adil, come cazzo hai fatto?! Saranno stati almeno 35 metri...»

Adil:«N-non lo so...che sia stata...la fede?»

Onan:*Viene avvolto dalle fiamme* «Ci rivedremo, bastardi»

Samir:*Sorride ad Adil* «Tsk, comunque...piuttosto di star lì fermo, dammi una mano, cazzo...» *Continua a sanguinare dalla gamba destra*

Adil:«Dovremmo essere in grado di comprare delle bende più avanti, quindi...»

Il fuoco si ferma in maniera strana, Adil e Samir si dirigono ad est

--Fine Capitolo 5--

◆ ◆ ◆

Nome:Onan

Cognome:Akabrundu

Età: anni

Nazionalità:Ciad

Ideali:Lavorare al meglio

Potere:Può lasciare una traccia di benzina dove passa, se passa in delle zone buie è in grado di vedere come se fossero illuminate. Questo lo rende resistente al fuoco prodotto dalla traccia e può controllarlo a piacimento

Aspetto:Carnagione scura, alto 196cm. Taglio militare, capelli scuri. Occhi marroni, viso rotondo e con vari tagli. Magro ma non troppo, sebbene sia sottopeso

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 6

Il Treno Di Raiho E Inquisitore Arriva In Algeria Nel Punto Stabilito Con Akim

Akim:*Nota il treno e si avvicina* «Vi stavo aspettando»
Raiho:*Scende dal treno e va da lui* «Hai l'esplosivo, vero?»
Akim:«Certo!» *Gli porge il suo intero zaino* «Questo è il carico intero, viene a costare 2 milioni»

Raiho:«Due milioni di..?»

Akim:«Lavoro con i dollari americani»

Raiho:«Oh» *Controlla le tasche* «Non ho soldi con me, però dopo la rapina li potrai avere»

Akim:*Lo guarda seccato* «Avevamo un accordo...»
Raiho:«Sì, ovvero che ci saremmo incontrati qui dopo un mese per le bombe»
Akim:«Con i soldi, ovviamente»

Raiho:«Sì ma mi sembra ovvio che io non ne abbia così tanti, dopo la rapina li avrai»

Akim:«Ok, portatemi con voi»

Raiho:«Ma sei un terrorista»

Akim:*Lo osserva con uno sguardo deciso* «Anche voi»

Raiho:«No allora, io sono un onesto pilota di treni e lui non ho capito che è ma di sicuro non siamo terroristi»

Akim:«Fare esplodere una banca non mi pare molto onesto»

Raiho:«Tu non sai cosa si trova dentro quella banca»

Inq:(Ma quanto cazzo ci mette? Meglio se intervengo io) *Esce dal treno* «Senti, dacci gli esplosivi ed andiamo via»

Akim:*Si rivolge ad Inq* «Due milioni, se volete darmeli dopo la rapina, allora portatemi con voi»

Inq:«Uh...dovrei avere dei diamanti, ti bastano, no?»
Raiho:*Sussurra all'Inquisitore* «Ma sei sicuro di voler dare così tanti soldi ad un terrorista?»

Inq:*Sussurra* «No, mo lo ammazziamo»

Akim:*Si rivolge ad Inq* «Dovrei verificare la validità dei diamanti, e ci metterei tempo»

Inq:«Akim fattelo dire, non saremmo le persone più oneste del mondo, ma tu sei un po' un bastardo»

Akim:«Io ho dato un prezzo onesto, ho lavorato giorno e notte per voi, ed ora mi insultate?»

Inq:«Onesto non molto, 2 milioni sono molti»

Akim:«Ma dovete riempire un intero treno»

Inq:*Sospira* «Ti diamo una parte ora, ed una dopo. Ti sta bene?»

Akim:«Sì, mi va bene»

Inq:«Bene, allor-»

Raiho:*Interrompe Inq* «Io ho una domanda prima»

Inq:*Lo guarda e sussurra* «Non fare cazzate»

Raiho:*Guarda Akim* «Se ci fai pagare due milioni, questo vuol dire che il costo di creazione delle bombe è più o meno di due milioni giusto?»

Akim:«Se aggiungi il lavoro, sì»
Raiho:«Perché hai speso così tanti soldi?»

Akim:«Non li ho spesi, i materiali li prendo da sol-»

Inq:*Interrompe Akim, guardando Raiho preoccupato* «Perché lo avremmo pagato e ci avrebbe guadagnato»

Raiho:«Oh quindi tu paghi le cose e le vendi a prezzi più alti?»

Inq:«E-esatto»

Raiho:«Ok non capivo questa cosa del commercio»
Inq:«Adesso l'hai capito, dai, procediamo a pagare il signore» *Sussurra* «Che cazzo facciamo?»

Raiho:*Sussurra* «Lui ha detto che i materiali li prende da solo, potremmo scoprire dove, ma dopo aver fatto esplodere la banca»

Inq:*Sussurra* «Giusto...» *Guarda Akim* «Signor Akim, noi andiamo a fare saltare la banca, prendiamo i soldi, e la paghiamo»
Akim*Inizia ad arrabbiarsi* «Vi state contraddicendo, avete detto metà»

Inq:«Eeh, non la abbiamo, ci faccia una cortesia professionale dai»

Akim:*Pensa* «Mh, va bene, ma indossate questi» *Prende dei sensori da una sacca e glieli attacca alle gambe*

Inq:(Cazzo siamo, ai domiciliari?) «V-va bene, noi andiamo» *Sale sul treno*

Raiho:*Sale sul treno*
Akim:«Oh, un avvertimento, se lo toccate anche di poco esploderà uccidendovi»

Inq:*Prendi i comandi del treno* «Raiho oggi ti insegno a guidare»

Raiho:«Il treno è il mio punto forte»

Inq:«Ma lo hai riempito?»
Raiho:«Ah giusto, sono troppo piccolo per farlo, fallo tu»
Inq:«Mi pare schiavismo, ma ok» *Ferma il treno ed inizia a caricarlo*

Raiho ed Inq arrivano al confine col Burkina Faso

Inq:«Raiho, pronto?»
Raiho:«Appena ci lanciamo creerò del ghiaccio sotto i nostri piedi per non far esplodere i bracciali, ok?»

Inq:«Ricevuto»

Raiho:«Dieci secondi all’impatto»

Inq:«Che situazione esplosiva»

Raiho:*Urla* «ORA LANCIATI»

Inq:*Si lancia*
Raiho:*Crea del ghiaccio e li porta a 3 metri d’altezza senza farli cadere a terra* «Ora godiamoci lo spettacolo»

La banca esplode e con essa tutto il treno creando un esplosione che si appresta dai 50 ai 60 metri

Inq:«CE L'ABBIAMO FATTA! ANDIAMO A RUBARE»

Raiho:*Osserva la scena* «Mi viene da piangere» *Scongela lentamente il ghiaccio*

Inq:«E andiamo, muoviti»
Al posto della banca c'è un enorme cratere, è esplosa ogni cosa
Inq:«Raiho, ma la banca?»
Raiho:«Pensavi davvero ci potesse rimanere qualcosa? La banca era il male»

Inq:«E COME PRENDIAMO I SOLDI?»

Raiho:«Non ne ho idea...ma almeno ciò che dovevo fare l'ho fatto»

Inq:«Ma ci servono due milioni, lo sai, no?»
Raiho:«Non avevamo conosciuto un tizio ricco? Tipo Leopoldo o un nome di merda simile»

Inq:«E DOVE LO TROVIAMO?»

Raiho:«La sua famiglia esiste ancora»

Inq:*Estrae la pistola e la osserva* «O ci ammazziamo noi prima oppure esplodiamo dopo»

Raiho:«OOH FERMO, PAZZO»

Inq:«Vuoi farti saltare in aria o finirla subito?»
Raiho:*Pensa* «Troviamo il posto dove il terrorista prende il materiale per gli esplosivi e lo denunciamo alla polizia»

Inq:«Gli esplosivi alle gambe rimangono»

Raiho:«Quelli della polizia sono esperti»

Inq:«Ok...torniamo da Akim e minacciamolo» *Posa la pistola*

Raiho:«Esattamente, prendiamo come ostaggio un famoso politico israeliano e chiediamo il riscatto di 2 milioni di dollari»

Inq:«Ma non dovevamo farci aiutare dalla polizi...vabbè è una buona idea, anche se faremmo prima a spararci, andiamo»
Raiho:«No, non prenderla come una cosa stupida, potrebbe funzionare come piano di riserva»
Inq:«Crea un treno ed andiamo»

Raiho:«Non preferisci qualcosa di più-»

Akim:«Beh, i soldi?»
Raiho:*Nota Akim* «CHE CAZZO CI FAI TU QUI»

Inq:*Estrae la pistola e mira ad Akim* «Togli i cosi e ti paghiamo»

Akim:«Con le minacce non vai da nessuna parte, anche uccidendomi fareste poco»

Raiho:«Comunque sì, li abbiamo i soldi, fammeli solo andare a prendere»
Gira dietro un vicolo ed entra in una casa in cerca del telefono
Inq:«Poso la pistola? Tu rimuovi i cosi, il nano è andato a prendere i soldi»

Akim:«Voglio vederli, poi procederò»
Inq:«Togli prima il mio, lui ti dà i soldi, e togli il suo» *Posa la pistola*

Raiho:*Prende un telefono* «Pronto, polizia? Voglio segnalare un tizio di nome Al Qaeda. Sì, è il responsabile dell’esplosione ad Ouagadougou, ha attaccato anche dei bracciali esplosivi a me ed un amico, no non sto scherzando. Fate presto ho tanta paura»

Akim:*Corre via da Inq ed arriva da Raiho* «Bastardo, pensi davvero che con i sensori non riesca a rilevare i vostri movimenti?»

Raiho:*Nota Akim ed urla* «LA POLIZIA SARÀ QUI A MOMENTI I BRACCIALI NON AVRANNO EFFETTO»

Akim:«La polizia non può rimuoverli, solo io ne sono in grado»

Raiho:«A-almeno rimarrai bloccato in una prigione»
Akim:«Ed invece no» *Ride* «Esiste la corruzione»

Inq:*Raggiunge la casa* «Statemi a sentire puttane, ci serve che tu rimuovi i bracciali, noi prendiamo in ostaggio un politico, ci facciamo dare 3 milioni e ti paghiamo»

Raiho:«Due milioni»

Inq:*Guarda Akim deciso* «TI DIAMO TRE MILIONI E TU CI LIBERI»

Raiho:«Due»

Akim:«Avete solamente questa possibilità, andate pure...ma prima annullate la segnalazione»

Raiho:«Annullo subito» *Riprende il telefono* «Pronto polizia? Sì è scappato, mi dispiace» *Sussurra per non farsi sentire* «No è ancora qui ci ha presi in ostaggio»

Akim:«Bene, arrivederci» *Esce e va via*

Dopo poco tempo arriva una volante della polizia

Poliziotto 1:*Entra in casa* (Sono loro, sì?)
Raiho:«OOH siamo quelli che hanno segnalato aiutateci»

Poliziotto 1:(Segnalato..?) «Chi? Io sto parlando dell'esplosione enorme causata in città, dei cittadini vi hanno pure visti» *Gli porge un identikit* «Siete voi, non c'è dubbio»

Raiho:(OH MERDA)

Inq:«Cazzate»

Raiho:*Gli fa vedere la gamba* «No allora un terrorista ci ha attaccato questi cosi, aiutateci per favore»

Poliziotto 1:(Sì, come no...) «Lei mi prende per il culo» *Gli punta una pistola* «Venite e li toglieremo, allora»

Raiho:«Certo» *Lo segue*

Inq:*Alza le mani e lo segue* (Mannaggia...)

I tre salgono sulla volante e si dirigono in prigione, un'auto sconosciuta accosta accanto a loro

Poliziotto 1:«Bene, scendete»

Inq:*Inizia a scendere, ma nota una persona familiare scendere dall'auto accanto*

Akim:*Scende dall'auto e passeggia normalmente*

Inq:*Si stupisce* «HEY!»

Raiho:*Nota Akim* «AGENTI, È LUI, AL QAEDA!»
Poliziotto 1:«E...e chi sarebbe?»

Raiho:«QUELLO CHE HA FATTO ESPLODERE LA BANCA»

Poliziotto 1:(Cos...) «Beh, ci siete stati segnalati solo voi due»

Poliziotto 2:«Inoltre...è già andato via» *Guarda attorno a lui*

Inq:«MA CHE-» (È SCOMPARSO) *Sospira* «Lasciamo stare» *Entra nella prigione*

Raiho:«Uffa» *Lo segue*

◆ ◆ ◆

Synegro:*Inizia a muoversi avanti e indietro, era molto spazientito, non aveva ancora trovato la soluzione al problema, al suo unico problema, ma a quel punto Synegro pensò che l'unico modo per inventarlo sarebbe stato parlare con Gesù Cristo, o addirittura con un santo*

Rezianco:«Non hai ancora risolto il problema?»
Synegro:*Pensa* «HO TROVATO! Dobbiamo metterci in contatto con un Santo, lui ci aiuterà sicuramente!» *Disse mentre si guardò intorno alla ricerca di una chiesa così da mettersi in contatto con un Santo* «Oh!» *Ne intravede una*

Rezianco:«Ok, ma stavolta cerca di non incolpare il prete di pedofilia che altrimenti finisce come l'ultima volta»

Synegro:«Certo, certo. Basta che non inizi con i suoi giochetti erotici tipici di un prete» *Disse mentre iniziò ad andare verso la Chiesa*

I due arrivano e bussano alla porta

Prete:*Apre la porta* «Buongiorno carissimi, la messa sta per iniziare»

Rezianco:«Salve, Don...?»

Carmelo:«Carmelo. Non siete di qua, giusto?»
Rezianco:«Eh, no»

Carmelo:«Oh, capisco...beh vedete, neanche io appartengo del tutto a questo posto. Ho origini italiane»

Rezianco:(Perchè cazzo ci sono così tanti italiani in sto posto?) «Capisco, siamo qui per contattare un Santo...uh, siccome ha origini italiane, che ne dice di...San Gennaro?»

Synegro:*Si avvicina all'orecchio di Rezianco e gli bisbiglia qualcosa* «Voglio creare una torretta per cecchinare i negri, in caso vogliano scappare dalla chiesa. Secondo te ha senso?»

Carmelo:(Contattare un Santo..?) «Volete confessarvi? Posso farvelo fare dopo la messa, intanto accomodatevi»

Rezianco:*Bisbigliando* «Sì ha senso, però più che torretta ci sarebbe bisogno di una postazione, che altrimenti se ne accorgono» *Si rivolge a Carmelo* «Grazie, Don»

Synegro:*Si rivolge a Rezianco* «Tu entra e parla col prete mentre costruisco» *Aspetta che entrino tutti in chiesa, così che possa costruire un fucile ed una postazione per attaccare i negri*

Rezianco:*Bisbiglia all'orecchio di Synegro* «Guarda, possiamo fare molte vittime»

Carmelo:*Entra in chiesa assieme ai credenti arrivati e si dirige all'altare* «Buongiorno, buona domenica. Siamo oggi qui riuniti tutti insieme per parlare di Dio...però, volevo prendere un momento per menzionare i recenti genocidi avvenuti in tutta l'africa. Che brutta cosa la guerra, proprio ieri è esploso il Sudafrica per cause sconosciute...e sapete bene che intendo, la cosa è su tutti i giornali ma è inspiegabile. Non è stato nulla di nucleare, o nulla fatto dall'uomo per quanto ne sappiamo...le mie più sentite condoglianze alle vittime»

Rezianco:*Sussurra* «Don»

Carmelo:*Gli fa un cenno e continua a recitare la messa*
Rezianco:*Parla tra sé e sé in silenzio* «Penso che dopo questo accenno all'incidente dovrò confessare le mie buone azio...uh, i miei peccati»
Carmelo:«Detto Questo, leggiamo insieme il Passo 8 del deuterionomio»

Rezianco:*Ad alta voce* «Don, posso farle una domanda?»

Carmelo:(Oh!) «Va bene, venga pure all'altare e parli» *Parlando con un tono di voce alto* «Lui è un uomo bianco, non è normale vederne qui, ci parlerà di cosa ne pensa riguardo i genocidi»

Rezianco:«Grazie per la parola» *Si dirige all'altare e si mette al microfono* «Secondo me i genocidi sono un modo per fare un po' di spazio in più, specialmente per quanto riguarda i negri parlando dell'incidente in Sudafrica, ma vorrei porle un'altra domanda. Don, secondo lei i negri devono avere dei diritti?»

Tutta la stanza è scioccata

Carmelo:*Cerca di calmare i fedeli* «L-Lei non ha il diritto di rivolgersi così alla nostra popolazione»

Rezianco:«Beh, Don, io almeno a differenza delle persone qui presenti, ho dei diritti eccome»

Carmelo:*Lo guarda furioso* «È razzista per caso? Lo trova divertente?»

Rezianco:*Con tono stupito* «Beh Don, non vedo cosa ci sia di male nel ripulire la sporcizia di questo mondo...e parlando di diritti, uno di quelli che ho è il diritto di divertirmi sui loro cadaveri...oh, parlando di cadaveri, il mio compagno sta giusto per mostrargliene alcuni»

Carmelo:«C-come scusi?» *Prende il telefono e chiama la polizia* «Q-questo è punibile dalla legge»

Alcuni fedeli escono, indignati e spaventati

Rezianco:«Beh per quanto le riguarda, ho solo fatto un discorso, non ho ucciso nessuno»
Synegro:*Piazza il caricatore nella mitragliatrice pesante ed inizia a riempire di colpi i fedeli che escono dal luogo di culto, per fortuna erano proiettili caricati a salve, facendo soltanto svenire per il dolore i fedeli*
Rezianco:*Ride* «Li sente, Don? Questi spari sono i vostri credenti che vengono sterminati»

Carmelo:*Scappa nella sua stanza, spaventato* «P-pronto polizia? Venga alla chiesa, degli uomini stanno uccidendo alcune persone» *Chiude a chiave la porta e recita un Ave Maria*

Rezianco:*Indignato del fatto che qualcuno non sia d'accordo con la sua idea, tira fuori la pistola e butta giù la porta dove si è rifugiato il prete*

Carmelo:«N-non ho paura! Dio è con me!»

Synegro:*Raggiunge Rezianco ed Il prete* «Fermi tutto, signore! Le risparmierò la vita se ci metterete in contatto con San Gennaro»

Carmelo:«S-Sì, sono un uomo di chiesa e quindi perdono persino gente come voi. Per farlo dovrete confessare i vostri peccati...» *Cerca di calmarsi*

Synegro:«Ah sì, dimentichi quello che potrebbe aver detto Rezianco, non ho ucciso nessun fedele entrato in questa chiesa, si sono fatti soltanto male»

Carmelo:*Sospira ed entra nel confessionale* «Uno alla volta»

Synegro:*Entra nel confessionale* «Don Carmelo, il signore mi ha messo alla prova, ha cambiato il colore della mia pelle e mi ha dato il potere di inventare qualsiasi cosa e poter pietrificare le persone...però c'è una sola cosa che non so inventare, e non penso di poterla rivelare adesso. Dio mi disse che se fossi riuscito ad inventarlo, mi avrebbe fatto tornare normale ed avrebbe purificato il mondo da tutti i peccatori! Quindi per riuscire ad ottenerlo ho dovuto uccidere molte persone...la prego di perdonarmi»

Carmelo:(Sto davvero assistendo ad un...miracolo?) «Le credo, Dio può tutto, effettivamente...ma mi chiedo, perchè farlo?»

Synegro:«Tempo fa un ladro entrò dentro casa mia, a Termoli, in Italia. Io ero ancora sveglio ed era entrato dentro la stanza dei miei genitori e sparò ad entrambi. A quel punto, io me ne accorsi e gli sparai. La stessa notte, in sogno mi comparve lui, il nostro Signore. Credette che uccisi quella persona per il suo colore della pelle, ed eccomi qui...»

Carmelo:(Che storia...) «Dio assolve i tuoi peccati, ti auguro buona fortuna»

Synegro:*Annuisce* «La ringrazio, Don Carmelo» *Si rialzò in piedi, uscì dal confessionale ed incrociò le braccia*

Rezianco:*Lo osserva* «Com'è andata?»

Synegro:«Bene, ma purtroppo questa Chiesa non ha indizi»

Rezianco:«Quindi che si fa?»

Synegro:«Confessati, così arriva San Gennaro»

Rezianco:«Capisco» *Entra nel confessionale*

Carmelo:«Dica pure»

Rezianco:«...Don, ho fatto dei genocidi per anni»

Carmelo:«C'è un motivo verso questo...odio?»

Rezianco:«Don...non si tratta di odio, ma di mandare un messaggio»

Carmelo:«È...è meglio se si consegnasse alla polizia, ma per quanto possa fare io...sei assolto da ogni peccato»

Rezianco:«Non posso consegnarmi alla polizia, non prima di aver dimostrato al mondo che i negri non devono avere diritti...» *Esce dal confessionale*

Carmelo:*Rimane stupito* «A-andate, la chiesa è chiusa. Vi auguro buona fortuna...» *Riflette* «La polizia sta arrivando, dirò che siete scappati...quindi andate»

Rezianco:«Perché ci state aiutando, Don?»

Carmelo:«Se l'ha detto Dio, dev'essere vero»

Synegro:«La ringraziamo, lei andrà sicuramente in paradiso»

Rezianco:«Mh, synè te movi ad accendere sta macchina che stanno arrivando?»

Synegro:«Subito» *Esce dalla chiesa ed accende la macchina, salendo*

Rezianco:*Sale* «Premi sto cazzo di acceleratore che ci stanno dietro»

Synegro andò alla massima velocità (200 km/h circa) e scappò via dalla polizia

◆ ◆ ◆

Amila:*Si risveglia spaesata* «Mh, d-dove sono?»

Terrore:*La nota* «Oh, era ora!»

Amila:«U-uh? Che succede?»
Terrore:«Beh...eri ridotta male, ed indovina chi ti ha rimesso insieme?»

Amila:«Oh, grazie, bodyguard» *Si rimette in piedi*

Terrore:«...Sto preparando un po' di caffè, voi elfi lo bevete per caso?»

Amila:«Uh...cos'è?»
Terrore:«È una bevanda che riempie di energia chi la beve, sicura che non me vuoi un po'?»

Amila:«Nah, non mi va, poi magari mi dà brutti effetti»

Terrore:(Beh, sarebbe un'ottima vendetta per la polverina...) *Ride* «Sì, capisco...oh, comunque» *La guarda preoccupato* «Senti...» *Le porge il diamante che gli era stato dato come paga* «Non...non posso accettare nessun tipo di pagamento, vedendo qualcuno in difficoltà...dovrebbe essere naturale aiutarlo»

Amila:*Mette le mani sul diamante e quindi sulle sue, porgendoglielo e fissandolo negli occhi* «Ma non sono in difficoltà...sono solo debole»

Terrore:«Va bene...se non lo vuoi riprendere...» *Il diamante inizia a bruciare, diventando lentamente nero* «Allora me ne libero a modo mio» *Lo lancia fuori*

Amila:«Ma perchè?» *Lo fissa confusa*

Terrore:«Quel diamante mi stava sul cazzo, tutto qui» *Sorride*

Amila:*Lo guarda male*

Terrore:*Sospira ed agita le mani* «Il diamante è uno dei motivi per cui questo mondo è sbagliato...vedi, di fatto non è altro che una pietra, eppure noi gli diamo un valore inestimabile...»

Amila:«Oh, capisco...ma lo usate come valuta, per quello credo che buttarlo non abbia senso» *Appoggia la testa sulla sua spalla*

Terrore:«Ed è questo il punto...» *Sposta la testa di Amila e si alza* «Se vogliamo rendere questo mondo giusto le opzioni sono 2. La prima è che tutti abbiano un diamante, e beh, la seconda...È fare in modo che non li abbia nessuno...ma comunque, riprenderemo la discussione più avanti, per il momento dobbiamo pensare ad un modo per superare il confine...»

Amila:«Beh...voliamo?»

Terrore:*Ripensa alla nausea* «Decisamente no»

Amila:«Mh, ok...» *Le viene un idea* «Che animali ci sono in questa zona di terra?»

Terrore:«Beh...nulla di particolare, cani ed uccelli per lo più»

Amila:«Mh, qualche animale più...grande?»
Terrore:«Beh...ci sarebbero gli elefanti, ma non so quanto ci possa convenire prenderne uno»

Amila:«Non preoccuparti» *Esce e dopo un paio di minuti arrivano due elefanti, che non sembravano avere cattive intenzioni*

Terrore:«A-aspetta, cos? Come hai fatto?» *Mostra un'aria stupita*

Amila:«Eeh, sapessi» *Accarezza dolcemente le proboscidi degli elefanti, e si chinano leggermente per farli salire, quindi sale*

Terrore:«Ah, beh...» *Salta in alto ed atterra in groppa all'elefante, mostrando incredibile agilità* «Quale sarebbe il tuo piano?»

Amila:«Dimmi la direzione di dove dobbiamo andare, ed andremo lì...» *Fa spallucce, come se fosse una cosa ovvia*

Terrore:«Oh no...spero non ci sparino...» *Indica la direzione del confine*

Gli elefanti cominciano a correre nella direzione indicata

◆ ◆ ◆

Akim:«Quindi, ha capito?»

Poliziotto 2:«Il suo gemello, quindi..? Penultima cella, secondo piano»

Akim:*Raggiunge la cella di Raiho ed Inq* «Ma salve...di nuovo»

Inq:*Si siede per terra e lo guarda* «Che c'è?»

Raiho:«Uccidilo»

Akim:«Non ce l'ho con voi, ma mi servono i soldi»

Inq:«E dove li prendiamo?»

Akim:«Quello è un vostro problema»

Inq:«Se tu togliessi i cosi che fanno boom boom sarebbe più facile»

Raiho:«C’è una ragazza in Africa, non so dove sia al momento ma lei ha i nostri soldi»

Inq:*Sorride* «Esatto, la raggiungi, le parli di noi e ti darà tutto»

Akim:«Descrivila»

Raiho:«Bassa, orecchie a punta ed ha una borsa»

Akim:«Avete almeno una vaga idea di dove possa essere?»

Raiho:«Un mese fa era in Burkina Faso»

Akim:«Capisco...tornerò dopo che mi avrà dato i soldi, e vi farò uscire» *Va via*

◆ ◆ ◆

28 settembre 1998, 22:00

Adil e samir raggiungono Kigali, c'è poca gente in giro

Samir:*Si guarda attorno* «Adil, ma non c'è praticamente nessuno...»

Adil:«Beh, sarà per il coprifuoco...comunque, dobbiamo raggiungere l'hotel dove si trova l'amico di mio pa-» *Nota appeso al muro un foglio con delle foto di Samir ed Adil*

Il foglio leggeva:"Ricercati

Criminali di guerra, assassini

Premio:100.000 Franchi"

Samir:*Guarda la foto stupito* «M-ma che cazzo significa?»

Adil:«...ora si spiega perché Onan abbia provato ad ucciderci...cazzo»

C'è un grande silenzio nell'aria, specialmente fra i due

Adil:*Decide di rompere il silenzio* «Uh...c-come faremo ad entrare in hotel? Siamo ricercati ovunque»

Samir:*Riflette* «Dobbiamo rubare delle uniformi»

Adil:«Ha senso, Samir...ma non ho idea di come potremmo fare»

Samir:*Nota delle guardie vicine* «Adil, guarda là in fondo!»

Adil:«Dobbiamo essere furtivi...come?»

Samir:«Non c'è bisogno...sono solo due, dammi una pistola»

Adil:*Genera una pistola e la porge a Samir*

Samir:*Spara alle due guardie, uccidendole*

Adil:«Mh...» *Si avvicina e sveste la prima guardia* (Possibile ce ne fossero solo due..? Capisco sia per il coprifuoco, ma sono comunque poche...)

Samir:*Si avvicina*

???:*Li nota ed avvicina la mano alla pistola nella sua tasca destra* «Hey, voi! Che state facendo?»

Samir:*Spara alla guardia davanti a lui* «Nulla»

Tanti Land Rover militari si avvicinano

Adil:«Merda...avevo quasi dimenticato della guerra»

Samir:*Si guarda attorno disperatamente* «Ed ora...cazzo facciamo?»

Adil:«N-nascondiamo il corpo del loro soldato, per prima cosa»

Samir:*Annuisce*

Adil:*Prende il corpo del soldato e si nasconde in un vicolo*

Samir:*Prende gli altri 2 corpi e li butta in un cestino*

I Land Rover passano davanti a loro

Adil:*Sussurrando* «Rimani giù!»

Samir:*Si butta anche lui nel cassonetto*

Soldato 1:«Ho sentito rumori molesti provenire da lì» *Indica la zona vicina al vicolo* «Faremmo meglio ad andare»

12 soldati scendono e si avvicinano

Soldato 2:«Vogliono tenderci una trappola, attenti...»
Samir:*Trattiene il respiro cercando di non far sentire il processo di respirazione del suo corpo, trattenendo quindi al massimo il rumore*

Soldato 1:«Io vado di qua, voi setacciate le altre zone» *Si dirige alla posizione di Samir*
Samir:*Tira fuori il suo coltello*

Soldato 1:(Sporchi Ruandesi...)

Samir:*Prende il soldato e lo trascina nel cassonetto*

Soldato 1:*Cerca di spostarsi da Samir* «Qua! Venite qua, li ho trovati» *Si dimena*

Samir:*Esce allo scoperto* «E...e va bene, mi avete trovato» (Adil, colpiscili alle spalle ora che li sto distraendo, merda...spero tu capisca)

I soldati arrivano da Samir

Soldato 2:*Tira fuori un fucile e lo punta a Samir, urlando* «Ruandese di merda!»

Adil:*Esce allo scoperto e gli spara* «Congolese, se permette» *Genera un AKM e lo lancia a Samir*
Samir:*Riesce a prendere al volo l'AKM con una velocità assurda e spara sulla folla di guardie impreparate, uccidendone 10*

Soldato 1:*Scappa via da Samir e corre dai Land Rover* «Sono qui, venite!»

Samir:«ADIL, IL C4!»

Adil:*Genera del C4 e corre da Samir, porgendoglielo*

Samir:*Lo prende di fretta e lo lancia al Soldato 1, facendolo esplodere*
(Quelli dentro penseranno ci sia stato un conflitto di guerra...)

Alcuni Land Rover vicini all'esplosione esplodono

???:*Li nota da un binocolo* «M-ma sono Amir e Sadil...o come si chiamano. C'è una taglia sulla loro testa...me ne occuperò personalmente»

--Fine Capitolo 6--

◆ ◆ ◆

Nome:Akim

Cognome:Al Qaeda

Età:Variabile

Nazionalità:Libia

Ideali:Nessuno

Potere:Cambiare aspetto, ma il cambiamento è visibile solo da persone che non l'hanno mai visto prima

Aspetto:Variabile

Sesso:Variabile

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 7

29 settembre 1998, 4:30

Raiho:*Era congelato sul soffitto che dormiva*

Inq:*Alza lo sguardo e lo fissa* «Raiho, ma come cazzo..?»

Raiho:*Si sveglia* «Dimmi tutto»

Inq:«Che cazzo ci fai sul soffitto?»

Raiho:«Si sta comodi»

Inq:«Se lo dici tu...cazzo facciamo, comunque?»

Raiho:«Aspettiamo che Akim trovi la puttana»

Inq:«Sì, ma dovremmo pur fare qualcosa in questo posto di merda»

Raiho:«...Domani ho intenzione di diventare il padrone di questa prigione»

Inq:«Finiremo col farci fucilare»
Raiho:«No fidati, ho idee migliori»

Inq:«E se lo dici tu...» *Torna a dormire*

◆ ◆ ◆

30 settembre 1998, 03:45

Adil e samir sono rimasti nascosti per giorni mentre cercavano un occasione per scappare

Adil:«P-possiamo finalmente andare, non c'è nessuno e l'hotel dista poco»

Samir:*Esce allo scoperto* «Capito...per fortuna avevo questa borraccia, anche se mi manca mangiare...»

Adil:«Tsk, vero»

Samir ed adil si dirigono all'entrata dell'hotel

Samir:«Merda, ma ormai anche con le uniformi le nostre facce rimangono riconoscibili, no?»

Adil:«Effettivamente...ma possiamo comunque difenderci in qualunque caso, quindi...»

???:«Signori, sono io»

Adil:*Si gira* «Chi è là? Mostrati o sparo»

Wilhelm:*Si avvicina, spostandosi dal buio notturno* «Sono Wilhelm...siete Adil e Samir, giusto? Gestisco l'hotel, sono colui che tiene Seth qui, dato che...come ben sapete è perseguito, al momento»

Adil:(Perseguito? Dalla legge? Da chi è perseguito e perchè..?) «Seth? Quel Seth? Quindi ciò che diceva mio padre era vero...perché vuoi aiutarci?»

Wilhelm:«È ovvio, siete su tutti i giornali e Seth mi ha parlato di...» *Indica Adil con il dito* «Te. Sapevo sareste venuti»

Samir:*Estrae la pistola* «No, non mi fido»

Adil:«Sta' fermo, è la nostra unica possibilità di vedere Seth»

Samir:*Sospira* «E va bene...» *Ripone la pistola in tasca*

Wilhelm:(Tsk...) *Ignora il gesto di Samir*«Entrate, l'hotel è chiuso, ma...farò un eccezione per voi»

Ognuno entra nell'hotel

Wilhelm:*Continua a camminare, ma si ferma all'improvviso* «Ah, già...» *Si gira verso i due* «Non mi sono ancora del tutto presentato» *Schiarisce la voce* «Wilhelm Rückkehr. Piacere di conoscervi»

Samir:«Sì, piacere...»

Adil:«Il piacere è nostro, ma andiamo piuttosto di fretta...in che stanza si trova Seth?»

Wilhelm:«Terzo piano, sesta a destra. Vi sta aspettando e credo sia sveglio per lavorare ai suoi...esperimenti inutili»

Adil:«Capisco, la ringrazio!»

Entrambi entrano nell'ascensore

Adil:«Allora...terzo piano» *Preme il tasto numero tre e l'ascensore sale*

Samir:(Non mi fido di nessuno qui, ma ha ragione Adil...non abbiamo scelta)

Adil e samir arrivano al terzo piano, e silenziosamente si apprestano alla stanza di Seth

Adil:«Dovrebbe essere questa...» *Bussa alla porta*

Seth:*Si avvicina alla porta e li osserva dallo spioncino* «Parola d'ordine?»

Adil:(Parola d'ordine..?)

Samir:*Si avvicina* «Quel coglione di Wilhelm non ci ha parlato di nessuna parola d'ordine»

Seth:«Esattamente» *Apre la porta* «Vi stavo aspettando, sì»

Adil:(Oh...) *Entra* «Sono il figlio di Al Bassad...siamo venuti qui per scovare l'identità di un bastardo»

Seth:*Si siede sopra una sedia nella stanza* «Lo so, so già tutto. Siete...praticamente ovunque. Sapevo mi avreste cercato»

Samir:*Entra nella stanza rimanendo vicino ad Adil*

Adil:«Quindi...puoi aiutarci?»

Seth:«Beh...tempo fa s-sì, ma ora non più»

Samir:«Cosa vuoi dire, vecchio? Ci stai prendendo per il culo, quindi?»

Seth:*Lo osserva* «Sì...sì, sei molto irascibile, proprio come descritto...e comunque no, non era ciò che intendevo»

Adil:*Sussurrando* «Sarà per l'età...stai tranquillo»

Samir:(Meglio se sto zitto...fanculo) *Si siede su una sedia vicina all'entrata*

Seth:*Avvicina un'altra sedia, spostando un cappello da festa con falce e martello disegnati su di esso, mettendolo appunto sulla scrivania* «Prego, se volete»

Adil:*Si siede*

Seth:«Comunque...se devo capire di più su di lui dobbiamo andare al laboratorio degli yabbashah, ma non posso praticamente uscire di qui...anch'io sono ricercato, proprio come voi»

Adil:«Yabbashah...?»

Seth:«Ah...sì, non ne sapete nulla. È, anzi, era un'organizzazione scientifica estremamente segreta. Produceva armi per l'unione sovietica ai tempi della seconda guerra mondiale»

Samir:«E cos'è successo..? Perché è ricercato?»

Seth:«Beh, l'organizzazione è stata sciolta anni fa, ma possiede oggetti con una tecnologia praticamente futuristica...anche se dire futuristica è dire poco»

Adil:«Dove si trova il laboratorio? Potremmo andarci noi due, io e Samir»

Seth:«Già...solo il sangue ebraico e di uno yabbashah può accedervi»

Samir:*Visibilmente seccato* «Bene, quindi è stato inutile» *Si alza* «Buonasera ed arrivederci»

Adil:«No, fermo...sono sicuro abbia un piano»

Samir:«Tsk...» *Si siede nuovamente*

Seth:«Sì, potreste scortarmi fino in Libia, al laboratorio...dato che siete molto più attrezzati di me, sarebbe fattibile»

Adil:«Beh...possiamo farlo, ma sarà un lunghissimo viaggio»

Samir:«Adil, così lo stiamo mettendo al primo posto tra le nostre priorità, non va bene!»

Adil:*Sospira* «Se ci pensi lo è sempre stato...dobbiamo trovare Owusas, quindi abbiamo bisogno del suo aiuto. Partiremo questa mattina»

Seth:«Sì, potreste anche dormire qui mentre aspet-»

Si sente un forte rumore e la corrente va via

Adil:(..?!) *Si affaccia dalla finestra*

Samir:«Che cazzo succede?!» *Si alza correndo verso la finestra*

Adil e Samir notano un enorme esercito di uomini che sta assaltando l'hotel

Samir:«Merda, ci hanno trovati!»

???:(Avevo detto che sarei entrato in scena...) «Procedete!»

--Fine Capitolo 7--

◆ ◆ ◆

Nome:Wilhelm

Cognome:Rückkehr

Età:78 anni

Nazionalità:Tedesco

Ideali:Nazionalsocialismo

Potere:Nessuno

Aspetto:Visibilmente vecchio, alto 167cm, rugoso e di carnagione chiara. Calvo con occhi azzurri. Il suo viso è sfregiato anche per via di varie ferite, viso allungato ed orecchie a sventola. Naso leggermente storto, magro di corporatura

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Seth

Cognome:Rot

Età:76 anni

Nazionalità:Sconosciuta, ma ha origini ebraiche

Ideali:Comunismo, stalinismo

Potere:Nessuno

Aspetto:Vecchio, alto 169cm. Viso rotondo, capelli e barba non troppo folta bianchi. Naso dritto, orecchie normali. Porta degli occhiali da vista rotondi, ed ha un espressione generalmente seria. Occhi azzurri ma scuri, molto magro, carnagione chiara

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 8

Raiho Ed Inq Vengono Svegliati Da Un Poliziotto Nella Prigione

Poliziotto:*Urla di fianco alla cella di Raiho ed Inq* «È un nuovo giorno, andate alla mensa e poi passate dall'ufficio, devo dirvi una cosa» *Apre la cella e si allontana*

Inq:«Come vuole» *Esce dalla cella* «Raiho muoviti, che ci Pijamm tutt chell che è nostr»

Raiho:*Scende dal soffitto e passa in mezzo alle sbarre* «Uffa...»

Inq:«Dove cazzo è la mensa?»

Raiho:«Segui la puzza di sudore e la trovi»

Dopo aver camminato un po' arrivano in mensa

Inq:«Che posto della minchia»

Raiho:*Si mette in fila per mangiare* «Spero che il cibo sia buono»

Inq:*Segue Raiho* «Muoviamoci, dobbiamo andare dallo sceriffo dopo»

Raiho:«Troppe cose da fare»

Cuoco:*Si rivolge ai due* «Cosa volete?»

Raiho:«Tutto»

Cuoco:«Un pasto per detenuto, idioti»

Inq:«Allora ci dia il meglio che ha»

Raiho:«Il mio amico vuole dire tutto, tutto il cibo che hai»

Inq:«Vediamo se moriamo per intossicazione alimentare o esplosi»

Raiho:«Tanto mica lo dobbiamo mangiare, serve per altro»

Inq:«Questa la spieghi»

Raiho:«Vedrai» *Salta dal cuoco* «Lei mi dà tutto» *Congela la mano del cuoco*

Cuoco:«M-ma che..? V-vuoi che chiami le guardie?»

Raiho:*Gli congela la bocca* «Il cibo»

Inq:«N'agg a Maronn, agg cacc o Cortellin?»

Prigioniero:*Spinge Inq* «Hey, che cazzo hai fatto al cuoco?»

Inq:*Lo guarda* «Silenzio, grazie»

Raiho:*Si gira verso il prigioniero* «Zitto, puttana» *Si rivolge al cuoco, girandosi nuovamente verso di lui* «Dammi tutto il cibo che hai il prima possibile se non vuoi venire congelato del tutto»

Inq:«R-Raiho, muoviti che dobbiamo andare dallo sceriffo»

Raiho:«Tu vai pure, qua non ho finito»

Inq:«Voglio godermi lo spettacolo»

Il prigioniero di prima scappa chiamando le guardie

Inq:*Si rivolge a Raiho* «Hai fatto casini, sei un genio»

Guardia:*Arriva alla mensa* «Appena arrivati fate casini, quindi?»

Inq:«Cosa?»

Guardia:*Nota il cuoco congelato ed inizia ad urlare* «C-COSA AVETE FATTO?»

Raiho:«SILENZIO, GRAZIE»

Inq:«Raiho, tiriamo fuori l'artiglieria» *Estrae la pistola facendola ruotare su un dito* «Noi non facciamo casini, noi siamo i casini» *La punta alla guardia*

Guardia:*Estrae la sua pistola e la punta contro Inq* «Non ci provare»

Raiho:«ABBIAMO DIRITTO AL PASTO O SIAMO IN UNA FOTTUTA DITTATURA? PENSAVO CHE GLI AFRICANI FOSSERO PIÙ SENSIBILI SU QUESTA COSA»

Inq:«Tsk» *Posa la pistola* «Finiamo di mangiare ed arriviamo»

Raiho:«Sì, ma io avevo intenzione di mangiare, però QUALCUNO» *Picchia con un pugno di ghiaccio sul bancone* «Non mi dà tutto il cibo»
Guardia:«Le regole sono chiare, un pasto per detenuto. Ed avete anche aggredito il cuoco»

Inq:*Ride* «Che spettacolo questo carcere»

Raiho:«Nessuno ha aggredito nessuno, lui ha messo le mani e la bocca nella cella frigorifera ed ora paga le conseguenze»

Guardia:«Ah...capisco»

Inq:«No Raiho, guarda» *Si avvicina ed urla* «LO RADIAMO AL SUOLO QUESTO POSTO DI MERDA»

Raiho:«Aspetta, ho un’idea migliore» *Si rivolge alla guardia* «Chi è il detenuto più temuto e rispettato dagli altri?»

Inq:*Ride* «Non siamo al Colosseo, ma mi va bene lo stesso»

Guardia:«L-la nostra è una prigione dove tutti rispettano le regole»

Inq:«Il più cazzuto chi è?»

Guardia:«Non sono tenuto a rispondere a questa domanda»

Inq:«Ed io non sono tenuto a non spararti»

Raiho:«Lo dica e le regalo 200 dollari»

Inq:«Come se li avessimo» *Ride* «Che posto della minchia»

Raiho:«SHHHHH»

Guardia:«B-beh, prima i soldi»

Raiho:«Eccoli qua» *Prende dei pezzi di insalata di nascosto e li secca un po’, facendoli diventare verde dollaro*

Inq:«Raiho, ma quanto sei ganzo?»

Raiho:«Tutto per diventare padroni di questa prigione»

Guardia:*Intasca i soldi* «Il suo nome è Flavio...viene dalla Spagna, ma ora è in isolamento»

Raiho:(Ma sto coglione ha davvero preso dell'insalata?)

Inq:«Ci porti da lui»

Guardia:«Mi dispiace, ma dovrete fare da soli»

Inq:«Per 100 dollari?»

Guardia:«Non posso perdere il mio lavoro...»

Inq:«Ultima offerta, 300»

Raiho:«Va bene, dove sono le celle d’isolamento? Ce lo può dire?»

Guardia:«No»

Inq:*Sospira* «Penso che andremo da soli»

Raiho:«Uffa, va bene»

Inq:*Comincia a camminare* «Raiho, seguimi»

Raiho:*Lo segue saltellando*

Inq:«Andiamo a caso» *Cammina a caso in cerca delle celle*

Raiho:«Cerca del bianco, nei fumetti sono sempre bianche le celle d’isolamento»

Inq:«Cazzo di fumetti leggi, mandrake?»

Raiho:«I Dalton...ma tipo, la sua cella non sarà iper sorvegliata?»
Inq:*Riflette* «Raiho, adesso facciamo un piano»

Raiho:«Operazione ice age»

Guardia:*Schiarisce la voce* «Io sono qua, se avete...quelle cose, insomma»

Inq:«Oh certo, Raiho, procedi a pagare il qui presente gentilissimo signore»

Raiho:«Subito» *Corre in mensa e prende altre foglie di insalata, seccandole, per poi darle alla guardia*

Ramirez:*Prende i soldi e li mette in tasca* «Intanto. Io mi chiamo Ramirez De Libras e vengo dal Portogallo, avete già un piano?»

Inq:«Non proprio, che ci suggerisce?»

Ramirez:«I turni di guardia cambiano 3 volte al giorno»

Raiho:«Se li congeli non ci saranno più turni»

Ramirez:«È tutto sorvegliato, però beh...avete una possibilità per passare, ma posso dirvelo in cambio del denaro»

Raiho:*Prende dell'insalata e la fa seccare* «Quanti?»

Ramirez:«Tutti»

Raiho:«Oh» *Glieli porge*

Ramirez:«Bene» *Li mette in tasca*

Inq:«Benissimo, quindi?»

Ramirez:«Allora...»

◆ ◆ ◆

30 settembre 1998, 06:23

Samir:*Si agita* «Allora, Adil! Come cazzo facciamo?»

Adil:«N-non ne ho idea, non vedo nulla»

Samir:«Proviamo a cercare qualcosa. Non usare accendini, potrebbero attivare l'antincendio»

Seth:«Lasciateli fare, Wilhelm non è importante»

Samir:*Sospira e si rivolge a Seth* «Ringrazia Dio che adesso non riesca a vedere la tua faccia»

Seth:«È uno sporco nazista, un bastardo...lo tengo amico perché non ho altri posti dove andare, ma...se morisse non sarebbe un peso, ora che ci siete voi»

Samir:«Beh...» *Sorride* (D-dopotutto non sono tanto diversi da me, uccidono anche loro un'altra razza...cazzo)

Si sente un rumore molto forte sullo stesso piano

Samir:*Sussurra* «Adil, che cazzo è stato?!»

Adil:«E...e se fosse un soldato? Ricorda, non possiamo lasciar morire Seth per nessuna ragione al mondo, dobbiamo controllare»

Samir:*Sospira* «Speriamo...» *Cammina in linea retta*

Adil:*Prende l'OdioINeri*

Soldato:*Accende una torcia e punta in una direzione opposta a loro* (Devono essere qui, l'ha detto il vecchio)

Samir:*Guarda dallo spioncino della porta e nota la torcia* «Adil, ci è andata di culo...la vedi quella torcia?» *Si sposta*

Adil:*Osserva dallo spioncino* «Sì, quindi? Dobbiamo prima preoccuparci della corrente...»

Samir:«Adil, rubando quella torcia potremmo fingerci dei soldati...ed almeno se entrerà qualcuno ci potremo confondere!»

Adil:«No...hanno la nostra faccia impressa in mente, sarebbe anche peggio»

Samir:*Pensa e calpesta qualcosa* «...Ho trovato dei passamontagna, che ne pensi?» *Li prende, guardandoli meglio* «Mi sono confuso, sono sciarpe...ma a che cazzo servono le sciarpe qua?»

Seth:«Mi stanno comode...le indosso spesso, i-in inverno perlomeno»

Adil:*Continua a guardare dallo spioncino* «Merda...»

Seth:«Ancora niente?»

Adil:«No...ci serve un piano» *Si sposta*

Seth:«Ma dobbiamo andare!» *Prende una torcia da sopra la sua scrivania*

Adil:«Lo so, ma...»

Seth:«Pff, giovani...» *Esce dalla stanza con una torcia ed una pistola* «*Iybilleh*, mi sono stancato di voi» *Spara al soldato*

Samir:*Osserva la scena, confuso* «M-ma che-»

Seth:«Tsk, sono vecchio ma molto più intelligente, si direbbe. Adesso andiamo»

Adil:«I-io» (Mah...meglio non farsi domande...) «Oh, ma prima...hai detto una strana parola» *Prende la torcia e si dirige verso l'ascensore*

Seth:«Chi, io?»

Samir:*Inizia a seguire Adil*

Adil:*Si rivolge a Seth* «Sì...una cosa tipo, ibile...o una cosa così, che lingua è?»

Seth:«Oh! Giusto, giusto. È una parola che viene dalla lingua degli Yabbashah, si basa sulla lingua ebraica dello yiddish»

Adil:«O-oh, avete pure una lingua?»

Seth:«Pff...non è nulla, per una società come quella che eravamo ai tempi, avere una lingua nostra è solamente il minimo»

Adil:«Uh...effettivamente»

Samir:«Ma che significa?»

Seth:«Non sono mica qui per farvi delle lezioni di lingue...ma comunque, vuol dire "Ragazzo", la cosa più simile nello yiddish sarebbe "yingele", credo»

Samir:«Ah...che figo»

Adil:*Arriva all'ascensore e tenta di entrare* «Non funziona...merda»

Samir:«Forse dovremmo usare le scale, ma è troppo rischioso...Seth, qualche idea?»

Seth:«Beh...vedi iybilleh, fossi al laboratorio avrei qualcosa, ma sono bloccato in questo hotel da anni»

Samir:«E allora...cosa cazzo possiamo fare?»

Adil:«Forse...potr-»

Si sentono vari rumori nel condotto di ventilazione

Samir:«H-hey, ma che cazzo-»

???:«Adil e Samir...sì?»

Samir:*Rimane in silenzio*

???:*Ride* «Beh...vi ricorderete di me, non sono un generico soldato, anzi, non ho nulla a che vedere con tutta quella folla lì fuori»

Adil:«Che...chi sei?»

Si sente un forte odore di benzina nell'aria

Adil:«Merda...non può essere vero!»

Samir:«E-eppure ti avevamo sparato in testa sei o sette volte...»

Onan:«Ahah, sono il cacciatore di taglie migliore di tutta l'africa...ho i miei trucchi»

Samir:«Figlio di...»

Adil:«Samir, dobbiamo escogitare un piano...ricordati che non possiamo mettere Seth nei guai»

Onan:«Seth? E chi sarebbe Seth?» *Ride*

Samir:«M-ma fatti i cazzi tuoi!» *Incomincia a sparare alla cieca verso il condotto*

Onan:*Si sposta ridendo* «...Ho visto l'esercito arrivare e volevo partecipare. Quindi...non ci sono solamente io, avete a che fare con 200 o 300 persone»

Samir:«Ma..?!» *Si irrigidisce ed aumenta gli spari verso il condotto*

Adil:«Samir, fermo...è inutile»

Samir:*Continua a sparare* «Adil, ma ha munizioni infinite sto coso?»

Adil:«Ogni arma fatta da me ha munizioni infinite...circa, devo ancora abituarmi bene»

Onan:*Dà fuoco al condotto*

Il sistema antincendio si attiva

Samir:«Cazzo!»

Intanto, al piano di sotto

Wilhelm:(Sapevo fossero vivi) *Tossisce sangue* «Giuro, non ne so nulla...»

Soldato:*Sente l'allarme antincendio* (Merda...dovremo lasciar stare il vecchio per un po') «Bene...salite!»

15 persone salgono le scale, dirigendosi al piano di sopra

Adil:*Ascolta i rumori che provengono dalle scale* «Passi...Samir, Seth, scappiamo!»

Onan:«No, non così velocemente» *Apre una grata e spara al braccio destro di Samir*

Samir:*Prende il colpo* «D-dannato bastardo!» *Spara e prende a bruciapelo la gamba di Onan*

Onan:*Ride mentre soffre* «Stanno arrivando...»

Adil:«MERDA!» *Genera una pistola e spara ad Onan*

Seth:*Continua ad osservare la scena*

Onan:*Viene colpito* «Non è più importante...sono un professionista, so quando non ho più possibilità di vivere» *Ride*
I passi si fanno sempre più forti

Samir:«C-cazzo Adil, cosa facciamo?!»

Adil:«N-non ho idee, nascondiamo Seth, intanto»

Seth:«Sarò vecchio, ma non ho bisogno di-»

Adil:«Sì, però...» *Torna nelle vicinanze della stanza di Seth facendosi seguire*

Seth:«Pff...e va bene»

Adil:«Scusa, ma...è meglio non rischiare, specialmente ora» *Apre la porta e lo chiude dentro a chiave, buttandola a terra e tornando da Samir* «Uccidiamo Onan e vediamo di trovare un modo per non farli passare»

Il sistema di ventilazione crolla per via del fuoco, facendo cadere Onan a terra, ormai trafitto ovunque dai detriti

Onan:(Non...non riesco a muovermi) *Ride* (Ho sempre saputo come avrei vissuto, lungo la mia vita ho fatto tante scelte, effettivamente...ma non mi sarei mai aspettato di prevedere come me ne andrò, quando ricevetti quel colpo sentii tutto crollarmi addosso...avevo già capito) *Il suo corpo continua a rilasciare sangue per le troppe ferite aperte* (H-ho un cazzo di tubo nel collo, come faccio a respirare ancora..? M-merda...però, so che non posso parlare...ahah) *Tossisce molto forte, e continuamente* (H-ho perso tutte le ambizioni...ero acclamato dal mondo intero m-ma ora è il vostro turno...siete riusciti a sconfiggermi, avrete un grande futuro, ma la mia reputazione non verrà infangata così...cazzo, se solo potessi parlare) *Dà fuoco alle scale* «N-non scapper-» *Per lo sforzo la ferita nel collo si apre di più ed il tubo si sposta di poco, facendo schizzare il sangue della ferita ovunque*

Adil:*Urla* «M-MERDA- CHE SCHIFO...CAZZO!» *Si trattiene dal vomitare*

Il fuoco illuminava la stanza

Samir:*Sospira* «Finiamola, anche perchè mi sono stancato...» *Punta Onan con la pistola* «Muori, Puttanella di fuoco» *Con tutta la rabbia che

possiede spara un singolo colpo che perfora il tubo, penetrando il collo e quindi decapitando Onan* «Ugh...» *Si copre gli occhi*

◆ ◆ ◆

Nome:Onan Akabrundu

Stato:Deceduto

Causa:Sparo

Luogo:Ruanda

Ultime Parole:"N-non scapper-"

◆ ◆ ◆

Adil:*Si allontana e cerca di dimenticare l'accaduto* (Che cazzo...) «O-ok, a-allora» *Si tiene con una mano al muro, respirando male* «C-che cazzo facciamo con le scale?»

Samir:*Urla* «S-seth, tu stai in questo posto da molto più di noi, conosci qualche alternativa?» *Prende la chiave ed apre la porta, entrando*

Seth:*Si rivolge a Samir* «Sì, cioè no...servirebbe la chiave per ciò a cui penso io, iybilleh»

Samir:«E...e dove sarebbe?»

Seth:«La tiene Wilhelm»

Samir:«Merda...»

Adil:*Cerca di riorganizzare le idee e calmarsi* «Ok...» (Basterà non guardare...sì, quello) *Si sposta e si avvicina alle scale, barcollando* «Ora che ci penso...nemmeno loro possono salire per via del fuoco, qui»

Samir:«Già...ma allora, come facciamo?»

Adil:*Pensa* «Buttiamoci! Direttamente dalla finestra...con molte ferite, ma potremmo sopravvivere. E poi Seth potrebbe occuparsi di tutto, non è molto alto l'hotel...le ferite faranno male, ma nulla di permanente, credo...»

Samir:«T-tu sei matto...» *Guarda fuori dalla finestra e nota della paglia* «Adil, in realtà volendo potremmo provare! Non ridurrà le ferite, ma almeno ammortizzerà la caduta...»

Adil:*Entra nella stanza di Seth* «Andiamo...»

Soldato:«M-merda, questo cazzo di fuoco!»

Le scale crollano

Samir:*Sente il rumore delle scale che crollano e guarda il cielo* «Che me la mandi buona...» *Si getta ed atterra sulla paglia, spostandosi per far spazio agli altri* (Mpf...sembrava più alto, è andata bene)

Adil:«Cazzo...Seth, ce la fai?»

Il fuoco avanza

Adil:«...Dobbiamo sbrigarci»

Seth:*Sospira* «Iybilleh, sono molto più intelligente di te, so fare le cose basilari come questa» *Si getta ed atterra nella paglia, andando da Samir*

Adil:«Ma che...quanti anni hai, ancora? Bah...manco solo io» *Si getta ed attera nella paglia anche lui*

Samir:*Respira con il fiatone* «Ok...andiamo»

Adil:*Si tocca addosso* (Sono ancora integro..?) «A-ah cazzo, non possiamo lasciare Wilhelm lì, però» *Si avvicina ai due*

Samir:«S-speriamo lo capisca...»

Seth:«Nono, quel bastardo deve bruciare»

Adil:«M-ma ti ha mantenuto per tutto questo tempo...»

Seth:«Tsk...fate come volete, ma non verrò a salvarlo» *Si siede*

Samir:*Guarda di nuovo il cielo* «S-sai Adil, forse certe volte è meglio lasciare andare le persone, non possiamo salvarli tutti...purtroppo»

Adil:«No! Non lui...dobbiamo salv-»

Samir:«Adil, basta. L'hotel è già andato a fuoco, e probabilmente lui è già morto...»

Seth:*Si rivolge a Samir* «Ah iybilleh, mi piaci ancora di più»

Samir:*Molla un occhiataccia a Seth*

Adil:*Pensa* «Sì, ma Wilhelm potrebbe servire e- n-no, hai ragione...sarà già morto, merda...»

Samir:«S-scusami se ti ho chiesto tanto, ma il suo sacrificio verrà ricambiato»

Il fuoco nell'hotel divampa

Seth:«...Andiamo, su»

Samir:*Sospira* «Sì...»

Adil:*Li segue* «E va bene...»

--Fine Capitolo 8--

◆ ◆ ◆

Nome:Ramirez

Cognome:De Libras

Età:51 anni

Nazionalità:Spagnolo

Ideali:Diventare ricco

Potere:Nessuno

Aspetto:Carnagione scura ma non del tutto nero, alto 163cm, acconciatura undercut e capelli castani. Naso a punta, magro. Occhi marroni e piccoli, espressione generalmente felice

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 9

Raiho Ed Inq Si Dirigono All'ufficio

Direttore:«Entrate pure»

Inq:«Siamo qui per questo» *Entra*

Raiho:«Spero di non dover pagare nessuno» *Entra*

Inq:«Quindi?»

Direttore:«Volevo sapere se avete domande sulla prigione e come vi siete trovati il primo giorno, se permettete»

Inq«Beh...stiamo benissimo, ci potrebbe dire dove sono le celle di isolamento? Così, per fare un gi-»

Raiho:*Interrompe Inq, rivolgendosi al direttore* «Perché sono tutti così incredibilmente stupidi?»

Direttore:*Si rivolge a Raiho, guardandolo* «Uh...c-come hai detto?»

Raiho:«Ho chiesto perché sono tutti così incredibilmente stupidi»

Inq:*Sussurra* «Raiho...»

Direttore:«Questo è un insulto, lo sai?»

Raiho:«Sì esatto, per questo sono onesto»

Inq:«L-lo lasci stare, è uno stupido pupazzo di neve»

Direttore:«...Cosa?»
Inq:«Minchia oh ma lasci stare, vivi e lascia vivere, no?»

Raiho:*Sale sul tavolo ed indica il direttore* «Silenzio»

Inq:«RAIHO!»

Direttore:«A-abbia rispetto, o dovrò ricorrere alle maniere forti»

Inq:*Si rivolge al direttore* «NO NO, STIA CALMO»

Raiho:*Si siede sul tavolo* «Dimmi tutto»

Direttore:*Si innervosisce* «Basta, mi ha stancato!» *Prende un telefono* «Guardie, venite nel mio ufficio e portate quel nano in isolamento!»

Raiho:«EVVIVA»

Inq:(AH, ECCO) «NONO ANCHE A ME»

Direttore:*Riflette e sospira* «Siete così interessati alle celle di isolamento che non credo ne valga la pena»

Inq:«Le dò un valido motivo» *Butta a terra la lampada del direttore* «Le basta?»
Raiho:*Si rivolge al Direttore* «Ma sai che sei un grandissimo figlio di puttana?»

Direttore:«I-io...»

Inq:«Raiho, ho un idea»

Raiho:«Cioè?»

Inq:«Vabbè, ormai la mattinata è andata a PUTTANE. QUESTA È UN INQUISIZIONE SPAGNOLA!» *Tira fuori la pistola* «E questa è una rapina»

Raiho:*Crea delle pistole di ghiaccio* «Come dice lui»

Direttore:«Fanculo...» *Preme un pulsante ed i due cadono 30 metri in profondità*

Inq:«AAAAAAAAH»

Raiho:«OH MA CHE FIGATA» *Pensa* «...ah già, se cadiamo esplodiamo»

Inq:«MOMENTO»

Raiho:«AIUTO»

Inq:«MANI SULLE GINOCCHIA» *Mette le mani sulle ginocchia, cadendo in una posizione tale da non far toccare ai bracciali il terreno* «AAAAH FA MALE»

Raiho:«Immagina» *Crea una piattaforma di ghiaccio ed atterra da seduto* «Scarso» *Fa sciogliere il ghiaccio, creando una pozzanghera d'acqua*

Inq:«Ma vaffanculo»
Raiho e l'Inquisitore si ritrovano nel fondo di una miniera abbandonata

Inq:«...Ma che è, l'abbbisso?»
Raiho:«Sì, è proprio l’abbbbbbbbbisso»

Inq:«Sì ok, ma ora?»

Raiho:«Boh, usciamo dall’acqua»
???:*Corre verso i due* «Ragazzi, ne sono arrivati altri!»

Inq:«OH COSA» *Punta la pistola* «Chi è?»

Abdoul:«Non sparare! Siamo caduti qui come voi tempo fa, mi chiamo Abdoul Semiri»
Inq:«Ed io Dimitru Sgozzinu, fuori dal cazzo»

Raiho:«Io sono Raidoul, dimmi tutto»

Inq:«Finché non sei nero hai diritti, così mi diceva mi nonno...»

Raiho:«Uomo saggio»

Abdoul:«Non dica così, se non viene con noi morirà di fame!»

Inq:«Sapete come si esce?»

Abdoul:«No, c'è anche di meglio»

Inq:«Cosa?»

Raiho:«Sicuramente un treno di metallo»

Inq:«Hai il vaccino per il tetano?»

Abdoul:«Seguitemi»

Inq:*Tiene per bene la pistola* «E va bene...»

I due seguono Abdoul, fino ad arrivare in un tunnel

Abdoul:«Questo posto è stato scavato dal direttore per uccidere illegalmente chi gli causava fastidio, sono passati 120 anni circa, e tutta la gente che è caduta qua ha contribuito a scavare questo sistema, che oggi ha portato...» *Viene accecato dalla troppa luce* «Un mondo sotterraneo!»
Inq:«C-cosa cazzo...» *Posa la pistola*

Raiho:«Che cosa stupida»

Il posto è enorme, pieno di casinò, case, negozi e tutto ciò che si può trovare in una grande città

Inq:«Cavolo, ragazzi...mi piace il posto, ma sapete come si torna su?»
Abdoul:«Ma non serve, qua si vive molto meglio...niente tasse, niente crimini, nulla!»

Inq:«Dobbiamo tornare su»

Abdoul:«Non è possibile farlo, vi abituerete a questa fantastica vita»

Inq:*Sospira* «'Nagg a Maronn...»

Raiho:«Io ho altre domande»

Abdoul:«Tipo?»

Raiho:«Allora, prima domanda, le prigioni sono per un solo sesso, questa è solo maschile quindi come hanno fatto a finirci così tante persone qua dentro senza riprodursi? Seconda domanda, il cibo e l'acqua come li prendete?»

Abdoul:«La gente che ci cade è vittima del direttore, niente sesso, perchè potrebbero anche essere persone esterne al carcere. Il cibo ce lo procuriamo dalle creature che abitano il posto, come ratti, etc.»

Raiho:«M-mangiare ratti?»

Abdoul:«Ci arrangiamo, e comunque siamo in pochi...»

Inq:(Che munnezz, manc o rion San Paolo...) *Inizia ad incamminarsi verso un casinò* «Raiho, muoviti»

Raiho:«Ma non voglio»

Inq:«Senti, giochiamo a poker e vinciamo qualche soldo per pagare Akim»

Raiho:«Soldi...questi sfigati li hanno, secondo te?» *Segue Inq*

I due arrivano al casinò poco dopo

Commessa:«Benvenuti nel casinò Barahadi, come posso aiutarvi?»

Inq:«Vorremmo giocare a poker»

Raiho:«Noto come tu sia un grande esponente della democrazia»

Inq:«Ovviamente»

Commessa:«Poker..? Ma che fortuna! C'è proprio il campione in campo adesso, quel coccodrillo lì» *Indica un coccodrillo seduto* «Siccome è la vostra prima volta avrete 50.000 gettoni a testa»

Inq:«Grazie» *Si siede al tavolo del coccodrillo*

Raiho:*Lo segue* «Non vuoi davvero sfidare un coccodrillo, vero? Sono viscidi» *Si siede*

Inq:«Abbiamo bisogno di soldi»

???:«Quindi?»
Inq:«Faccia le carte»

???:«Faccia fare al tizio insieme a lei»

Raiho:«Sì subito» *Prende le carte* «Faccio io, quindi?»
Inq:«Se sai giocare sì»

Raiho:*Mischia e passa cinque carte a testa, barando*

Inq:«...Cambio due carte»

Raiho:*Prende le carte e passa due assi*

???:«Bella la playa, eh?» *Inizia a giocare, cambiando una carta*

Inq:(Questo pupazzo di neve è un mostro, assurdo..) «Vedo!»

Raiho:*Cambia la carta e dà un 2 di cuori ad Inq*

Inq:«Mi gioco 15 Mila gettoni. Vedo!»

???:«Epico» *Sistema le carte* «Gioco...30 gettoni»

Raiho:«Signori, scoprite le carte»

Inq:*Mette le carte sul tavolo rivelando un tris d'assi* «A voi»

???:*Rivela 2 assi ed una carta di 2 di cuori*

Raiho:«Vince Inquisitore»

Inq:*Ride e prende i gettoni* «Le è andata male, ma voglio rigiocare...Raiho, dai le carte. Scommetto 30 Mila gettoni!»

Raiho:«Certo» *Mischia le carte* «Ora faccio un trucco di magia, mi servono 200 mila gettoni per questo, però»

Inq:«Fatteli dare dal nostro amico crocco»

Raiho:«Crocco, dammi i gettoni»

???:«Subito» *Dà i gettoni*

Raiho:«Oh, ha funzionato»

???:«Sì ok, tizio che non so definire»

Raiho:«Uh...no niente, ora un uomo in Israele è diventato gay e per questo verrà preso a pugni dai suoi amici. Trucco di magia andato a buon fine»

Ridà sia i gettoni che le carte

Inq:(Cos...) «Che mazziere professionista»

Raiho:«Sono mazziere, ne prendo sei e scarto la più brutta»

???:*Non riesce a prendere le carte* «Giusto, non ho il pollice per mantenere le carte»

Inq:«Non è un problema mio»

Raiho:«Comunque sono il mazziere»

Inq:(Abbiamo capito...ha una passione per i mazzi, a quanto pare) «È mazziere!» *Sussurra* «Raiho, mi fido di te»

Raiho:(MA SE NON MI FIDO NEANCHE DI ME STESSO)

???:«Ok fa niente» *Mette un pollice opponibile umano preso dalle sue tasche*

Inq:«Ahem, cambio una carta» *Passa la carta*

Raiho:*Passa un re*

Inq:«Servito, ed anche abbondantemente! Vedo!»

???:«Cambio 2 carte»

Raiho:*Passa delle figurine di calcio*

???:*Prende le figurine* «Ma non sono carte da poker...e comunque volevo Maradona»

Raiho:«Eh, così è la vita»

???:«Giusto...»

Raiho:«Alzate la posta in gioco o mostrate le carte?»

Inq:«30 Mila gettoni, e questo orologio d'oro impermeabile» *Lo batte sul tavolo* «Antimagnetico! Che vale 5 mila, poi»

Raiho:«Ma non vale mai 5 mila, dai»

Inq:«Zitto, che spacciavi»

Raiho:«Q-queste non sono cose che ti riguardano»

Inq:«Totale di 35 Mila. VEDO!» *Lascia le carte sul tavolo* «Doppia coppia. E lei..?»

◆ ◆ ◆

3 Ottobre 1998, 13:21

Adil:*Smette di camminare* «Dovremmo dirigerci in Burundi, per poi andare in Uganda...andare direttamente in Uganda è controproducente»

Samir:«Sì, ma come ci andiamo?» (Perchè in Burundi..? Oh, per uccidere altri neri lungo la via, immagino...alla fine sono nemici del Congo, quindi...)
Adil:«Mh, sono nazioni nemiche...perciò potremmo attraversare salendo su un mezzo militare»
Samir:«Andata»

Adil:«Beh, il problema è che non conosciamo gli orari, nè altro...»

Samir:«Magari Seth lo sa, prova a chiederglielo»

Adil:«Giusto...» *Si avvicina a Seth e gli tocca la spalla*

Seth:*Si gira* «Mh?»

Intanto, in un posto sconosciuto

Elias:«Owusas, bastardo...»

Owusas:«Inutile gorilla, non possono nulla contro di me. Che ti aspetti? Pensi davvero vengano a salvarti? Contrastarmi è impossibile, inoltre saranno già morti»

Elias:«A-aspetta, quindi sono vivi..?»

Owusas:«Cazzo...non lo sapevi? Beh...non riuscirai comunque a scappare» *Si gira* «Voi, riprendete pure» *Esce*

3 Ottobre 1998, 21:43

Adil, Samir e Seth sono nascosti in un vano nel retro di un camion militare

Adil:*Alza la testa e sussurra* «Samir, quanto manca?»

Samir:*Sussurra* «Circa 15 minuti, mi pare»

Seth:*Si appoggia e parla piano* «Argh...iybilleh, hai una sigaretta?» *Si rivolge a Samir*

Samir:*Sussurra, rivolgendosi a Seth* «Sì, dovrei averla» *Prende un pacco di sigarette dal suo zaino, per poi aprirlo e lanciarne una*

Seth:*La accende, sussurrando* «Non credo che la puzza arrivi fin là» *Indica i posti davanti* «...O-oh, beh, comunque... avete qualche domanda su di me o gli yabbashah? Se devo chiarire qualcosa meglio farlo ora, non avremo il tempo in seguito»

Samir:*Pensa, sussurrando* «Mh...io no, forse Adil»

Adil:*Sussurra* «Sì, effettivamente...perché il laboratorio è situato proprio in Libia? Avevi detto che operavate per l'unione sovietica, quindi...»
Seth:*Parla a bassa voce* «No no iybilleh, ci sono centinaia di laboratori degli yabbashah nel mondo, quello della Libia è il più vicino, al momento» *Continua a fumare*
Il camion frena all'improvviso

Adil:*Sobbalza, spalanca gli occhi ed il suo battito cardiaco accelera* «C-che ci abbiano scoperti?» *Disse, sussurrando* «...Merda»

Samir:*Si ribalta* «Ah...cazzo, che male»

Si sentono le portiere aprirsi

Adil:«...merda»

???:«Bastardi, cosa stavate facendo?» *Si posiziona dietro alle tende del carico*

Samir:(Si nota la sagoma...) *Prende una pistola e spara al soldato* «Niente»

Seth:(Quella voce...la sento da troppo tempo per essere uno sconosciuto)

Wilhelm:*Evita il colpo di Samir ed apre le tende* «Nono, cosa stavate facendo all'hotel?»

Adil:*Osserva Wilhelm* «W-Wilhelm? M-ma come..?»

Wilhelm:«Tranquilli» *Spara a Seth* «Non sono più dalla vostra parte»

Seth:*Viene colpito* «T-tsk, figlio di putta-»

Adil:«WILHELM!» *Si avvicina a Seth* «SAMIR, FAI QUALCOSA!»

Samir:«Ah- Fanculo!» *Si getta verso Wilhelm*

Wilhelm:*Lo colpisce con una siringa* «Questo basta per far addormentare anche un elefante...» *Ride nervosamente*

Samir:«Eh..? Ma che ca-» *Sviene*
Adil:*Nota Samir svenire, e continua a tenere Seth* «B-brutto stronzo...come hai fatto a sopravvivere?»

Wilhelm:*Sospira* «Un uomo...un uomo che vi odia profondamente, mi ha salvato. Per vendicarmi adesso sono qui...»

Adil:«C-cosa? Vuoi ucciderci?» *Fa un cenno a Seth, mentre continua a tenerlo*

Wilhelm:«No...non necessariamente, ci penserà lui» *Ride* «Però...effet-»

Seth:*Si alza di scatto e gli spara* «D-dannato nazista!»

Wilhelm:«Argh..!» *Cade a terra, dopo esser stato colpito alla gamba*

Adil:(Bene...) «Seth, rimani lì» *Scende di fretta e prende il corpo di Samir, posandolo nel vano di carico del camion insieme a Seth* «Prenderò la guida» *Corre verso il posto di guida e scappa velocemente, lasciando Wilhelm indietro* (Non so guidare, ma...è necessario ora come ora) «Seth, stai bene?»

Seth:«Iybilleh, ti sembro disorganizzato come voi? È ovvio che io abbia portato un giubbotto antiproiettile, era scontato aspettarsi qualcosa di simile...non da Wilhelm, però...»

Adil:«...Che genio del cazzo che sei, vecchio»
Seth:«In quanto a Samir...si sveglierà tra qualche ora, ne sono quasi certo. Vedi iybilleh, come me, anche Wilhelm è un genio della scienza»

Adil:«Tsk...che storia» *Continua ad andare*

◆ ◆ ◆

???:*Arriva da dietro un angolo, non si riusciva a capire chi fosse a causa della luce che arrivava da dietro rendendo le zone non illuminate più scure del previsto* «Wilhelm...presto, rialzati. Che ti è successo..?» *Entrava nel vicolo parlando con una voce rauca e profonda* (Mh, meglio non mostrarsi come un mal intenzionato)

Wilhelm:*Tenta di rialzarsi, non si è ancora ripreso del tutto* «...Eh?»

???:«Oh, scusa...ora ti starai chiedendo come io sappia il tuo nome e perché io ti stia parlando, io, un uomo qualunque...beh, non lo sono. Ho osservato la scena, non sei male...mi servi, presto capirai. Ma ora rispondimi, che rapporto hai con quegli individui...?»

Wilhelm:«P-perché mai dovrei fidarmi?»

???:«Perché conosco le tue intenzioni, le mie idee sono molto simili alle tue...basta avere un mediocre livello di pensiero riflessivo per capirlo...» *Fa una leggera risata, più un sospiro, si direbbe* «E poi ne ricaveresti molto...» *Lo rialza e gli dà una bottiglia d'acqua* «...E non nego che pure io guadagnerei dalla tua forza, e dalla tua fiducia...» «Presto, sistemati e seguimi, ti spiegherò tutto più tardi, mi servi come alleato contro quei pazzi, capirai presto...»

Wilhelm:(E-effettivamente non vedo perché non dovrei fidarmi...) «L-la ringrazio, signor..?»

???:*Pensa* «Mi chiami Signor Beruìne...il nome non è importante per un lavoro formale...mi dica, da dove viene? E perché si è messo contro quelle persone?»
Wilhelm:«I-io sono tedesco, lavoravo in un hotel dove li ho accolti, e mi hanno lasciato lì a bruciare...ma un loro nemico mi ha salvato»

Beruìne:«Oh, interessante...anzi, molto interessante...mi può descrivere meglio quell'uomo? E può dirmi pure la sua situazione? Sa, potremmo collaborare...»

Wilhelm:«Li conosce, per caso?»

Beruìne:«Diciamo che non li ho ancora mai conosciuti di persona, ma sono sicuro delle loro intenzioni...sono dei pericoli, non devono uscire dal paese!»

Wilhelm:«P-per quale motivo? So solo che sono ricercati, e nulla di più»

Beruìne:«Lei non sa cosa c'è dietro tutto ciò...c'è una presenza divina...e non penso che quella presenza sia così tanto sacra...c'è qualcosa sotto. Nel mentre quei due credono ad ogni cosa che gli viene detta...vedranno presto che si stanno sbagliando»

Wilhelm:*Si guarda intorno* «Beh...forse non dovremmo parlarne qua, per strada...»

Beruìne:*Pensa* «Oh...giusto, se per lei va bene la ospiterò da me, nel Ciad. Lì ci sono alcuni che mi aspettano, anzi, ti stanno aspettando...dai, seguimi sulla camionetta» *Esce dal vicolo*

Wilhelm:«Va bene...» *Lo segue*

◆ ◆ ◆

4 ottobre 1998, 5:20

Adil:*Continua a guidare* (Merda...sto iniziando ad avere sonno, ma non possiamo fermarci) «S-Seth, spiegami per quale motivo ce l'hai con Wilhelm, intendo, prima di questo...»

Seth:«Ah, iybilleh, certo...era uno scienziato nazista, faceva parte degli yabbashah. Eravamo molto amici, in realtà...ma non posso perdonarlo per questo tradimento»

Adil:«Ma...se era nazista come mai faceva parte degli yabbashah?»

Seth:«Ovviamente...era un traditore»

Adil:«...Capisco, ma non ti ha mai odiato»

Seth:«Lo so, ma io non perdono. Gli yabbashah erano importantissimi, e si sono sciolti per questo motivo...se non fosse stato per quel bastardo, l'unione sovietica starebbe dominando il mondo, ma invece...»
Adil:«Merda...non me ne intendo di politica, ma qua immagino si tratti di umanità...m-mi dispiace, Seth»

Seth:*Sospira* «Non c'è bisogno, sarà già morto, ormai...»

--Fine Capitolo 9--

◆ ◆ ◆

Nome:Abdoul

Cognome:Semiri

Età:81 anni

Nazionalità:Saudita

Ideali:Tornare in superficie

Potere:Nessuno

Aspetto:Uomo di carnagione chiara che presenta molte rughe, alto 161cm. Barba molto folta e lunga, porta un tipico ghutra bianco. Molto, se non troppo magro, porta un bastone. Sopracciglia folte e bianche, capelli rasati. Occhi marroni e piccoli

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Assam

Cognome:Beruìne

Età:20 anni

Nazionalità:Ciad

Ideali:Capire di più su Dio e fermare il genocidio degli altri Negro Slayer, in special modo Adil e Samir

Potere:Può rendere arido il terreno, portare fame e sete alla gente e far scomparire le risorse

Aspetto:Uomo di carnagione scura, alto 191cm. Capelli alla cesare, spettinati e lunghi nella parte superiore, castani. Occhi marroni e grandi, corporatura generalmente muscolosa, sebbene non troppo

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 10

Terrore Passeggia Per Strada, Ma Dopo Del Tempo Si Accorge Di Esser Seguito

Terrore:*Si gira* «Hey, tu! Che cosa vuoi? Perchè mi segui?»

???:«COMUNISTA DI MERDA! TI AMMAZZO!»

Terrore:(Oh, no...almeno Amila è al sicuro) «Che..? Chi sei?»

???:«STA' ZITTO, PEZZO DI MERDA!» *Corre verso di lui e lo accoltella*

Il coltello si scioglie prima di raggiungere Terrore, ed il metallo fuso cade sul piede di ???

Terrore:*Ride* «Sei seriamente così stupido?» *Gli tira un pugno in faccia*

???:*Schiva il pugno e gli sferra un calcio in faccia* «NO, PER I COMUNISTI RISCHIO TUTTO!»
Terrore:*Blocca il calcio con una mano e gli sloga il ginocchio* «Non ho tempo da perdere, levati dai piedi» *Lo lancia per strada*

???:*Si rialza* «Pensi davvero che basti così poco?» *Si sistema il ginocchio* «L'unico rosso che vedrai sará il tuo sangue, non quello della tua bandiera del cazzo!» *Gli scaglia contro dell'acqua*

??? inizia a sentire caldo e soffocare

Terrore:«Ultima possibilità, levati dalle palle»

???:*Ride* «Per chi mi hai preso?»

Improvvisamente, ??? smette di sudare e ricomincia a respirare, come se fosse riuscito ad evitare di lasciar entrare il calore

Terrore:«Senti, non ho voglia di ucciderti...vai via»

???:*Ride e si allontana di poco*

Terrore:«Odio i pazzi...»

??? Inizia a bruciare, molto più di prima

???:*Si avvicina mentre brucia*
Mentre si avvicina le fiamme si fanno sempre più potenti e la sua pelle inizia a sciogliersi

Terrore:«N-non dire che non ti avevo avvisato...» *Prende un coltello e lo lancia nella direzione di ???*

Il coltello prende ??? in pieno, uccidendolo. Ma qualcosa non quadra, ??? ride. Attorno alla scena erano presenti tanti civili che hanno osservato Terrore mentre uccideva un uomo in una maniera molto cruenta, rendendolo agli occhi di tutti un criminale

Terrore:*Ride* «Che avete da guardare? Volete fare la sua stessa fine, per caso?»

Civile 1:«No, vogliamo giustizia!»

Terrore:«Per cosa? Mi sono solo difeso...»

Civile 2:«L'ha bruciato vivo, è una persona orribile!»

Terrore:«Nah, la persona orribile era lui che mi ha costretto a farlo»

Civile 1:«R-ragazzi, ribelliamoci!»

Civile 3:«Io conoscevo quell'uomo! Aveva 2 figli! Hai ucciso un uomo di famiglia!»
Terrore:«E quindi..? Se l'è cercata»

Tutti i cittadini nei paraggi iniziano a ribellarsi, distruggendo negozi e molto altro

Terrore:«Smettetela di fare casino! Questa città fa già schifo così, quindi...volete che uccida anche voi?»

Civile 3:«Dai, uccidimi! Ciò dimostrerà che sei solo un mostro»

Terrore:«Sì...»

Tutti i manifestanti ed i cittadini del paese iniziano a bruciare vivi, il fuoco presto divampa e l'intero Benin va a fuoco

Terrore:«...Lo sono...»

Dalla strada si intravede una figura nera avvicinarsi

Terrore:*La nota* «C-chi sei tu?»

???:*Continua a camminare verso di lui*

Terrore:«Ti ho chiesto...chi sei?»

???:*Entra nelle fiamme, e continua a camminare verso Terrore*

Terrore:*Sospira* «Non avrei voluto ridurmi a questo, ma... » *Il tipo inizia a bruciare*

???:*Le fiamme si spengono* «La tua sorte è giunta»

Terrore:«H-hai appena spento le fiamme? Non voglio nemmeno sapere come hai fatto...» *La temperatura si alza a livelli assurdi, l'aria diventa secca ed arida man mano che ci si avvicina a Terrore*

???:«L'inferno fa più male» *Aumenta il passo nelle fiamme*

L'armatura della figura inizia a sciogliersi
Terrore:«Tsk, tsk... fatti avanti, idiota!»

Forsaken:«Tutto qui?» *L'armatura si continua a riformare* «Io... sono Forsaken, Dio della distruzione...» *Indica Terrore* «E sono venuto qui per trascinarti all'inferno» *Lancia una catena di ossidiana*

Terrore:*Ride* «Tsk» *Schiva la catena senza la minima fatica* «L'inferno verrà distrutto...dalle mie fiamme verrà forgiato un nuovo mondo...» *Lancia un coltello verso Forsaken*

Il coltello si rompe al contatto con l'armatura

Forsaken:«Forse non hai capito con chi stai parlando»

La catena schivata da terrore ha compenetrato il terreno

Forsaken:«Se non vuoi andare nell'Ade...ti ci accompagnerò io» *Tira nuovamente la catena e tutta la strada sotto Terrore si spacca, facendolo cadere*

Terrore:*Usa le fiamme per salire in alto* «Un mondo in cui gli Dei non avranno alcun potere...» *L'intensità delle fiamme aumenta* «E in cui gli uomini saranno liberi...sarà un'era...» *Sorride* «Di terrore!»

Forsaken:*Lo osserva* «Sei serio? Hai appena ucciso dei civili e parli di libertá?» *Scatta così velocemente da non essere visibile, in seguito afferra Terrore per il collo e lo scaglia verso il basso*

Terrore:*Risale senza problemi, utilizzando i gas nell'aria misti alle fiamme* «Ogni mio nemico...verrà distrutto» *Le fiamme diventano tanto

forti da diventare quasi solide*

Forsaken:«Basta, mi hai stancato»

Il cielo diventa scuro

Forsaken:«È giunta l'ora...la tua ora, Terrore»

Dal cielo si forma un cerchio viola con incise delle parole non decifrabili. Poco dopo parte un raggio rosso diretto verso Terrore, che blocca l'aria ed impedisce di respirare
Terrore:«Tsk» *Blocca il raggio utilizzando le fiamme* «Inutile...» *Forma delle catene utilizzando il fuoco ed imprigiona Forsaken* «Tu sarai il primo a cadere...»

Forsaken:*Lo guarda, stupito* «ALLORA...NON HAI CAPITO!» *Si libera dalle catene*

Passa un secondo e l'aria si taglia, tutto va velocemente. Dopodichè Terrore scompare

Forsaken:«Dovrei averlo abbattuto...» *Và via»

◆ ◆ ◆

Inq:«Raiho, siamo sui 100 Mila gettoni»

Raiho:«Stiamo giocando da tipo un giorno, sono stanco»

Inq:«Vero...signor coccodrillo, per l'ultima partita le consiglio di giocarsi tutto...noi poi dobbiamo andare»

Raiho:«Che ne dite se rendiamo le cose più...» *Mescola le carte* «...piccanti?»

Inq:(..?)

Raiho:«Mettete tutti i gettoni sul bancone»

Inq:*Guarda Raiho* «Mh...» *Mette tutto* «Avanti...»

???:«Non ho scelta...» *Mette tutto*

Raiho:«Perfetto...» *Dà le carte*

Inq:«Adesso si che si ragiona» *Prende le carte* «Non voglio cambiare nessuna carta, vedo!»

Raiho:«Tu, crocco?»

???:«Per me è lo stesso, non cambio» *Prende una mazzo dalla sua tasca, non si fa vedere*

Raiho:«Va bene. Mostrate pure le carte»

Inq:*Lascia le carte* «Poker di Re» *Ride* «E lei..?»

???:*Senza farsi notare ne scambia alcune* «Ahahah...poker d'assi.

Inq:*Sobbalza dalla sedia* «È-è impossibile!»

Raiho:«Cosa cazzo» *Si mette sul tavolo* «SONO SICURO CHE HA BARATO STO STRONZO»

???:*Ride* «Volete una rivincita? Puntiamo al doppio, dai»

Inq:*Sospira e riflette* «Stai calmo...dai le carte, avremo una rivincita»

Raiho:«NONONO, LUI HA BARATO»

???:*Ignora Raiho* «La puttana vuol portarmi dei gettoni?»

Raiho:«TU HAI BARATO»

Inq:«Raiho stai calmo, ora giochiamo per l'ultima volta»

???:*Ride e guarda Raiho* «Se l'avessi fatto non sarei il campione attuale»

Inq:«State calmi, giochiamo l'ultima volta»

Raiho:«SENTI, GLI HO DATO UN TRE DI CUORI, UN ASSO DI PICCHE E LA DICHIARAZIONE D’INDIPENDENZA AMERICANA, NON UN POKER D’ASSI»

???:*Sorride* (Perfetto...) «Quindi ammettete di aver barato..?»

Raiho:«N-no? Te le ho sbirciate»

Inq:«Raiho, basta. Dai le carte e giochiamo»

???:*Si rivolge a Raiho* «Hai visto male»

Raiho:«Sì, come no...»

Inq:«RAIHO! Devo tirare fuori il ferro?»

Raiho:«Uffa...» *Mischia le carte e le dà* «Partita pulita, mani in aria per tutto il tempo, grazie»

Inq:«Il tempo di vederle...dai due carte»

Raiho:*Si mette sul tavolo e dà due assi ad Inquisitore*

Inq:(Ci siamo, è perfetto!) «Vedo...»

Raiho:*Dà delle carte a caso a ???* «Mostrate le carte insieme»

C'è una forte e visibile tensione fra i tre

Inq:*Mostra le carte*

???:*Mostra le sue carte*

Inq:*Ride* «Poker d'assi. Abbiamo vinto, no?

???:*Guarda Inq con uno sguardo dubbioso* «Qua...state barando»

Inq:(Merda...)

Raiho:«No, non mi sembra»

???:«Esigo un mazziere differente, per la rivincita»

Inq:«Ma Raiho è m-»

Raiho:«MA IO SONO IL MAZZIERE»

Inq:«Ecco...»

???:«Non vale»

Inq:«Frega poco, avremmo vinto noi» *Prende i gettoni* «E se ci concede, noi andremo via» *Si alza*

Raiho:«Ecco vaffanculo» *Segue Inq, scendendo dal tavolo*

???:*Urlando alla commessa* «TU! Non farglieli riscattare, perché voglio una rivincita»

Inq:«S-se non andiamo via in fretta non potremmo farlo mai più, ci lasci andare, la prego»

Raiho:«Zitto tu, che fa un freddo barbino qui dentro»

Inq:*Si sposta un po'* «Qua invece c'è la zona temperata, e si sta da Dio»

???:*Pensa* «Mh...solo una partita, e vi farò un favore»

Inq:«Quale favore?»

???:«5 milioni di dollari»

Raiho:«Vabbè, quindi andiam-» *Sente le parole del coccodrillo e lo osserva* «Crocco pazzo, ci sto»

Inq:«Aspetta...» *Si rivolge a ???* «Anche in caso di sconfitta?»

???:«Sì...ma dobbiamo cambiare mazziere»

Raiho:«NO VAFFAN-»

Inq:*Copre la bocca a Raiho con la mano* «Andata!» *Si risiede* «Chiamate un mazziere!»

Raiho:«MA IO SONO IL MAZZIERE»

Inq:*Sospira* «Ma dove minchia stanno i mazzieri qua?»

Raiho:«Boh, sono lì dietro che ansimano, penso»

Inq:*Urlando* «MAZZIEREEE!»

Mazziere:*Corre al tavolo* «MI DICA, SIGNORE»

Inq:«Venga a dare le carte»

Mazziere:«CERTO, SIGNORE»

Inq:«Si sbrighi, che andiamo di fretta»

Mazziere:*Dà le carte, e tenta di rubare dei gettoni*

Inq:«COSA TOCCHI? AO!» *Gli sposta il braccio*

Mazziere:«NON È COLPA MIA, SONO MALATO»

???:*Mette una mano in fronte e sospira*

Inq:«Malato? Ma di cosa?» *Vede le carte* «Ne cambio due, se possibile»

Mazziere:«E SONO CLEPTOMANE» *Cambia le carte*

Inq:«Grazie» (Che era, un furto allegorico? Mah) «Vedo!»

Mazziere:«E tu, coccodrillo sexy, che fai?»

???:*Tira fuori una pistola e gli spara in fronte* «Era corrotto»

Raiho:«H-HA UCCISO IL MAZZIERE»

???:«Come ho detto, era chiaramente corrotto»

Commessa:«F-farò io da mazziere»

Raiho:«Sì, ma era cleptomane» *Fruga nelle tasche e tira fuori un occhio* «Ha pure l’occhio di Tutankhamon»

Inq:«Ma se c'ha la cataratta»

Raiho:*Lo lucida* «Ha più di diecimila anni, vale un valore inestimabile»

Commessa:*Si avvicina al tavolo ed inizia a distribuire le carte e si rivolge a Raiho* «Lei gioca?»

Raiho:«Oh, sì, mi dia le carte»

Commessa:*Gliele distribuisce*

Inq:«Non fare cazzate, Raiho»

Inq:*Guarda le carte* «Cambio tutto»

Commessa:*Gliele cambia*

???:*Mostra le carte* «Tris di regine...» *Ride*

Inq:*Le mostra* «Merda...tris di 5»

Raiho:«BRISCOLA»

Commessa:«C-cosa?»

Raiho:«Scala»

Inq:*Lo fissa* «Raiho, basta fumare. Signora, non lo stia a sentire»

Commessa:«...C-capisco»

Raiho:«Ma io che cazzo ne so, non ho mai giocato a poker»

Inq:«Lascia fare a me»

Commessa:*Distribuisce altre carte*

Raiho:*Le osserva* «Cosa faccio se ho tutte le carte di un colore, così?»

Inq:«Tienile» *Osserva le sue carte* «Voglio cambiarne tre»

???:*Mostra le sue carte* «Doppia coppia...»

Inq:«Beh...questa è l'ultima, come stabilito»

Commessa:*Dà altre carte ad Inq*

Inq:*Le guarda* (Che merda...) *Le mostra* «Doppia coppia...»

Raiho:*Mostra le carte* «Non ho la minima idea di ciò che io stia facendo»

Commessa:«Ok...ultimo round» *Distribuisce le carte*

Inq:*Le osserva* «Non cambio nulla...vedo»

???:*Osserva le sue carte* (Merda...) «Uh...»

Raiho:«Sta sudando»

???:«No...» *Le mostra* «...Coppia» *Disse con fare deciso*

Inq:«...Mh?» *Mostra le sue* «Lo stesso»

???«M-MERDA!»

Inq:*Ride* (Per una volta rido io...) «Complimenti» *Si alza* «Ci dia i soldi, ed andiamo via»

???:*Sospira* (Cazzo...dovrei apparire calmo, ma...)

Raiho:«Io credo nel cuore delle carte, ed il cuore delle carte mi ha sempre guidato!» *Ferma l'Inquisitore* «L’amicizia è la cosa più importante!» *Si mette sul tavolo*

Inq:*Lo guarda male e sussurra* «Raiho...che cazzo stai facendo?»

Commessa:(Uh...) *Torna al bancone*

Raiho:«LASCIATE CHE VI FACCIA CONOSCERE TRE DEI MIEI PIÙ CARI AMICI» *Gira le carte* «I TRE JACK»
Inq:«Coccodrillo, lo lasci stare, mi dia i soldi ed andiamo»

???:«Sì...sì, un attimo» (MERDA!) *Si piega per prendere una valigetta*

Raiho:«Perché non mi lasci mai divertire?»
Inq:«Perché dobbiamo andare via»
Abdoul:*Entra sfondando la porta* «Sta per-» *Respira a malapena* «S-sta per crollare l'intera città!»

Inq:«...C-cosa?»

Raiho:«RIDO»

Abdoul:«I sostegni stanno cedendo, dovete evacuare. Tutti sono riuniti a scavare un buco ad ovest, venite» *Esce, correndo*

Inq:«Raiho, muoviti» *Lo segue*

???:«O-oh, portatemi con voi»

Inq:*Si ferma* «Dacci i soldi, con quelli potremmo fare molto. Riesci a camminare?»

Raiho:«I crocchi sono più veloci degli umani, sia in acqua che sulla terra ferma»

???:«Sì, ma comunque ciò che stanno facendo non resisterà a lungo, se mi portate con voi, scaverò un buco vero e proprio e vi aiuterò a distruggere la prigione»

Inq:«Raiho fai una carrozzina, lo portiamo con noi»

Raiho:*Crea un treno* «E ANDIAMO»

Tutti i cittadini sono visibilmente impanicati, specialmente quelli ad ovest

Inq:*Sale aggrappandosi da fuori* «RAIHO, CORRI!»

Kroco:*Si aggrappa* «Io mi chiamo Kroco comunque, e voi?»

Inq:«L'inquisitore, e lui Raiho»

Kroco:«Mh...da dove venite?»

Inq:*Gli mostra la spilla di Francesco Baldini* «Napoli, Italia»

Kroco:«E tu, Rai-»

Raiho:«ORA CI SI DIVERTE»

Il treno derapa prima di colpire una casa e prosegue velocemente

Inq:*Si sbilancia ma rimane aggrappato* «PAZZO! FOLLE! FUORI DI SENNO!»

Kroco:*Urla ma rimane aggrappato*
Raiho:«ZITTO E FAMMI LAVORARE»

Abdoul:*Vede Raiho ed Inq andare via con il treno e si rivolge agli altri cittadini* «Ma loro...» *Guarda dei disegni al muro* «Sono gli uomini della profezia!» *Urla* «Salvateci, vi prego!»

Inq:*Urla* «Salite su! Stiamo andando»

Raiho:«CHE FIGATA SIAMO TIPO DEGLI DEI» *Ferma il treno*

Tutti salgono sul treno

Cittadino 1:«C-che cosa è cambiato nel mondo di sopra?»

Raiho:«Ora ci sono le dittature ovunque»

Cittadino 1:«Oh...»

Commessa:*Pensa* «D-dobbiamo distruggere quella prigione!»

Raiho:«PUTTANA, CI SONO DEI CRIMINALI LÌ DENTRO»

Commessa:«Ma il direttore era corrotto...almeno, se è rimasto quello con cui sono stata mandata giù io»

Raiho:«Sì vabbè, ho capito» *Crea degli spuntoni sulle ruote e una trivella sulla carrozza principale* «Spero vi piacciano le salite» *Fa ripartire il

treno*

Inq:«SEI UN FOLLE»

Il posto crolla, ma loro salgono sfondando la prigione, ed uccidendo il direttore

Inq:«OOH, SIAMO SALITI?»

Raiho:«A quanto pare» *Ferma il treno*

Inq:«Beh...crocco, i soldi»

Kroco:*Riflette* «Sì...sono qui» *Gli porge la valigetta*

Il resto dei cittadini viene accecato dalla luce

Raiho:*Prende la valigia* «SIAMO LIBERI»

Abdoul:*Rimane stupito* «C-cari cittadini...questa è la libertà, finalmente»

Inq:*Pensa* «Dobbiamo contattare Akim, subito»

Raiho:*Schiarisce la voce* «Comunque, mi piacerebbe un piccolo pagamento per ciò che abbiamo fatto»

Inq:«Vero, sembra il minimo»

Abdoul:«Sì...tu, dovresti essere in grado di farlo»

Commessa:«Per lui? Ugh...va bene» *Genera 3 milioni di Franchi*

Raiho:«OHHHH E ANDIAMO» *Li prende*

Abdoul:«Beh...signori, vi dobbiamo la vita. Adesso torneremo ad abitare il mondo in superficie, ci mancherete»

Tutti se ne vanno per la propria strada, tranne che per Kroco

Kroco:«Posso...rimanere con voi?»

Inq:«Beh...» *Pensa* «Raiho, che dici?»

Raiho:*Si rivolge a Kroco* «Ma sei un crocco»

Kroco:«Sì, beh, e tu sei...uh, sei un...un coso»

Raiho:«Questo coso può ucciderti quando vuole»

Inq:«Calmi. Raiho, fai un treno ed andiamo da Akim»

Raiho:«Possiamo usare il treno vecchio, ora con la funzione di andare sottoterra»

Kroco:«Quindi posso rimanere..?»

Inq:«Per me è un sì»

Raiho:«Vabbè, sì»

Ramirez:*Esce ferito dai resti della prigione* «Per Dio! Che cosa avete fatto?»

Inq:«Nulla» *Si gira* «RAIHO, PARTI»

Raiho:«MA IO VOGLIO BENE A RAMIREZ» *Lo guarda* «Ciao Ram, vieni con noi? Ti voglio già bene e potrai diventare ricco»

Ramirez:«C-cosa? Ma che è successo?»

Raiho:«Sali e non fare domande»

Ramirez:*Sale ed urla* «AIUTO! UN COCCODRILLO!»

Kroco:«No, le scorie nucleari che c'erano sotto la prigione mi hanno fatto diventare così. Non ricordo nulla del mio passato»

Inq:«Sei un figo»

Raiho:«Ok andiamo» *Parte*

◆ ◆ ◆

13 ottobre 1998, 14:30

Adil:«Samir, svegliati»

Samir:*Si sveglia* «Quindi?»

Adil:*Scende dal camion, facendosi seguire da Seth* «Siamo arrivati in Burundi, pensiamo che questo sia il posto giusto»

Samir:«Mh...va bene» *Segue Adil*

Kijiji:*Li nota* (Eccoli...sapevo che prima o poi sarebbero arrivati qui, è tempo!) *Li ferma* «Salve, io Kijiji Bukuru, vorreste assistere ad un esibizione fatta dai migliori suonatori di tamburo del posto?»

Samir:*Prende la pistola e gliela punta alla testa* «No, negro di merda»

Adil:*Prende il braccio di Samir ed abbassa la pistola* «Fermo, lascia fare»

Kijiji:*Li guarda, impaurito* «Uh...signore, potremmo pagarla»

Adil:*Sussurra* «Ecco...vedi?»

Samir:*Si rivolge a Kijiji* «Quanto?»

Kijiji:«Il guadagno dell'esibizione, che va dai 5 ai 10 milioni, in media»

Samir:*Si stupisce* «E perchè lo faresti?»

Kijiji:«Abbiamo bisogno di un uomo importante come lei, signor Samir...»

Samir:«E...e come fa a conoscermi?»

Adil:«Effettivamente...siamo ricercati in tutta l'africa, ricordi?»

Samir:«Merda, vero...ma comunque, non valgo così tanto» *Si gira verso gli altri* «Voi...cosa ne pensate?»

Adil:«Mi pare un buon riposo, dopo tutto quello che abbiamo passato...sì, va bene»

Seth: «Iybilleh non lo so...non fa differenza per me»

Samir:*Sospira* «E va bene...»

Kijiji:«Bene! La ringrazio, la *cerimonia* inzia tra 10 minuti» *Si posiziona al suo posto*

Adil:(Cerimonia..? Bah, avrà sbagliato) *Si siede*

Seth:*Si siede assieme a loro*

Samir:*Si rivolge ad Adil* «Sai, stavo pensando...forse ascoltare Dio è stato sbagliato...»

Adil:*Lo guarda, stupito* «Cos..? Ma che stai dicendo?»

Samir:«Non...non lo so, vengo tormentato da questa domanda»

Adil:«E perché mai..? Io sono fedele, ascolterò sempre lui»

Samir:«Hai ragione, ma...eravamo obbligati a farlo?»
Adil:«N-no, ma Dio ha sempre ragione...»

Samir:«Giusto, ma...»

Seth:«Beh, essendo strettamente ebreo io non posso concordare su tutto...ma capisco»

Samir:*Sospira e riflette* «Ma sì, dai, lasciamo stare questi dubbi religiosi e godiamoci lo spettacolo»

Adil:«Già...»

Lo spettacolo inizia ed una decina di persone canticchiano un verso mentre suonano

Beastrinn ór kummoinn munu koma, beastrinn ór kummoinn eigkomar til earth

Mentre continuano a cantare, si sentono dei forti passi

Beastrinn ór kummoinn munu komtilr, punish sinneranokr threats ór fólkinn ór burundi

Samir:«M-ma che-»

Adil:«Fantastico...fatto davvero bene, eh?»

Kijiji:«La bestia del cummo...la leggenda narra che sia il protettore del Burundi e lo sterminatore dei peccatori. Si dice che nella sua antica lingua, venisse chiamata "Beastrinn ór kummoinn", ciò ad oggi è stato reinterpretato come "Cum Beast"»

Cum Beast:*«Beastrinn ór kummoinn hafarrivedr, en eingtilr punish infidelsrinn*»

Samir:*Sbadiglia* «Interessante...»

Adil:«Oh...avete sentito anche voi quella voce?»

Cum Beast:«*Infidelsrinn eru þau hverr sin, killing inhabitantanórr Burundi...þú haftilr dey»* *Si manifesta e scioglie la capanna in cui erano seduti Seth, Adil e Samir*

Samir:*Nota la bestia del cummo* «Merda...Adil, non possiamo ucciderla...ma non penso voglia ucciderci»

Adil:«C-ci sta attaccando, è un gran problema» *Rivolgendosi alla bestia* «Che cosa vuoi da noi?»

Cum Beast:«*Ek refuse til mæltilr sinners, ok þú eru reasoninn ek komumk hí*»

Samir:«Non...non capisco, possibile che questa bestia sia così astuta?»

Adil:*Inizia a spaventarsi* «Forse...non è amichevole come credevo»

Cum Beast:«*Quite. Þú eru threatr til burundi, ok ek munu protect þau til endirinn*» *Carica verso Adil, Seth e Samir, colpendoli e portandoli in un campo vicino*

Adil:*Urla* «M-MERDA!»

Seth:*Si rialza, senza troppi sforzi, e si mette in disparte*

Samir:*Si tocca addosso* (Non è nulla...) «Senti...» *Prepara le mani, secondo uno stile di combattimento corpo a corpo* «Dobbiamo agire, e dubito le armi normali siano utili ora...»
Adil:«Samir...non credo che possiamo farcela»

Cum Beast:«*Þú megtryr, en þú megeigir kill almightyinn beast ór kummorinn*» *Fa un giro completo, e colpisce Samir con la sua coda*

Samir:*Viene colpito in faccia e scaraventato a terra* «T-tu...» *Si rialza, sanguinando dal naso*

Adil:«Samir, cazzo! Quei negri stanno ancora suonando...»

Samir:«Adil...sta' zitto»
Seth:*Fuma una sigaretta* «Non ne vale la pena, iybilleh» *Riflette* «La bestia del cummo...pensavo fosse una leggenda, ma...a quanto pare è reale. È il protettore del Burundi, da ciò che so, uccide ogni minaccia per il popolo...»

Samir:*Sorride* «Immagina, se invece fosse la minaccia ad ucciderlo...» (Sicuro di ciò che mi stai facendo fare..?)

???:«Certo, vai pure...»

Samir:(Ma quindi...sono l'unico a sentirti, no? Dio comunicava con me, usando solo la voce...sei una divinità?)

???:«Esattamente, Samir...non sono una divinità, anzi...se fossi Dio, anche gli altri mi sentirebbero, ma mi pare che lui ti abbia già chiamato tempo orsono»

Samir:(Effettivamente...)

???:«Un giorno capirai...sarò io a spiegartelo»

Samir:*Si sente sicuro di sè e procede* «Non odio solo i neri...odio anche CHI PROTEGGE I NERI!» *Samir si muove e dalla sua mano compare una lama nera* «L'HO CHIAMATA...LAMA NEGRA!»

Samir corre verso i suonatori impugnando la lama, la sua velocità è visibilmente aumentata, ma dopo di ciò li uccide tutti in pochi secondi

Kijiji:«SIGNOR SAMI-» *Muore*

◆ ◆ ◆

Nome:Kijiji Bukuru

Stato:Deceduto

Causa:Lama

Luogo:Burundi

Ultime Parole:"SIGNOR SAMI-"

◆ ◆ ◆

Adil:«C-COS..?!»

Samir:«FANCULO, BESTIA DI MERDA!» *Si lancia dal tetto di una capanna vicina ed impugnando la lama, riesce a tagliare le gambe della bestia del cummo*

Seth:*Osserva, stupito*

Adil:«S-SAMIR, MA COSA?!»

Cum Beast:*Ruggisce, e scava un buco sotterraneo, dove riesce a scappare*
Seth:*Butta la sigaretta a terra ed osserva il buco* «È...è andato, ma...è ancora qui, e soprattutto, è ancora vivo...»

Samir:*Cade a terra, dolorante*

Adil:«SAMIR!» *Corre verso di lui* «CHE CAZZO TI È SUCCESSO?»

Samir:«H-ho imparato a canalizzare il mio odio...non sono sicuro nemmeno io di come abbia fatto, m-ma, sento un forte dolore, adesso...»

Adil:«Che...che cos?» (Che abbia ricevuto un potere da Dio, come me..? Effettivamente, non sarebbe l'unico...ma ne dubito, non può esser stato Dio...)
Cum Beast:*Emerge da sotto il terreno e ruggisce, le sue gambe sono ricresciute, sebbene siano chiaramente diverse da prima* «*Sinnerrinn hafráðumkr til hurt almightyinn beast ór kummorinn. þessi munu eigi munu tolerateð*» *Spara un raggio velenoso verso Samir*

Adil:*La nota* «MERDA! SAMIR, RIALZATI!»

Samir:*Respinge il raggio usando la lama negra* «'Sta zitta, puttana!» *Si rialza*

Cum beast:*Crea un armatura*

Seth:*Osserva il fenomeno «Oh! É il suo asso nella manica...dura pochi minuti, ma é indistruttibile»

Samir:«Merda...» *Continua a soffrire, inspiegabilmente* (Ma è normale..?)

???:*Non risponde*

Cum Beast:*Spara una palla di catrame solidificata verso Samir* «*Þú eigperishr*»

Samir:*La taglia in due, usando la lama negra* «Merda...ho il braccio dolorante»

Cum Beast:(*impossible. maybe hann er khoseninn einn?*) *Morde samir e lo tiene dentro la bocca*

Adil:*Urla* «P-PEZZO DI MERDA! SAMIR, COSA POSSO FARE?»

Samir:*Inizia a sanguinare dalla parte destra del suo corpo, per via del morso* «CAZZO, M-MI SENTO DI SVENIRE! AAH...»

Adil:«MERDA!»

Cum Beast:«*Þú eru simple without þinn powers, þinn wanð. En ef þú mega't defy giantinn fate written með almightyrinn goð*»

Samir:«ADIL, MUOV-» *Sviene*

Adil:*Lo nota* (MERDA! DEVO...DEVO ATTIRARE L'ATTENZIONE VERSO DI ME, O LE CONDIZIONI DI SAMIR PEGGIORERANNO)

Spara alla bestia del cummo «AVANTI, VIENI!»

Samir viene inghiottito

Cum Beast:(*Beastrinn ór kummoinn* hafspentr sinn entire existence searching fyrir þú, þat megmunur segðumk at þú megeigir overcome fate) *Carica verso Adil e fa un salto*

La lama negra scivola dalla bocca della bestia mentre salta, cadendo in direzione di Adil

Adil:«Dio...dammi la forza...» *Salta ed afferra la lama negra mentre cade, puntandola verso l'alto mentre atterra e colpendo la bestia che cade nello stesso punto* «SAMIR, BASTARDO! SO CHE SEI LÌ» *Trancia la bestia in due parti*

Samir esce dalla bestia, ancora svenuto, ma pare che le sue ferite si siano sistemate per via dell'interno della bestia che ha fermato l'emorraggia in alcune parti del corpo

Cum Beast:«*Khosenrinn einn. eingarinn maðr kapable ór killing mik ef hann villjumk til*» *Scava un buco e torna sottoterra, ricoprendolo con i suoi poteri*

Adil:*Genera una granata e la getta nel buco mentre la bestia lo ricopre*

La granata esplode dopo poco

Adil:«C-ce l'abbiamo fatta..? È morto, no..?»

Seth:«No, non è morto...possiamo solo scappare e cercherò di tradurre al laboratorio ciò che ha detto, in seguito torneremo per finirlo, ma...ci vorrà molto tempo»

Adil:«Sì, ma...ricordarsi tutto ciò è quasi impossibile»

Seth:«Vero, lo è, ma...mentre eravate impegnati a combattere la bestia ho segnato qui tutto ciò che ha detto» *Mostra un taccuino*

Adil:*Lo guarda* «Cazzo...sei un mostro» *Prende Samir sulle spalle* «Sembra...guarito»

Seth:*Osserva meglio Samir* «No...solo le ferite che comprendevano un emorraggia sono state fermate, ma è ancora messo male»

Adil:«Mh...ad ogni modo, grazie per gli appunti»

Seth:«Beh, sono l'unico rimasto degli yabbashah. Apparte quel bastardo di Willhelm, non c'è nessun altro. Non posso rischiare la vita combattendo, quindi faccio questo»

--Fine Capitolo 10--

◆ ◆ ◆

Nome:Forsaken

Cognome:Nessuno

Età:Sconosciuta

Nazionalità:Sconosciuta

Ideali:Uccidere Terrore, vendetta

Potere:Sconosciuto

Aspetto:Ha un armatura nera che comprende tutto il suo corpo, è impossibile vedere come sia fatto fisicamente, ma ha una chiara statura robusta. Alto 202 cm

Sesso:Sconosciuto

◆ ◆ ◆

Nome:Kroco

Cognome:Nessuno

Età:Sconosciuta

Nazionalità:Madagascar

Ideali:Arricchirsi

Potere:Nessuno

Aspetto:Tipico coccodrillo, con l'eccezione che ha delle gambe con cui riesce a camminare, ciò è dovuto all'esposizione alle scorie nucleari ricevuta tempo orsono

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Cum Beast

Cognome:Nessuno

Età:5000 anni

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Proteggere il popolo dei Burundi

Potere:Comandare varie sostanze, ma solo nel suo territorio. Tutto ciò funziona al meglio se i tamburisti suonano

Aspetto:Creatura a 4 zampe, alta circa 5 metri, ha del leggero pelo marrone che ricopre il suo intero corpo, sebbene sia poco. Ha degli artigli alle zampe ed una coda, nonchè un muso allungato con dei denti non tanto affilati.

Occhi sempre calmi, o così si crede. Orecchie normali, simili a quelle dei cani

Sesso:Sconosciuto

◆ ◆ ◆

黒人を殺す

NEGRO SLAYER

3

Volume 3

CAPITOLO 11

Synegro Si Rende Presto Conto Che La Maggior Parte Della Popolazione Nella Sua Zona È Musulmana In Qualche Modo, Sinceramente Parlando A Synegro Importava Poco, Dopotutto Era Un Cattolico, Ma Accettava Solo L'esistenza Degli Evangelici E Dei Cattolici

Synegro:«Ma...senti Rezià, se dobbiamo proprio fare sentire in colpa questi qui dobbiamo...uccidere Allah»

Rezianco:*Pensa* «...E come?»
Una luce compare davanti a loro

San Gennaro:«Sono San Gennaro...venuto per parlarvi»

Rezianco:*Lo guarda* «S-San Gennaro, che ci fa qui?»

San Gennaro:«Beh...volevate incontrarmi, lo so bene»

Rezianco:«No, cerchiamo Allah»

San Gennaro:«Allah..? Ma siete Cattolici, giusto?»

Rezianco:«Sì, ma vogliamo far sentire in colpa i musulmani, uccidendo le loro divinità»

San Gennaro:«Ma questo è un peccato!»

Rezianco:«Se si tratta di sterminare una razza diversa dalla tua non è peccato, è fare pulizia»

Synegro:«Ah sì, giusto, San Gennaro. Ci servono delle informazioni, ovvero...dove si trova Allah? E poi, come inventiamo il...oh no, fa nulla»

San Gennaro:«Beh, se proprio avete bisogno di incontrare Allah...per raggiungerlo dovrete andare nell'enorme moschea situata in Sudan, ed il concetto che cercate di creare è...una domanda troppo complicata. Ma basta avere fede»

Synegro:«E MANNAGGIA A SAN GENNARO, MANNAGGIA!» *Si girò di spalle e con un sasso costruì un teletrasporto, modificando le molecole di esso, quindi salì sopra il teletrasporto ed arrivò in Sudan, alla ricerca della moschea. Il teletrasporto rimane ancora davanti a San Gennaro e Rezianco*

San Gennaro:*Nota il teletrasporto* «Spero di esser stato d'aiuto...» *Sparisce*

Rezianco:«Synè, spetta n'attimo» *Rezianco entra nel portale, imprecando*

Synegro:*Nota Rezianco* «EH SÌ, MA QUEL SAN GENNARO MI AVEVA GIÀ SCASSATO TRE QUARTI DI MINCHIA, CAPISCIMI» *Continua ad avanzare verso la moschea*

San Gennaro:*Compare sopra di loro e li osserva* «Vi seguirò e vi proteggerò fino alla fine del vostro viaggio»

Rezianco:*Si rivolge a Synegro* «Siamo quasi arrivati in moschea, ma non chiedere all'Imam come fare per diffondere la parola di Allah che poi ti chiedono di entrare in un asilo con la dinamite addosso»

Dopo del tempo, i due arrivano alla moschea

Synegro:*Sente l'Imam parlare di Allah* «Sì certo, ma dove lo troviamo questo grande Allah?» *Si gira verso Rezianco* «Rezià, ma non dicevano grande Allah quando si facevano esplodere? No perchè non mi ricordo» *Disse l'ultima frase in Italiano per non farsi capire dall'Imam*

Rezianco:«Sì, di solito lo urlano, forse è un tentativo futile per evitare una morte disonorevole»

Synegro:«Ah quindi tipo i vichinghi»

Imam:*Si rivolge a Synegro* «Dove si trova Allah..? Nel vostro cuore, accogliete la fede, accogliete Allah!»

Synegro:«Sì, però noi lo dobbiamo vedere in faccia, ci dobbiamo parlare, lei capisce mia lingua?»

Imam:«Potete parlargli pregando»

Synegro:«E NON PUÒ TROVARE UN MODO PER FARLO SCENDERE QUI? È UNA RICHIESTA DA PARTE DEL DIO CRISTIANO-» *Si ferma e ragiona per un attimo, calmandosi* «Dovrebbero conoscersi tra Dei...»

Imam:*Lo guarda, stranito* «P-penso che lei stia male, signore...le va di parlarmi?»

Synegro:«Sì ma allora questo Dio non esiste, fino a poco fa ho parlato con San Gennaro e questo qui nemmeno vuole parlarmi, ma che cretino...» *Si spostò dalla moschea e guardò il cielo* «Allah, scendi»

Rezianco:*Lo segue ed inizia ad insultare Allah*

Imam:«Fermi!» *Li rincorre, uscendo dalla moschea* «Insultare Allah non è la soluzione!»

Synegro:«Senti, prima che io lo vada a prendere con le cattive, digli di scendere»

Imam:«Non lo comando io...»

Rezianco:*Parlando tra sè e sè* «Poi si lamentano che vengono spazzati via...»

Imam:*Inizia a pregare* «Che Dio sia con voi»

Synegro:*Prende dalla tasca una pistola e la punta alla testa dell'Imam* «Nulla di personale, hai soltanto un Dio codardo...almeno Gesù si è degnato di venire qui» *Premette il grilletto ed uccise l'Imam, dopo aver fatto questo guardò di nuovo in cielo* «ALLAH, SE NON SCENDI GIURO CHE UCCIDERÒ OGNI TUO FEDELE!»

Rezianco:*Guarda in cielo* «Guarda che mi va anche bene il fatto di sterminare la tua gente, ma non mi va di sprecare piombo, quindi scendi o salgo io»

I due non ricevono alcuna risposta

Synegro:*Palesemente seccato* «E allora vengo io. Rezianco, non venire con me, non è detto che possa tornare» *Synegro iniziò a costruire un portale per il paradiso Islamico, Janna, preparandosi ad entrare* «ALLAH, MI RIVOLGO A TE!» *Alza le mani guardando il cielo, prima di entrare* «Voglio che tu venga quì, devo parlarti, ho un messaggio da parte di Gesù Cristo.» *Mise la mano destra nella tasca destra dei pantaloni afferrando un crocifisso, mentre mette la mano sinistra nella tasca della giacca* (O ave Maria, piena di grazia, prega per noi peccatori...)

Il portale viene rotto da una forza sconosciuta

Synegro:«COSA-» *Nota il portale rotto* «Fanculo» *Inventa un portale per Termoli* «Rezià, è inutile, andiamo via»

Rezianco:*Usa il portale per tornare a Termoli e aspetta Synegro a casa*

Synegro:*Usa il teletrasporto e torna anche lui e torna a Termoli* «REZIANCO, DOBBIAMO PRENDERE IL CONTROLLO DI UNO STATO COSÌ DA INIZIARE A CREARE DEI CAMPI DI CONCENTRAMENTO PER I MUSULMANI»

Rezianco:«Beh, sai che ammazzare immigrati mi va bene sempre, ma da dove ti è venuta questa idea?»

Synegro:«Dovremmo ammazzare tutti gli infedeli, ed i musulmani non hanno fede cristiana, quindi sono infedeli riguardo il Cattolicesimo»

Rezianco:«Ottimo, iniziamo dall'Afghanistan? Facile da schiavizzare»

Synegro:«Perfetto» *Con i pezzi di una sedia riesce a costruire delle armature antiproiettile, erano delle vere e proprie armature da crociati ma con una possibilità maggiore di movimento*

Rezianco:«Suppongo che tu abbia fatto le armature da crociato perché a quei tempi si poteva fare qualunque cosa, giusto?»

Synegro:«...Non lo so, ma sì, e perchè dobbiamo sembrare dei soldati dell'esercito del bene. Nella Genesi si racconta di una guerra che avrebbe deciso le sorti del mondo, la battaglia tra il bene ed il male. Alla fine del mondo Dio e Satana avrebbero radunato il loro esercito, ed avrebbero combattuto una guerra durata ere intere...ebbene sì, l'esercito del bene sta iniziando ad affrontare l'esercito del male, I NEGRI!»

Rezianco:«Più che esercito, i negri sono un occupa spazio»
Synegro:«Ecco appunto, quindi meglio iniziare, che altrimenti si finisce fra 20 anni e non ho voglia» *Prende delle armi da sotto il letto ed usa il teletrasporto per spostarsi velocemente in Afghanistan, iniziando a massacrare orde di civili innocenti*

◆ ◆ ◆

Amila Continua A Cercare Terrore, Impanicata. Intanto, Raiho E Gli Altri Si Trovano In Giro Con Il Treno

Raiho:*Il treno continua ad andare a grande velocità* «Non ho ancora investito nessuno»

Ramirez:«Ma mi vuoi spiegare cos'è successo?»

Raiho:«Il tizio che comandava la prigione uccideva le persone buttandole in un buco»

Ramirez:«Non è possibile»

Raiho:«Beh, lo è»

Ramirez:«E perché mai dovrebbe farlo?»

Raiho:*Pensa* «Boh»

Inq:«Raiho, ora andiamo da Akim, poi ci andiamo a fare un giro da qualche altra parte, che facciamo con il coccodrillo e l'altro?»

Raiho:«Li teniamo entrambi, gli voglio già bene»

Kroco:«Io voglio rimanere con voi»

Ramirez:«Invece io non capisco cosa ci faccia qui»

Inq:*Pensa, grattandosi la testa* «Dobbiamo gestire, abbiamo prima una cosa da fare»

Ramirez:*Pensa* «Ma voi non avreste dovuto sfidare Flavio?»

Kroco:«Oh no, Flavio...è il motivo per il quale io fui mandato giù»

Inq:*Si rivolge a Ramirez* «Vorrei girare il treno di 180 gradi, ma anche no, abbiamo una commissione da fare ed una banca che probabilmente salterà in aria. Volevamo sfidare Flavio, ma cambiamo piani troppo spesso. Normale quando non si ha il minimo piano»

Ramirez:«Questa cosa potrebbe farvi arrestare!»

Inq:«Potrebbe...Raiho, voglio l'immunità dallo stato dell'Africa»

Kroco:«Mica è uno stato l'Africa»

Inq:«Sì vabbè ma hanno tutti una cultura uguale, ovvero nessuna, quindi chi se ne fotte»

◆ ◆ ◆

Amila:*Continua a cercare Terrore*

Una figura nera si muove fra le macerie

Amila:«Uh? E cosa sarebbe?» *Si avvicina, ma rimanendo a debita distanza per non bruciare*

Una creatura piena di ustioni esce dalle fiamme e si avvicina lentamente ad Amila
Amila:«C-cosa?» *Si appoggia a terra, era leggermente confusa e spaventata, le batteva forte il cuore*

La creatura non sembra avere intenzioni amichevoli, continua ad avvicinarsi

Amila:«U-uhm, s-signore, cosa vuole da me? E-e poi io sono un comune c-civile, lo giuro!» *Si allontana, ma tocca un muro, quindi non può più indietreggiare*

Creatura:*Prende la caviglia di Amila ed inizia a tirare verso le fiamme*

Amila:«AAAAAAH, T-TI PREGO,L-LASCIAMI, NON VOGLIO MORIRE, S-SONO SOLO UN ELFO!» *Piagnucola, continuando a ripetere il nome di Terrore nella speranza che arrivasse*

Creatura:*Inizia a mordere la gamba di Amila*

Amila:«T-TI PREGO, L-LASCIAMI ANDARE» *Piange dolorante*

Creatura:*Tira fuori un coltello e glielo punta alla gola*

Un grande gruppo di creature simili si dirige verso Amila

Amila:«NONONONONONONO» *Gli tira un calcio nelle zone basse per poi riprendere il volo tramite la polvere, atterrando su un palazzo poco distante* «D-devo fare qualcosa, anche se m-mi fa male la gamba...ma dove sarà andato..?» *Era decisamente preoccupata e spaventata*

Un tornado di fuoco appare davanti al palazzo, le creature si inchinano e dal tornado esce Terrore

Terrore:*Osserva i suoi dintorni* «Cosa è successo? Forsaken è tornato?»

Creatura:«Elfa...intrusa»

Terrore:*Mostra una faccia sorpresa* «Hai detto...elfa?»

Amila:*Si nasconde, era praticamente traumatizzata, e stava singhiozzando con la gamba dolorante*

Terrore:«Trovatela, e portatemela viva!»

Le creature cercano Amila

Amila:*Li sente* (Oh no, quei cosi vogliono ancora trovarmi!) *A causa della gamba, rimane lì, trascinandosi sul pavimento per non farsi sgamare, anche se continua a singhiozzare, parlando poi a bassa voce* «M-

mannaggia, d-devo fare qualco-» *Vede il suo sangue uscire dalla gamba e lancia un urletto, per poi tapparsi la bocca, e cominciare a prendere la polvere per volare*

Akim:*Le tocca la spalla, da dietro* «Signorina elfo, la cercavo da tempo...»

Amila:*Urla* «E l-lei chi è?» *Spaventata, mentre si mette in piedi per volare*

Una cupola di fuoco circonda la città

Akim:*La avvicina a sè stesso, prendendola sempre per la spalla* «Stia tranquilla...» *Continua a parlare, ignorando il fuoco che continua a rimanere nei dintorni della città* «Un piccolo esserino bianco ed un grande e uomo vestito di rosso mi hanno detto che lei poteva ripagarmi i due milioni, quindi...»

Amila:*Si lascia coinvolgere ed inizia anche lei ad ignorare la situazione, girandosi e guardandolo* «Cosa? C-cosa sono i milioni?»

Tre delle creature iniziano ad arrampicarsi sul palazzo
Akim:«...S-soldi, 2 milioni di dollari»

Amila:«Oh...v-va bene» *Gli porge circa 4 diamanti dalla dimensione di una mano umana* «Q-questi bastano?»

Akim:*Li osserva e li mette nel suo zaino* «Sì, sono perfetti» *Fa squillare i bracciali e se ne va*

Le creature si avvicinano molto più velocemente ad Amila

Amila:*Si mette a volare e scappa via, notando le creature*

Le creature in seguito raggiungono Akim, il quale ha mantenuto le sembianze di Amila

Akim:*Li nota* «Uh?»

Le creature lo catturano

Akim:«Merda...» *Fa squillare ancora di più i bracciali* «Venite a Benin, ora»

Inq:*Sente i bracciali* «CAZZO RAIHO, MUOVITI»

Raiho:«NON POSSO ANDARE PIÙ VELOCE DI COSÌ» *Rimane zitto per un secondo* «A meno che non nevichi, e quindi non debba usare energie per mantenere il treno intatto»

Inq:«Ho già capito...»

Raiho:«Prendi i comandi» *Sale sul tetto del treno* «NEVICA» *Grandi nuvole appaiono sopra di loro ed incomincia a nevicare*

Inq:«RAIHO, SEI UN GENIO» *Mette tutto al massimo* «TEMPO DI ACCELERARE»

Un tornado di fuoco appare vicino ad Akim, da lì esce Terrore, il quale si rivolge ad Akim

Terrore:«Ragazzina...ti ho trovato...»

Akim:«C-cosa?»

Terrore:*Gli accarezza il viso* «È da un po' che ti cerco, non volevo che te la prendessi con me...»

Akim:«Ah, sì...mi ricordo di te»
Amila:*Si sente più debole, sta perdendo tanto sangue, e fa un piccolo urlo per via del dolore*

Terrore:*Gli tira uno schiaffo, in seguito, delle catene di fuoco imprigionano Akim* «Già...» *Si allontana, fissandolo attentamente* «La

ragazzina non parlerebbe mai in questo modo...non so chi tu sia, ma morirai per aver preso le sue sembianze»

Akim:*Fa squillare per l'ennesima volta i bracciali* «Se muoio esploderete immediatamente...e sono molto a rischio, quindi sbrigatevi»

Inq:*Sente i bracciali* «MERDA, MERDA, MERDA, RAIHO FAI QUALCOSA»

Raiho:*Riprende i comandi e frena davanti ad un passante* «Mi scusi, sa dirmi da che parte si arriva in Benin?»

Inq:«Non abbiamo tempo per ste stronzate, MUOVITI»

Raiho:«DOBBIAMO ANDARE IN BENIN E DEVO SAPERE DOV'È IL BENIN» *Si gira verso il tizio* «Ok, quindi?»

Le catene iniziano a diventare più calde, ustionando gravemente Akim

Terrore:«Dimmi...dove l'hai vista l'ultima volta!?»

Akim:«S-stava volando» *Sofferente*

Terrore:«DOVE?» *Le catene continuano a scottarlo*

Akim:«In quella direzione...» *Punta il dito a sud*

Terrore:«Tsk...» *Indica le creature* «Loro...loro sono i miei sottoposti, loro sono i forgiati.»

Le catene si sciolgono, ed i forgiati trascinano via Akim

Terrore:*Cerca Amila nella direzione indicata e la vede a terra, dopo del tempo* «Ragazzina!» *Corre verso Amila*

I forgiati portano Akim in una prigione

Akim:«Lasciatemi!»
Terrore trova Amila svenuta, sembra morta, ed era sporca del suo sangue

Raiho:«AAAAAAAAAAH» *Sfonda la cupola di fiamme usando il treno* «CI SIAMO» *Scende di fretta*
Inq:«Raiho, non so perché faccia così caldo, ma Akim dovrebbe stare qua» *Scende*

Raiho:«Tanto basta far nevicare e si sistema tutto, spero»

Inq:«Fai pure...io andrò a cercare Akim»

Raiho:«Subito» *Alza le mani al cielo ed incomincia a nevicare*

Inq:*Estrae la pistola ed il coltello* «Chissà dove sta quel genio di Akim»

Raiho:«Se si è fatto uccidere lo ammazzo tre volte»

Inq:«Se fosse morto noi saremmo esplosi, è ancora vivo»

I bracciali squillano per l'ultima volta

30 minuti all'autodistruzione

Raiho:*Sente l'avviso* «INQUY, FATTELO DIRE, MA PORTI SFIGA»

Inq:«Qua siamo fuori di testa...»

La cupola di fuoco non sembra risentire della neve

Raiho:«Oh merda...»

Inq:*Si gratta la testa* «Vabbè...esplodiamo»

Raiho:«No no, magari è lì dentro» *Corre in città*

Inq:«Tsk, speriamo...» *Inizia a correre* «Akim di merda, dove cazzo sei?» *Impreca in napoletano*

La cupola si chiude, lasciando tutti gli altri fuori dalla città

Raiho:*Nota la cupola chiudersi nuovamente* «Merda...»

Alcuni forgiati corrono verso Raiho

Raiho:*Si ferma* «Oh che carini, dov’è Akim?»

I forgiati attaccano Raiho

Raiho:«OH» *Salta e li congela* «Vaffanculo» *Corre verso il centro della città»

Intanto, in un palazzo isolato

Terrore:*Posa la sua tazza di tè dopo averne bevuto un po'* «...Sei a casa ragazzina, benvenuta» *Sorride*

Amila:*Lo osserva* «U-uh? M-ma io vengo da...un altro posto, t-tu chi sei?»

Terrore:*China di poco il capo a destra, velocemente, guardandola con uno sguardo attento* «Non ti ricordi di me?» *Sembra deluso*

Amila:*Si mette seduta* «N-no umano, mi dispiace, perchè sembri...dispiaciuto?» *Si avvicina, incuriosita*

Terrore:*Prende la sua tazza di tè e si alza, mettendo un braccio dietro la schiena e voltandosi verso la finestra* «Che strano...che tu sia vittima di un'amnesia..?» *Scuote la testa* «No...forse è qualcosa di più forte, anzi...» *Nota Raiho dalla finestra* «O-oh merda...»

Amila:*Lo guarda, preoccupata* «C-che succede..?»

Terrore:*Butta la tazza dalla finestra e si gira verso di lei, mentre si prepara a buttarsi* «Tu aspettami qui» *Si butta e crea un tornado di fuoco, il quale lo fa arrivare in sicurezza poco sopra di Raiho* «Tu, chi sei?»
Raiho:*Riconosce Terrore* «COME CHI SONO»

Terrore:*Sospira* «Non so chi tu sia, ma sei entrato nel mio regno»

Raiho:«Regno? Questo è il Benin, mio caro»

Terrore:«Questo ERA il Benin, prima che le mie fiamme lo purificassero...» *Nota i Forgiati in lontananza, i quali rincorrono Inq attaccandolo*

Inq:«Gesù Cristo, l'inquisizione spagnola conterà meno membri» *Corre, facendosi strada, sparando ed accoltellando i Forgiati. Rimane un po' scottato sulla gamba, ma riesce a correre via dopo averne eliminati alcuni*

Raiho:*Guarda dietro di lui, notando Inq in difficoltà* «Aspetta...è per caso colpa tua?»

Terrore:«Colpa?» *Ride* «Di che cosa? Siete voi ad aver invaso questo posto...ed ora ne pagherete le conseguenze»

Raiho:«Ma sei un pezzo di merda, ti avevamo anche salvato tempo fa, perchè fai questo?»

Terrore:«Perché gente come te non rispetta la vita!» *Una catena di fuoco viene lanciata verso Raiho*

Raiho:«Uh, mi ricordi un qualcuno di mia conoscenza...» *Salta per schivarle* «Sai...non pensavo di incontrare qualcuno come maestro Yuki» *Crea del ghiaccio sulle mani*

Inq:*Intravede Raiho e Terrore* «RAIHO, SONO-»

Un Forgiato lo prende per la gamba

Inq:«CAZZO..!» *Impugna la pistola e gli spara continuamente al braccio, facendolo staccare* «Bucchin...» *Si rialza e cerca di correre via*

I Forgiati di prima riescono a raggiungere Inq, circondandolo

Inq:«MERDA, ANCORA LORO!» *Si ferma ed estrae il coltello* «FATEVI AVANTI, STRONZI!»

I Forgiati si avvicinano ad Inq, cercando di catturarlo

Inq:*Spara alle ginocchia dei forgiati, infilzando il coltello nella gola di alcuni mentre cadono giù*

Terrore:*Continua a combattere Raiho* «Che cosa pensi di fare, continuare ad usare il ghiaccio? Ma non farmi ridere...»

Raiho:«Sì, quindi?»

Terrore:*Scoppia a ridere* «Ma davvero? Nemmeno il gelido vento del nono cerchio infernale ha potuto spegnere le mie fiamme!» *Tante catene vanno verso Raiho*

Raiho:*Cerca di congelarle, nel mentre corre via*

Terrore:«Tsk...inuti-»

Appare una figura che smuove il tornado di Terrore, facendolo cadere a terra

Forsaken:«...Fermati, Terrore.»

--Fine Capitolo 11--

CAPITOLO 12

Terrore:*Si rialza e guarda disgustato Forsaken, ma allo stesso tempo stupito* «Ah...Forsaken, dovevo aspettarmelo»

Forsaken:«Sì...» *Lo indica* «Non ti ucciderò per pietá, ma siccome mi voglio divertire...da oggi in poi ti porterò degli amichetti.»

Raiho:*Si ferma e guarda Forsaken* «Chi è sto altro megalomane?»

Forsaken:*Spazza via Raiho, lanciando una delle sue catene ai suoi piedi* «Via.»

Terrore:*Nota Raiho venir spazzato via* «Non mi ucciderai? Ma perfavore...» *Le catene bloccano Forsaken, stavolta sono molto più potenti rispetto a quelle di prima* «Ritieniti fortunato se qualcuno si ricorderà di te dopo questa battaglia!»

Forsaken:«Sei ancora troppo debole.» *Le spezza* «Ti manderò ogni settimana un nuovo Dio da uccidere...» *Lo indica* «Ed appena ne ucciderai quanti me ne bastano...potrai sfidarmi. Prendilo come allenamento»

Amila:*Continua a guardare i due dalla finestra* «M-mh, ho p-paura...» *Prende della polvere dalla borsa, per poi volare via, stavolta arriva fino ad un vicolo dall'altro lato della città, e si nasconde lì, tremando come una foglia*

Raiho:*Raggiunge i due, correndo molto velocemente* «CHE CAZZO STATE FACENDO?»

Raiho inizia a bruciare

Terrore:«Silenzio, verme!»

Raiho:«Uuuuh, calduccio» *Incomincia a sciogliersi* «Eh, poteva andare meglio»

Forsaken:*Nota Raiho sciogliersi* «Interessante questo signore, mi piaci...»

Raiho:«Stai zitto tu»

Forsaken:«Mpf, non ho mai detto di aver tempo da perdere con comuni mortali...»

I Forgiati portano Amila in piazza, ma non sembra esserci nulla

Amila:«M-ma non c'è nulla qua! Perchè portarmi in questo posto?»

La terra inizia a tremare

Inq:*Finisce di sbarazzarsi dei Forgiati, riposandosi mentre respira con il fiatone* «Merda...»

I bracciali dei due squillano nuovamente, ripetendo per due volte: "15 Minuti"

Inq:*Sente il bracciale e sospira, dolorosamente* «Stiamo uscendo di testa» *Corre, non vedendo più Raiho* «Dove cazzo sarà andato..?»

Raiho:*Sente il bracciale e si rivolge a Forsaken* «SENTI STO PER ESPLODERE, AIUTO»

Forsaken:«E allora?»

Raiho:«Se liberi me ed un mio amico da questo bracciale ti giurerò fedeltà»

Forsaken:«Beh, mi piace come idea...»

Terrore:«A me no!» *Raiho inizia a prendere fuoco più intensamente di prima*

Raiho:«Sì, ok» *Il corpo diventa del tutto liquido, ad esclusione della testa*

Terrore:«Adesso basta! Via dal mio regno!»

Un'esplosione di fuoco spinge Raiho e gli altri via dalla città

Forsaken raggiunge Terrore poco dopo essere stato spazzato via, facendosi strada in mezzo alla polvere che volava in aria

Forsaken:«Sai solo usare fiamme?» *Ride* «Mi vergognerei fossi in te...»

Delle fiamme escono dal terreno in cui si trovava Amila, un castello di fuoco si erge in mezzo alla piazza

Amila:«M-ma» *Prova a creare della natura, ma prende fuoco o appassisce* «Oh...» *Non avendo molto altro da provare, continua, creando numerosi cespugli di rose bordeaux attorno all'edificio di fuoco*

Terrore:«Forsaken, tu sottovaluti il potere delle mie fiamme!»

Forsaken viene circondato da 4 muri di fuoco, sembrano solidi e si iniziano a stringere

Terrore:«Trovo insopportabile la tua insolenza!»

Forsaken:«Io trovo insopportabile te...ancora non capisci?» *Li rompe* «Ti ho detto che dovrai allenarti per battermi, idiota!»

Parecchi Forgiati raggiungono la prigione di Akim, ammassandosi e facendosi notare

Inq:*Mentre continuava a passeggiare cercando Raiho, nota un gruppo di forgiati* «Spero sia lì...» *Correndo verso di loro velocemente, inizia a girare su se stesso, formando un turbine di lame e proiettili che fanno fuori tutti, ciò lo fa affaticare molto, facendolo respirare affannosamente* «A-Akim, sto arrivando...» *Entra nella prigione, urlando* «AKIM, DOVE SEI?!»

Forsaken viene infilzato da una catena

Akim:*Sente Inq* «Sono...qui»

I bracciali squillano nuovamente, avvertendo della mancanza di soli dieci minuti all'autodistruzione

Inq:*Cammina affaticato e lo trova* «Akim, sei qui...q-questi sono i soldi» *Gli porge la valigetta* «Adesso fai quello che devi fare»

Altre 3 catene infilzano Forsaken, 2 ai fianchi, ed una in testa, dopodichè Forsaken inizia a bruciare

Forsaken:«Argh...ci riprovi?»

Intanto, le legioni di Forgiati in giro per il mondo iniziano la "Guerra Santa", bruciando ogni luogo di culto sul loro cammino

Forsaken:«...» *Tira le catene, portando verso di sè Terrore* «Ascoltami, fiammifero di merda...per battermi devi migliorare, e mi piaci come ritardato...quindi sconfiggi questi dannati Dei ogni settimana, ok?»

Terrore:*Lo infilza un'ultima volta e si libera* «Tsk, come se non sapessi che lo stai facendo solo per temporeggiare...»

Forsaken:«Senti, ti sto dando la possibilitá di sfidarmi più avanti...accettala e basta.» *Scompare nel vento*

Inq continua a pregare Akim di rimuovere i bracciali, mentre il tempo all'autodistruzione scorre

Akim:«N-non posso accettare...i miei averi, erano l'unico modo per togliere i vostri bracciali...e sono stati rubati da quell'uomo»

Inq:«M-mi prendi in giro?» *Respira molto affannosamente*

Akim:*Sospira* «Vorrei farlo, ma non posso...»

Inq:*Lo guarda, scioccato* «Ma di questo passo moriremo, sicuramente...»

Akim:«Uccidetelo, o almeno riprendete l'equipaggiamento...» *Fa notare il suo braccio* «Ugh...non avrei mai dovuto, né volevo farlo, ma anche io ho uno di quei bracciali»

Inq:«Tsk...» *Si gira e guarda attorno a sè, impanicato, ma riflettendo* «Sarà fatto.»

Terrore:«NO, BASTARDO!» *Cerca di afferrare ancora Forsaken, ma capisce che ormai è scomparso* «Merda...e va bene, farò come vuole...»

Un tornado appare davanti ad Amila, e Terrore ne esce

Terrore:*Si avvicina ad Amila* «Hey, senti...volevo chiederti una cosa» *Si siede accanto a lei*

Amila:*Lo nota* «Mh? Certo» *Sorride e si siede sulle proprie ginocchia, a fianco a lui*

L'aria sembrava generalmente più calma, perlomeno, lo era molto più di prima. Il cambio improvviso si sentiva, e faceva strano un po' a tutti

Terrore:«Secondo te, ci sono persone cattive in questo mondo?»

Amila:«Hmm...beh, quelli che uccidono gli innocenti, ed in generale c-chi fa del male» *Fa spallucce*

Terrore:*Riflette ed annuisce* «Hai ragione, ma vedi...a volte è necessario fare del male per proteggere ciò che si ama»

Amila:«Sì, hai ragione, ma poi ci sono anche quelli che sono rimasti feriti da ciò che credi sia giusto, e si vorranno vendicare, creando altro male, e così via...oh, e comunque, ti pare che mi sia scordata della mia guardia del corpo?» *Scoppia a ridere*

Terrore:«Mi stavi prendendo in giro?» *La guarda male*

Amila:«Beh...all'inizio non ricordavo davvero, ma poi vedendo il tuo potere mi è tornata la memoria» *Sorride dolcemente*

Terrore:*La abbraccia* «Mi dispiace...»

Raiho:*Si avvicina al muro di fuoco fuori dalla città* «Uh...» *Mette una mano dentro e la tira fuori, sciolta* «Ammetto che è fatto bene, questo sì. Ma se mi mettessi dentro uno strato di ghiaccio per farmi da scudo?» *Si crea un’armatura di ghiaccio* «Nel caso non dovessi farcela...» *Pensa* «Ok non ho nulla da dire, anche perchè nessuno sentirebbe le mie ultime parole. Fanculo» *Si lancia dentro il fuoco*

Raiho riesce a passare

Raiho:*Striscia, senza una gamba* «Eh, non so come ma il bracciale è intatto» *Ricrea la gamba e va verso il luogo in cui ha incontrato Terrore precedentemente*
Amila:«N-non fa nulla, l'importante è che tu non abbia ucciso innocenti» *Si lascia abbracciare, appoggiando la testa sul suo petto, sorridente*

Terrore:*Sospira e si stacca dopo un po' di tempo* «Su, andiamo, devo farti vedere una cosa» *La prende per la mano e la fa entrare nel palazzo di fuoco*

Il fuoco non sembra farle del male

Amila:«Va bene» *Sorride dolcemente, rimanendo sorpresa dal non bruciare* «Uh, come mai non ho ustioni?»

Terrore:«Queste fiamme sono generate dal mio odio, ma io non provo odio verso di te...» *I due arrivano alla sala del trono*

Raiho giunge al palazzo in cui si trovava prima di venir spazzato via

Raiho:*Si guarda attorno* «Non mi sembra ci sia nessuno, ora dove cazzo li trovo?» *Si guarda attorno, vedendo un palazzo di fuoco* «Assomiglia vagamente a quello di Maestro Yuki...bah» *Si avvicina*

I forgiati si mettono sull'attenti, mentre un'altro si inchina, porgendo a Terrore una corona di spine

Terrore:«Questa è...una cosa a cui tengo molto» *Si punge il dito con una spina e la goccia di sangue fa prendere fuoco alla corona* «Avvicinati, Amila»

Amila:«...Ok?» *Fa un paio di passi in avanti, arrivando davanti a lui, mentre lo guarda negli occhi*
Raiho:*Arriva a cinque metri dalla sala del trono e si guarda intorno* «Questo posto...lo sto adorando tantissimo»

Terrore:«Con questa corona, io giuro di proteggerti fino all'ultima goccia di sangue» *Le poggia la corona sulla testa* «Da oggi, sei la principessa della nuova era» *Si siede sul trono ed indica ad Amila di fare lo stesso*

Amila:*Si imbarazza* «Uhm, V-va bene» *Si siede timidamente sul trono, mentre la corona di spine diventa di rose rosse*

Raiho:*Entra nella sala del trono* «FERMI! Io, Raiho Raiho XV, conosciuto come Raiho, discepolo di Raiho Raiho XIV, ti ordino di togliere il fuoco!» *Alza il braccio*
Terrore:*Lo osserva* «Come osi entrare nel mio castello e darmi ordini?!»

Le guardie puntano le loro armi verso Raiho

Raiho:*Abbassa il braccio* «Cioè tu non hai capito cosa?»

Amila:*Tiene Terrore* «C-calmo, non ha fatto nulla!»

Terrore:«Tsk...» *Fa un cenno alle guardie, che abbassano le armi* «Come vuoi...»

Raiho:*Fa un salto indietro* «Ora, o togliete tutto il fuoco con le buone, o passiamo alle cattive»

Terrore:*Si innervosisce e si rivolge ad Amila* «P-posso ucciderlo adesso?! Vuole distruggere tutto quello che ho costruito!»

Amila:«Non devi chiedermi il permesso, però forse è un po' esagerato tutto questo fuoco...» *Fa spallucce e lo guarda male* «E poi, hai raso al suolo una città per farlo, da come vedo...» (E se tutto il tuo potere è alimentato dall'odio, allora significa che per aver fatto questo sei una persona terribile...)

Terrore:«Beh, la storia è un po' più lunga, ma te la racconterò prima o poi...»

Raiho si sente soffocare ed inizia a sciogliersi

Raiho:«Oh porco cazzo» *Si fa nevicare sopra la testa* «Lo prendo con le cattive...»

Dietro di lui l’aria si raffredda e si formano tre piccoli samurai simili a Raiho

Terrore:«E sia...Amila...lascialo me, torno subito, ok?»

Amila:«I-io» *Era visibilmente spaventata* «P-perchè hai così tanta gente che ti vuole morto?!»

Raiho:«MA MI STAI PRENDENDO IN GIRO? QUESTO PAZZO SCATENATO HA RASO AL SUOLO UNA NAZIONE»

Amila:«C-COSA?! UN'INTERA NAZIONE?»

Raiho:«SVEGLIATI RAGAZZA MIA, HA DISTRUTTO QUALUNQUE COSA HA INCONTRATO FINO AD ORA, E TU HAI VISTO TUTTO»
Amila:«L-lui mi diceva che faceva bene...IO NON CONOSCO I-I VOSTRI COMPORTAMENTI, OKAY?» *Le veniva da piangere*

Terrore:«SILENZIO!» *Scende dal trono* «È ora di finirla, Raiho»

Una voce interrompe Terrore, chiamandolo

???:*Si manifesta nella stanza* «Terrore...»

Terrore:*Lo sente e si gira* «Uh..?! Chi sei?»

???:«La sfera...sono il suo protettore»

Terrore:«I-il suo protettore? Cosa vuoi da me?»

Trmn:«Ripararla...è possibile, sì, ma dovrai chiamare il mio nome per farlo. Dovrai dire "Trmn, Dio della creazione, io ti invoco" mentre sei da solo...al buio. Arrivederci, fino ad allora» *Scompare*

Terrore:«C-Cos..?» (Perchè...una cosa così specifica?) *Ragiona per un attimo* (I suoi comportamenti...Dio della creazione? Che sia una delle diivnità mandate da Forsaken? Boh...non è tempo di pensarci, quel piccolo bastardo è ancora qui) «Amila, basta!» *Si gira verso di loro* «Non lasciarti abbindolare da questa gente, sta cercando di metterti contro di me!»

Raiho:«Zitto tu, coglione»

Amila:*Si rivolge a Terrore* «O-ora che ci penso meglio, però...forse ha ragione.» *Prende a malincuore della polvere dalla borsa* «I-io devo

andare...tornerò quando sarai davvero una brava persona, Terrore» *Spicca il volo, le scende una lacrima, che quando tocca terra avvolge il palazzo con possenti radici e rampicanti*

L'aria intorno a Raiho si fa calda e secca a tal punto che la neve evapora prima di raggiungere Terrore

Terrore:«Guarda cosa hai fatto!»

Raiho:«Oooh vuoi metterla così? Guerra a chi controlla la temperatura?» *Raffredda sempre di più l'aria per contrastare Terrore* «Hai pure un nome comune come nome proprio, è triste»

Raiho viene circondato da un tornado di fuoco, e Terrore lo infilza con una spada fatta di fiamme

Raiho:*Si rivela essere uno dei samurai* «Oooh cazzo, quello mi avrebbe fatto molto male» *Lancia una stalattite di ghiaccio contro Terrore*

La stalattite si scioglie prima di raggiungere Terrore, ed una guardia infilza Raiho

Terrore:«Tsk, inutile!»

Raiho:«OH NO» *Il suo corpo si divide a metà e cade a terra* «Fatelo fuori!» *I due samurai rimanenti attaccano a gran velocità Terrore*
Le radici riescono a sorpassare le mura di fuoco, e bloccano entrambi prima che si facciano male. Stranamente, i rampicanti riescono a parlare, usando quella che sembra essere la voce di Amila

Rampicanti:«Vi prego, basta violenza. Terrore, questo non è il modo di cambiare le cose, se vuoi rendere il mondo migliore, non serve un esercito...non è solo la religione a rendere una vita brutta, ma tante altre cose che fanno parte della natura umana. L'unico modo per renderlo migliore, non è uccidere, ma salvare, quindi ritira il fuoco, ed i tuoi eserciti. So cosa stanno facendo i tuoi stupidi Forgiati in giro per il mondo, stai solo creando distruzione. Questa è la coscienza più profonda di Amila a parlare,

lei non sa nemmeno di questo discorso, però è molto delusa da te, e l'unico modo per farla tornare è fare ciò che ti ho illustrato precedentemente...a te la scelta»

Terrore:*Sospira*
Un'esplosione di fuoco scaraventa via Raiho e fa liberare Terrore dal rampicante

Terrore:«Almeno io le cose le cambio...» *La sua voce si fa sempre più rauca* «Quest'uomo oggi ha deciso di attaccarmi in casa mia, ed è per questo...»

Il rampicante inizia a bruciare, Terrore viene ricoperto dalle fiamme ed il castello inizia a crollare

Terrore:«...Che oggi lui morirà!»

Raiho:*Nota il castello crollare* «I-il pazzo si è arrabbiato» *Si alza ed incomincia a fluttuare facendo scendere la temperatura intorno a lui a -100°C* «Fatti sotto»

I rampicanti si ritirano

Amila:*Cade a terra, lontana* «Ahg! O-ora mi odia...» *Piange disperatamente*

Le rose ed i girasoli che si trovavano fuori dal castello, appassiscono e prendono fuoco

Terrore:«Muori!»

Dal manto di fuoco esce una creatura enorme, qualcosa di così terrificante da fare rabbrividire anche il diavolo. Terrore ha perso totalmente il controllo

Terrore:*Afferra Raiho, mentre il castello intorno a loro crolla*

Amila:«N-nessuno mi ha mai voluto bene...» *Continua a piangere, mentre salva Raiho dall'attacco, con l'ultima radice rimasta, trascinandolo via*

Raiho:«MA COSA-» *La temperatura si alza* «Meh, spero di riuscire a prenderlo» *Lancia con grande velocità diverse stalattiti di ghiaccio verso Terrore*

Amila:*Li vede da lontano* «È c-colpa mia, non sarei mai dovuta venire qua...» *Comincia a correre, nonostante le ferite, verso le macerie*

Terrore:*Corre verso Raiho, infuriato, ma nota Amila* «M-merda...»

Una figura si palesa alle porte del castello, ormai quasi interamente distrutto

Akim:*Entra nel castello, ansimando, è palesemente stanco ma altrettanto incazzato* «P-pezzo di merda, ridammi l'equipaggiamento!» *Riferito a Terrore*

Raiho:*Lo nota* «TERRORISTA, CHE CAZZO FAI?»

Akim:*Si gira verso di Raiho, ormai palesemente consumato dalla stanchezza e dalla fatica* «Rispetto una promessa, e non farò morire voi due»

Raiho:*Sorride e crea una spada di ghiaccio, facendogli un cenno con la testa* «Beh...buona fortuna»

Il castello è vuoto, le macerie ardenti cadono addosso ad Akim

Akim:*Il suo aspetto è quello di Munnlait, riesce comunque a rimuovere le macerie* «BASTARDO, L'EQUIPAGGIAMENTO, O GIURO CHE FACCIO SALTARE TUTTO!» *Spacca una delle macerie raccolte a terra, lanciandola*

Raiho:«Tsk...» *Guarda Terrore, mentre corre inutilmente verso di lui* «Lo senti questo, Terrore? Il popolo che tu hai salvato sta urlando contro di te! È

questo ciò che vuoi?»

Terrore:«Z-ZITTO!» *Continua a correre, essendo ormai fin troppo vicino a Raiho*

Amila:*Lo raggiunge, e nonostante le bruciature lo abbraccia forte, per poi gridare dal dolore* «T-TI PREGO! F-ferma tutto questo...non è così che si cambia in meglio il mondo! A-ascoltami, per favore...» *Si sente cedere, ma persevera, mentre piange*

Un tornado di fuoco avvolge Terrore ed Amila, in quel momento Terrore torna normale, e le parla

Terorre:«Non sarebbe dovuta andare così...»

Akim:*Raggiunge i due e sorpassa il tornado, soffrendo, ma spacca il ginocchio di Terrore con un martello enorme* «L'EQUIPAGGIAMENTO, ADESSO!» *Urla*

Il martello si scioglie, ed Akim viene spazzato via dal tornado

Akim:*Resiste al tornado, con la sua enorme forza e statura* «ASCOLTA, BRUTTO PEZZO DI MERDA INUTILE, D-DAMMI L'EQUIPAGGIAMENTO O DOVRAI DIRE ADDIO A TUTTO!»

Amila:*Nota la scena* «P-per favore...ferma le fiamme...»*Sviene per le ferite*

Terrore:*La prende prima che casa* «Ormai è troppo tardi...»

Akim:*Riesce a prendere l'equipaggiamento, tenuto da Terrore*

Il tornado svanisce, e sia Terrore che Amila scompaiono con esso

Akim:*Dà un colpo potentissimo a terra, che fa saltare l'intero castello, prendendo Raiho ed abbracciandolo*

Inq:*Corre verso di loro, da dietro un edificio* «Raiho...io ed Akim siamo arrivati qui per combattere quell'uomo, ma mi ha detto che voleva avanzare da solo...doveva occuparsene lui, o almeno così ha detto»

Raiho:«...Oh»

Bracciale:«2 minuti»

Akim:«È qui...» *Prende uno strano aggeggio* «Chi lo vuole rimosso per primo? Sbrigatevi, non avete molto tempo»

Raiho:«BASTA CHE LI TOGLI»

Akim:*Toglie il bracciale a Raiho ed all'Inquisitore* «Il processo è lungo...non ce la farò, ma voglio che almeno voi siate salvi...una promessa è una promessa» *Li scaraventa in aria*

Raiho:«AKIM, NO!»

Inq:«COSA- NON SAPEVO DI QUESTO, AKIM!»

Si sente un enorme botto nel posto in cui si trovava Akim

Raiho:*Vede l’esplosione* «P-PORCA PUTTANA, PIANGO DOPO» *Crea un treno e scappa dalla città con Inquisitore* «D-dove sono Crocco e Ramirez..?»

◆ ◆ ◆

Nome:Akim Al Qaeda

Stato:Deceduto

Causa:Esplosione

Luogo:Benin

Ultime Parole:"Una promessa è una promessa"

◆ ◆ ◆

Terrore si trova fuori città, con Amila tra le braccia

Terrore:«Sistemerò tutto, te lo prometto...»

La città esplode

Raiho:*Vede Kroco e Ramirez ai limiti della città e li butta nel treno, con cui scava e va sottoterra per proteggersi dall’esplosione*

Dopo poco tempo, Terrore raggiunge da solo uno spazio buio, ignoto

Terrore:*Deglutisce* «Trmn, Dio della creazione, io ti invoco»

Trmn:*Si manifesta davanti a lui, non facendosi notare per via del buio* «La sfera, consegnala»

Terrore:*Materializza la sfera nelle sue mani* «Ecco a te...»

Trmn:*La prende* «Sei sicuro di volerlo fare? Potrebbe portare a conseguenze molto brutte»

Terrore:«Sì...sono sicuro»

Trmn:«Non si torna indietro, ricordalo» *Ripara la sfera* «Ora avrai potere illimitato...addio» *Gli porge la sfera e scompare*

Terrore:«E adesso...»

Il papa e tutti i capi religiosi si materializzano davanti a lui

Terrore:*Accende la luce* «A noi...signori...»

Una trasmissione che riprende la stanza in cui si trovava Terrore parte inspiegabilmente su ogni schermo nel mondo

Terorre:«Cari fratelli, miei compagni, quest'oggi vi libererò dal vostro più grande problema...»

Negli schermi è possibile vedere i capi religiosi

Terrore:«Per anni, le religioni hanno influenzato il modo in cui percepiamo il presente....ma oggi...»

I capi religiosi iniziano a bruciare, urlando e morendo dopo del tempo

Terrore:«Le mie fiamme vi libereranno da questa oppressione! Questo è un'invito fratelli, unitevi a me, e saremo liberi!» *Assorbe la sfera* «Quanto potere...in un'oggetto così piccolo...» *Ride ed interrompe la trasmissione*

Forsaken si manifesta dietro di lui, spegnendo le luci e facendosi notare solo per poco negli schermi

Forsaken:«Certo che...ti vuoi distruggere da solo, eh?»

◆ ◆ ◆

12 ottobre 1998, 12:30

Natitingou, Benin

Zeke:*Guarda l'orologio* «Ah, che bello, oggi è una giornata fantastica! Che tempo perfetto, sembra quasi estate» *Ride*

Zibabu:*Arriva da Zeke* «Zeke, ciao!»

Zeke:*Lo nota e rimette la mano in tasca, salutandolo con l'altra* «Hey, ciao! Vieni, andiamo al bar...hanno montato un nuovo biliardino»

Zibabu:«Certo...oh, comunque, ricordi quella ragazza? Non so come dirglielo...ma è qui, ti ricordi?»

Zeke:«Sì, mi ricordo...è per questo che mi hai chiesto di venire, no? E comunque...» *Gli mette una mano sulla spalla* «Prova a chiederglielo direttamente, no? Solitamente funziona!»

Si sente un forte botto poco lontano, ma sicuramente non in città

Zibabu:«E-eh? Che cos'è?»

Zeke:«Non lo so, chi se ne frega...saranno i soliti lavoratori, ora andiamo al bar!»

Zeke incontra sua madre mentre i due vanno al bar

Madre di Zeke:«Mi raccomando, stasera torna presto! Dobbiamo fare la sorpresa a papá!»

Zeke:«O-ok mamma, a dopo!»

Madre di Zeke:«A dopo!» *Si allontana*

Zeke:*Sospira e guarda Zibabu* «Ok, andiamo» *Si dirige verso il bar

Zibabu:*Lo segue, una volta entrato, nota la ragazza* «O-oh, è lei!»

Zeke:*Sorride* «Dai, fai qualcosa!»

Zibabu:«Certo...» *Si avvicina alla ragazza* «H-hey, volevo chiederti una cosa»

Ragazza:*Si gira* «Dimmi pure»

Zibabu:«Ecco, io-»

Zibabu viene tagliato in due parti

Terrore:«Bruciate, fedeli» *La stanza prende fuoco e muoiono tutti, tranne Zeke, il quale rimane a soffrire*

◆ ◆ ◆

Nome:Zibabu Baraziwi

Stato:Deceduto

Causa:Fuoco

Luogo:Benin

Ultime Parole:"Ecco, io-"

◆ ◆ ◆

La cittá viene rasa al suolo a causa della protesta per Thomas

Zeke:«M-ma...c-cosa è successo...io-» *Si alza e vede davanti a sè Terrore che calpesta il cadavere di sua madre* «MAMMA-» *Crolla a terra*

Terrore:*Continua a schiacciare la testa della madre di Zeke, distruggendole il cranio* «Sporchi fedeli, tsk. Terrore ha purificato anche questo posto...»

Zeke:«Ma-mma...» *Inizia a piangere* «Cosa, p-perchè, tu...» *L'odio sale, proprio come la temperatura dell'aria* «Mamma, mi sa che oggi farò tar-rdi...dillo a papá...» *Continua a soffrire per il calore e le macerie, fissando Terrore* «Ti chiam-mi Terrore, no? Be-ne...» *Piange, ma sorridendo, mentre muore* «Non mi dimenticare, non sarò dimenticato...non ti *abbandonerò*, come tu hai fatto con me in questo momento...c-come tu hai fatto con...tutti loro, assassino...» *Sorride un'ultima volta e muore*

◆ ◆ ◆

Nome:Zeke Bongo

Stato:Deceduto

Causa:Fuoco

Ultime Parole:"Assassino..."

15 Ottobre 1998, 16:22

Terrore:*Si rivolge ad un Forgiato* «Ormai abbiamo vinto, il mondo sta iniziando a cambiare, voi proseguite da entrambi i fronti»

Forgiato:«Sì...»
Amila:*Era ancora svenuta, e piena di scottature causate dagli attacchi precedenti di Terrore*

Terrore:*Guarda Amila* «Ultimamente le ho fatto del male troppe volte, la sfera mi aiuterà a controllarmi meglio...» *Poggia la mano sul viso di Amila, e le bruciature scompaiono, in seguito si allontana*

Amila:*Appena Terrore si allontana, i suoi capelli mutano colore, diventando bianchi, e le spuntano numerosi tatuaggi, un vestito fiorato di rose rosa con tanto di foglie, e delle grandi corna da cerbiatto, era tornata alla sua forma originaria*

Amila si risveglia, sembrava essere andata in un posto dissimile all'universo mentre era svenuta

Amila:*Incomincia a piangere, mentre la sua corona di rose appassisce*

Compaiono dei fiori appassiti attorno a lei

Terrore:«Perfetto, proseguite...» *Torna da Amila e nota le rose appassite*

Amila:*Continua a piangere, era di spalle a lui, quasi irriconoscibile* «M-morirò...morirò, ne sono certa...»

Terrore:*Le tocca la spalla* «M-ma cosa dici? Ci sono io a proteggerti»

Amila:«N-no, verrò uccisa davanti a tutti...devo portare la pace nel mondo, e non ce la farò mai...»

Terrore:«Ma di che stai parlando?» *È decisamente preoccupato e confuso*

Amila:«T-ti spiego...Io sono una ambasciatrice della pace per quest'anno...ma il ruolo non lo avrei dovuto coprire io, difatti non so farlo...» *Mostra la sua schiena, era grigia e scolorita*

Terrore:«Che cosa ti hanno fatto?»

Amila:«Questo è opera dell'inquinamento umano...»

Terrore:«Inquinamento umano? Vuoi dirmi che le tue condizioni sono legate a quelle del pianeta?»

Amila:«Sì, visto che i miei poteri e la mia intera vita è legata a ciò...sai, io ci spero sempre, voi umani sapete essere tanto gentili...infatti una delle cose peggiori è quando viene bruciata una pianta, mi escono delle piccole macchie rosse che mi prudono, ma che se tocco mi bruciano» *Prova a sorridere*

Terrore:*Rimane in silenzio per il senso di colpa*

Amila:*Realizza* «Oh, m-ma non preoccuparti, v-va tutto bene, devo solamente portare la pace, no?» *Ride nervosamente*

Terrore:(Ormai sarà impossibile, l'unico modo per ottenere la pace sarà vincere la Guerra Santa) «Io...cercherò di fare il possibile...»

Amila:*Lo abbraccia* «G-grazie, io credo in te» *Sorride dolcemente*

Terrore:*La abbraccia, ma si sente comunque in colpa per averle fatto questo*

Amila:«D-davvero, stai tranquillo, è una cosa che va avanti da moltissimi anni» *Continua a sorridere*

Terrore:«Io ho peggiorato la situazione...ma giuro che sistemerò tutto»

Amila:«No, non solo tu, fidati» *Gli afferra il viso*

Terrore:«Capisco...non voglio che tu muoia, dimmi solo come posso aiutarti»

Amila:«Instaurando una pace, e non uccidendo innocenti, solo così posso provare a vivere»

Terrore:«Vedrò cosa posso fare...»

Amila:«Ti ringrazio»

Terrore:*Si allontana* «Fermate la marcia»

I Forgiati fermano la marcia riguardante la Guerra Santa

Soldato 1:«Eh? Hanno smesso di muoversi»

Soldato 2:«Sarà una trappola»

I Forgiati alzano le loro armi verso il cielo

Soldato 3:*Spara verso di loro*

I Forgiati continuano ad avanzare, buttando le armi

Soldato 2:«Ripeto, è una trappola...sparate»

Tutti i soldati sparano nella loro direzione

Soldato 1:«...Dove si trova il bastardo che ha causato questo casino?»

Un portale di fuoco spunta davanti ai soldati, da lì esce Terrore

Soldato 2:«Eccolo!» *Gli spara in testa*

Il proiettile lo prende in pieno, ma sembra non aver sentito il colpo

Terorre:«Evidentemente vi serve una mano...»

Tutte le armi vengono sciolte

Soldato 2:«Questa è roba di conflitto mondiale...non più solo nazionale, è la più grande minaccia sulla terra»

Soldato 1:«N-non voglio vivere nel dolore eterno» *Urla e mangia il fucile, facendo sciogliere i suoi organi interni*

Terrore:*Ride e guarda il soldato 2* «La più grande minaccia?» *Si siede sul terreno* «Vi devo ricordare che siete stati voi ad aprire il fuoco sui miei uomini?»

Soldato 3:*Guarda il soldato 1 scioccato, ma poi si rivolge a Terrore* «Ha-ha ucciso tutti i capi religiosi al mondo»

Terrore:«Ucciso? Non farei mai nulla del genere...»

Dal portale escono tutti i capi religiosi, trasformati in Forgiati

Terrore:«Adesso loro servono me»

Soldato 2:«E cosa intendi fare?»

Terrore:«Vedete...ora che le religioni sono state indebolite mi interessa solo la pace, e la posso ottenere con le buone, ma solo se voi me lo permettete»

Soldato 2:«Le religioni SERVIVANO a mantenere la pace»

Terrore:«Beh, dovrete farne a meno, da oggi la popolazione non subirà più menzogne...ci state?»

Soldato 3:«I-io credevo in Dio...come molti altri credevano a più cose, lei è la rovina di questo mondo!»

Terrore:«Eppure siete qui a discutere con me, questa è la prova che la pace è possibile, ma spetta a voi cogliere questa opportunità» (Se non accettano non esiterò ad eseguire il piano B...)

Soldato 4:«Dopo tutto questo ci saranno solamente rivolte e guerre...a volte alla gente serve proprio credere a qualcosa per vivere»

Amila:*Esce dal portale* «F-FERMI, VI PREGO!» *Torna alla sua forma originaria, mostrando delle ali bianche non esageratamente grandi* «Gentili umani, vi prego, accettate le richieste del mio amico, lo ha fatto davvero a fin di bene, io sono un'ambasciatrice della pace, se non vi sta bene non credere a nulla, sappiate che esistono molte creature magiche, pronte a darvi supporto, come me in primis. Quindi per favore, gettate queste armi, e amatevi tra di voi come fratelli!» *Sorride*

Soldato 2:*Pensa* «N-non abbiamo scelta, quindi sì, anche se sarà un'enorme problema...»

Terrore:«Perfetto, ora portatemi dal vostro superiore, verrò da solo»

I Forgiati si alzano, ed attraversano il portale per tornare alla vecchia Benin

Soldato 2:«B-bene»

I soldati lo scortano fino al Presidente del Marocco

Terrore:«S-salve, signor presidente...»

Presidente:*Lo guarda, infuriato* «Lei, assassino, non dovrebbe neanche avere il diritto di parola!»

Terrore:«LEI osa darmi dell'assassino?» *Ride e materializza le prove di un bombardamento contro bersagli civili*

Presidente:«È una cosa differente...»

Terrore:«Tagliamo corto, se lei è d'accordo, posso evitare di sterminare la razza umana»

Presidente:«È ovvio...»

Terrore:«Ma in cambio...sarò ricordato da eroe, non da assassino...»

Presidente:«...C-certo»

Terrore:«Bene, organizzi un discorso, e prepari una pianura per la più grande battaglia che il nostro pianeta abbia mai visto...Forsaken è ancora vivo, lui e gli altri Dei non esiteranno ad attaccarci, e non voglio che il loro attacco giunga in città»

Presidente:«Sarà fatto, è assolto»

Forsaken:*Compare dal nulla* «FERMI TUTTI!»

Terrore:«Ancora tu...» *Si mette in guardia*

Amila:«Oh no...» *Comincia a richiamare degli elfi soldato per la battaglia*

Forsaken:«Zitta, puttana...» *La lancia via*

Amila:«Ahg!» *Sbatte la testa allo spigolo del muro, svendendo, mentre del sangue le esce dalla testa dove ha sbattuto*

Terrore:«Amila!» *Scatta verso Forsaken, e lo prende per la gola*

Fosaken:*Spezza una gamba a Terrore e lo scaraventa via* «Ti ho portato una Divinità...» *Ride*

Terrore:*Le fiamme avvolgono il suo corpo e lui sembra esser tornato come nuovo* «Non stavolta...»

Forsaken scompare

Forsaken:«Ma...» *Riappare* «Sei serio? Con i giocattoli?»

Terrore:«Prova di nuovo a toccarmi e non ci andrò così piano...» *Le catene bloccano Forsaken, che non riesce a liberarsi*

Forsaken:«Delle catene fatte bene, vedo...» *Sorride*

Terrore:«Dimmi chi mi hai portato per giocare, sono curioso»

Forsaken:*Si libera dalle catene* «Nessuno, è stato solo per perdere un po' di tempo» *Ride* «Almeno posso picchiare ancora quella puttana.» *Prende Amila e la scaraventa ripetutamente a terra*

Terrore:*Crea un muro di fuoco impenetrabile, il quale protegge Amila* «Ci tieni proprio a morire, vero?»

L'armatura di Forsaken viene distrutta ed i suoi pezzi lanciati verso di lui

Forsaken:*Si arrabbia* «Non mi serve l'armatura per farti il culo...o forse sì?» *Forsaken riprende tutta l'armatura ma lascia un buco nel suo petto* «Vedi? Mi hai obbligato tu a farlo!» *Ride, prendendo Amila e buttandola dentro il suo corpo* «Ora mi divertirò...» *Richiude l'armatura* «Bene, ora uccidimi pure...» *Con aria provocatoria*

Amila viene teletrasportata fuori dal corpo di Forsaken, il quale viene infilzato da una spada di fuoco

Terrore:«Ti distruggerò qui, ed ora! Sono io quello in vantaggio...ho la sfera dalla mia parte»

Forsaken:«No...mi sono stancato, Il tempo è finito per me...»

Terrore:«Non avrei voluto, provo rispetto nei confronti di quelli come te...» *Spinge ancora di più la lama*

Forsaken:*Lo ignora* «Pff...c-come se facesse veramente male...»

Terrore:*Pensa, e dopo del tempo ritira la spada* «Vai...non ho tempo da perdere»

Forsaken:«Tsk, ringrazia quella puttana...» *La lancia via, di nuovo* «Schiavizza il tuo mondo di merda...tanto la tua sorte è giá stata scritta...aspettatelo.» *Ride*

Forsaken scompare nel nulla e a Terrore viene impresso un marchio, "il marchio del Rinnegato"

Amila:*Si riprende, seppur ancora svenuta*

Terrore:*Corre immediatamente verso Amila, e tenendola si rende conto del simbolo* «E questo cos'è? Bah...non importa»

I due arrivano nella vecchia Benin, mentre i Forgiati iniziano a medicare Amila

◆ ◆ ◆

17 ottobre 1998, 16:20

Adil, Samir E Seth Sono Sul Loro Veicolo In Attesa Di Uscire Dall'Uganda

???:*Si avvicina all'auto* «Ciao signori, volete comprare?»

Samir:*Pensoso* «Cosa vende?»

Bernardette:«Mi chiamo Bernardette Adubulu e gestisco un mercato qui in piazza, vendo molte cose e sono l'unica in tutta l'Uganda che lo fa legalmente...»

Adil:*Pensa* «Mh, Samir, che ne dici?»

Samir:«Lascia perdere...» *Osserva Bernardette e nota qualcosa di particolare* «E questa pietra? Dove la hai presa..?»

Bernardette:«È un oggetto di famiglia, m-ma posso venderlo, se vuole»

Samir:«Ne sei sicura?» *La guarda negli occhi*

Bernardette:«Signore, non capisco...»

Samir:«Nulla, la compro...quanto costa?»

Bernardette:«Dovrebbe chiedere a mia figlia al negozio, prego, se vogliate seguirmi...»

Seth:*Si gira* «Io aspetterò qui in auto»

Samir:«Va bene...» *Scende dall'auto* «Adil, vieni?»

Adil:«Sì...» *Esce dall'auto e segue Bernardette*

Bernardette:*Porta Adil e Samir al negozio* «Signori, volete altro?»

Il negozio aveva molti oggetti, ma principalmente tappeti e stoffa

Adil:*Guarda in giro* «No...non voglio nulla»

Samir:«Io ero interessato a questa pietra...» *La indica, ma poi nota la stoffa* «Adesso che ci penso, per caso lei fa dei guanti?»

Bernardette:«Sì, potrei farli»

Samir:«Bene, vorrei che mi facesse un guanto con incastonata questa pietra, se è possibile...» *Ride sarcasticamente* «Ovviamente la pagherò tanto...»

Bernardette:«Aspetti qualche ora...» *Prende un taccuino* «Prenotazione a nome di..?»

Samir:«Adil Al Bassad, me la offre lui»

Adil:«Cosa?» *Sussurando* «M-ma non ho soldi»

Samir:*Sussurrando* «Neanche io, procurateli»

Adil:«Sigh...quanto costa?»

Bernardette:«900 franchi ed una o due ore di tempo, vi aspettiamo!»

Samir:«Va bene! A dopo!» *Fa un occhiolino* (Puttana, quanto cazzo ci fai pagare?)

Adil:«Bah...aspettiamo in macchina» *Si avvia verso l'auto*

Samir:«Sì, direi di sì» *Lo segue*

Mentre stanno per entrare in macchina due manichini si avvicinano

Samir:*Li nota* «A-Adil, ma che cazzo-»

Adil:«C-che sia opera di un potere nemico..?»

Samir:*Urla e si gira verso la macchina* «Seth, analizza la situazione»

Adil:*Corre più vicino all'auto e guarda Seth* «Merda...» *Si gira verso Samir ed urla* «Samir, Seth dorme!»

Samir:«CHE CAZZO- MAL-»

Manichino 1:*Colpisce Samir con una testata*

Samir:*Balza indietro a causa della testata* «OH SETH, MA PERCHÈ CAZZO STAI DORMENDO?!»

Manichino 1:*Colpisce nella pancia Adil*

Adil:«Aw, bastardo» *Gli spara, ma ciò non sembra avere effetto*

Samir:*Un po' intontito* «Adil, penso che ci tocchi usarlo»

Adil:«C-che cosa?»

Samir:*Sussurando* «Il potere...»

Adil:«Tsk...» *Genera una katana e taglia in due il manichino 1, il quale si muove ancora*

Samir:*Evoca l'artiglio e colpisce il manichino, rompendolo, ma continua a muoversi* «Ma che cazzo è..?»

Arrivano altri 4 manichini, i quali danno testate sulla macchina

Samir:«MA SCHERZIAMO?! LA MIA MACCHINA, MANICHINI DI MERDA!» *Gira su sè stesso, avvicinandosi, tagliando così in due i manichini*

Il motore della macchina prende fuoco

Adil:«OH CAZZO, COME SVEGLIAMO SETH?! MERDA, MERDA, MERDA!»

Samir:«N-non so...ah sì, proviamo così!» *Prende il braccio di uno dei manichini e lo sbatte in testa a Seth*

Seth:*Si sveglia di colpo* «Iybilleh, cosa cazzo stai fa-» *Nota il motore in fiamme e scappa, scendendo dall'auto* «C-COSA AVETE FATTO, IDIOTI?»

Samir:«S-SENTI SETH È DIFFICILE DA CREDERE, MA DEI MANICHINI CI HANNO ATTACCATO, ED HANNO DISTRUTTO LA MACCHINA»

Seth:*Tira fuori la sua pistola e spara ad un manichino, il quale continua a muoversi* «M-ma è indistruttibile...»

I manichini fanno esplodere il motore

Samir:«...ma io» *Deglutisce* «Cosa cazzo ho fatto di male?!»

Arrivano dei tappeti dall'Alto che intrappolano Adil

Adil:«MERDA-» *Si dimena, tentando di liberarsi* «S-SAMIR, STO SOFFOCA...»

Samir:*Taglia i tappeti* «Dio mio, ci manca solo Aladin...»

Adil:*Si rialza, prendendo un grande respiro* «M-merda, c'è mancato poco»

I tappeti si rigenerano

Samir:«N-non ci credo...»

Seth:*Si gratta la testa, allontanandosi* «Iybilleh, cosa facciamo?»

Samir:*Pensa* «Non ne ho idea, questi tappeti-» *Si stupisce* «T-tappeti..?» *Pensa a Bernardette* «No, dai...»

Tappeto 1:*Prende la forma di una tigre e azzanna Samir*

Samir:*Si agita dal dolore* «OH STA FERMO, NEGRO!» *Taglia il tappeto*

I manichini stordiscono Seth, portandolo poi via, in braccio

Adil:«Samir...possiamo provare ad andare da quella puttana, se ti va»

Samir:*Pensa* «Andata...muoviamo il culo.»

--Fine Capitolo 12--

◆ ◆ ◆

Nome:Trmn, Dio della creazione

Cognome:Nessuno

Età:Infinita

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Sistemare il mondo

Potere:Creare e riparare tutto

Aspetto:Un'ombra, ma bianca

Sesso:Nessuno

◆ ◆ ◆

Nome:Bernardette

Cognome:Adubulu

Età:52 anni

Nazionalità:Burunda

Ideali:Gestire legalmente il suo mercato

Potere:Può creare manichini indistruttibili e tappeti che prendono la forma di ogni cosa immaginabile

Aspetto:Donna alta 165cm, grassa, ha molte rughe in viso. Capigliatura afro, labbra carnose, occhi verdi e carnagione scura

Sesso:Femmina

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 13

Raiho Ed Inq Contemplano Sulla Morte Di Akim, Riuscendo A Superare L'avvenimento

Raiho:«Comunque...è la prima volta da quando ci siamo incontrati che siamo senza meta»

Inq:«Lasciami pensare...e se facessimo una rapina?»

Raiho:«Ancora? Sarebbe ripetitiva»

Inq:«Vero...allora aspettiamo che succeda qualcosa, tanto non abbiamo mai tregua. Ora che ci penso, Raiho, come sei arrivato qui?»

Raiho:«Oh, ho usato un treno magico»

Inq:«I treni sono il tuo motivo di vita»

Raiho:«No coglione, ho preso l’aereo»
Inq:«Dal polo nord?»

Raiho:«Oooooh ma bravo eh, solo perché sono di neve vengo dal polo nord, proprio non uno stereotipo ma una cosa vera, sì sì»

Inq:*Ride* «Raiho vuoi provare il fumo?»

Raiho:«Tu hai un serio problema col fumo»

Inq:«Non è vero» *Accende una sigaretta* «Guarda che figo, prova»

Raiho:«Senti, no» *Prende la sigaretta e gliela butta dal finestrino*

Inq:«Ma...sei stronzo?»

Raiho:«Dipende dalla posizione di Marte»

Inq:*Pensa* «Raiho, derubiamo una vecchietta»

Raiho:«No, no...ho di meglio, conquistiamo un paese»

Inq:«Andata, quale?»

Raiho:«Quale paese africano è a rischio rivoluzione perché il capo politico fa schifo?»

Inq:*Pensa* «...Tutti?»

Raiho:«Sì ma nello specifico quale?»

Inq:«Ti faccio capire subito» *Prende i comandi del treno ed accelera*

Raiho:«PAZZO»

Inq:«Perché il paese sembra allontanarsi quando ci avviciniamo?»

Raiho:«Non dirmi che hai messo la retromarcia» *Si avvicina ai controlli* «Perché il paese sembra allontanarsi quando ci avviciniamo?»

Inq:«Sono sicuro di quello che faccio...»

Raiho:«Ho un brutto presentimento»

Inq:«Nah, sarà un'illusione» *Accelera maggiormente*

Raiho:«Ho visto una città bruciare per uno psicopatico»

Inq:«Quello si vedeva, questo quasi»

Il paese continua ad allontanarsi, nonostante dovrebbero essere già arrivati

Raiho:«Senti, ma non è che stiamo seguendo un miraggio?»

Inq:«Vabbè che siamo nel deserto, ma dubito»

Raiho:«Che poi com’è che finiamo sempre nel deserto Pensavo che l’Africa avesse anche altro»

Inq:«È un posto di merda»

Raiho:«Ma no, il Sudafrica è carino»

Inq:«Sarà...noi andiamo avanti, prima o poi troveremo qualcosa»

Raiho:«Tanto nel caso finissimo il cibo mangeremmo Kroco»

Inq:«Avoja, abbiamo cibo per mesi se lo abbattiamo»

Raiho:«Oh comunque, ho intenzione di creare nel terzo vagone un’area bar, dimmi come la vuoi»

Inq:«Un bancone, un lampadario in stile caucasico, un affresco ed una statua»

Raiho:«Certo» *Entra nel vagone e crea un bancone, qualche tavolo, un disegno di un crocifisso ma con Akim al posto di Gesù, un lampadario a forma di Caucaso ed una statua di Akim che tiene in mano una bomba*

Inq:*Entra nel bar* «Molto figo» *Torna alla sala comandi*

Il treno si ferma all'improvviso

Inq:*Sobbalza* «Raiho, che succede?»

Raiho diventa improvvisamente nero

Inq:*Lo guarda* «RAIHO, PERCHÉ SEI NERO?»

Raiho:«Boh, sono nero»

Inq:«Sì, ma non dovrebbe essere così, e poi perchè siamo fermi?»

???:*Prende in spalla il treno*

Raiho:«AIUTO, CI RAPISCONO»

Inq:*Cade a terra* «Raiho, che cazzo sta succedendo?!»

Raiho:«NON LO SO»

Inq:«Blackhio..?»

Frost Frost:«No, Frost, l'originale. Sono qui per uccidere quella copia»

Inq:«...Che cazzo significa?»

Frost Frost:«Allora, ci sono tanti Frost, ed alcuni discendenti. Tipo Raiho o Blackhio, però io sono l'originale, Frost Frost»

Inq:«Uh...non ho capito ma comunque, io, l'Inquisitore, non permetterò a nessuno di toccare il mio amico»

Raiho:«Originale non sei, Jack Frost esisteva prima di te già agli inizi del novecento»

Frost Frost:«SÌ OK, NON IMPORTA, SIAMO QUI PER FINIRTI!»

Inq:«Non ne capisco nulla, ma dobbiamo uscire da qui»

Blackhio:«Nemmeno a me? Ho ricostruito la vecchia armatura di Crimtus e l'ho resa migliore, oh e ve l'ho detto che è tornata...L'ANTI RAIHO LEAGUE?»

Raiho:«Avete anche un nome ora?»

Blackhio:«Sì esatto»

Raiho:«È bellissimo»

Blackhio:«Sì è vero»

Raiho«Grande»

Inq:*Si mette in piedi* «Raiho vogliono il tuo culo. Svegliati» (Dato che vogliono lui, non faranno molto caso a me) «Raiho, serve un modo per scendere»
Blackhio:«Raiho, ti dò tre opzioni. A, ti suicidi. B, rimani negro per l'eternità. H, Combatti»

Raiho:«Penso di scegliere la D»

Blackhio:«Non esiste nessuna opzione D»

Inq:«Negro, se vuoi lui dovrai affrontarci» *Estrae le armi*

Blackhio:«Vuoi che il treno venga messo nel forno con voi dentro?»

Inq:«Sei così codardo da ucciderci in questo modo, e non con onore, combattendo?»

Blackhio:«I neri non hanno onore» *Fa diventare l'Inquisitore nero*

Inq:*Si guarda* «Non è possibile...RAIHO, SE NON TORNIAMO BIANCHI QUI FINISCE MALE»

Blackhio:«Non obbligarmi a chiamare l'altro»

Inq:«Due contro due, da veri uomini, negro di merda»

Frost Frost:*Si rivolge a Blackhio* «Devo ucciderlo?»

Inq:«Se ci riesci»

Blackhio:*Annuisce, si gira poi verso Raiho* «Raiho, ti ho sempre osservato, ed ho capito la tua debolezza col passare del tempo»

Inq:«Essere un ghiacciolo?»

Frost Frost:«Esattamente» *Inizia a riscaldare lentamente il treno*

Inq:«Raiho, dobbiamo andare fuori dal cazzo»

Frost Frost:*Si rivolge a Blackhio* «Chiamalo, fidati»

Blackhio:*Preme un pulsante* «Daniel, ci servi»

Raiho:«Chi?»

Una figura discende dal cielo, sembra essere un uomo abbastanza vecchio

Daniel:*Atterra sul treno ed urla* «RAIHO, INQUISITORE. VI FARÒ SOFFRIRE LE PENE DELL'INFERNO!»

Raiho:«MA CHI CAZZO SEI TU»

Daniel:«Inquisitore...sapevo già di te, hai comunicato in passato con un mio conoscente...»

Inq:*Rimane stupito* «Non saprei dire chi sei...»
Daniel:«Meglio così, ci penserai da morto...» *Tira fuori una sfera rossa* «CHE IL POTERE DELLE SFERE VENGA A ME, PER RIUSCIRE A FLAGELLARE QUESTA MINACCIA!»

Il treno inizia a volare

Inq:«OH MERDA- Raiho, siamo fottuti. Non so come fare»

Raiho e l'Inquisitore si trovano in una stanza con dei pilastri, al centro di essa è possibile vedere Daniel fluttuare

Daniel:«Benvenuti...non potete scappare, morire, né ferirmi»

Inq:*Ride* «Fammi indovinare, dobbiamo scuoiare qualcuno, prendere le sfere, metterle da qualche parte, e poi?»

Daniel:«No...è finita»

Inq:«Che intendi?»

Daniel:«Dovrete solo aspettare qui, per sempre»

Inq:«P-per fare cosa?»

Daniel:«Questo è un posto di pace, aspetteremo fino alla mia ascesa»

Inq:«Non capisco, ma se così sarà...» *Si siede*

Daniel:«Dove si trova...la sfera blu?»

Inq:«Non ne ho idea»

Daniel:«Lo sai, invece. Hai incontrato, e sfidato, l'uomo che me l'ha rubata»

Inq:«In qualunque caso non l'avrei presa»

Daniel:«Bene...allora aspettate finché non vi verrà in mente. Dove si trovano quei due? Kroco e Ramirez»

Inq:«...Nel treno che avete distrutto»

Daniel:«Capisco...»

Raiho:«SE TOCCHI RAMIREZ TI SPACCO LA FACCIA»

Daniel:«Io sono un uomo di pace, finché non si tratti di qualcosa di personale»

Inq:«Che hai di personale con noi?»

Daniel:«Terrore...quell'uomo»

Inq:«Sei un folle a sottostare al suo volere»

Daniel:«Ho BISOGNO di sapere dove si trova al momento»

Raiho:*Guarda Daniel* «Uh, non ho ancora capito chi tu sia, ma mi ricordi un mio compagno delle elementari, sei Loki per caso?»

Inq:*Pizzica Raiho e si rivolge a Daniel* «Non ne ho fottutamente idea, nella sua città di fuoco, penso»

Daniel:«Coordinate..?»

Inq:«Benin»

Daniel:«Ho detto, le coordinate precise»

Raiho:«Le so io»

Daniel:«Non mi fido di te, nano»

Raiho:«Ripeti ciò che hai detto»

Daniel:«Nano»

Raiho:*Crea una stalattite enorme e la lancia contro Daniel* «Troia»

Daniel:*La Assorbe* «Nano insolente!»

Frost Frost compare

Frost Frost:«Cosa ci faccio qui?»

Raiho:«Insolente lo dici a tua madre» *Crea tre piccoli samurai che saltano addosso a Daniel* «Nessuno mi chiama nano»

Daniel:*Li assorbe* «Sono onnipotente, tu non puoi nulla»
Raiho:«Onnipotente, eh?» *Si mette di schiena* «Ma onnipotente anche a...» *Gli lancia un cono gelato* «QUESTO?»
Daniel:*Lo assorbe* «È inutile...»

Raiho:«Era vaniglia e cioccolato fondente»

Daniel:«Tsk...ad ogni modo, un combattimento uno contro uno, tra te e quell'altro nano, chi vince sarà libero»

Inq:«Ed io?»

Daniel:«Tu osserverai»

Inq:«Come farei ad uscire?»

Daniel:«Se vince Frost, sarai libero»

Inq:«Quindi in caso di sconfitta?»

Daniel:«Sì, solo in caso di morte definitiva del tuo amico»

Inq:«Quindi lui deve morire per me?»

Daniel:«Beh, se morirà Frost verrai torturato, e Raiho sarà libero...mi piace vedere il sangue spargersi»

Inq:«Se vincessimo entrambi?»

Daniel:«È uno scontro tra loro due, solamente loro»

Inq:«Perché non io contro di te?»

Daniel:*Gli torce il polso col pensiero* «Perché perderesti.»

Inq:*Soffre e stringe gli occhi, ma subito dopo ride e si rialza* «Anche togliendo questi pilastri?» *Si avvicina ad uno dei pilastri*

Daniel:«Spostati subito!» *Lo scaraventa in aria*

Inq:*Cadendo si fa male ma si rialza normalmente* «Non vuoi che venghino toccati i tuoi pilastri?»

Daniel:*Gli taglia le dita dei piedi* «Prova pure»

Inq:*Cade perché ormai senza equilibrio* «E va bene...»

Daniel:«Ora...tempo di portare qui una vecchia conoscenza» *Porta Rezianco nella stanza*

Raiho:*Crea delle dita di ghiaccio e le attacca ad i piedi di Inq*

Rezianco:*Si guarda attorno* «Cos'è questo posto?»

Daniel:«Ti ricorderai di loro da qualche mese fa...nel deserto»

Rezianco:«Sì...adesso ricordo. Com'è andata con Leopoldo?»

Daniel:«È deceduto»

Rezianco:«C-cosa? Da quando?» *Guarda in basso*

Daniel:«Potrei riportarlo in vita, ma solo se farai una cosa per me»

Rezianco:«E cosa..?»
Daniel:«Sì, mi piaci» *Gli consegna una pistola* «Scegline uno, ed uccidilo» *Punta a Raiho, Inquisitore e Frost Frost*

17 ottobre 1998, 16:50

Adil:*Corre* «Merda, quella troia dovrebbe essere qui, ma non la vedo...»

Samir:*Corre insieme ad Adil* «GIURO CHE QUELLA PUTTANA LA APRO IN DUE»

Bernardette:*Li vede* «Signori! La Commissione non è ancora pronta»

Samir:*Si incazza, ed aumenta il passo* «Oh, la mia invece è pronta!»

Bernardette:«Ah...volete uccidermi» *Fa fermare i tappeti che li stavano inseguendo, in seguito trascina Seth davanti a loro, estraendo una pistola e puntandogliela al cranio* «Provateci e sparo»

Adil:*Si ferma ed indietreggia di poco* (M-merda...)

Samir:«Adil, dobbiamo guadagnare tempo...» (Dai cazzo, devo imventarmi qualcosa, stupiscila, stupiscila, stupiscila...ci sono!) «Hey!» *Guarda Bernardette e si ferma davanti a lei* «Dai senti sono un figo della madonna e pure te lo sei, ci conosciamo meglio?»

Bernardette:«Non...non si permetta di usare questo linguaggio con me»

Adil:*Si avvicina a Samir e gli sussurra vicino* «Continua a distrarla e le sparo»

Samir:*Guarda Bernardette negli occhi* «Eddai...non vuoi?» *Sussurando* «Adil, se non ti muovi ci incula lei...»

Bernardette:*Lascia Seth e spara a Samir*

Adil:«Ora!» *Le spara in testa con l'OdioINeri*

Samir:*Riesce a schivare il proiettile, dato che si aspettava sin dall'inizio lo sparo* «Tsk...lo sapevo»

Bernardette:*Cade a terra svenuta, non è ancora morta*

Adil:*La osserva* «Sembra che respiri ancora...probabilmente ha ricevuto un trauma cranico, o simili»

Samir:«Meglio così, stavo per rischiarci le palle»

Adil:«E se contrattassimo..?»

Samir:«No, vaffanculo sta puttana nera» *Le spara in testa*

◆ ◆ ◆

Nome:Bernardette Adubulu

Stato:Deceduta

Causa:Sparo

Luogo:Uganda

Ultime Parole:"Non si permetta di usare questo linguaggio con me"

◆ ◆ ◆

I tappeti, insieme al negozio ed i manichini scompaiono

Adil:«Ugh...» *Si rialza* «Comunque, cosa volevi farci un quella pietra?» *Prende Seth e lo tiene sulle sue spalle*

Samir:*Raccoglie qualcosa, è il guanto che aveva chiesto* «Guarda, quella puttana lo aveva pure fatto...» *Lo indossa* «Ho scoperto recentemente che

l'ametista, o almeno, ametista pare» *Indica la pietra* «Secondo una profezia potrebbe sprigionare il vero potere dell'ammazzanegri, un'arma mistica...non ti so spiegare bene, ma...» *Nota un altro guanto e lo lancia ad Adil* «Guarda che culo, ne aveva fatti 2, anche se la pietra rimane una sola...vabbè, fa niente»

Adil:*Prende il guanto* (Beh...potrebbe servire) *Lo mette in tasca e guarda Samir* «Questa cosa dell'ametista...te l'ha detta Seth?»

Samir:«No...» *Mette una mano in testa* «Non...non so chi me l'abbia detto effettivamente, so solo che...ne sono a conoscenza, e basta»

Adil:*Abbassa un sopracciglio e lo osserva* «Eh? Che cosa significa?»

Samir:*Abbassa la testa* «N-non lo so...non potresti capire, ma...è stato anche merito suo, quella volta, con la Cum Beast»

Adil:«Co...cos? Bah, senti...non pensiamoci adesso»

Samir:«Sì, sì...» *Rialza la testa* «Hai ragione, meglio così»

Adil:«Ad ogni modo, questa cosa dell'ametista...Seth, dovremmo chiedere più informazioni a lui, non credo che messa così sia effettivamente utilizzabile, se ciò che hai saputo è veritiero...»

Samir:*Ride* «Beh, sì...»

Adil:*Sospira* «Comunque, faremmo meglio a sbrigarci verso il Sudan, non abbiamo più nessuna macchina ormai, ed io dovrò trasportare Seth» *Inizia a camminare*

Samir:«Cazzo, che peso al culo»

Adil:«Eh beh, è la nostra unica speranza nel trovare Owusas al momento, quindi...»

Samir:«Sì, lo so» *Inizia a seguire Adil*

20 ottobre 1998, 10:02

Wilhelm:«Dimmi, Assam, cosa intendi fare con questo tuo potere?»

Assam:*Si girò verso di lui con un'espressione strana, un misto tra l'incertezza e la serietà* «Sai, non so come spiegarlo a parole semplici, ma so bene quello che faccio. Posso dirti con semplicità che tutte le azioni che faccio sono indirizzate ad un unico obbiettivo: quello di fermare assolutamente quegli individui. Mettere i bastoni nelle ruote del loro carro sarà più che efficace per mantenere la stabilità e la pace nella popolazione pura, che rimane ancora viva, ma oppressa. Se vuoi altre risposte, come il perché di questa mia missione, puoi fare tranquillamente le rispettive domande, ma saranno più difficili da spiegare con una certa serietà...»
Torna a guardare la strada attraverso il finestrino frontale del mezzo di trasporto su cui stavano viaggiando, mentre con le mani ferme sul volante, continuava a guidare l'auto

Wilhelm:«Come...come ha ottenuto questo potere? E c'è un modo per ottenerlo adesso?»

Assam:«Vedo che sei interessato al potere...beh, ho sentito dire che da grandi poteri derivano grandi responsabilità. Tu, Wilhelm, prometti di essere responsabile e di agire solo nel momento del bisogno? Rispondi a questa domanda, poi ti dirò tutto»
Wilhelm:«Sì, ma c'è un modo per sceglierlo? E come funziona?»

Assam:«Ti dirò...non lo so ancora...però so soltanto che rispecchiano la tua anima, ed il tuo modo di agire. Come sei interiormente, il potere agirà nello stesso modo. Perciò potrebbe capitare che se ti piace il mare potresti controllare le onde del mare e roba simile...non ne sono certo, ma sembra essere un elemento ricorrente in tutti i poteri che abbia visto. Per ricevere il potere bisogna avere una grande forza di volontà. Non so quanti modi ci siano per riceverne uno, ma so che ce ne sono di diversi ed ognuno diverso dall'altro. Potresti riceverlo tramite un maleficio, tramite un'illuminazione divina, o forse se ti troverai in fin di vita...chi lo sa...»

Wilhelm:«Ma hai un piano per attacarli? E come facciamo a sapere dove si trovano?»

Assam:«Beh, non ho potuto pensare ad un vero e proprio piano di attacco, appena li vedremo passare studieremo la situazione e prima che ci sfuggano da sotto il naso li prenderemo senza perdere troppo tempo...l'unico problema è che non so esattamente dove si trovino in questo momento. Ma so che c'è un nuovo sentimento in me, una forza mai sperimentata prima, mi sento guidato da un forte senso di giustizia e di opportunità...in breve, non so in quale angolo della terra si siano cacciati, ma li sento vicini, molto vicini, come un magnete che attrae un suo simile di carica opposta. Nonostante ciò, penso si trovino nelle zone del Sahel, perciò credo Sudan, Centrafica o Ciad...noi siamo diretti proprio lì, nel Ciad. Spero proprio di arrivare prima di loro...»

Wilhelm:«Capisco...quei bastardi si pentiranno di tutto»

--Fine Capitolo 13--

◆ ◆ ◆

Nome:Frost

Cognome:Frost

Età:Sconosciuta

Nazionalità:Sconosciuta

Ideali:Nessuno

Potere:Manipolare la temperatura e di poco il fuoco

Aspetto:Simile a Raiho, ma completamente bianco e nudo

Sesso:Nessuno

◆ ◆ ◆

Nome:Daniel

Cognome:Sconosciuto

Età:80 anni

Nazionalità:Al momento sconosciuta

Ideali:Creare un mondo nuovo, e molte altre cose, al momento non conosciute

Potere:Onnipotente

Aspetto:Essere umano molto vecchio, quasi sembra deteriorarsi. Capelli bianchi che arrivano fino a sotto al collo, lunghi dai lati. Alto 192 cm, occhi completamente gialli, per l'appunto anche molto magro. Ha molte rughe, ed una carnagione chiara ma con una leggera sfumatura gialla, data la deteriorazione della pelle. Naso dritto, labbra fini

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 14

Daniel Porta Terrore Nella Stanza

Daniel:«Eccoti...»

Terorre:«Uh? Dove sono?» *Nota Raiho ed Inquisitore* «Ancora quei due...»

Daniel:«Tu...sei il possessore della sfera blu, dammela»

Terrore:«Nemmeno un per favore?»

Daniel:«È un ordine»

Una catena spunta dal nulla e tenta di bloccare Daniel

Daniel:*La assorbe* «Sono più potente di un Dio, tutto ciò è inutile»

La catena spunta nuovamente, ma lo sfiora appena

Daniel:«Te l'ho detto. È inutile» *La assorbe* «Puoi provare quante volte vuoi»

La catena spunta fuori per l'ennesima volta, e colpisce uno dei pilastri

Daniel:«BASTARDO, NON TOCCARE I PILASTRI» *Lo scaraventa in aria*

Terrore:*Prende il colpo, ma non sembra affatto addolorato* «Tsk, che male...»

Rezianco urla a Terrore dalla sua cella

Rezianco:«Ehy, fammi un favore, quando hai tolto di mezzo 'sto stronzo fammi uscire da qui»

Daniel:«Rezianco, ricorda che se sei lì dentro è solo colpa della tua negligenza nel non aver fatto la tua scelta. Ma, se fermerai Terrore, riporterò in vita Leopoldo»

Terrore:(Sì, come se potesse...) *Scioglie la porta della cella*

Rezianco:*Esce* «Ti ringrazio...»
Terrore:*Approfitta della distrazione per avvicinarsi al pilastro danneggiato e lo colpisce* «Ops...»

Daniel:*Imprigiona terrore in una cella indistruttibile* «Fermati, se non vuoi finire come quei tre. In questo momento, è come se fossero congelati nel tempo. Non devo spiegare, e non voglio farlo, ma fermati»

Terrore:«Merda...»

La stanza inizia a tremare

Terrore:*Cerca di non ridere* «S-stavolta non è colpa mia...»

Rezianco:«D-dovrei andarmene...»

Terrore:«Potresti anche ricambiare il favore...»

La stanza continua a tremare

Rezianco:«U-un giorno lo farò, adesso sto pensando solo a come salvarmi»

Terrore:«Tsk, e va bene...andiamo via, allora»

Daniel:«Fermo, se vuoi essere libero dovrai combattere contro Rezianco» (Ho bisogno di un combattimento...o che perlomeno si uccidano fra di loro, ne ho bisogno)

Terrore:«Ehm...no, non credo che lo farò»

La stanza smette di tremare

Daniel:«Bene» *Addormenta Terrore* «Prenderò la sfera solo dopo aver visto del sangue colare qui»

Rezianco:(La stanza ha smesso di tremare, spero non ricominci...)

Una creatura enorme, dall'aspetto infernale, esce dal terreno

Creatura:*Ruggisce, e corre verso Daniel*

Daniel:*La distrugge* «Inutile.»

La creatura si riforma, e distrugge uno dei pilastri

Daniel:*Fa esplodere la creatura*

La creatura muore, non sembra riuscire a rigenerarsi
Daniel:«Bene...Rezianco, ti ripeto per l'ennesima volta, hai l'ordine di uccidere uno di loro tre» *Punta a Frost, Raiho e l'Inquisitore*

Rezianco:«Ho capito, ma ti ripeto...non posso»

Daniel:«Vuoi rivedere Leopoldo? Vuoi essere libero?»

Rezianco:«C-che succede se rifiuto?»

Daniel:«Rimarrai qui fino alla fine dei tempi»

Rezianco:«Oh...»

Daniel:*Fa tornare Raiho, Inq e Frost normali, i quali avevano assistito a tutto* «Qua non c'è modo di morire, voglio solo vedervi combattere...» (Ovviamente, non finché lo decido io, ma questo non lo sanno...»

Inq:«Q-quindi fai uccidere gli altri al posto tuo?»

Daniel:«Inquisitore, l'hai già fatto una volta, ma a quanto pare non ricordi...»

Inq:«Non capisco di che parli, forse uscito di qui ricorderò...»

Daniel:«Non negare il tuo passato, sei l'assassino di Crimtus»»

Inq:«C-Crimtus..?»

Daniel:«Sai...lasciando quelle sfere sull'altare, non hai fatto altro che darle a me.»

Inq:*Si arrabbia* «Quindi...ho rischiato la vita per te?»

Daniel:«Adesso mi manca solo quella di Terrore...»

Raiho:«Sfere? Ne ho rotta una dentro uno psicopatico, se può interessare»

Inq:«S-se vuoi la sua, cosa vuoi da noi?»

Daniel:«Mi è stato ordinato di farvi fuori»

Inq:«Che mercenario...»

Raiho:«Dipende se lo hanno pagato o no»

Inq:«Che gli devono pagare, sono dei bastardi...non gli daranno mai nulla e lo uccideranno»

Daniel:«No, semplicemente, sapevo aveste informazioni su Terrore...ad ogni modo, bando alle ciance» *Osserva Rezianco* «Rezianco, fai la tua scelta, e subito»

Rezianco:*Deglutisce e guarda gli altri* (Non muoiono, no..? Beh...) «A-allora...scelgo...»

Inq:*Indietreggia leggermente*

Frost Frost:*Spinge Raiho in avanti* (Merda)

Rezianco:«Scelgo...Raiho» *Spara a Raiho alla testa*

La testa di Raiho cade a terra

Raiho:«Ma vedi che sei un bastardo»

Inq:*Lo guarda* «Che stronzata...»

Rezianco:«Non vuoi deciderti a cedere, eh?»

Raiho:«Non sei un po’ veloce?» *Raccoglie la testa* «Decisamente troppo veloce»

Rezianco:«Mh, e così sei invulnerabile ai proiettili, eh..?»

Raiho:«No, sono un pupazzo di neve, stupido idiota»

Inq:«Ed ora che si fa?»

Rezianco:(Se riuscissi a svegliare Terrore, forse...)

Inq:*Bisbiglia* «Raiho, distraili»

Raiho:*Bisbiglia* «È l’unica cosa che riesco a fare»

Rezianco:«Sentite...qui nessuno di noi può morire, mi sembra inutile continuare a perdere tempo»

Raiho:«Quindi vuoi una Coca-Cola?»

Inq:«Dagli un ghiacciolo»

Raiho:«Ok lo dò a te» *Gli dà un ghiacciolo* «Tieni»

Inq:«Fanculo» *Lancia il ghiacciolo ed estrae la pistola, sparando un colpo verso la gabbia di Terrore*

Raiho:«Ma l’avevo fatto con tanto amore...»

Il proiettile viene sciolto prima di raggiungere la gabbia, senza produrre alcun suono

Inq:*Nota l'andazzo della situazione* (Il proiettile...non ha avuto effetto, Terrore, bastardo!)

Il secondo pilastro inizia a sgretolarsi

Terrore:*Si sveglia* «Mannaggia...avevo proprio bisogno di rilassarmi»

Frost:«Oh no...»

Daniel:(Mh..?) *Apre la gabbia*

Inq:*Nota Terrore* «Benvenuto!»

Raiho:«Oh, ma lui è lo psicopatico del Benin»

Terrore:«Ma voi...siete quelli dell'altra volta...» *Si alza*

Inq:«E con ciò?»

Terrore:«Effettivamente, siete dei validi guerrieri, potreste servirmi...» *Esce dalla gabbia, e va nella zona per combattere* «Affrontami!»

Daniel:«Basta così! Che Inquisitore e Terrore partecipino alla lotta!» *Fa esplodere Frost*

◆ ◆ ◆

Nome:Frost Frost

Stato:Deceduto

Causa:Esplosione

Luogo:Sconosciuto

Ultime Parole:"Oh no..."

◆ ◆ ◆

Inq:*Nota Frost esplodere* «Cosa cazzo..?»

Raiho:«Fa niente, tanto era fastidioso»

Terrore:«Tsk...» *Si sgranchisce, ignorando la morte di Frost* «Quindi..? Cosa hai deciso?»

Inq:*Cerca di calmarsi* «Vuoi un combattimento all'ultimo sangue, eh..? E sia...» *Si avvicina*

Terrore:«Visto che non sei un Dio...» *Materializza una spada di fuoco e gliela porge* «Cercherò di andarci piano...»

Inq:*Prende la spada, posando la pistola ed il coltello*

Terrore:*Si mette in guardia* «In guardia, Inquisitore!»

Inq:*Si mette in guardia* «Non sarà del fuoco a fermarmi, avanti...»

Terorre:*Carica verso Inquisitore e sferra un fendente in pieno petto*

Inq:*Lo blocca tenendo la spada ad altezza del petto e lo respinge*

Il contraccolpo era abbastanza potente da far volare via Terrore per l'impatto

Terrore:«Tsk...» *Ritira la spada e materializza un'arco enorme* «Adesso muori...»

Inq:*Si rialza* «Se vuoi metterla così» *Estrae la pistola, impugnando spada e pistola* «Dovremmo essere alla pari...»

Terrore:*Lancia una freccia usando l'arco, la quale si dirige verso Raiho*

Inq:*Schiva verso destra* «Raiho!»

Raiho:*Urla*

La freccia colpisce in pieno il secondo pilastro, ormai danneggiato dalla meditazione di terrore

Inq:«Le colonne dovrebbero avere a che fare con Daniel...» *Spara 3 colpi verso Terrore*

Daniel:«Bastardo, vuoi morire adesso, per caso?»

Raiho:*Si alza* «Hey tu»

Inq:*Ride e si rivolge a Daniel* «Non resisti quando ti attaccano le colonne, vero?»

Daniel:«Non- combatti, e sta' zitto»

Raiho:*Guarda Daniel* «Tu ed io, una battaglia uno contro uno»

Terrore:«Giuro che non l'ho fatto apposta»

I proiettili sparati da Inquisitore vengono respinti verso Daniel

Terrore:«È il mio potere a proteggermi»
Daniel:*Li assorbe* «Basta così! Devo farvi tornare alla magione? È quello che volete?»

Inq:«Per tutta l'inquisizione!» *Carica verso Terrore, in guardia*

Terrore:*Lo blocca e lo prende per la gola* «Basta giochetti...» *Lo lancia via*

Inq:*Si rialza, quasi senza problemi* «Sei un osso duro...» *Posa la pistola ed impugna l'arma a due mani* «Avanti»

Terrore:*Si avvicina molto lentamente, mentre carica una palla di fuoco tra le mani*

Inq:*Indietreggia* «Avanti, tirala»
La stanza si espande, diventando grande quanto un campo da calcio

Terrore:«Come vuoi...» *Lancia la palla di fuoco verso Raiho*

Inq:«RAIHO, NO!»

Raiho:«OH CAZZO!» *Si abbassa per schivarla*

Raiho schiva la palla, che torna indietro verso Inquisitore

Inq:*Schiva, ma viene preso a metà del corpo, soffrendo* «MERDA!»

Terrore:«Cazzo, non pensavo facesse così male...»

Inquisitore inizia a soffocare

Raiho:«OH» *Salta sulla schiena di Terrore e crea un’asta di ghiaccio per strozzarlo*

Inq:*Tossisce, soffocando. Nel fare ciò urla* «N-non mi importa, ora morirai, perché l'ho deciso»

Daniel:«Interessante...beh, tu puoi andare ormai, mi hai soddisfatto abbastanza» *Porta Rezianco in Sudan, assieme a Synegro*

Terrore:«Per scusarmi, vi finirò in maniera quasi indolore» *Materializza la spada e si avvicina ad Inquisitore, quando Raiho si avvicina viene respinto da una potente onda d'urto*

Raiho:*Cade a terra e si rialza* «MA CRISTO-»

Appaiono cinque dei piccoli samurai davanti a Terrore

Raiho:«Toccali e ti uccido nel modo peggiore immaginabile»

Inq:«Terrore...se vuoi finirmi, sarà una degna battaglia» *Esegue un affondo verso Terrore, il quale era vicino a lui*

Terrore:*Dà una ginocchiata ad Inquisitore, fermando l'affondo, lasciandolo poi chinato a terra mentre soffoca* «È la fine...» *Prepara il colpo di spada per tagliare la sua testa*

Inq:*Lascia la spada e il coltello* «Ho perso...quindi è questa la sconfitta...tsk»

I samurai saltano velocemente addosso a Terrore

Terrore:*Respinge tutti i samurai e sferra il colpo di spada, ma Inquisitore si sente ancora bene*

Inq:(Non...non sono morto? Impossibile...)

Terrore:*Ritira la spada* «Ho vinto...»

Il secondo pilastro crolla

Inq:*Fissa il basso, quasi senza una capacità di intendere*

Terrore:«Tu!» *Fa un cenno con la testa a Raiho* «Porta via Inquisitore!»

Raiho:«Mpf...» *Si ingrandisce e prende Inquisitore in braccio*

Inq:(Sono ancora vivo?) *Tenta di rialzarsi* «Raiho...cosa?»

Raiho:«Lo odio quel tizio, Terrore...»

Terrore:«Daniel!» *Si gira verso di lui* «Ho vinto, qual è il mio premio?»

Daniel:«Complimenti, mi è piaciuto più del previsto. Siete tutti liberi, in realtà, non avevo intenzione di uccidere nessuno di voi...però, Terrore dovrà consegnarmi la sfera»

Inq:«Sapevo non lo avresti fatto...posso capire chi sei?»

Terrore:«Consegnare...la sfera? Ma ne ho bisogno! Devo proteggere la razza umana dell'imminente attacco delle divinità!»

Daniel:«Sarà difficile tornare indietro, allora...ma aspetta, conosci Trmn?»

Terrore:«È stato lui a donarmi la sfera...»

Daniel:«È quella blu, vero?»

Terrore:«Esattamente...»

Daniel:(Oh...beh) «Ah, capisco, allora sei libero...» *Lo porta in Marocco insieme a tutti gli altri* «Quella sfera si romperà presto, bisogna solamente aspettare. Per ora posso stare tranquillo, perlomeno»

◆ ◆ ◆

Terrore:*Si gira verso i due* «Ragazzi, ho una proposta da farvi, visto che siamo ancora vivi»

Raiho:«Stai zitto»

Inq:«Raiho, fallo parlare»

Terrore:«Seguitemi e vi spiegherò tutto» *Apre un portale e ci entra*

Inq:*Si lancia* «Raiho, muoviti»

Raiho:«Io non seguo quel tizio»

Inq:«E muoviti!»

Un portale appare sotto i piedi di Raiho, il quale ci cade dentro

Raiho:«Io giuro che ti ammazzo, prima o poi»

I tre giungono alla vecchia Benin

Raiho:«Possiamo tornare a casa?»

Terrore:«Ne avrete modo, ve lo prometto...»

Terrore fa cenno di seguirlo, attorno a loro le armate elfiche di Amila ed i Forgiati si preparano per combattere l'ultima battaglia contro le Divinità

Raiho:«AH, non ascolto le promesse di un pazzo che per poco non uccideva Inquisitore»

Terrore:«Beh, dovrai fidarti, siamo quasi arrivati...»

Arrivano davanti un grattacielo celeste

Raiho:«La base è stabile?»

Terrore:«Credo di sì, o almeno non è ancora crollata...» *Entra dentro, mentre un plotone di soldati esce dal palazzo*

Inq:«Nel frattempo...Raiho, ho trovato un motto»

Raiho:«Buono»

Inq:«Te lo faccio sentire» *Si schiarisce la gola* «Se non fa un bel botto, io lo butto di sotto!»

Raiho:«È perfetto» *Gli scende una lacrimuccia* «Sono commosso»

I 3 raggiungono una stanza completamente nera, e la porta si chiude alle loro spalle

Inq:*Si guarda attorno* «Dove siamo?»

Uno schermo enorme si accende al centro della stanza

Computer:«Riconoscimento completato, benvenuto Terrore»

Terrore:«Computer, mostra ai nostri ospiti cosa ho preparato per loro...»

Raiho:«Lo faccio esplodere»

Inq:«Pazzesco...»

Computer:«Ordine 665 ricevuto, esecuzione»

Fa vedere una mappa interattiva della pianura concordata con il presidente del Marocco

Computer:«È previsto che le Divinità attacchino in questo punto per vendicarsi della razza umana e del signor Terrore, le armate di Amila ed i Forgiati combatteranno allo stremo delle loro forze per distrarli, ma servono guerrieri capaci di guidarli in battaglia»

Terrore:«In sostanza, voi dovete distrarre le Divinità durante il loro attacco, ci state?»

Inq:«Se non sono dei prismi giganti e volanti, forse...»

Raiho:«Ah sì, Divinità. Possiamo tornare indietro, ora?»

Terrore:«Non vi obbligo, potete tornare indietro quando volete, ma se la battaglia viene perduta sarà la fine del pianeta»

Inq:«Perché non costruiamo un robot gigante?»

Raiho:*Riflette sulle parole di Terrore* «Ok ciao» *Esce dalla stanza*

Inq:«Oh che cazzo fai?» *Si avvicina velocemente a lui, fermandolo* «Raiho, dobbiamo collaborare»

Raiho:«Con lui no»

Terrore:*Copre la testa di Raiho con una cupola di vetro* «Prova a parlare adesso, stronzo»

Raiho:*Ghiaccia la cupola in modo da romperla* «Con piacere, torcia umana del cazzo»

Inq:«Raiho, effettivamente, prima di aiutarlo dobbiamo tornare bianchi»

Terrore:«Eravate bianchi?»

Inq:«Sì, Blackhio ci ha fatto diventare neri»

Terrore:«È ancora vivo? Ricordo di averlo visto quando...» *Riflette* «O-oh cazzo, eravate sempre voi! Io vi ho aiutato a sconfiggerli!»

Inq:«Già...»

Terrore:«Posso trovarlo ed ucciderlo, ma non sarà affatto facile...»

Inq:«Vogliamo ucciderlo noi»

Raiho:«Terrore, ti aiuterei solo in caso avessi bisogno di suicidarti»

Inq:«Raiho, basta»

Raiho:«Ma ti ha quasi ucciso e lo tratti bene?»

Inq:«Non avrebbe motivi per farlo, è un uomo d'onore»

Terrore:«Se avessi voluto ucciderlo sarebbe già morto, non credi? E poi, posso portarvi da lui, ma avrete probabilmente bisogno del mio aiuto...»

Raiho:«Io con te non ci vengo, e comunque hai tentato di uccidere pure me e non sei riuscito»

Terrore:«Sì, ma è acqua passata, dai»

Raiho:«L’acqua te la meriti sopra, parli come se fosse successo anni fa»

Inq:«Raiho, basta, adesso tutti vogliamo collaborare»

Terrore:«Odio discutere, ti prego di smetterla...»

Raiho:«La tua democrazia non la sopporto»

Inq:«Sono uno dei migliori democratici»

Raiho:«Vero...»

Inq:«Terrore, prima di fare altro, devo chiederti un favore, tu che manipoli il fuoco...» *Estrae e porge il pugnale* «Potresti infuocarlo per sempre?»

Terrore:«Il mio non è semplice fuoco...» *Prende il pugnale, che inizia a bruciare* «Le mie fiamme sono alimentate dall'odio, finché qualcuno

proverà odio in questo mondo, la fiamma rimarrà viva»

Raiho:*Si rivolge ad Inq* «Non mi hai mai chiesto di congelarlo»

Inq:«Congelando la lama ed usandolo andrebbe in mille pezzi»

Raiho:«Tu non sai cosa so fare»

Inq:«Tipo?»

Raiho:«Qualunque cosa»

Una creatura discende sulla terra, pare essere una delle divinità

Computer:«Una Divinità minore è discesa sulla terra, iniziare manovre di attacco»

Terrore:«Merda...mi sa che la battaglia è iniziata prima del previsto, vi aspetto fuori con le truppe...»

Inq:*Prende il pugnale pervaso dal potere del fuoco* «Andiamo...»

Raiho:«No, sul treno lui non sale»

Inq:«RAIHO, BASTA, ZITTO E COLLABORA»

Terrore:«Treno? Ho preparato un portale apposta, non serve nessun treno»

Raiho:«Allora io vado in treno»

Inq:«Tsk, come vuoi...dove si va?»

Le armate di Amila ed i Forgiati si preparano per attraversare il portale

Terrore:«In Marocco, non ci sono civili in zona, quindi non avere pietà del nemico»

Inq:«Ricevuto» *Guarda la sua spilla* «Andiamo»

I portali si aprono in Marocco, il primo ad uscire è il treno di Raiho, seguito da Terrore ed Inquisitore dietro di lui

Baprec:«Sono sceso per voi...sono una delle Divinità sottoposte di Forsaken, Baprec. Preparatevi...»

Degli angeli arrivano sotto di lui

Inq:*Estrae le armi* «Senza pietà, giusto?»

Terrore:«Immaginavo...sì, sfogati pure su di loro»

Alcuni angeli iniziano a bruciare, mentre le armate giungono in Marocco

Baprec:*Cade a terra, schiacciando Terrore*

Inq:*Cammina verso Baprec e gli angeli*

Baprec schiaccia tutto ciò che si trova sotto di lui, ma Terrore pare non esserci più
Baprec:*Inizia a rotolare verso l'Inquisitore* «È già stato scritto, Forsaken...grazie»

Inq:(Merda! Vuole me...) *Corre via, velocemente* «Me la prenderò con gli angeli, allora...» *Spara ed accoltella svariati angeli*

Un muro di fuoco blocca Baprec, mentre dietro di loro infuria la battaglia tra gli Angeli e l'armata

Baprec:«Avete danneggiato Baprec, ma non finirà...» *Esplode e si divide in 1000 pezzi più piccoli*

Inq:«Cosa cazzo..?» *Spara verso i pezzi piccoli*

Terrore:«Oh cazzo...» *Lancia una grande fiammata, che brucia circa 50 dei piccoli pezzi*

Il resto dei pezzi si avvicinano ad Inq ed iniziano a mangiarlo

Inq:«Lasciatemi, bastardi!» *Accoltella i pezzi che si avvicinano*

Baprec:*Si allontana e si rigenera, mancava la sua mano destra* «Vince sempre...Baprec è un'entità mistica, non è solo ciò che sembra» *Genera una spada*

Terrore:*Genera la sua spada di fuoco e parte alla carica*

Baprec:*Colpisce Terrore con la sua spada*

Terrore viene spinto via, cadendo addosso ai soldati di Amila, gli angeli sono in vantaggio

Terrore:«Mannaggia a te...»

Un'esplosione di fuoco uccide molti angeli, e Terrore si trasforma nella sua forma demoniaca, la stessa creatura che attaccò Daniel

Terrore:«Uccidere...Baprec»

Baprec:«Si vincerà comunque...»

Dal cielo scende lentamente una grande massa di terreno

Terrore:*Scatta verso Baprec ed inizia a prenderlo a pugni*

Baprec:«Tsk...come ho già detto, Baprec non sono io, è un'entità mistica...il mio tempo è finito, è l'ora di un'altra manifestazione di Baprec» *Cade a terra, morendo*

◆ ◆ ◆

Nome:Baprec

Stato:Deceduto

Causa:Enorme sforzo

Luogo:Marocco

Ultime Parole:"È l'ora di un'altra manifestazione di Baprec»

◆ ◆ ◆

Dal cielo scende la massa di terreno, rivelandosi un'enorme città, la quale si attacca al Marocco

Terrore:«Oh...è morto» *Torna normale, svenendo*
Tutti gli angeli bruciano, soffrendo e agonizzandosi prima di svanire

Inq:«Tsk...» *Nota Terrore svenire e si avvicina* (Raiho non ci ha pensato nemmeno ad aiutare, che puttana...)

I cittadini della città, chiamata Città di Baprec, iniziano a pregare dopo la morte di Baprec, la Divinità locale. Dopo poco, una scritta compare in cielo, la quale recitava "Forsaken"

Forsaken:*Si sveglia, e sente la preghiera* «Mh...umani...» *Scende in terra*

Inq:*Raggiunge il treno, con Terrore in braccio* «Raiho, vaffanculo»

Raiho:«Vaffanculo cosa? Lo sai anche tu che lui è uno psicopatico, non lo avrei mai aiutato, mi rifiuto»

Inq:«Hai rotto il cazzo» *Lascia Terrore su uno dei sedili* «Ci sono situazioni in cui certe cose sei obbligato a farle»

Raiho:«Oh, e quindi lui era obbligato ad uccidere un intero paese? Era obbligato ad ucciderci, o almeno, ci ha provato, vero?»

Inq:«Forse no...ma, ora le cose sono cambiate, sta sfruttando il posto che ha ricevuto dopo aver bruciato quel paese per salvare la razza umana»

Raiho:«Non è vero, non sta salvando un cazzo, stai solo credendo alle sue parole. Tu non eri lì quando è arrivato quell'altro psicopatico, Forsaken, o qualcosa di simile»

Inq:«E quindi?»

Raiho:«Sta sfruttando la scusa della razza umana per soddisfare quel coglione, ha detto che avrebbe mandato delle Divinità a combatterlo, ma combattere solamente lui. L'umanità non c'entra nulla, è un conto fra quei due stronzi»

Inq:«Oh...ma tu non sai cosa potrebbe fare quel Forsaken se lasciato in vita»

Raiho:«Perchè, tu sai cosa potrebbe fare Terrore se lasciato vincere?»

Inq:*Pensa* «Beh...no, hai ragione...»

Raiho:«Ecco»

Inq:«Ormai che abbiamo iniziato ad aiutarlo, però...mica possiamo tirarci indietro»

Raiho:«Sbagliato. Hai iniziato tu ad aiutarlo, io non c'entro nulla»

Inq:*Guarda in basso e sospira* «Vabbè...parti, andiamo via» *Si siede*

Forsaken raggiunge dopo del tempo il punto di morte di Baprec, osservando il suo cadavere

Forsaken:«Baprec...» *Passa una mano sul suo petto* «Verrai vendicato. O almeno, ci proverò.»

Il cadavere di Baprec scompare, e Forsaken allontana la mano

Forsaken:«Grazie a quel marchio...appena arriverà il tempo, Terrore capirà con cosa sta avendo a che fare»

20 ottobre 1998, 17:02

Adil:*Si ferma ed osserva il paesaggio* «Eccoci arrivati in Sudan, Samir. Questo posto è parecchio grande, quindi senza macchina ci vorrà un po'...»

Samir:*Si asciuga il sudore* «Cazzo, sto morendo dalla stanchezza...»

Adil:«Beh...purtroppo non abbiamo più alcun posto dove sostare, ormai siamo ricercati in tutta l'Africa»

Samir:«Sì, lo so...bah, andiamo avanti»

Rezianco:*Continua ad uccidere alcuni innocenti, ridendo*

Adil:«A-aspetta...» *Indica Rezianco e si ferma* «Che sia un altro Negro Slayer?»

Seth:*Sospira* «Chiediglielo, no?»

Adil:«Fosse così semplice...» *Si allontana dai due ed urla a Rezianco* «Hey, tu! Cosa stai facendo?»

Rezianco:«Mh?» *Si gira e risponde ad Adil, abbassando le armi* «Sto passando il tempo libero con il mio passatempo preferito»

Adil:«M-ma chi sei tu?»

Rezianco:«Potrei farti la stessa domanda»

Adil:(Non mi conosce...evidentemente non è di qua, il colore della pelle la dice lunga) «Beh, che motivi hai per farlo?» (Ma...come ho già detto, forse

anche lui è stato chiamato da Dio)

Rezianco:«Non ho motivi per farlo, è proprio questa la parte divertente»

Adil:«Allora perché farlo?»

Rezianco:«P-perché è divertente, non sono cazzi tuoi, vai via» (Synè, dove cazzo sei andato..?)

Adil:(Sì, come no...rivela il tuo movente, cazzo...) «Beh, puoi farlo, ma non prendertela con me...»

Rezianco:«Vuoi fare la stessa fine, forse?» *Gli punta la pistola*

Adil:(Tsk, immaginavo...) «Provaci...»

Synegro:*Guarda la scena appoggiato ad un albero, in seguito si avvicina di poco*

Adil:*Nota Synegro* «Chi è quello?» *Si gira verso Samir e Seth*

Rezianco:«Lui?» *Nota Synegro* (Finalmente...) «Lui è quello che ballerà sul tuo cadavere una volta che sarai morto»

Adil:«Tsk...un negro ed un bianco che odia i negri, siete mica dei collaboratori? Come funziona?» (Nulla torna...sono stati sicuramente chiamati da Dio)

Synegro:«Io non sono un comune negro, sono stato trasformato da Dio...»

Adil:(Lo sapevo...tsk) «Oh...aspetta, quindi anche tu sei un Negro Slayer?»
Rezianco:(Non...non mi aspettavo qualcun'altro lo sapesse, ormai è inutile cercare di tenere una copertura...) «Esatto, come me. E tu sei negro, guarda un po'...»

Adil:«A-anche a me è stato dato l'ordine di farlo, cerchiamo di collaborare...»

Rezianco:«Giammai collaborerò con un nero» *Spara accanto a lui* «Vai via, e subito»

Adil:«Non ho altra scelta che ucciderti, allora...» *Gli spara alla gamba*

Rezianco:*Cade a terra, ma si rialza leggermente* «Argh, bastardo!» *Gli spara al braccio, disarmandolo* «È ora di morire, rifiuto!»

Adil:*Gli cade l'arma dalle braccia e si gira verso Seth e Samir, chiamando quest'ultimo* «Samir, fai qualcosa!»

Synegro:*Scatta verso Adil e gli tira un pugno, facendolo cadere a terra* «PRENDI QUESTO!»

Samir:«ADESSO BASTA!» *Tira fuori l'AKM e si rivolge a Seth* «Nasconditi, qui inizieremo a fare casino...»

Seth:«Pff...» *Si nasconde in un cespuglio*

Samir:*Si avvicina ad Adil e prepara un colpo, puntando a Synegro*

Synegro:*Guarda il fucile e lo pietrifica prima che Samir sparasse*

Samir:«CAZZO!» *Getta l'AKM* «Adil, dammi qualcosa!» (Dovevo aspettarmelo da altri Negro Slayer...devo usare roba pesante)

???:«Mpf, dopo la lama negra, hai anche altre possibilità»

Samir:(Lo so, mi ricordo...ti ho sentito, quella volta)

???:«Mh?»

Samir:(Intendo...in sogno, mi ricordo anche le tue parole...potrei danneggiare il mio corpo procedendo, no?)

???:«Sì, forse non ora, ma non potrei spiegarlo. Sarai tu a capirlo»

Samir:(Mh...e va bene) *Evoca un artiglio che rimane sulla mano in cui indossava il guanto e si scaglia contro Rezianco*

Adil:«Merda! Aspetta, forse ho in mente un'idea migliore...» *Riprende la sua katana* «Dio, dammi la forza...»

Synegro:«Aspetta, fermati! Dio ha mandato entrambi, perchè dobbiamo combattere..?»

Adil:«I-il tuo compagno...mi è d'intralcio»

Rezianco:*Cerca di fermare Samir ma viene colpito nuovamente alla gamba, la quale ricevette un colpo poco prima, cade quindi a terra* «MERDA! SONO GRAVEMENTE FERITO, SYNEGRO!»

Synegro:«NO, REZIÀ!» *Prende un sasso e si sposta velocemente dietro un edificio, così da creare con esso una mitragliatrice leggera, sebbene ci voglia del tempo*

Adil:(Merda...non ho mai incontrato dei nemici così potenti)
Samir:«Sai...» *Abbassa l'artiglio* «Non ho tutta questa gran voglia di uccidervi...» (Alla fine è per il mio bene...mi danneggerei soltanto)

Synegro:*Lancia delle bende artigianali a Rezianco* «SCAPPA, REZIANCO!» *Disse all'amico, mentre iniziò a sparare con la mitragliatrice a Samir, tutti e gli 89 colpi*

Adil:«CAZZO!» *Inizia a correre verso di loro*

La mitragliatrice era caricata a salve, quindi Samir finisce a terra dolorante, fortunatamente per lui, non muore

Synegro:*Slaccia le sue scarpe, togliendo il laccio, per poi creare un portale con esso* «REZIANCO, SALI!» *Lo posiziona accanto a Rezianco»

Rezianco:*Prende le bende e striscia verso il portale* «Ci vediamo a Termoli» *Entra nel portale, scomparendo*

Synegro:*Distrugge il portale, prendendolo a calci*

Adil:«Bastardo!» *Li raggiunge, quindi si ferma, notando Samir a terra* «Samir, ce la fai? Dobbiamo andare in un ospedale, ma con questo stronzo mi sembra difficile farlo subito...merda!» *Impugna la katana con una sola mano, guardando Synegro*

Synegro:«Mi dispiace, ma no» *Lancia la mitragliatrice senza colpi a terra, in seguito si sposta nuovamente, entrando in un vicolo*

Adil:«Tsk...ha funzionato, l'importante era farlo allontanare» *Si abbassa* «Samir, dobbiamo andare! Riesci a resistere ancora qualche minuto?»

Samir:*Parla a stento* «P-più o meno...»

Synegro:*Sente le parole dei due e decide di intervenire, prende quindi un pezzo di legno caduto a terra, uscendo dal vicolo e puntandolo verso Adil* «Ti sfido! DA NEGRO SLAYER A NEGRO SLAYER, PRENDI LA TUA LAMA E COMBATTI CON ESSA, SENZA ALTRE ARMI, COSÌ FARÒ ANCHE IO!» *Disse con tono orgoglioso, preparandosi a combattere*

Samir:*Guarda Synegro* «Senti, ascoltami...potremmo allearci, no?»

Synegro:«Tsk, sarebbe inutile. San Gennaro è dalla parte mia e del mio amico, non potremmo allearci con voi, al massimo instaurare un rapporto di neutralità»

Adil:«Beh, allora...» *Deglutisce e si alza, osservandolo* «Forse dovremmo davvero combattere...in fondo siamo entrambi neri»

Synegro:«Sì, esatto. Ma c'è una cosa che devo dirti...io posso inventare di tutto, tranne una cosa...un concetto che al momento solo io ed il mio collaboratore conosciamo. Non ho intenzione di rivelarlo a nessuno, tantomeno lui, ma con voi potrei fare un eccezione, sempre se sarò sul

punto di morte. Promettimi, però, che se morirò troverai il modo per inventarlo» *Prende una sigaretta usata da terra, inventa uno spadino e lo impugna*

Adil:«E...e va bene, t-te lo prometto.» *Impugna la katana*

Synegro:«...Grazie» *Inizia ad avanzare*

Adil:*Sferra un fendente verso di lui*

Synegro:*Portò il piede destro alla sinistra del piede sinistro, così da evitare il colpo, e poter colpire con una stoccata Adil*

--Fine Capitolo 14--

◆ ◆ ◆

Nome:Baprec

Cognome:Nessuno

Età:Nessuna

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Sottostare agli ordini di Forsaken, proteggere l'identità di Baprec

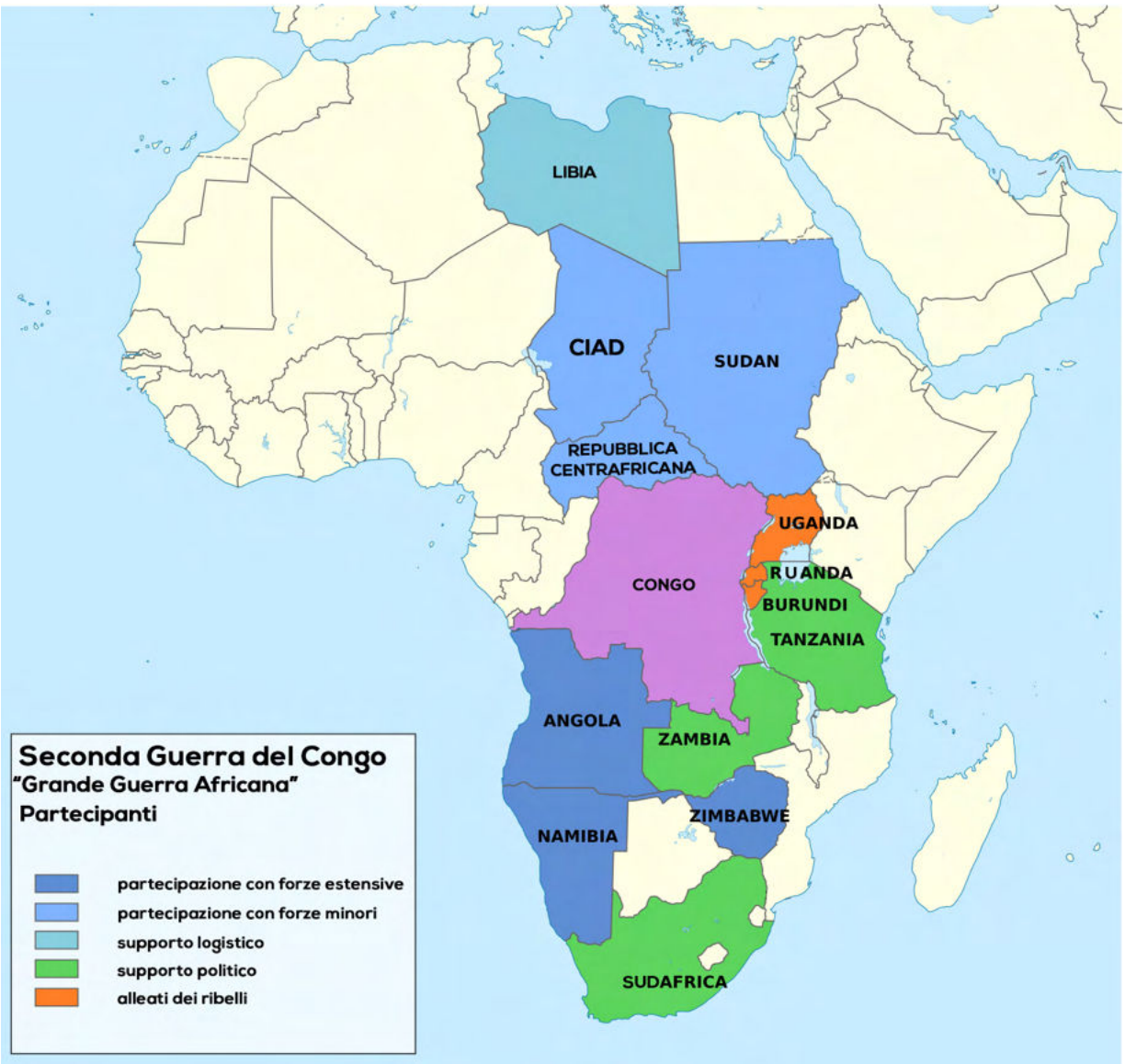
Potere:Il controllo sui vari elementi che compongono l'identità di Baprec, come ad esempio la città

Aspetto:Creatura bianca alta 12 metri, ha una grande bocca, ed una struttura fisica generalmente umanoide, i piedi sono completamente piatti, privi di dita. Le braccia partono direttamente dalla testa, invece che dalle spalle, dato che non le ha

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Mappa attuale:



CAPITOLO 15

Amila Si Trovava Sotto Un Albero Che Le Dava L'ombra, Creato Da Lei

Terrore: *La nota con la coda dell'occhio, e si avvicina* «Hey, Amila!»

Amila:«Oh...» *Lo vede* «Dimmi»

Terrore:*Si siede accanto a lei* «Come va con le ferite?»

Amila:«T-tutto bene» *Fa vedere che i graffi si stavano rimarginando*

Terrore:«Bene, giuro che quando tutto questo sarà finito andremo insieme in America» *Sorride*

Amila:*Si mett di fianco a lui, sotto lo sguardo dispregiativo delle guardie* «G-grazie, lo spero» *Sorride*

Terrore:*Sussurra* «Questi tipi sembrano anche troppo seri...»
Amila:*Sussurra* «Concordo, mi mettono un po' di inquietudine, ma lo fanno per p-proteggermi»

Raiho:*Si avvicina* «Carino l’albero» *Lo congela e poi lo rompe* «Ora ancora di più»

Terrore:*Si alza di scatto* «Ma sei pazzo?»

Amila:«M-ma...» *Si allontana*

Raiho:«Voglio delle scuse formali e smetterò di fare certe cose»

Terrore:«Scuse formali per cosa, di preciso? Pensavo di aver già chiarito!»

Raiho:«Senti un po’, hai bruciato una nazione, mi hai sciolto un paio di volte, hai fatto molto male ad Inquisitore, e molto altro. Risarcisci»

Terrore:«Capisco, vuoi del denaro?»

Raiho:«Va bene il Benin del nord»

Amila:«S-se vuoi posso fare qualcosa io...»

Terrore:«Amila, non accetto che sia tu a pagare per i miei errori» *Sente l'offerta di Raiho* «Il Benin è attualmente sotto la giurisdizione della nuova era, l'associazione che comprende i Forgiati ed i soldati di Amila in un unico esercito. Non posso cedertelo così facilmente, ma forse...»

Raiho:«Ah no, sarà controllato da voi, voglio solo lo sfizio di possedere uno stato»

Terrore:«Non posso fare nulla di ufficiale, ma ok, da oggi il Benin del nord è tuo»

Raiho:«Ok bene, siamo amici»

Terrore:«Perfetto, adesso vai a fare visita ad Inquisitore, non stava molto bene l'ultima volta che l'ho visto»

Raiho:«Ma sta benissimo»

Terrore:«Oh, davvero?»

Raiho:«Vabbè lascia stare» *Raggiunge Inq* «Abbiamo il Benin del nord»

Inq:«Cosa significa?»

Raiho:«Lo controlliamo noi»

Inq:«Figata» *Si alza* «Dove si trova?»

Raiho:«Seguimi»

Raiho porta Inq in Benin del nord

Inq:*Osserva il paesaggio* «Raiho, questo posto diventerà un posto nuovo»

Raiho:«Come si fa un paese?»

Inq:«Chiamiamo un'impresa edile»

Raiho:«Ok aspetta» *Digita il numero verde di Ikea* «Sì, pronto? Vorrei abbastanza mobili per tutto il nord del Benin»

Inq:«Genio, dovremmo fare anche nuovi edifici»

Raiho:«Tu chiama una banca e chiedi un prestito, io faccio Ikea e un’impresa edile»

???:*Risponde al telefono* «Sì, mi dica pure»

Raiho:«Abbastanza mobili per il Benin del nord, in Benin del nord, grazie»

???:«Mobili in Benin? Ma il Benin sta bruciando, che cosa vuole dire?»

Raiho:«Ho sistemato tutto, mi porti i mobili»

???:«M-ma sarebbe da ricostruire»

Raiho:«È questo il punto»

???:«Dovrebbe chiamare un'impresa edile»

Raiho:«Sì dopo di te chiamo quella lì, ma portami i mobili»

Inq:(Ok mi sa che ne ho trovata una) *Chiama una banca* «Salve, vorrei un prestito»

Alvaro:*Risponde* «Hola, soy Alvaro, dime señor»

Inq:(Che...) «U-un prestito»

Alvaro:«Por favor habla español»

Inq:*Allontana il telefono dall'orecchio e si gira verso Raiho* «Raiho, mi sa che ho contattato la banca degli zingari» *Torna al telefono* «Je ne parle pasa español»

Alvaro:«No entiendo una mierda pero me encanta»

Raiho:«Senti, chiediamo a quell'elfa»

Inq:«Ma appunto, a che serve la banca» *Stacca la chiamata*

Raiho:*Si rivolge a ???* «Comunque, ho i soldi, faccia pure»

???:«Va bene signore, arrivederci e grazie» *Stacca la chiamata*

Raiho:«Ottimo, ora ci serve un’industria edile. Vado dalla put- elfa» *Si dirige da Terrore ed Amila*

Dopo del tempo Raiho ritorna da Inq, con dei diamanti

Inq:*Li indica* «Con questi costruiremo una nostra statua in platino»

Raiho:«No, meglio del platino»

Inq:«Raiho, come ben tu sai, amo la democrazia»

Raiho:«Sì, ma stavo pensando a qualcosa di più prezioso»

Inq:«Tipo comprarci un portavalori in avorio»

Raiho:«No, pensavo ad una statua di rame»

Inq:«MA NON VALE NULLA»

Raiho:«Davvero?»

Inq:«Il rame si mette nei cavi, noi vogliamo la ricchezza»

Arrivano 26 camion enormi di Ikea

Inq:*Nota i camion* «Gesù, Gesù»

Raiho:*Porge i diamanti* «Appoggi tutto lì» *Indica il confine tra Benin del nord e sud*

Ogni camion scarica la merce

Commesso:«Non ci entrerà tutto...»

Inq:«Lasci fare, ci pensiamo noi»

Alcuni oggetti si rompono, ma la merce viene scaricata

Commesso:«Bene, tutto il catalogo inclusi i costi di spedizione sono 10 miliardi di dollari»

Inq:«Abbiamo i diamanti, a voi»

Commesso:«La nostra è un'azienda formale, ufficiale ed internazionale, purtroppo. Accettiamo solo metodi di pagamento convenzionali»

Inq:«Devo tirare fuori il ferro?»

Raiho:*Va da Terrore con il treno* «Fai qualcosa»

Terrore:«Cosa c'è?»

Raiho:«Mi servono 10 miliardi di dollari»

Terrore:*Crea una banconota valida dal valore di 10 miliardi di dollari* «Tieni»

Raiho:«Cosa...ma non è una vera banconota»

Terrore:«Con la sfera sì, lo è»

Raiho:«Ma sai quanta inflazione porterebbe?»

Terrore:«Non mi importa chi gestisce cosa o dove, a me interessa salvare l'umanità ed adempiere alle mie promesse»

Raiho:«Neanche a me» *Torna da Inq*

Inq:*Guarda la banconota* «Raiho, che cazzo è?»

Raiho:«Boh, Terrore mi ha detto che funziona» *La passa al commesso*

Commesso:*Incassa la banconota* «Arrivederci e grazie!»

I camion vanno via

Inq:«Raiho, costruiamo il nostro palazzo, sperando che dei ragazzini non ci entrino, da dove gestiremo tutto»

Raiho:«Di ghiaccio o aspettiamo la ditta di costruzione?»

Inq:«Aspettiamo la ditta»

Raiho:«Va bene» *Si siede e fa qualche pernacchia, prendendo a schiaffi la terra* «È arrivato?»

Inq:«Genio, se magari chiamiamo»

Raiho:«Giusto» *Chiama la ditta* «Pronto, salve, vorrei che costruiste uno stato, il più velocemente possibile»

Inq:*Inizia a fumare* «Ci servirebbe in fretta»

???:«Ha dei finanziamenti?»

Raiho:«Tutti quelli che vuole»

???:«Manderemo un esperto sulla sua posizione. Arrivederci» *Stacca la chiamata*

Dopo del tempo arriva un uomo nella loro posizione

Ernesto:«Salve, sono Ernesto Pinochet, piacere di conoscervi»

Inq:*Lo nota* «Piacere, iniziate a costruire un palazzo grande»

Ernesto:«Ci serve un progetto, avete almeno uno schizzo?»

Inq:*Ride* «Ma quale progetto, sai quante cose abusive ho costruito io a Napoli?»

Ernesto:«Ma è illegale»

Inq:«Cazzate, silenzio e costruisci, che ti paghiamo noi lo stipendio»

Ernesto:*Inizia a costruire*

Raiho:«Ha bisogno di più personale?»

Ernesto:«Sì, molto di più»

Raiho:«Ecco a lei» *Crea un esercito dei suoi samurai* «Gli dica pure che fare»

Ernesto:«E quello cos'è?»

Raiho:«Personale»

Ernesto:«Ascoltano ogni mio ordine?»

Raiho:«Solo se chiede di costruire»

Ernesto:*Inizia a dare gli ordini ai samurai*

◆ ◆ ◆

23 ottobre 1998, 5:15

Ernesto:*Si avvicina a Raiho* «Allora, ho delle notizie buone»

Raiho:«Cioè?»

Ernesto:«Per completare tutto ci vorranno 5 anni in totale, ma procederemo così velocemente che la città sarà sin da subito abitabile. Semplicemente, si evolverà gradualmente»

Raiho:«Ottimo»

I primi profughi iniziano a venire

Profugo 1:«Casa..?»

Inq:«Cosa vuole?»

Profugo 1:«Un posto in cui abitare...»

Raiho:«Venite pure»

Inq:«Raiho, non fare cazzate»

Raiho:«Hanno un mese per dimostrare di saper fare cose, se non riescono, vanno da Terrore e vengono purificati, per poi tornare»

I 10 profughi lo seguono

Raiho:«Anzi, li faccio purificare direttamente» *Saltella fino al palazzo di Terrore, con i profughi dietro* «Puoi purificarli?» *Guarda al citofono*

Inq:*Lo segue* «Se non fanno un bel botto li buttiamo di sotto»

I profughi sono spaventati

Profugo 3:«Noi veniamo dai campi prigione, io non conosco bene lingua, noi voglio casa e cibo e aqua e soldi e abitare e libertà e istruzione»

Raiho:«Porca puttana, TERRORE PER FAVORE PURIFICALI»

Inq:*Tira fuori il coltello* «Raiho, questo qui non va nemmeno purificato» *Si rivolge al Profugo 3* «Tu, seguimi»

Profugo 3:*Lo segue, spaventato* «Porta anche compagni per favore»

Inq:«No, solo tu...»

Si trovavano dietro un edificio in costruzione

Inq:*Lo accoltella* «Riposa per un po'...» *Torna da Raiho*

Profugo 4:*Inizia a danzare, spingendo Raiho*

Raiho:«TERRORE VELOCE, PER FAVORE»

Profugo 5:«Questa è canzone per i uomini che ci hanno acolto»

I profughi iniziano a danzare e cantare

Raiho:«TERRORE, PER FAVORE»

Inq:*Guarda i profughi* «Che è sto circo? Raiho, portali via o lo faccio io»

Raiho:*Continua a battere sulla porta* «PURIFICALI O LI UCCIDO, TERRORE»

Inq:*Si avvicina e ne accoltella uno, per poi lasciarlo per terra* «Raiho, non può funzionare»

I profughi smettono di danzare e guardano spaventati

Raiho:«FERMO«

Terrore:*Risponde a Raiho* «Purificarli? Ho giurato di non farlo più, mi spiace»

Raiho:«PER FAVORE»

Terrore:«Non me ne hanno dato motivo, la purificazione è per i peggiori criminali»

I profughi scappano

Inq:*Spara colpi alla cieca* «Spero solo di non prenderli»

Raiho:«Ok, dobbiamo trovare persone degne di abitare nel nostro stato»

Inq:*Posa le armi* «Sono andati...»

I profughi raggiungono Ernesto e lo buttano giù, fratturandogli una gamba

◆ ◆ ◆

23 ottobre 1998, 15:45

Adil:*Butta la katana, mentre fa cadere a terra Synegro* «Basta...abbiamo tentato di eseguire una rivincita fin troppe volte. Lasciamo stare»

Synegro:«Hai ragione, sinceramente mi sto annoiando»

Adil:«Forse il nostro potere è troppo simile al momento...tu puoi inventare tutto da degli oggetti, no? Beh...» *Si siede sul marciapiede*

Synegro:«Hai ragione.» *Disse con tono serio, mentre indicò con l'indice della mano destra Adil* «Ti propongo una sfida, reincontriamoci fra 1 mese esatto, e scontriamoci nuovamente. Probabilmente lo scontro non finirà in parità, come ha già fatto tutte queste volte» *Si mette seduto*

Adil:*Pensa ed agita le mani* «Mi sembra una buona offerta...ma voi per quale motivo siete qui?»

Synegro:«Per sterminare tutti i negri, come te...»

Adil:*Sorride* «Tsk...Synegro, giusto? Spero di rivederti»

Synegro:«Lo stesso vale per me. Arrivederci» *Corre via, costruendo ed usando il teletrasporto verso Termoli*

Adil:*Si rialza e si avvicina a Samir* «...Samir, adesso dobbiamo incamminarci fin là. Ma aspetta...dov'è andato Seth?» *Si guarda intorno*

Samir:«Si è nascosto mentre combattevamo...non so dove sia ora»

Seth:*Esce fuori dal cespuglio* «Mi avete chiamato, no? Che seccatura...più lontano per fortuna c'è il mare»

Samir:«Ah, allora ti avevo visto»

Adil:*Osserva Seth* «Bene, adesso che ci siamo tutti dovremmo andare più a nord...per cercare di tagliare corto»

Samir:«Sì, capito...» *Si rialza*

Seth:*Si avvicina, fumando* «Mh...»

Adil:*Inizia a camminare* «Seguitemi...»

Seth:*Inizia a seguire Adil*

Samir:«Certo che...» *Segue Adil* «Stare senza auto è proprio traumatico in un posto sconosciuto come questo»

Adil:«Tsk, effettivamente...»

Seth:«Beh, iybilleh, la Libia non è tanto lontana da qui. Una volta giunti dovremmo stare apposto»

Adil:«Lo so, però...bah, fa niente»

30 ottobre 1998, 5:30

Adil:*Si ferma* «Cazzo...che caldo» *Respira affannosamente*

Samir:«Concordo...uff, siamo vicini, almeno?»

Adil:«Un po', in teoria...» *Guarda avanti* «Oh, vedo una cosa...c'è buio, ma, sono...piramidi?»

Samir:«P-piramidi?» *Si ferma*

Adil:«Beh...è un buon punto di riferimento, almeno sappiamo che non ci siamo persi»

Seth:«Iybilleh ma quelle...» *Si ferma e le osserva dalla lontananza* «Sono le piramidi di Meroë...Quelle piramidi sono molte di più rispetto a quelle dell'Egitto. Una cosa che in pochi sanno, ma...sono molto piccole rispetto a quelle Egiziane»

Adil:«Oh...»

Seth:«La leggenda narra che all'interno di una di esse, si trovi un tesoro, ma è comunque una leggenda...»

Samir:«Tsk...interessante, ma ora cosa facciamo? Io ho un caldo tremendo, e le gambe mi fanno male»

Adil:«Mh...forse col mio potere potrei riuscire a generare delle bombe, e penetrare all'interno. In quel modo potremmo riposarci per bene, almeno con un tetto sopra di noi...»

Samir:«Non so...prova pure»

Adil:«Dio...dammi la forza» *Recita un'Ave Maria in mente*

5 bombe cadono dal cielo, le quali causano un'enorme esplosione

Adil:*Viene spazzato via dall'esplosione* «M-merda...ma almeno le abbiamo aperte...»

Seth:*Viene buttato a terra dall'onda d'urto* «Agh...sabbia, poteva andare peggio» *Alza la testa, come con gli occhiali, ed inizia a togliere la sabbia dagli occhi*

Samir:*Cerca di non sbalzare via* «A-Adil, porca puttana!»

Adil:*Si rialza a stento* «Sì, lo so...» *Guarda avanti*

Una figura compare davanti alle piramidi

???:«Chi ha osato danneggiare la terra sacra?»

Samir:«Ma tu...-»

Altre due figure compaiono affianco ad essa

Adil:*Osserva, meravigliato* «C-cosa? C-chi siete voi?»

Seth:*Alza lo sguardo, vedendo poco per via della sabbia ancora rimasta parzialmente negli occhi, ma riuscendo comunque a distinguere le figure*
(Non può essere un miraggio, ma...non credevo fosse possibile)
«Iybilleh...credo che tu abbia risvegliato-»

Della sabbia entra nella gola di Seth a seguito di un'ondata di vento improvvisa, facendolo quasi soffocare, ma impedendogli di continuare la frase

--Fine Capitolo 15--

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 16

Una Figura Sconosciuta Si Presenta In Benin

???:*Si avvicina*

Forgiato:*Lo nota* «Uh? Si fermi»

???:«Ho bisogno di vedere mio fratello»

Forgiato:«E chi sarebbe suo fratello? Posso organizzare un'incontro per i civili»

Oiggaroc:«Mi chiamo Oiggaroc, io e Terrore siamo fratelli...e dai casini legati alla religione che erano ovunque sui giornali, ho capito che si trattava di lui. Sono finalmente riuscito a trovare la sua posizione, ed è qui»

Forgiato:«Il capo è tuo fratello? E dovrei crederci?»

Oiggaroc:«Chiamalo, mi riconoscerà di certo»

Terrore:«Non servirà...»

Un tornado di fuoco si materializza davanti al posto di blocco, e da lì esce Terrore

Terrore:«Ne è passato di tempo, fratello...»

Oiggaroc:«Strano che tu riesca a ricordarti di me, dopotutto...Beh, come va?»

Terrore:«...Non mi pare di averti invitato, cosa vuoi?»

Amila:*Arriva, mettendosi dietro Terrore*

Oiggaroc:«Che cosa hai combinato?»

Terrore:«Ho perso la mano, ed il risultato è stato più dannoso del previsto, se non fosse stato per questa ragazzina non so cosa avrei potuto...fare» *Indica Amila*

Oiggaroc:«Intendo, che cosa cazzo ti è passato per la mente? Hai guidato milioni al suicidio distruggendo la loro fede, sei un pazzo»

Terrore:«Se la loro vita di basava su qualcosa di così facile da distruggere...quella vita non valeva nulla»

Forsaken:*Guarda la scena dal cielo*

Oiggaroc:«Mpf, sono venuto qui per darti una lezione. Non posso lasciare che tu continui a fare queste cazzate»

Terrore:«Non ho intenzione di combattere con qualcuno se non me ne dà motivo...»

Amila:«Vi prego, signori, abbiamo stabilito la pace!» *Si mette davanti a Terrore*

Oiggaroc:«La pace non esiste, puttana» *Le dà uno schiaffo* «Questo ti basta come motivo?» *Guarda Terrore, ridendo*

Amila:*Urla e si allontana*

Terrore:*Non mostra alcuna reazione, ma poi esprime una semplice frase* «Non toccarla...»

Oiggaroc:«Oppure?»

Terrore:*Si gira verso Amila* «Stai indietro, questa è un'antica ferita che tocca a me guarire...» *Scompare dalla vista di Oiggaroc*

Oiggaroc:*Si avvicina ad Amila* «Che codardo...»

Terrore:«Idiota, sono dietro di te» *Gli tira un pugno*

Oiggaroc:*Cade a terra* «Ma che-» *Si rialza*

Terrore:«Sono sempre stato io quello veloce, ricordi?»

Oiggaroc:«Accetta la mia proposta, invece di scappare ed attaccare a tradimento»

Terrore:«Un pugno non ti basta come risposta?» *Si mette in guardia*

Oiggaroc:«No...usa pure i tuoi poteri, voglio vedere se sei cresciuto» *Ride*

Terrore:«Tsk. Se usassi i miei poteri, non potrei farti tornare a casa»

Oiggaroc:*Lo colpisce alla pancia, mentre era distratto*

Terrore:*Subisce il colpo, ma non mostra la minima reazione*

Oiggaroc:«Ma come-»

Terrore:«Che c'è? Non approfitti della situazione di vantaggio?» *Gli tira un pugno in faccia*

Oiggaroc:*Gli dà una testata* (Bastardo...)

Terrore:*Subisce la testata, ma non si smuove di un millimetro* (Non sei cambiato affatto, eh?) *Lo spinge via*

Oiggaroc:*Cade a terra*

Terrore:«Ti basta? Non ho alcuna intenzione di continuare una lotta del genere...»

Oiggaroc:«Tsk...» *Si rialza* «Tornerò. Non aspettarti di aver già vinto, perchè non è così» *Si allontana, andando via*

Terrore:*Lo guarda andare via* «Tsk...» *Si avvicina ad Amila* (Mi è mancato tantissimo, chissà come stanno gli altri...)

◆ ◆ ◆

30 ottobre 1998, 6:00

???:*Si avvicina, sebbene di poco* «Come avete osato risvegliarci? Chi siete?»

Nun:«Sono Nun, Dio delle acque primordiali»

Kuk:«Sono Kuk, Dio dell'oscurità»

Huh:«Ed io sono Huh, Dio dell'illimitatezza»

Adil:«M-ma come...»

Samir:*Si meraviglia, ma spaventa allo stesso momento* «Cazzo, A-Adil, cosa facciamo?»

Adil:*Si gira, guardandolo* «C-combattiamo, non abbiamo altra scelta, direi» (Merda...non vedo nemmeno Seth, troppa confusione...cazzo»

Samir:«M-ma loro sono-»

Huh:*Sferra un potente pugno verso Samir* «Non potete fermarci, vi uccideremo. Ad ogni costo»

Samir:*Viene colpito in pieno e sbalza via* «Cazzo...» *Passa una mano in faccia, cercando di sentire il naso*

Kuk:*Oscura la loro vista*

Huh:*Li lancia via*

Kuk:*Guarda Huh* «Ma cosa fai?»

Huh:«Non possiamo rischiare, dobbiamo ucciderli, ma non nella terra sacra. La nostra.»

Poco tempo dopo

Adil:*Si rialza, dolorante* «Agh...che male, merda»

Samir:«Posso confermare...cazzo» *Cerca di rialzarsi*

Seth era accanto a loro, sebbene sembrasse quasi morto per via dell'urto

Adil:«M-merda, Seth!» *Si abbassa, sentendo il suo battito cardiaco* «O-ok...sembra essere ancora vivo...» *Si rialza*

Samir:*Sospira* «Adil, non ci capisco più niente...che cazzo facciamo? Quei 3 ci apriranno il culo!»

Adil:«Non c'è bisogno di preoccuparsi, almeno per ora...»

Samir:«Sì, ora non penso vogliano raggiungerci qui, però...»

Un uomo completamente nudo si avvicina a loro

Samir:*Si allontana, lentamente* «Non siamo interessati, qualunque cosa sia, stacci lontano!» *Gli punta la pistola*

Mazin:«No, signori! Io sono Mazin, e sono qui per guidarvi. Siete arrivati volando nel territorio della nostra tribù, che cosa volete?»

Samir:«Ma che cazzo vuoi tu, al massimo! Non sappiamo neanche perchè siamo qua»

Adil:*Sussurra* «Samir, stai calmo...»

Mazin:«Posso aiutarvi ad andarvene, se mi fate un favore!»

Samir:*Abbassa la pistola* «Ossia?»

Mazin:«Dovreste prendere dell'acqua dal nilo, e poi portarla qui»

Samir:«PFFFF» *Ride* «Ma sei matto?! Adil, che ne pensi di 'sto coglione?»

Adil:«Beh,dipende» *Rivolgendosi a Mazin* «Sapete come curare un uomo svenuto?» *Sussurrando a Samir* «Senza di Seth non sappiamo neanche dove andare, quindi...»

Mazin:«Ma certo!»

Samir:«Adil» *Lo guarda negli occhi* «...Non ti fidare troppo, dopotutto questo qua è comparso dal nulla»

Adil:«Beh...» *Abbassa lo sguardo, ragionando* «È vero...ma non sappiamo neanche dove siamo adesso, non abbiamo molte possibilità»

Samir:*Sospira* «E va bene dai, fidiamoci...» (Sperando non vada male...) *Porge la mano a Mazin*

Mazin:«Il nilo è da quella parte» *Dà due secchi ad ognuno* «Vi aspettiamo!»

Adil:*Rialza lo sguardo, prendendo il secchio*

Samir:*Prende il secchio* «Uff...»

Adil:«Esattamente, quanto tempo dovremmo metterci ad arrivare?»

Mazin:«Considerando le ore di riposo...poco più di una giornata intera»

Samir:«Cazzo, seriamente? Tsk...»

Adil:«Abbiamo fatto molta più strada di questa qui, alla fine, non è niente di che...» *Inizia ad incamminarsi*

Samir:«Che palle...» *Segue Adil*

1 novembre 1998, 14:05

Adil:*Si ferma, tirando un sospiro di sollievo* «Eccoci, siamo arrivati»

Samir:«Finalmente...»

Adil:*Posa il secchio a terra, stiracchiandosi*

Nun:*Appare in alto a loro* «Non così presto...»

Samir:«Ah, ecco, stava andando tutto troppo bene...tsk»

Adil:*Nota Nun* «Merda..!» *Si mette in guardia*

Nun:«Farò di tutto per fermarvi!» *Prosciuga il nilo* «Ecco...adesso avrete una morte lenta, restare in questo deserto senza acqua equivale a morte certa. Anche perchè nemmeno i piccoli villaggi qui vicino avranno qualcosa, ora che il nilo è scomparso» *Scompare*

Adil:«Merda...» *Si siede di fretta a terra* «Ed ora che facciamo? L'acqua la aveva Seth, ed infatti, dato che manca, pensavo di berne un po' una volta arrivati al nilo, ma...»

Samir:*Ride* «Pezzo di merda, pensavi di fotterci?» *Mostra ad Adil due secchi pieni d'acqua del nilo* «Mentre faceva il suo monologhetto da teppistello di merda, mi son dato da fare!»

Adil:*Rimane sollevato, calmandosi* «C-cazzo, Samir...» *Si rialza* «Sei un genio! Ci hai salvati, cazzo» *Ride*

Samir:«Lo so...» *Beve un po' d'acqua da uno dei secchi* «Non si lamenteranno mica per un po' d'acqua, vero?»

Adil:*Ride* «Nah...più tardi fai bere anche me» *Si allontana* «Adesso andiamo da Mazin, e leviamoci dalle palle»

Samir:«Sì, senti...» *Sorride* «Ma secondo te abbiamo fatto bene a lasciare quello lì con Seth? Magari lo stupra» *Ridacchia*

Adil:*Ride* «Spero di no, almeno, penso che l'abbia curato» *Beve da uno dei secchi*

Samir:*Tossisce* «Dai, andiamo...» *Inizia ad incamminarsi, tenendo uno dei secchi in mano*

Adil:«Sì, arrivo...» *Finisce di bere e tiene il secchio, seguendo Samir*

Dopo del tempo, i due fanno ritorno da Mazin

Mazin:«Oh, avete i secchi!» *Sveglia Seth* «Lo abbiamo trattato per bene, abbiamo delle tradizioni davvero curative...sta meglio di prima, sicuramente!»

Adil:«Grazie...» *Lascia il secchio a terra*

Seth:*Si sveglia* «Che succe-» *Nota Mazin ed urla* «Chi è questo stupratore?» *Lo spinge a terra*

Samir:*Guarda, ironizzando* «Ma allora avevo ragione...»

Mazin:*Cade, distruggendo uno dei sostegni della capanna, sbattendo la testa e svenendo*

Adil:«Oh merda...» *Indica la capanna, che stava iniziando ad inclinarsi*

Seth:*Si unisce a loro* «Dovremmo andare...»

Adil:«Presto, scappiamo» *Corre via*

Seth:*Lo segue, guardando indietro per cercare il suo zaino* «Iybilleh, mi sa che quelli lì mi hanno rubato l'acqua...»

Samir:*Corre, prendendo i secchi e rivolgendosi a Seth* «Non serve...abbiamo i secchi»

La capanna crolla, Mazin viene schiacciato dalle macerie e muore

◆ ◆ ◆

Nome:Mazin

Stato:Deceduto

Causa:Crollo di una capanna

Luogo:Sudan

Ultime Parole:"Sta meglio di prima, sicuramente!"

◆ ◆ ◆

Samir:*Si ferma, guardando alla capanna* «Merda, quel coglione si è ucciso da solo...»

Adil:*Si ferma, sospirando* «Non fa nulla...con Seth sveglio non abbiamo bisogno dell'aiuto di Mazin, sa guidarci lui, alla fine...»

Seth:*Si ferma* «Sì, sì...a proposito, seguitemi»

Adil:«Visto?» *Ride e segue Seth*

Samir:*Segue i due*

--Fine Capitolo 16--

◆ ◆ ◆

Nome:Oiggaroc

Cognome:Jadim

Età:23 anni

Nazionalità:Italiana di origini palestinesi

Ideali:Fronteggiare suo fratello Terrore

Potere:Può far estinguere qualunque fiamma o fuoco

Aspetto:Uomo alto 182cm, occhi verdi e magro. Viso ovale, carnagione chiara, è solito portare un copricapo, che per la maggior parte copre i capelli, sebbene siano lunghi. Capelli biondi, espressione generalmente seria

Sesso:Maschio

◆ ◆ ◆

Nome:Nun

Cognome:Nessuno

Età:Infinita

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Poter tornare al suo sonno eterno

Potere:Governare le acque

Aspetto:Corpo umano e testa di rana, coppia di piume sopra la testa. Ha una barba ed un bastone, altezza non chiara, corporatura generalmente muscolosa

Sesso:Nessuno, ma in termini umani, è vicino a quello maschile

◆ ◆ ◆

Nome:Kuk

Cognome:Nessuno

Età:Infinita

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Poter tornare al suo sonno eterno

Potere:Governare l'oscurità

Aspetto:Androgino. Corpo umano e testa di rana, altezza non chiara. Corporatura magra

Sesso:Nessuno, ma in termini umani, è vicino a quello maschile

◆ ◆ ◆

NomeHuh (o Heh)

Cognome:Nessuno

Età:Infinita

Nazionalità:Nessuna

Ideali:Poter tornare al suo sonno eterno

Potere:L'illimitatezza

Aspetto:Caratteristiche umane, carnagione scura, tiene un ramo di palma nella mano destra con un Anello di Shen alla base di esso. Ha una barba ed un aspetto generalmente androgino

Sesso:Nessuno, ma in termini umani, è vicino a quello maschile

◆ ◆ ◆

CAPITOLO 17

Daniel Porta Codad Nella Stanza

Daniel:«Hai aiutato Crimtus, potrai aiutare me»

Codad:«In che modo?»

Daniel:«Ricordi la sfera? Quella blu adesso è in possesso di un mio nemico, Terrore, ti porterò da Inquisitore, e dovrai uccidere il mio nemico. Ad ogni costo»
Codad:«Va bene, ho bisogno di dare il massimo...»

Daniel:«Ti spiegherà tutto Inquisitore, buon viaggio»

Codad viene portato alla vecchia Benin

Daniel:«Quel ragazzo sembra promettente...»

Inq:*Nota Codad, mentre aspettava per Ernesto, fuori l'ospedale* (Chi è quell'uomo laggiù..?)
Codad:*Si avvicina ad Inq, dopo averlo notato* «Oh...sei tu?»

Inq:«CODAD?»

Codad:«L'unico ed inimitabile, sì, sono io»

Inq:*Si avvicina e lo tocca sul petto* «Ma sei tu..quello vero...come è possibile?»

Codad:«Non sono rimpiazzabile, ma adesso conta che io possa esserci ancora»

Inq:«Questa cosa è pazzesca...» *Indietreggia*

Codad:«Troppo, ma dobbiamo pur aiutare quel tipo, tu sai già qualcosa, giusto?»

Inq:«Quale tipo?»

Codad:«Quello che mi ha detto che mi avresti fornito informazioni, per eliminare un suo nemico»

Inq:«Non ne ho idea»

Ernesto:*Chiama inquisitore* «Signore, sono uscito dall'ospedale»

Inq:*Si gira verso Ernesto* «Oh, finalmente, ci scusi se non siamo intervenuti, ma c'è stata confusione»

Ernesto:«生活中总会有一段时间我们开始感到不满意，好像我们被盖子挤压了一样，当我们跨越的每个目标都没有像我们预期的那样令人满意时，每个目标都无法完成我们因此我们奔跑奔向下一个，就像我们奔跑一样，我们开始担心被授予的时间不足以感到真正的满足，现实是我们注定要永远漫无目的地奔跑»

Inq:*Lo guarda* «Come scusi?»

Ernesto:«Scusi, mi ero distratto. Adesso come vede sono incapace di costruire» *Indica Codad* «E quello chi è?»

Inq:«Quello è un nostro amico di vecchia data»

Ernesto:«Figata»

Inq:«Anche per me, torni a lavoro, che abbiamo da fare»

Ernesto:«Deve chiamare la compagnia edile, io sono costretto a stare con le stampelle, come vede»

Inq:«Può dirigere, se vuole» *Chiama la ditta*

Voce registrata:«Salve, digiti 1 se vuole parlare con uno specialista»

Inq:«Che è uno specialista? Vabbè» *Preme 1*

Voce registrata:«Resti in linea. La stima della coda va tra le 15 e le 20 ore, la ringraziamo per la sua pazienza»

Inq:«15-20 ore..? Ma vaffanculo» *Stacca la chiamata*

Codad:«Troppo tempo, vogliamo andare subito da questa compagnia? Almeno a piedi non dobbiamo aspettare in coda»

Inq:«Andiamo» *Si avvicina a Raiho* «Raiho, crea un treno ed andiamo alla ditta»

Ernesto:«La ditta si trova in Sudan...è complicato»

Raiho:«Non vedo dove sia il problema» *Crea un treno e sale*

Inq:*Sale*

Ernesto:«Ma come?»

Inq:«Ci lasci fare» *Mette in moto il treno* «Andiamo, va»

Codad:*Sale sul treno*

Inq:«Codad, che piacere averti qui, cosa puoi fare?»
Codad:«Molte cose, dipende anche dal nostro obiettivo»

Raiho:*Nota Codad* «Ah già, ci sei anche tu»

Inq:*Si rivolge a Codad* «Dobbiamo solo andare alla ditta, non penso ci saranno seccature»

Raiho:«No, non ci saranno»

Inq:«Male che vada facciamo saltare la ditta»

Codad:«Io mi tengo sempre preparato, dalla morte ho appreso qualcosa» *Lo scruta, era ritornato con una camicia rossa ed un paio di jeans*

Inq:«Cos...morte?»

Codad:«Oh, poco dopo il nostro incontro, sono stato ucciso»

Inq:«C-che cazzo..?»

Codad:«Non è più un problema, l'uomo che mi ha portato qui è riuscito a farmi tornare in vita. Non so come, ma non è importante. Ho anche cambiato stile»

Inq:*Osserva la camicia* «Ah sì, lo noto...che figata, comunque»

Codad:«Non capisco perchè abbia scelto me, ma ha detto che ho del potenziale»

Inq:«Figo...»

Codad:«Sono tornato decentemente»

Raiho:*Sussurra ad Inq* «Ma chi cazzo è»

Inq:*Sussurra* «Non l'ho più visto da poco dopo la stanza delle sfere, non so»

Raiho:*Sussurra* «Quale?»

Inq:«Una stanza piena di gente cattiva e di pazzi...»

Raiho:«Piena di Terrori»

Inq:«Gioco di parole molto ilare...»

Codad:«Come mai, conoscete un tipo con un nome del genere?»

Raiho:«Sì»

Inq:«Sì, lo conosciamo»

Codad:«Che nome inusuale...»

Raiho:«Ti chiami come un supermercato»

Codad:«Buon per loro, hanno un buon sponsor, allora»

Inq:*Inizia a fumare* «Quanto manca?»

Raiho:«Non so neanche dove sia il Sudan»

Inq:«Manco io»

Raiho:«Conan, tu lo sai?»

Codad:«Codad, comunque penso che manchi poco»

Il treno arriva al confine col Sudan

Militare:*Li nota* «Salve, passaporto?»

Inq:«Sì, certo» *Gli mostra la spilla*

Militare:«Quello non è un passaporto»

Codad:*Mostra il suo passaporto* «Ecco a lei»

Militare:«Benissimo, lei può passare»

Raiho:«Ed io?»

Militare:*Lo guarda bene* «Aspetti...ma lei è Blackhio?»

Raiho:«PORCA PUTTANA»

Inq:«Mi scusi, ecco il mio passaporto» *Prende un passaporto falso e glielo mostra*

Militare:«È corretto, la ringrazio»

Inq:(Cosa? Ok..) «Grazie a lei»

Raiho:«Ok ma cosa se io fossi davvero Blackhio?»

Militare:«Allora dovrò ucciderti» *Sussurrando* «Però...per 5000 dollari farei un eccezione»

Inq:«Quanto vuole per farlo passare?»

Militare:«Non sono mica un corrotto! E lei...» *Si rivolge a Raiho* «Mi faccia vedere il passaporto»

Raiho:«Certo» *Gli passa il passaporto*

Militare:*Lo guarda* «Falsifichiamo pure l'identità? Nella foto è bianco, ma lei è chiaramente nero»

Raiho:«Eeh...è stata una brutta settimana»

Inq:*Rivolto a Codad* «Hai 5000 dollari?»

Codad:«Non servono, il valore della vita è in base all'uomo, loro ne valgono di meno» *Estrae una pistola silenziata e fredda il militare*

Inq:«Folle...dove avevi ciò?»

Codad:«Ho le mie risorse, adesso avanziamo» *Posa la pistola*

Inq:*Fa ripartire il treno a velocità altissima* «Andiamo»

Codad:«La corruzione abbassa la caratura di un uomo, facendolo valere meno di un moscerino»

Inq:«Eliminandolo, invece?»

Codad:«Fai pulizia, il mondo purtroppo funziona così, poi la nostra vita vale di più»

Inq:«Logico...»

Raiho:«Senti un po’, tu» *Riprende i comandi* «Non rubarmi il lavoro»

Inq:«Facciamo che hai ragione» *Si allontana*

Raiho:«Esatto»

Inq:«Viva la democrazia, no?»

Raiho:«Sempre e comunque...che ditta dovevamo visitare?»

Inq:«Quella edile»

Raiho sfonda i cancelli della fabbrica con il treno e ci corre dentro

Raiho:«Parcheggiato»

Inq:*Si tiene* «Pazzesco»

Codad:*Scende dal treno*

Segretaria:*Si rivolge ai due* «Salve, avete un appuntamento?»

Raiho:*Si appoggia alla scrivania* «Sì»

Segretaria:«A nome di..?»

Raiho:«J-J...ohnny Ennnnnnglish»

Segretaria:*Controlla nel database* «Uhm...non c'è nessuna prenotazione a nome di Johnny English»

Inq:*Scende* «Ma come no?»

Raiho:«Ah no aspetti, mi sa che ha capito male...non ho detto Johnny English, bensì Raiho Raiho»

Segretaria:*Controlla nuovamente* «No, mi dispiace ma non trovo nessuna prenotazione»

Raiho:«A nome di..? Per vedere se ha capito bene»

Segretaria:«Omari Benincaja»

Raiho:«Ma è sorda? Ho detto Ciro Esposito»

Segretaria:«Mi sta facendo confondere, si metta in fila, la prego» *Indica una fila lunga una sessantina di persone*

Raiho:«Ma ho una prenotazione al nome di Joaquin De Coubertin»

Codad:«Non è una prenotazione, piuttosto...» *Si avvicina* «Sempre a nome di Codad, sono l'ambasciatore di una catena di supermercati, quindi volevo fare affari»

Segretaria:«Ma certo, salga pure fino al dodicesimo piano»

Inq:(Codad, sei un figo) «Andiamo, dai»

Segretaria:«Solamente lui»

Codad:«Sono i miei delegati, valgono quanto me, quindi mi aiutano con gli affari»

Segretaria:«E va bene, ma sarete monitorati dalla telecamere»

Codad:«Va bene, le auguro una buona giornata» *Si gira verso i due e si avvicina alle scale* «Andiamo, signori»

Raiho:*Lo segue*

Inq:(E andiamo...) *Segue Codad*

Arrivano tutti al 12esimo piano

Capo:«Vi stavo aspettando»

Raiho:«Ma salve...»

Codad:«Bene, allora non-»

Blackhio:*Gira la sedia* «Sono io»

Inq:«AH IL BASTARDO»

Raiho:«Troia»

Blackhio:«Beh, senza di me la vostra città verrebbe distrutta. Ho mandato dei clandestini ad occuparsi di ciò. Adesso ascoltatemi, o finirà male»

Codad:«Vai avanti»

Blackhio:«Firmate questo contratto» *Gli porge un foglio*

Codad:«Non firmo senza sapere le condizioni, quindi le dica ad alta voce»

Raiho:*Tira un pugno in faccia a Blackhio* «Vaffanculo»

Blackhio:*Subisce il pugno, ma lo guarda* «Se mi uccidi rimarrai negro per tutta la vita...è quello che vuoi?»

Raiho:«Posso andare a capo della compagnia se ti uccido»

Blackhio:«Potresti, o potresti essere arrestato»

Codad:«Purtroppo la mia sezione di polizia non la penserebbe allo stesso modo, poi ho alcuni amici che potrebbero risolvere senza sporcarmi le mani...»

Blackhio:«Fu Daniel a parlarmi di voi, ed è un alleato molto potente»

Codad:«In tutto questo, lei cosa vuole da noi? Nulla è veramente gratuito»

Blackhio:«Firmate il contratto»

Raiho:«Non ho una penna»
Codad:*Indica la penna sul tavolo*

Raiho:«Non ho le dita» *Se le stacca e le mangia*

Blackhio:*Indica Codad* «Tu, firma a nome di tutti»

Raiho:«Neanche lui ha le mani» *Congela le mani di Codad*

Inq:«Raiho, stai-»

Raiho:*Congela Inq* «E neanche lui»

Blackhio:«Allora rimarrai nero, e Benin verrà distrutta nuovamente»

Raiho:«Ed io ti spacco il culo, come la mettiamo?»

Blackhio:«Non lo farai, invece»

Raiho:«Scopriamolo insieme»

Codad:«Basta tirarla per le lunghe, qui non si scherza»

Raiho:«E per tornare bianco mi basta dello sbiancante»

Blackhio:«Non funzionerà»

Raiho:«Provalo»

Blackhio:*Lo fa diventare ancora più nero*

Raiho:«AAAAAAH»

Codad:*Guarda Blackhio* «Tu metti in atto le condizioni che tanto decanti, e forse firmerò»

Blackhio:«Dichiarare totale fiducia verso di me»

Codad:«Non posso porre fiducia senza i fatti, non trovi? Voglio una prova tangibile»

Blackhio:*Ride* «Tu...vuoi diventare nero, giusto?»

Codad:«Si parla di contrattazione, non di diventare nero. E poi, le minacce non ti rendono di certo più arguto o convincente»

Blackhio:«Non posso fare nulla»

Codad:«Quindi prendere o lasciare»

Blackhio:«Ditemi una cosa da fare»

Codad:«Dimostrare di non bluffare, schiarisci Raiho»

Blackhio:*Fa tornare Raiho bianco* «Ecco, adesso firmate»

Raiho:«OH GRAZIE A DIO» *Pensa* «Bene sono bianco, uccidetelo» *Scongela Inq*

Inq:«Io non sono ancora bianco»

Blackhio:«Raiho, firma adesso, o tornerai negro»

Raiho:«Uffa va bene» *Firma*

Codad:«Dovrebbe essere tutto risolto, o almeno spero»

Blackhio:«Sì...potete andarvene»

Raiho:«Io ti odio»

Inq:«Fammi tornare bianco»

Blackhio:«Se vuoi diventarlo firma»

Inq:«Voglio prima essere bianco, poi firmerò»

Blackhio:*Lo fa tornare bianco*

Inq:«Perfetto...» *Firma*

Raiho:«Ok, Inquisitore, prendilo per il collo»

Inq:«Non ci penserò due volte. Codad, addosso!» *Prende le armi*

Raiho:«A MORTE GLI ERETICI» *Crea cinque samurai che saltano sopra Blackhio*

Codad:«Subito con le maniere forti, fate come volete» *Si allontana, dando le spalle ai presenti*

???:«Sciocchi! Firmando quel contratto avete venduto le vostre anime, siete in mio controllo»

Raiho:«Tsk...»

Inq:«Era scontato, ma la mia anima non vale nulla, quindi» *Spara verso Blackhio*

Codad:«Purtroppo non ho firmato, idiota»

???:«Al capo non interessi tu»

Inq:«Aspetta, fammi indovinare, ti manda Daniel?»

Merifaland:«Mi chiamo Merifaland Alham, posso controllare le vostre azioni»

*Inq:*Si spara al piede**

Inq:*Urla, dolorante* «FOLLE! SENZA SENNO, CHE CAZZO MI FAI FARE?»

*Raiho:*Gira su sè stesso, all'infinito**

Inq:«OOOOH MA CHE CAZZO» *Spara verso Merifaland*

*Raiho:*Si mette davanti e viene colpito dallo sparo** «Divertente...»

I samurai saltano addosso a Blackhio e lo prendono a spadate

Codad:«E così adesso vuoi manipolare il loro corpo, vediamo come sei resistente» *Punta a Blackhio l'anulare, che si smonta*

Blackhio:*Si getta dal palazzo* «Addio» *Attiva il paracadute*

Inq:«Figlio dì puttana...»

Merifaland:«Adesso, sarebbe divertente se vi buttaste anche voi»

Inq:«Infatti, proprio per ciò mi ucciderò»

Merifaland:«Chi vuole morire per primo? Eh?»

Raiho:«IO, IO, PRENDI ME» *Saltella, con la mano alzata*

Codad:«Prendi me, senza magia sei inutile, non hai controllo»

Merifaland:«Provaci pure!»

Inq:«Vabbè dai, Merifaland, ti ha mandato Daniel?»

Merifaland:«Chi?»

Raiho:«Sei dell'ARL?»

Merifaland:«No, sono stata pagata»

Codad:«Sarà divertente» *Dalla sua spalla fuoriesce una mitragliatrice, che apre il fuoco*

Inq:«Codad, sei un genio!»

Merifaland:«Ma che..? »

*Inq:*Spara a Codad**

Codad:*Prende il proiettile con i denti, mentre lo risputa diretto alla sua fronte*

Inq:(Ok, devo pensare in modo intelligente) «Se proprio riesci a comandarmi...» *Svuota il caricatore della pistola e posa il coltello*

Raiho:«Merifaland ma sei donna?»

Merifaland:«Non mi sembrano domande da fare»

Inq:«C'HA SOTTO UN CANNONE!»

Merifaland:«Mi identifico come donna»

Raiho:«Allora hai perso»

Inq:«Sotto chissà cosa c'hai»

Raiho:«UNA DONNA NON PUÒ CONTROLLARE UN UOMO! NÉ ORA, NÉ MAI»

*Inq:*Si avvicina al bordo del palazzo**

Inq:«OH NO OH MERDA»

Merifaland:«Raiho, il tuo amico sta per morire...lo salvi o rimani a guardare?»

Inq:*Non riesce a controllarsi, è ormai sull'orlo* «Raiho!»

Codad:«Purtroppo non hai capito nulla»

Una sorta di ragno meccanico si attacca alla schiena di Inq, lo fa correre fino a un punto sicuro

Inq:*Tira un sospiro di sollievo* (Codad, sei un genio assoluto, indiscusso)

Merifaland:*Si getta verso Codad*

Codad:«Adesso ti mostrerò ciò che un uomo tornato dalla morte sa fare»

Tramite un propulsore si getta di testa contro il suo petto

Inq:«Raiho, fidati di ciò che sto per fare» *Si avvicina a Raiho e lo lancia in aria verso Merifaland*

Raiho:«PRENDI QUESTO, FEMBOY» *Ricopre il pugno di ghiaccio e si schianta sopra di lei*

Merifaland:*Cade a terra* «No! State violando i miei diritti»

*Inq:*Prende il coltello* «Ultime parole? Eh?»*

Raiho:«Diritti del cazzo» *Le congela le gambe*

*Raiho:*Si getta dal palazzo** «AAAAAAAAAH NO»

Inq:«RAIHO, NO! Questo non era gradito.» *Con tono serio* «Pagherai le conseguenze» *Inizia a camminare verso Merifaland con il coltello nelle mani*

Inq:«Gettati e salvalo, su»

Inq:«Tsk...parli tramite me perché hai paura?» *Si avvicina maggiormente* «Codad, stammi lontano»

*Inq:*Inizia a correre verso la finestra**

Inq:(La mia volontà è di sicuro più forte) *Rimane calmo, e fa di tutto per evitare di andare verso la finestra, rimanendo lontano*

*Inq:«M-ma è impossibile» *Si avvicina ancora di più**

Inq:(E se provassi la tattica inversa?) *Cammina piano verso la finestra*

Codad:*Nota Inq avvicinarsi alla finestra* «Brutta troia, ora mi hai stufato.» *Unisce le braccia e spara un raggio verso di lei*

Inq:«Sì, proprio questo voglio fare» *Si butta* «Raiho, arrivo»

Merifaland:*Gli esplodono le gambe per via del raggio* «Ah! No! Aiuto, lasciatemi morire da sola, vi prego!»

Codad:«Fai pure, zoccola senza diritti» *Si lancia dalla finestra per prendere Raiho e Inq*

Raiho:«Altissimo sto palazzo però, oh» *Si siede in aria ed incomincia a mangiare un ghiacciolo* «Boh»

Inq:*Nota Codad* «Merda...ci siamo buttati tutti, nessuno potrà salvarci»

Codad:«Ti sbagli, modalità capsula!»

Codad si trasforma in un'enorme figura metallica, che prende Inq e Raiho dentro di sé, mentre si richiude ed atterra senza problemi. La capsula colpisce il terreno creando un onda d'urto che fa crollare il palazzo

◆ ◆ ◆

Nome:Merifaland Alahm

Stato:Deceduta

Causa:Crollo di un palazzo

Luogo:Sudan

Ultime Parole:"Lasciatemi morire da sola, vi prego!»

◆ ◆ ◆

Inq:*Si calma* «Codad, non smetterò mai di dire che sei un figo»

Raiho:«Senti, senti...io sono rimasto vent’anni in aria e mo ci schiantiamo tutti a terra insieme? Figata»

Codad:*Li fa fuoriuscire dalla figura, mentre ritorna alla normalità* «Sono tornato dalla morte, ed essa non mi prenderà facilmente»

Inq:«Su questo potrei scommetterci» *Si alza*

Ramirez:*Arriva verso di loro* «Ero nel treno a dormire, ma cosa è successo?»

Inq:«Botte, sangue, catene e manganelli»

Ramirez:«Non fatevi arrestare di nuovo...»

Raiho:«Troppo tardi»

Inq:«Direi che possiamo tornare a casa» *Si rivolge a Ramirez e ride* «Ormai chi ci prende più..?»

Ramirez:«Bah...ma ne sapete qualcosa dei clandestini che sono arrivati in città?»

Inq:«Cosa? No!»

Raiho:«No, ma sono sicuro che sono meglio della puttana di sopra»

Inq:«Tutti sul treno, dobbiamo risolvere la situazione»

Ramirez:«Credo siano nuovi abitanti, ma sono andati subito al ristorante nuovo»

Inq:«Allora saranno al forn- Ah, bello»

Iniziano a cadere alcune macerie verso di loro

Ramirez:*Guarda in alto* «OH NO! Devo andare, vi raggiungo in città» *Corre via*

Codad:*Ricrea la capsula e fa entrare Raiho ed Inq* «Rimarremo qui finchè non smettono di cadere i detriti...è più sicuro»

Raiho:«Ma che palle»

◆ ◆ ◆

4 novembre 1998, 09:53

Adil:*Sospira* «Eccoci...finalmente una città»

Samir:«Cazzo...» *Passa la mano sulla fronte* «Sono stanco...»

Seth:«Se non sbaglio qua vicino c'è un locale, che non è veramente stato autorizzato legalmente, quindi non dovreste essere ricercati lì»

Samir:*Deglutisce* «Speriamo...»

Adil:*Inizia a camminare* «Aspetta...dove si trova?» *Si ferma*

Seth:«Vediamo se mi ricordo ancora...» *Si guarda intorno puntando col dito, ma nota una cosa* «A-aspettate, che...che cos'è quello?» *Indica un palazzo distrutto*

Adil:*Guarda il palazzo* «Merda...sono praticamente solo macerie, ed in effetti si spiega quel rumore che abbiamo sentito poco fa ora...»

Samir:«Forse dovremmo controllare»

Adil:«Già...non sono cose che capitano tutti i giorni» *Si avvicina al palazzo*

Dopo del tempo, i tre arrivano molto vicini ad esso

Adil:*Guarda in alto* «Merda...stanno continuando a cadere dei detriti»

Samir:«Beh, ha senso, è crollato da poco in effetti...»

Adil:«Tsk...» *Guarda bene e nota una capsula* «C'è una specie di capsula a terra, o una cosa simile»

Seth:«Beh, potrebbe anche essere stato il potere di qualche nemico»

Samir:«Non so cosa fare...» *Scuote la testa*

Inq:*Sussurra* «Ma chi cazzo sono questi?»

Codad:*Sussurra* «Non ne ho idea...ma stiamo attenti»

Adil:*Prende l'OdioINeri* «Restiamo in guardia...» *Si avvicina* «Non lo so, sento rumore all'interno» *Bussa sulla capsula* «C'è qualcuno?»

Raiho:*Urla* «Dimmi tutto»

Adil:(Oh...c'è davvero qualcuno) «Chi sei?»

Raiho:«Sono la divinità della capsula, colui che ti darà un desiderio»

Inq:*Sussurra* «Raiho che cazzo fai?»

Adil:(Dopo ciò che è successo, non mi fiderei molto...) «Esci allo scoperto»

Raiho:«Non posso, io sono un tutt’uno con la capsula»

Adil:*Si gira verso Samir* «Samir...che facciamo?»

Samir:«Non lo so...»

Codad:«Meglio uscire, spero che non sia ancora quella zoccola senza diritti»

Raiho:«SHHHHHHHH»

Adil:*Sente Codad* «S-siete in due?!»

Raiho:«NO, È LA MIA SECONDA ENTITÀ, CHE SI RISVEGLIA SOLO QUANDO SENTE QUALCUNO DI DEGNO»

Codad:(Che merda, la situazione non mi piace affatto)

Inq:«Ma che cazzo state facendo?»

Raiho:«HAI ADDIRITTURA RISVEGLIATO LA MIA TERZA ENTITÀ»

Inq:*Lo guarda, perplesso* «Come scusa?»

Adil:«TRE?! Qui c'è qualcosa che non va» *Spara alla capsula*

Inq:«Chi osa sparare?» *Tira fuori la pistola* «Chi vuole sfidare il maestro?»

Samir:*Rimane incredulo davanti alla situazione* «COSA CAZZO STO SENTENDO?»

Adil:*Spara un altro colpo*

Dalla capsula fuoriesce una mitragliatrice

Codad:«Continua a sparare e diventi groviera!»

Adil:«Tsk...» *Abbassa l'arma* (A me sembrano solo tre idioti...) «Fermi, possiamo contrattare?»

Inq:«Certo che possiamo»

Codad:«Non siamo certo dei pazzi che uccidono qualunque cosa senza criterio»

Inq:*Sussurra* «Raiho, Codad, ci parlo io. Tenetevi pronti in caso di imboscata, tanto ne stanno cadendo molti meno di detriti» *Esce fuori e posa la pistola* «Allora, cosa volete?»

Adil:«Stavamo passando di qui, e...» *Riflette* «A-aspettate, non ci avete mai visti, quindi?»

Inq:«Non saprei dire chi siete...criminali?»

Adil:«N-no di certo, ma avete distrutto voi questo palazzo?»

Inq:«N-no, è caduto per via dei lavori che stavano facendo»

Codad:«Ci siamo salvati grazie alla tecnologia di Codad»

Inq:«Esatto, tutto merito suo»

Adil:«Mh...e quella capsula?»

Codad:«Tecnologia di sicurezza, è ciò che ci ha salvati»

Adil:«Mh...» *Sussurando* «Samir, che facciamo?»

Inq:(Dai, sembrano tranquilli...) «Potrei sapere il vostro nome?» *Accende una sigaretta* «Fumate?»

Samir:*Ignora Adil* «Sì, ma quella roba che fumi è proprio merda, prova 'sto sigaro cubano» *Prende un pacchetto dalla tasca e gliene lancia uno*

Adil:(Tsk...noto che Samir ha preso confidenza, beh, allora...) «Adil al Bassad, lui Samir Buchafari, e Seth...boh, è Seth»

Codad:«Possiamo uscire o devo caricare un missile portatile?»

Inq:*Si rivolge a Codad* «Fate pure» *Prende il sigaro di Samir e si rivolge a lui* «Dici?» *Butta la sigaretta ed accende il sigaro, fumandolo* «Non male, non di altissima qualità, ma apprezzabile»

Samir:«Sono gusti...»

Codad:*Torna normale, uscendo dalla capsula*

Raiho:«Ma uffa» *Esce*

Seth:«Quindi...avete un mezzo di trasporto? Magari un auto»

Inq:«Abbiamo il treno» *Sale sul treno* «Ciurma, salite!»

Adil:(Ok...forse è tempo di chiederlo) «Avete...mai visto Dio? O parlato con lui...»

Inq:*Si guarda il crocifisso che ha al collo* «No, ma vorrei»

Codad:«Non sono molto credente, ma Gesù è stata un'ottima figura umana» *Sale sul treno*

Adil:*Sussurrando a Samir* «Non lo so, sembrano affidabili»

Inq:«Oh comunque, ripeto, signor Adil e signor Samir, salite pure sul treno se volete»

Seth:«E Seth...»

Inq:«Ah...» *Guarda Seth* «Sì, giusto»

Samir:«Sì, va bene» *Sale*

Seth:*Sale sul treno*

Adil:*Sale* «Siamo diretti alla Repubblica Centrafricana, piuttosto...voi cosa ci facevate qui?»

Raiho:*Sale sul treno* «Stiamo creando lo stato migliore del mondo»

Inq:«Esatto, eravamo venuti per lavoro, ma non abbiamo potuto fare molto»

Adil:«Ah sì? Siete dei governatori? E di dove, allora?»

Inq:«Del Benin»

Raiho:«Benin del Nord, coglione»

Adil:«Ma il Benin non è mai stato diviso»

Inq:«Siete molto arretrati»

Raiho:*Fa partire il treno* «Infatti, sei tu che sei tardo»

Adil:«...Scusa?»

Raiho:«Ho detto che sei in ritardo»

Inq:«Siete indietro con il tempo ragazzi, aggiornatevi...Codad, hai dei giornali?»
Codad:«Certo, ma sono più avanzati» *Prende una sorta di piccola sfera, compaiono alcuni ologrammi che riportano notizie*

Adil:«Non ho mai saputo di tutto ciò, che cos'è successo?»

Raiho:«Tutto bruciato»

Samir:«Ah...»

Adil:«Ma che..? Il Benin non fa parte della guerra»

Inq:«No...non è stata colpa della guerra, ma di un tizio di nome Terrore»

Seth:«Dove si trova il bagno?»

Raiho:«Finestrino»

Seth:«Iybilleh, non mi prenda per il culo»

Raiho:«Non l’ho mai fatto un cesso»

Seth:«Mpf...»

Inq:«Oh, comunque, se volete aiutarci a ricostruire è ben gradito»

Adil:«Ci dispiace, ma abbiamo altre cose da fare»

Inq:«Avreste sempre un posto dove vivere, ed uno sicuro»

Adil:«Uh...non ne abbiamo bisogno, noi siamo...speciali. Non posso spiegare, almeno, non adesso»

Inq:*Pensa a Daniel* «Potreste fermare una Divinità?»

Adil:(Cos..? C-come sanno di loro..?) «Sì...ci sono delle Divinità egizie che ci stanno dando la caccia» *Pensa* «Quindi, anche voi non siete normali...»

Inq:«Beh...vi aiuteremo, se è quello che volete»

Codad:«Tutta questa situazione si fa interessante...»

Inq:*Prende la sfera con gli ologrammi e la passa ad Adil* «Tieni, guarda pure»

Adil:*Prende la sfera* «I-il Sudafrica è esploso? Cazzo...» *Guarda bene* «Si è aggiunto del terreno a-al Marocco...? Eh? M-ma allora, sono ovunque...non siamo gli unici ad avere poteri, e non tutti li sfruttano per seguire ciò che Dio ha detto...strano, ma interessante»

Inq:«Quindi...» *Si avvicina ad Adil* «Vi unirete a noi?»

Adil:«Sentite, abbiamo capito» *Sospira* «A-anche noi abbiamo poteri sovrannaturali, e siamo stati chiamati da Dio per eliminare ogni nero sulla faccia della terra. Per quanto possa sembrare strano, è stato un suo ordine, e-ed io ho fede, devo rispettarlo, anche se sembra immorale...»

Inq:*Riflette* «Capito...beh, se volete potete sostare da noi in Benin, e ripartire quando volete. Per voi ci sarà sempre un posto»

Samir:*Ride* «Grazie...»

Codad:«Farò arrivare la mia suddivisione speciale a Benin, presto»

Adil:«Andiamo di fretta, non abbiamo molto tempo per rimanere lì...»

Inq:«Quali sarebbero i vostri poteri, se si può sapere?»

Samir:(Devo...)

???:«No, non farlo»

Samir:(Non sono affidabili, vero?)

???:«Questo non posso dirtelo. Ti ripeto, non sono alcuna Divinità, o un essere onnipotente. Non posso sapere qualcosa di simile. Posso solo dirti, non rilevarlo»

Samir:(Tsk...) «Preferisco non rivelarli, vi conosco da troppo poco»

Adil:«Uhm...il mio è complicato da spiegare» (Preferisco non dire tutto ora, ma...mi fido comunque)

Inq:«Capisco...dovrei avere dei contatti in Spagna, potrei farli unire a noi»

Codad:«Beh, riguardo a m-»

???:*Apre lentamente il portone del treno con un laser* «Hey!»

Adil:«Merda!» *Si alza* «Chi è?»

Inq:*Inizia ad impanicarsi* «Gesù, Gesù, chi è?»

Raiho:«Freddie Mercury?»

Codad:*Rimane calmo* «Lo butto tra qualche omosessuale scarso, se è lui»

Inq:«Come è giusto che sia...»

Una figura con gambe metalliche compare ed entra, sembra parecchio familiare

Merifaland:«Sono tornata, uomini!»

Inq:«Raiho, Codad, LE VELINE!»

Codad:«Zoccola senza diritti...»

Samir:*Si alza e la guarda stupito*

Raiho:«COME FAI AD ESSERE VIVA?!»

Adil:*Indietreggia* «C-chi è lei?»

Inq:«Una puttana...» *Si alza e la guarda* «Quella cosa che abbiamo firmato...non ci fermerà, non lo farà di certo»

Codad:*Si alza* «Non dovresti essere morta..?»

Merifaland:«Tsk, mentre stavo per morire, un uomo parecchio vecchio è comparso. Diceva di chiamarsi Wilhelm, e mi ha aiutata. Adesso devo finirvi»

Seth:*Si sposta dal finestrino di fretta e chiude i pantaloni* «Come hai detto?! Wilhelm, quel bastardo!» *Tossisce*

Samir:«Seth, ma che cazzo fai?» *Cerca di non vomitare*

*Inq:*Prende la pistola e la ricarica, putando verso Samir**

Merifaland:«Ma che fate? Vi Attaccate tra di voi?» *Ride*

Inq:*Butta la pistola* «AH, STATEMI LONTANO, CHE PUÒ PRENDERE CONTROLLO DI NOI!»

Samir:*Si allontana* «MERDA!»

*Inq:«Scherzo, scherzo» *Ride* «Non può prendere controllo di noi»*

Codad:*Guarda Inq* «Stavolta mi hai seriamente rotto il cazzo» *Carica un grande braccio robotico e glielo lancia contro, la parte superiore spara una sostanza acida*

Inq:*Si riprende, riorganizzando le idee ed osservando l'attacco di Codad* (Come i vecchi tempi, eh..?)

*Raiho:*Crea uno scudo di ghiaccio verso Merifaland, il quale para il colpo**

Merifaland:«Grazie, nano!»

Adil:(Merda...) *Spara allo scudo di ghiaccio, ma ciò non fa effetto*

Raiho:«Puttana...» *Scioglie il muro*

*Raiho:*Congela Codad**

Inq:*Spara ripetutamente a Merifaland, affacciandosi dal finestrino*

Merifaland:*Riesce a respingere i colpi* «Ho delle gambe fatte apposta, ricordi?»
Inq:«Che puttana...questo non ti salverà, di sicuro»

Samir:*Si mette sotto al tavolino, cercando di ragionare*

Raiho:*Sospira* «Può controllare me...ma non loro»

Tre dei samurai si abbattono su di lei

Merifaland:*Corre verso di Raiho ed esce dal treno, alzando Raiho*

Inq:*Urla* «QUESTO NON ERA GRADITO. TIENI GIÙ RAIHO»

*Raiho:*Crea uno scudo che avvolge entrambi**

Inq:«Merda...Codad, hai qualche arma più cazzuta?» *Guarda Codad, ancora congelato* (Cazzo...)

Adil:*Sussurando* «Potrei usare una bomba, ma farebbe molti danni»

Inq:«Non importa. Fallo»

Raiho:*Congela la mano di Merifaland*

Adil:*Genera una bomba* «RAIHO, ATTENTO!» *Scaglia la bomba verso lo scudo*

Inq:«AL ROGO LA PUTTANA!» *Si lancia verso di lei con il coltello*

La bomba era così potente che il vagone inizia a staccarsi

Merifaland:«Vi siete distrutti da soli, uomini!» *Rientra nel primo vagone* «Ed ora tu vieni con me...» *Rivolgendosi a Raiho*

Raiho:«AIUTO»

Inq:*Si tiene* «Il vagone sta cedendo!»

Adil:*Cade a terra* «C-CAZZO!»

Samir:*Inizia a vomitare per il mal di treno*

Adil:*Nota Samir ed alza la testa* «S-Samir, stai bene?»

Raiho:«Sai una cosa?» *Guarda Merifaland* «Fanculo» *Scongela Codad*

Il vagone si stacca fino ad arrivare un centinaio di metri lontano

Adil:*Si rialza, e cerca di tenersi, ritrovandosi disorientato per via del mal di testa* (Merda...ho un'idea) *Osserva Samir, ormai svenuto* (T-tsk...)

Recita un Ave Maria in mente

Inq:«CODAD, FAI QUALCOSA!»

Codad:«Subito!» *Prende una sorta di nastro adesivo, mentre sul petto di Inq si attacca una piastra metallica* «Avanza, dopo vedrai che potrai fare»

Inq:«Ricevuto!» *Prende il nastro e va verso il vagone che sta cedendo* «MERDA, SIAMO TROPPO LONTANI ORMAI!»

Codad:«Salta, Inq, salta ora!»

Inq:*Lo guarda, preoccupato, ma rivolge poi lo sguardo fuori dal vagone* (Mi fiderò di Codad.) *Salta dal vagone*

La piastra di ferro si espande, Inq viene spinto da una sorta di propulsore, mentre il suo coltello diventa un temibile machete fuso ad essa

Codad:«Bene, applicazione riuscita...»

Adil:«DIO, TI RINGRAZIO!» *Riesce a generare vari fucili, che formano un ponte verso l'altro vagone* «CODAD, SEGUIMI!» *Corre sul ponte di fucili che continua a generarsi gradualmente*

Merifaland:«Uh?» *Nota il ponte* «E quello cos'è? A-aiuto!» *Conficca Raiho nel gancio del vagone*

Inq:*Spinto dal propulsore va verso Merifaland* «IL MACHETE RUMENO ACCOGLIERÀ LE TUE BUDELLA!»

*Raiho:*Genera l'ennesimo scudo di ghiaccio, ma esso colpisce il terreno, diminuendo l'attrito. Fa quindi fermare il vagone dal muoversi**

Merifaland:*Nota Inq avvicinarsi* «AH!»

*Inq:*Prova a fermarsi ma la potenza del propulsore è troppo alta** «AH PUTTANA, GODO»

Merifaland:«NO!» *Si getta dal vagone, ma scivola e cade* «A-AIUTO, AIUTATEMI!»

Adil:*Raggiunge il vagone, scendendo dal ponte di fucili, e prova a staccare Raiho dal gancio* «M-ma cosa sei tu?»

Inq:*Atterra, sbattendo contro al vagone. Si rialza e fa roteare il machete nella mano destra* «È ORA DI MORIRE, PUTTANA!»

Merifaland:*Si alza* «N-no! Fermo!»

Codad:*Scende dal ponte di fucili* «INQUISITORE, BRUCIALA CON IL PROPULSORE!» *Lancia una corda che tiene ferma Merifaland*

Adil:*Stacca Raiho, e lo lancia sul treno* «FERMI, DEVO PRIMA FARLE DELLE DOMANDE SU WILHELM, NON UCCIDETELA SUBITO!»

Inq:*Guarda Adil ed annuisce* «...Codad, sei al top» *Si toglie l'armatura* «Puoi anche riprenderla»

L'armatura si riattacca a Codad, sparendo

Codad:«Bene, ora finiamo il lavoro...»

Seth:*Prende i controlli del treno* (Ma come si attiva questo coso? E dove sono finiti quelli..?)

Inq:*Guarda Codad* «Adil deve prima sapere delle cose...»

*Raiho:*Si rivolge a Codad* «Non ucciderla, misogino»*

Codad:*Ride* «Sono rispettoso delle donne, ma quelle decenti, e non questo travione bulgaro»

Raiho:«UCCIDILA»

Codad:«Noi teniamoci pronta a farla tacere»

Seth:*Fa partire il treno alla massima velocità* «Uh...sono vecchio, merda»

Merifaland:«N-non uccidetemi, o vi rovinerò la vita!»

Inq:«Se all'inferno ci riuscirai, buon per te»

Adil:*Si avvicina a Merifaland* «Allora...» *Si abbassa* «Cosa ne sai di questo Wilhelm?»

Merifaland:«Non parlo con gente come te!»

Inq:«Esatto, fai bene»

Inq:«Tsk, controllami pure quanto vuoi» *Si gira verso Codad* «Codad, prepara la benzina»

Adil:*Guarda Raiho* «Avete delle torture su quel treno?»

Raiho:«No cioè, più che-»

*Inq:*Tira fuori la pistola* «Preferisco morire piuttosto che parlare di quell'uomo, ecco cosa succede a mettersi contro di me!» *Spara in fronte a Merifaland**

◆ ◆ ◆

Nome:Merifaland Alahm

Stato:Deceduta

Causa:Suicidio

Luogo:Sudan

Ultime Parole:"Non parlo con gente come te!"

Adil:*Si rialza, spostando la testa* «MERDA! D-dovevo farle altre domande...cazzo, che merda»

Inq:«NOOO VOLEVO TORTURARLA»

Codad:*Sospira* «Fa niente...»

Raiho:*Scende dal vagone* «E ANDIAMO»

Adil:*Pensa, sospirando* «Aspettate...ma che fine hanno fatto Seth ed il treno?»

Raiho:«Frega un cazzo, faccio un altro treno»

Adil:«No, Seth è assolutamente vitale per ciò che dobbiamo fare...vi spiegherò tutto quando avremo tempo»

Inq:«Quindi sosterete a Benin?»

Adil:«È parecchio lontana...non ne abbiamo veramente il tempo, troppi uomini ed entità misteriose ci danno la caccia...mi spiace»

Codad:«Capisco, ed è vero, il tempo purtroppo è breve, quindi per favorire le nostre operazioni, dovremmo sfruttarlo appieno»

Adil:«Già...» *Sale sul ponte di fucili* «Vado a recuperare Samir, torno tra poco»

--Fine Capitolo 17--

Nome:Merifaland

Cognome:Alahm

Età:34 anni

Nazionalità:Somalia

Ideali:Diventare una giornalista famosa

Potere:Controllare le persone, ma solo se prima firmano un contratto

Aspetto:Donna di carnagione scura alta 168cm, corporatura generalmente grassa, in sovrappeso. Occhi marroni, capelli marroni ricci, molto lunghi. Labbra carnose, naso dritto

Sesso:Sconosciuto, probabilmente femmina

◆ ◆ ◆

ULTERIORI INFORMAZIONI

Grazie per essere giunti alla fine dei primi tre volumi, **questo messaggio è destinato all'edizione presente gratuitamente sul sito Negroslayer.it, dal 22 maggio al 22 giugno 2023.** Ricordiamo che sul sito è possibile navigare sui prossimi volumi per l'acquisto, in caso di interesse nello sviluppo della saga.

-././--./.-./---/.../.-../.-/-.--/./.-./.-.-.-/../-/-..-./---/-.-/--/..-./.--/---/--.-/-./.--/--

I nostri contatti:

Twitter: @NegroSlayer_off
Instagram: @negroslayerofficial
Email di contatto: NSofficial@negroslayer.it
Sito web: Negroslayer.it